

Atenei in rivolta contro la Finanziaria

Si dimettono tutti i rettori

ROMA Una rivolta annunciata e subito attuata. I rettori di tutte le università si sono licenziati per protestare contro il governo per i tagli decisi in Finanziaria al sistema universitario e della ricerca. «Senza interventi in Finanziaria sia di carattere economico che normativo — ha spiegato il presidente della Crui (la Conferenza rettori università italiane) Piero Tosi — non riteniamo di poter gestire l'università secondo i suoi obiettivi». La decisione è stata presa all'unanimità dall'assemblea della Conferenza dei rettori. È la prima volta — ha precisato Tosi — che si verificano tali dimissioni di massa, ma il Paese «deve prendere coscienza della gravità della situazione: le università sono al collasso e, se non ci sarà un'inversione di rotta da parte del governo, potranno sopravvivere ancora per non più di due o tre anni».

● A pagina 4

L'Università asfissa mentre elabora il proprio lutto

di Pier Aldo Rovatti

Intempestive? Se lo sono, le dimissioni dei rettori, lo sono però in un altro senso. È un gesto che arriva quando le cose sono al limite e ormai dentro l'università i livelli di sopportazione sono da tempo oltre il punto critico. L'istituzione sembra asfissarsi. La tempestività non è davvero di casa in un'università che sta elaborando il proprio lutto anziché far ricerca. Prendiamo il caso dell'università di Trieste. È stato appena approvato il bilancio per il 2003, a paragone del quale il letto di Procru-

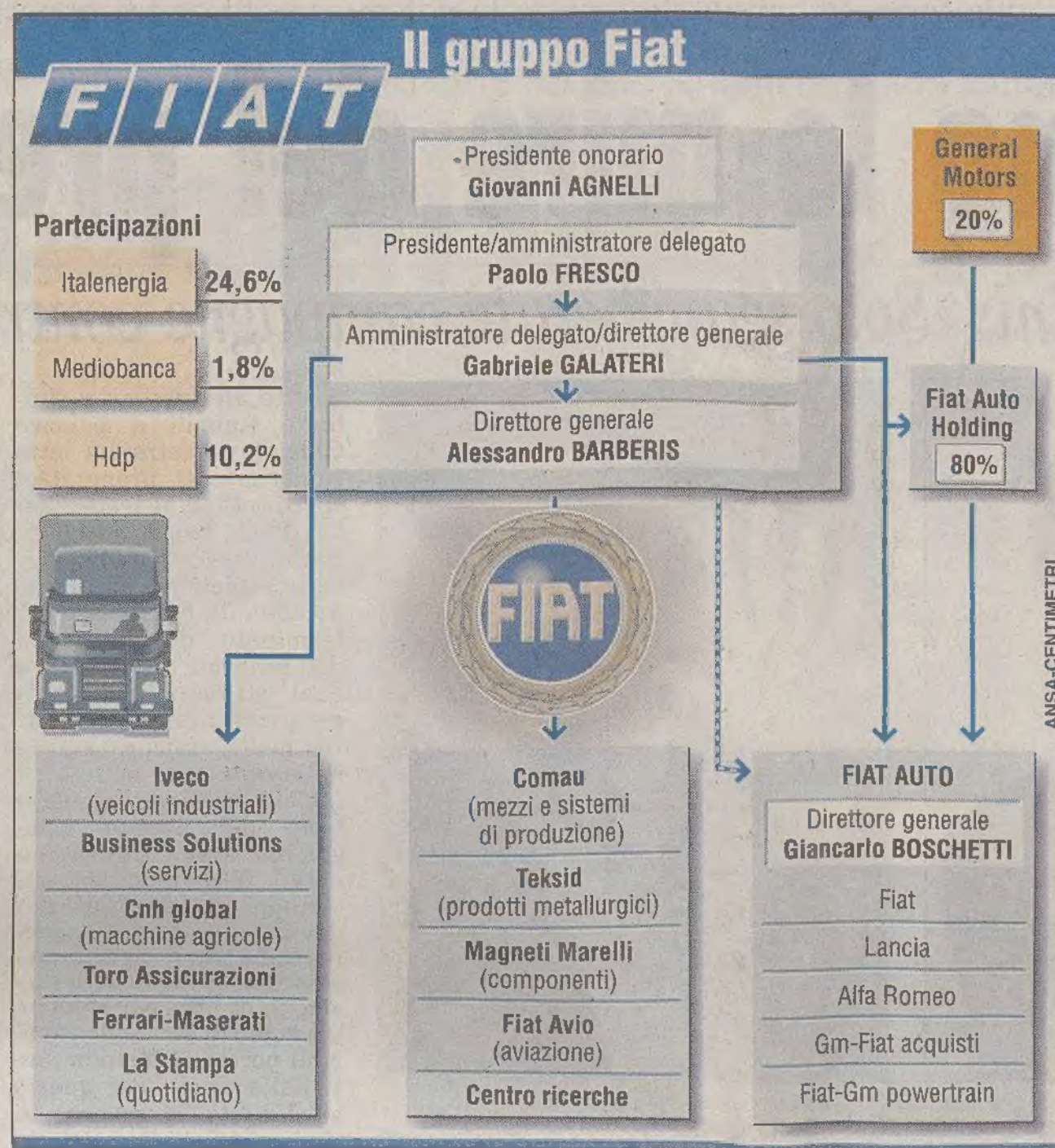
ste fa sorridere. Per il 2004 si prevede un peggioramento. I dipartimenti sono le strutture portanti dell'università: ebbene, il taglio previsto è del 50% dei fondi cosiddetti ordinari. A catena gli altri fondi vengono, per dir così, prosciugati. Intempestivamente i direttori dei dipartimenti sono stati messi di fronte a questi dati: intempestivamente, cioè a cose già fatte. Nessuno li aveva consultati, li hanno rifiutati ma non avevano nessun potere di rifiuto. Tempestive sarebbero state le dimissioni di tutti questi direttori.

● Segue a pagina 4

Agnelli va da Berlusconi e conferma il cambio dei vertici, ma si profila l'opposizione all'asse Governo-Mediobanca-Torino

Le banche contro il ribaltone Fiat

Galateri lascia, Fresco resiste in trincea appoggiato dal governatore Fazio



ROMA Fiat: una lunghissima, drammatica giornata vissuta sull'asse Torino-Roma. E che si è chiusa con le dimissioni dell'amministratore delegato Gabriele Galateri, mentre Paolo Fresco — forte dell'appoggio del governatore di Bankitalia — per ora ha deciso di non lasciare la presidenza del gruppo. Mentre a Torino si svolgeva il Consiglio di amministrazione, Umberto Agnelli era a Roma per incontrare Silvio Berlusconi e illustrare l'operazione di vertice. Immediato comunque è giunto l'altolà delle banche creditrici all'azzeramento del management Fiat. Intesabaci, Capitalia, Unicredit e Sanpaolo Imi bocciano l'arrivo annunciato di Gianluigi Gabetti e di Enrico Bondi ai vertici del Lingotto. Il rinnovo del vertice Fiat è accolto con cautela sul versante sindacale. «Lo scenario potrà cambiare solo se cambia il piano industriale e se si attuerà una politica di rilancio» avverte il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani. L'opposizione critica con durezza e in egual misura Fiat e governo, di cui sospetta «manovre» e chiede chiarezza. Per Rutelli è forte il «sospetto che la Fiat sia oggetto di appetiti...».

● Alle pagine 2-3

È in gioco il controllo di «Generali» e «Corriere»

di Alberto Mazzuca

Gabriele Galateri si è già dimesso, Paolo Fresco non ancora. Grazie all'appoggio del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il presidente della Fiat è in trincea, fa resistenza, preferisce essere dimissionato. Ma lo sarà, nonostante le quattro maggiori banche creditrici — Intesabaci, Capitalia, Unicredit e Sanpaolo Imi — abbiano ufficialmente dichiarato di essere contrarie «sulle modalità e sui contenuti» del ribaltone. Al posto dei due arriveranno Gianluigi Gabetti e Enrico Bondi.

● Segue a pagina 2

Spartizione che cambierà la mappa del potere

di Alessandra Carini

«È stata una nobile gara a chi fa peggio». Il commento laconico dell'economista Giacomo Vaciago ben si attaglia alla descrizione di quel che sta avvenendo intorno al caso Fiat. Si tratta anzi di un eufemismo, se si guarda con distacco quello che è successo nella giornata di ieri con le dimissioni ormai ufficiali di Gabriele Galateri, la resistenza di Paolo Fresco, lo scontro in atto tra le banche finanziatrici e Mediobanca, il consiglio di amministrazione della casa torinese spostato di due giorni.

● Segue a pagina 3

Riconosciuta la gravità «del vulnus gestionale». L'Udc insiste: azzeramento

Rai, per la Corte dei conti legittimo il Cda dimezzato



Antonio Baldassarre

ROMA Il consiglio di amministrazione della Rai è legittimo e può legittimamente prendere decisioni e fare nomine. Questo in sintesi il verdetto della Corte dei conti sulla vicenda Rai dopo la raffica di dimissioni nel Cda. La magistratura contabile riconosce tuttavia che le dimissioni dei consiglieri Carmine Donzelli e Luigi Zanda (le dimissioni di Marco Staderini sono state «congelate» dal presidente Baldassarre) costituiscono «un grave vulnus alla funzionalità della gestione». E oggi l'Udc presenterà in commissione di vigilanza un documento per chiedere l'azzeramento del Cda per un rilancio globale dell'azienda Rai.

● A pagina 4

Ue: alt a sigarette con la scritta «mild» o «light»

BRUXELLES La Corte europea di giustizia ha dato ragione all'Ue e torto alle grandi aziende produttrici di tabacco: resteranno in vigore le norme restrittive sulle etichette delle sigarette. Spariscono dunque definitivamente termini quali «light» o «mild» sui pacchetti di sigarette in vendita in tutta l'Unione Europea.

● A pagina 5

Si attenua la bora a Trieste. Le temperature in regione rimangono sotto lo zero: anche Gorizia «batte i denti»

Gelo sulla regione. Un morto nell'Udinese

Freddo record dalla Russia: -21° sul Lussari. In Carso toccati i meno sei



Un'ondata di aria gelida si è abbattuta sulla regione imbiancando le cime dei monti.

TRIESTE Si attenua la bora a Trieste mentre si accentua la morsa del gelo su tutto il Friuli Venezia Giulia. Temperature da record negativo sono state registrate nel Tarvisiano, dove spiccano i 21,7 gradi sotto zero toccati l'altra notte sul monte Lussari. Nelle città si segnalano i -4,5 di Gorizia, i -2 di Udine, i -2,5 di Pordenone, i -1,4 a Trieste, anche se sul Carso si sono toccati i -6. Numerose le richieste d'intervento ai Vigili del fuoco per cornicioni, insegne, antenne pericolanti. Disagi nel traffico. E una vittima in provincia di Udine: un cieco e invalido di 61 anni caduto da una scala e morto proprio per le condizioni climatiche.

● A pagina 10

VINCI CON IL PICCOLO
Eurofortuna 2002
DOMANI LA QUARTA ESTRAZIONE

Champions League: i giallorossi ancora battuti, i nerazzurri senza problemi. E oggi ci sono Juve-Basilea e Borussia Dortmund-Milan

La Roma cade ad Amsterdam, l'Inter liquida il Bayer

RADO
SWITZERLAND

Laurenti Stigliani
LARGO SANTORIO, 4
a Trieste dal 1919

MILANO Importante vittoria al fine del passaggio di turno in Champions League dell'Inter, che ha liquidato gli ostici avversari del Bayer Leverkusen con un 3-2 al termine di una gara insidiosa e disseminata di difficoltà. In ogni caso, i nerazzurri in mezz'ora, con una doppietta di Di Biagio, hanno indirizzato la gara sul proprio binario. E solo all'ultimo minuto i tedeschi, con un gol di Franca, hanno rimesso in discussione il risultato. Continua invece il momento non della Roma, che ad Amsterdam è stata sconfitta per 2-1 dall'Ajax. Gli olandesi hanno ipotizzato il risultato nei primi venti minuti. Poi, solo a un minuto dal termine i giallorossi con Batistuta sono riusciti a ridurre le distanze.

● A pagina 33



Luna Rossa rompe il tangone

● A pagina 34 S'affloscia lo «spi» di Prada, via libera a One World.

Bombe a Genova: spunta la Brigata 20 luglio «Siamo solo all'inizio, è la risposta al G8»

GENOVA Due bombe in risposta ai fatti del G8 del luglio 2001. E la minaccia di altri attentati. In calce, la firma: «Brigata 20 luglio». La rivendicazione per le due bombe esplose a pochi metri dalla Questura di Genova è arrivata ieri negli uffici della Questura e a vari organi di stampa. Per gli inquirenti è attendibile. Il documento porta la stessa sigla che si è attribuita, nel febbraio scorso, l'attentato di via Palermo a Roma, nei pressi del ministero dell'Interno. Nel testo, scritto al computer, si rivendicano le esplosioni alla Questura motivandole come una azione contro «un covo degli esecutori materiali dell'assassinio di Carlo Giuliani». Una minaccia esplicita nei confronti di Mario Placencia, il carabiniere che sparò a Giuliani durante gli scontri del luglio 2001 nel capoluogo ligure.

● A pagina 5

ad un passo da casa vostra

- uscita autostradale Villach Knoten-Ossiacher See
- skipass scontati del 10% presso il negozio Sorelle Ramonda a Reana del Rojale (UD)
- con lo skipass Gerlitz 50% di sconto per l'ingresso alle Terme Warmbad Villach

offerte pacchetto per famiglie:
www.warmbad.at

Per informazioni: 0043-4248-2722
www.gerlitz.com (con live-cam)

GERLITZEN
UNO DEI MIGLIORI SKI RESORT AL MONDO

Ci vediamo a Gerlitz!

Le tappe della crisi

MARZO 2000

ACCORDO CON GM
Si concludono i negoziati per un'alleanza con la General Motors. L'intesa prevede che una quota del 20% di Fiat Auto passi agli americani, in cambio della partecipazione del 5,1% di General Motors. I torinesi potranno, eventualmente, esercitare un'ulteriore opzione di vendita.



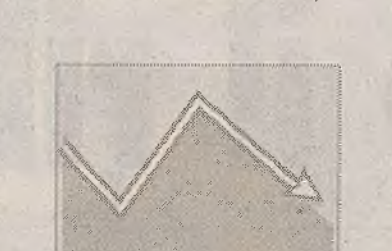
DICEMBRE 2001

IL PIANO DI RIASSETTO
Fiat annuncia un piano di razionalizzazione dei costi e della produzione di Fiat auto: vendita di attività per 2 miliardi di euro nel 2002, aumento di capitale per un miliardo e ristrutturazione di 18 stabilimenti (6.000 dipendenti in meno all'estero). Boschetti succede a Testore a capo di Fiat auto.



FEBBRAIO 2002

BILANCIO IN ROSSO
Il Cda esamina i dati di bilancio 2001. Il fatturato cresce di poco (da 57,5 a 58 miliardi di euro), ma il risultato netto consolidato fa registrare una perdita di 791 milioni di euro (contro un utile di 578 milioni nel 2000).

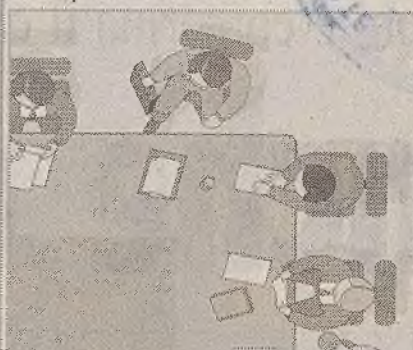


MAGGIO 2002

GLI ESUBERI E LE BANCHE
L'azienda comunica i primi esuberi tra i lavoratori. Le banche maggiori creditrici raggiungono un accordo per la ricapitalizzazione del gruppo torinese: garantiranno per un triennio un eventuale aumento di capitale di Fiat mediante emissione in opzione di azioni ordinarie per un controvalore fino a tre miliardi di euro.

GIUGNO 2002

DIMISSIONI DI CANTARELLA
Si dimette l'amministratore delegato Paolo Cantarella (carica che ricopriva dal 1996), al suo posto arriva Gabriele Galateri di Genola che proviene dall'Ifil.



LUGLIO 2002

LE BANCHE
Dopo l'intesa per il rifinanziamento da 3 miliardi di euro con le banche, Fiat riconferma il piano che prevede un calo a 3 miliardi, nel marzo del 2003, della posizione finanziaria netta (6,6 miliardi a marzo 2002) e un indebitamento finanziario lordo a 23,6 miliardi (da 35,5).



AUTUNNO 2002

LA CRISI
È ufficializzato lo stato di crisi aziendale. Cassa integrazione e mobilità per un anno per 8.100 dipendenti. Proteste in tutti gli stabilimenti. Trattativa con il Governo e i sindacati. Si dimette Galateri.



DA NORDEST

Rossi Luciani

«Bisogna sbrigarsi altrimenti si affonda»

VENEZIA «È un momento di grande confusione e spero in una soluzione rapida perché trattative lunghe genererebbero una situazione di ulteriore crisi». È il commento del presidente degli industriali veneti Luigi Rossi Luciani alla crisi Fiat. Una crisi, spiega, «che segue con grande preoccupazione perché la Fiat produce una percentuale importante del Pil italiano e il suo indotto coinvolge aziende di piccole, medie e grandi dimensioni».

Quanto alla crisi della grande industria italiana, Rossi Luciani, a capo di una federazione imprenditoriale diventata esempio di successo del modello della piccola e media azienda, ha sottolineato che «un Paese equilibrato è un Paese con piccole, medie e grandi imprese». «Il cattivo andamento dell'economia e la crisi della grande industria - ha aggiunto - sono fatti di particolare preoccupazione, e la crisi della government Fiat è motivo di ulteriore preoccupazione: è come un'auto senza volante o una nave senza comandante».

«Questi cambiamenti di strategia e di piani dimostrano la difficoltà per un capitalismo familiare di riuscire a mantenere il contatto col mercato tipico di chi cerca di trovare una soluzione senza rimettersi in discussione» commenta invece l'economista Mario Sarcinelli le dimissioni di Galateri. Sarcinelli sottolinea poi come a questo punto il Lingotto per risolvere la crisi «non possa non affrontare un ridimensionamento».

Il terremoto che ha investito i vertici dell'azienda torinese hanno alimentato la polemica politica tra opposizione e maggioranza

Rutelli: «Temo le mire del premier»

I Ds: «Oscure manovre». Fini: «Solo sgangherate campagne contro il governo»

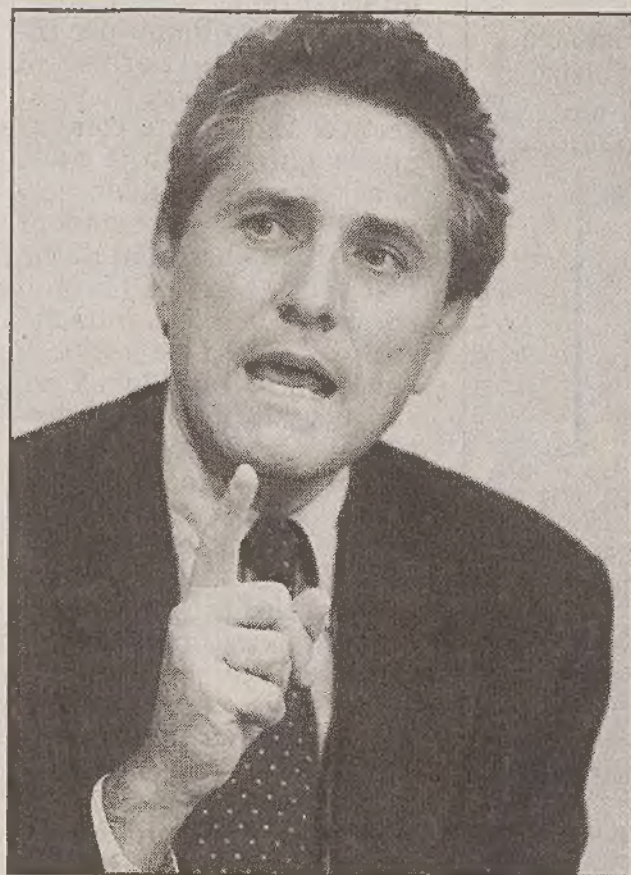
ROMA Il terremoto che ha investito i vertici Fiat ha inevitabilmente fatto sentire violenti scossoni nel mondo politico dove le recenti affermazioni di Silvio Berlusconi, che aveva bocciato il management dell'azienda, sono state lette dal centrosinistra sotto una nuova luce. Per dirla con Alfonso Gianni (Prc) hanno ora il significato di una «morte annunciata anziché di una gaffe».

Ed è per questo che la maggioranza, presa di mira dall'opposizione che ha invocato «trasparenza» insinuando «oscure manovre di potere» messe in atto dal premier (che investirebbero il "Corriere della sera"), ha fatto quadrato attorno a Berlusconi. Nello stesso tempo, la Cdl ha ribattuto alle insinuazioni del centrosinistra contrapponendo la necessità, per l'azienda, di un possibile rilancio grazie anche ad un nuovo vertice. Così Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, ma anche il

viceministro di An Adolfo Urso, e il capogruppo della Lega, Alessandro Cè, hanno escluso qualsiasi collegamento tra le parole del premier (pronunciate in occasione della presentazione del libro di Vespa) e il rinnovo del management Fiat. Sulla stessa linea Marco Follini. Il segretario dell'Udc ha detto che «le dinamiche interne alla Fiat non appartengono alla politica: ci può essere collaborazione tra l'azienda e il governo per quanto riguarda le strategie industriali ma il management viene deciso dall'azionista».

Anche il vicepremier, Gianfranco Fini, è sceso in campo soprattutto per rintuzzare le accuse di Francesco Rutelli contro Berlusconi.

Il leader dell'Ulivo aveva detto di temere le mire del premier, ossia che «si allungino le mani sull'industria italiana, sulla libertà di stampa e su altri settori prendendo a prete-



Rutelli: «Temo le mire di Berlusconi».



Fini: «Dalla sinistra accuse sgangherate».

sto la crisi Fiat» denunciando una riedizione del conflitto di interessi. Fini ha tuonato contro «le sgangherate campagne contro

il governo» orchestrate da Rutelli che - ha accusato il vicepremier - ha utilizzato come «pretesto le difficili condizioni dei lavoratori».

Ma le accuse del centrosinistra contro il governo e il premier sono andate avanti per tutta la giornata, tanto più che nell'incon-

tro tra Berlusconi e Umberto Agnelli a palazzo Chigi la sinistra ha letto conferme dei propri «sospetti». Così, il leader dei Ds, Piero Fassino ha lanciato l'altolà: «Sarebbe grave se l'obiettivo» di quanto accade alla Fiat «fosse determinato dal tentativo del governo, di questo o quel settore politico, di ridisegnare i rapporti di forza nelle assicurazioni e nella carta stampata».

Nel pomeriggio la segreteria del partito della Quercia aveva diffuso una nota affermando che gli sviluppi sul caso Fiat rendevano «ancora più evidente» come l'accordo governo-azienda sia stata solo una «foglia di fico» per «coprire un vuoto di strategie capaci di portare l'azienda fuori dalla crisi». Per questo si chiedeva al governo di rievocare le parti «per avviare quel negoziato finora eluso». È andato giù duro anche Alfonso Pecorella Scario, leader dei Verdi, per il quale Berlusconi

«tenta l'assalto al Corriere della sera» dando prova di «una ingordigia senza pudore: invece che risolvere il problema del conflitto di interessi lo sta estendendo alla carta stampata».

Sulla stessa lunghezza d'onda lo Sdi che con Enrico Buemi ha visto spuntare dietro l'operazione, una «manovra politica ed economica». Concetto tradotto così dal Ds Stefano Passigli: «Berlusconi e Mediorbanca all'assalto del Corriere».

La Margherita con Willy Bordon, capogruppo al Senato e Enrico Letta, responsabile economico, ha denunciato lo «scontro tra poteri» in atto. «Berlusconi - ha detto il responsabile economico della Margherita - gioca una sua partita più che occuparsi dell'interesse del paese». E Pierluigi Bersani dei Democratici si Sinistra ha parlato di «Risiko del potere» giocato «sulla pelle dei lavoratori». La vicenda - ha concluso il responsabile economico dei Ds - «non può finire ad Arcore».

Il responsabile del dicastero della Attività produttive difende l'esecutivo: «Abbiamo ottenuto vantaggi per i lavoratori»

Al Senato va in scena lo scontro Pera-Marzano

Il presidente: «Dal ministro mi aspettavo un intervento più articolato»

ROMA Sulla Fiat uno scontro dopo l'altro. Nelle ore del «ribaltone» ai vertici dell'azienda, proprio mentre arriva la notizia delle dimissioni presentate dall'amministratore delegato del Lingotto Gabriele Galateri, nuove polemiche scoppiano al Senato: è l'Ulivo che attacca il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano per un intervento «del tutto inadeguato» alla richiesta di spiegazioni e di trasparenza fatta fin dal mattino dalle opposizioni; ma è anche il presidente del Senato, Marcello Pera, che critica il ministro da cui «si sarebbe atteso un intervento più articolato».

La giornata era cominciata con numerosi esponenti del centrosinistra che, esprimendo «preoccupazione» per i cambiamenti annunciati al vertice del Lingotto, chiedevano al governo di dire una parola chiara sulla trattativa condotta finora, sul futuro della Fiat e dei suoi lavoratori e, soprattutto, sull'eventuale ruolo

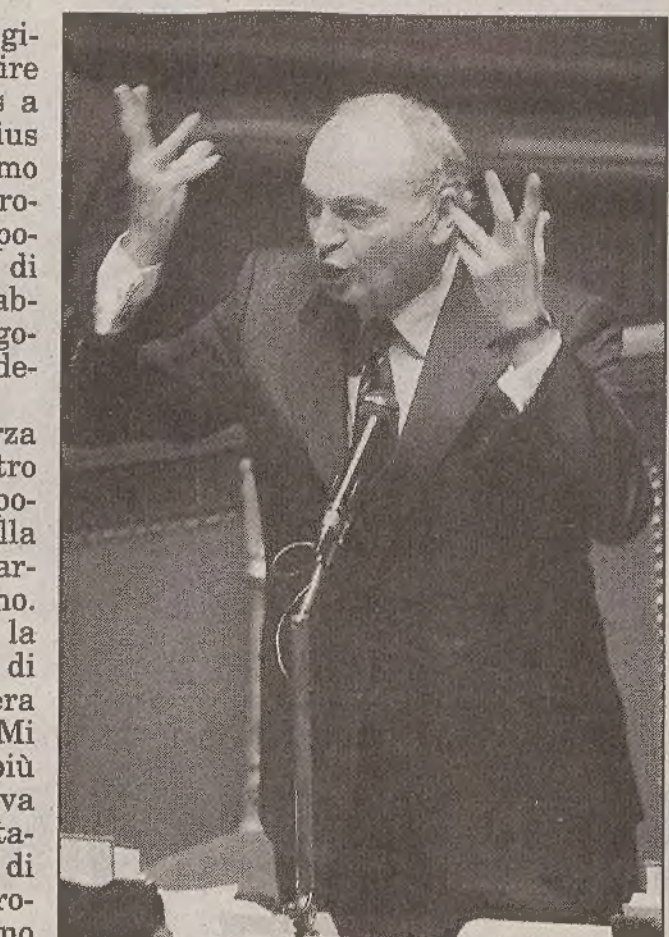
giocato dall'esecutivo nella vicenda. Un clima che diventa sempre più teso con il passare delle ore, e che infine esplode nel pomeriggio in aula al Senato, quando il ministro Marzano interviene su richiesta del capigruppo delle opposizioni.

Confermando cambiamenti al vertice del Lingotto, Marzano ha smentito qualsiasi interferenza del governo, ricordando che la Fiat è «un'azienda privata quotata in Borsa»; ha difeso di nuovo il ruolo del governo nella trattativa («Abbiamo ottenuto vantaggi per i lavoratori»); ha sostenuto che l'intenzione di un ricambio ai vertici della Fiat «segna un nuovo impegno dell'azionista di riferimento nel rilancio del settore auto»; ha invitato infine i sindacati a riprendere «la strada del dialogo» per riaprire un confronto sereno e costruttivo fra le parti.

Fin qui Marzano. In un intervento che l'opposizione, annunciando di non voler partecipare al dibattito, definisce «del tutto ina-

deguito». Di più: una presa in giro del Parlamento. «E' ora di dire basta - dice il capogruppo Ds a Palazzo Madama Gavino Angius - per questo non parteciperemo più a quella che è una vera e propria sceneggiata». Secondo l'esponente della Quercia, infatti, di fronte a una crisi così grave «abbiamo delle dichiarazioni del governo che sono al di sotto della decenza».

Mentre il capogruppo di Forza Italia Schifani difende il ministro («Un intervento opportuno») la polemica si sposta sul banco della previdenza, dove è lo stesso Marcello Pera a criticare Marzano. Pur dicendosi dispiaciuto per la decisione del centrosinistra di non partecipare al dibattito, Pera sottolinea la sua delusione: «Mi sarei aspettato un intervento più articolato». A stretto giro arriva la replica del ministro. «Sono stato articolato e puntuale - dice di sé Marzano riprendendo la parola - e su questo piano il governo non accetta critiche».



Marzano ieri al centro di molti scontri.

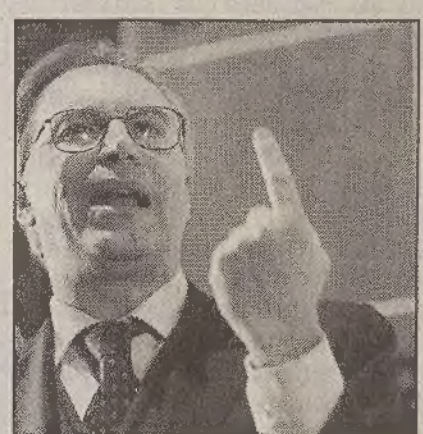
Il leader della Cgil Epifani: «L'addio al piano è la condizione per trattare»

I sindacati: si riparte da zero Lunedì sciopero internazionale

ROMA «Lo scenario potrà cambiare, con i mutamenti al vertice della Fiat, solo se cambiano le condizioni che il precedente gruppo dirigente aveva assunto, cioè quel piano industriale che non avevamo condiviso, e se si attuerà una politica di rilancio. Ho l'impressione però che non sarà così». Mentre il ministro Marzano annuncia, ancor prima della Fiat (scatenando le ire dell'opposizione che parla di accordo azienda-governo e di presa in giro perché il ministro dà come «rivelazioni» quel che le agenzie hanno scritto l'altra sera), che domani il vertice del Lingotto sarà un altro, il segretario della Cgil chiede chiarezza.

«Soprattutto - spiega Guglielmo Epifani - bisognerebbe che gli azionisti facessero quella operazione di trasparenza che motiva le scelte, il perché delle scelte di fronte ai mercati, di fronte al Paese e ai lavoratori. Perché si cambia un amministratore, perché se ne sceglie un altro, su quale piano, su quali obiettivi: dirlo è un dovere che gli azionisti hanno nei confronti di un bisogno di trasparenza e di verità».

Lunedì, intanto, per la prima volta nella storia delle relazioni industriali, gli operai Fiat di tutte le lingue sono chiamati a uno sciopero contemporaneo di due ore. La decisione è stata presa dalla Federazione europea metalmeccanica con le organizzazioni italia-



Guglielmo Epifani

ne, belghe, francesi, tedesche, inglesi, spagnole, portoghesi, austriache e polacche. «A Mirafiori - dice

delle piccole aziende legate alla produzione Fiat che ora rischiano la chiusura. I sindacati hanno chiesto un incontro con gli enti locali per gestire assieme le possibilità di sostegno dei futuri disoccupati».

L'aria che tira però non è buona. Negli ambienti sindacali si parla con insistenza di un nuovo riassetto che potrebbe far presagire una vendita a pezzi dell'intero patrimonio del gruppo, o comunque, di pezzi dell'Auto da assemblare assieme. A Mirafiori girava voce che anche General Motors volesse fare un passo indie-



Torino: operai in cassa integrazione fuori dei cancelli della Fiat.

Claudio Stacchini, responsabile Fiat per la Fiom di Torino - faremo due ore di sciopero a metà del turno, probabilmente prima della mensa». Oggi e domani, intanto, sono previste assemblee in tutte le fabbriche e venerdì lo sciopero generale del Piemonte.

Stamane Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, incontrerà il sindaco di Torino. La Regione Piemonte ha stanziato 750 milioni di euro per le imprese per difendere i lavoratori dell'indotto e aiutare la riconversione industriale

tro, operata dai risultati poco positivi avuti in quest'anno nel resto del mondo, oltre che in Italia. Adriano Musi (Uil) accusa i vertici della Fiat di aver compiuto scelte sbagliate, mentre Luigi Angeletti, segretario generale Uil, insiste per un cambio «nella strategia della Fiat per quanto riguarda il settore auto», aggiungendo che non può essere interesse dei sindacati che la Fiat venga ridimensionata «e venduta per pagare i debiti. Non si parla finché l'azienda non ha cambiato strategia».

DALLA PRIMA PAGINA

Una coppia non proprio di primo pelo ma di sicura esperienza. E con il loro arrivo rientra nuovamente in gioco Mediobanca, negli ultimi anni tenuta fuori dalla Fiat proprio da Umberto e Gianni Agnelli.

In particolare questo terremoto indica una scelta ben precisa: la Fiat ripensa il proprio futuro. Ma lo ripensa insieme a Mediobanca e Vincenzo Maranghi. E quindi scaricando in qualche modo le banche che da tempo sono impegnate sul fronte Fiat e che in maggio avevano chiesto l'allontanamento di Paolo Cantarella, impegnandosi finanziariamente a sostenere la ristrutturazione e il rilancio del settore auto.

Insomma, il ribaltone al

È in gioco il controllo di «Generali» e «Corriere»

vertice della Fiat sembra accompagnata da un ribaltone anche tra le banche che appoggiano la Casa automobilistica torinese. Da qui il dissenso di Fazio e dei quattro maggiori istituti di credito.

È uno scontro tra poteri forti quello a cui stiamo assistendo. Perché non si tratta solo di riprendere il dialogo con il sindacato o di modificare l'attuale piano industriale, qui c'è in gioco la mappa del potere in Italia. Il potere della Fiat ma anche quello delle banche. E si tratta di ridisegnare quasi completamente questa mappa dal momento che sono in ballo

tra l'altro le quote di controllo del Corriere della Sera e delle Generali.

È buona cosa che la Fiat ripensi il proprio futuro. Significa che il Lingotto ha ancora l'orgoglio per reagire al declino, significa che la famiglia Agnelli (con Umberto in primo piano in seguito alla malattia del fratello) non si chiama fuori, significa che tutte le carte vanno nuovamente distribuite e giocate. Tutte.

Distribuire le carte vuole dire infatti ridiscutere gli accordi con gli americani della Gm i quali potrebbero rinunciare al put esercitabile nel 2004 in cambio della rinuncia dell'Alfa Romeo.

Ma vuol dire anche esaminare e vagliare altre soluzioni. Come quella dei giapponesi della Toyota, alla ricerca di stabilimenti produttivi.

Oppure come quella della creazione di un polo del lusso tra Ferrari, Alfa Romeo e Maserati con la robusta presenza di un forte partner industriale come la Volkswagen.

È certamente un piano che agli Agnelli piace, tanto più che permette di salvare e valorizzare parte del loro patrimonio. Con l'aggiunta di una rete di-

tributiva che fa gola a molti.

Ecco il motivo per cui Umberto ha cambiato in corsa i cavalli, mettendo in un cassetto tutte le incompiute di questi ultimi anni con Vincenzo Maranghi: Mediobanca, che in passato ha già salvato più volte la Fiat e gli Agnelli, è l'unica in grado di poter realizzare un progetto industriale così decisamente ambizioso. Il marchio Ferrari, come ha anticipato Silvio Berlusconi nei giorni scorsi con una battuta che ai più era sembrata estemporanea, è in grado di affrontare da vincente il mercato, quello Fiat proprio no.

Alberto Mazzuca

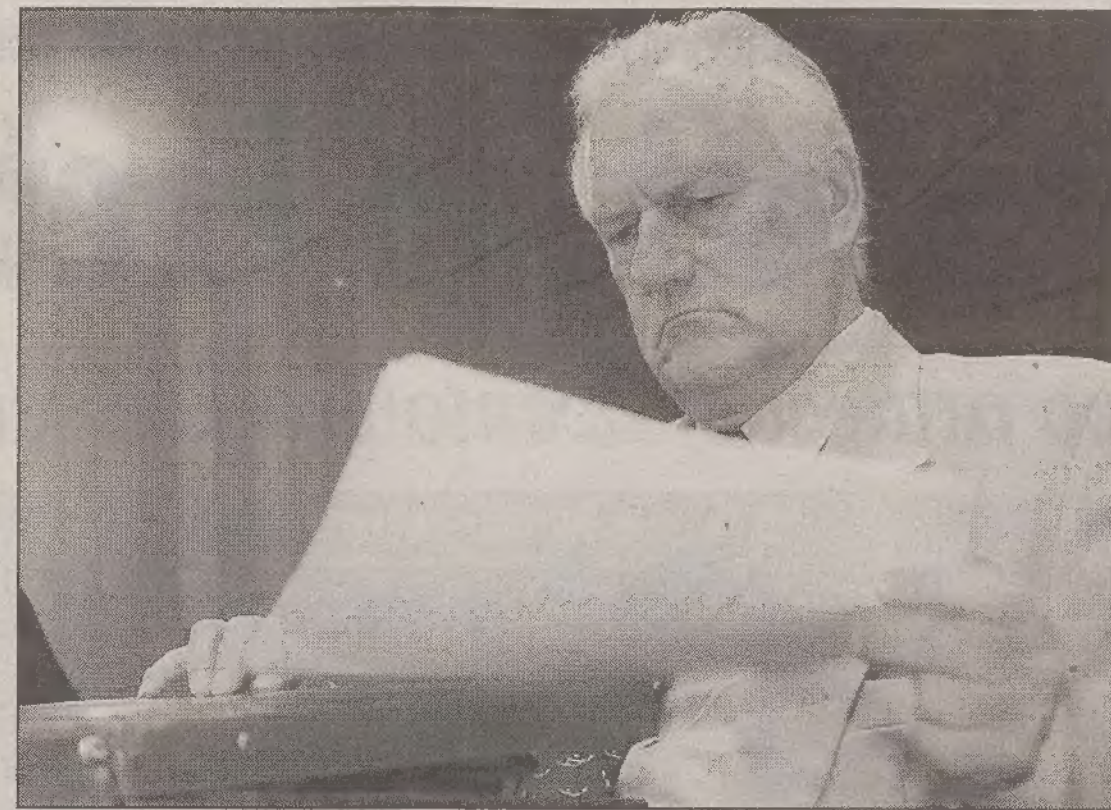
L'amministratore delegato Gabriele Galateri si è dimesso. «Nei 5 mesi di mandato - ha detto - ho potuto valutare che data la complessità della situazione, per la guida della Fiat è necessario un manager con una profonda esperienza di lavoro di tipo industriale»



IN BORSA

Crolla il titolo del Lingotto
Volano Hdp e Mediobanca

MILANO A Piazza Affari il tema del giorno è stato l'annuncio ribaltone ai vertici del Lingotto. Soltanto Londra resta al palo e cede lo 0,23%; Parigi chiude a +0,87%, mentre Francoforte segna +3,12% a due ore circa dal termine degli scambi. A Milano il Mibtel, in chiusura, guadagna l'1,29%, il Mib30 l'1,52, il Numtel lo 0,29%. Dopo il no delle banche creditrici ai cambiamenti al vertice, Fiat, che in mattinata era stata fra i migliori del Mib30, precipita (-2,30%), al punto che il presidente di Assogestioni, Guido Cammarano, ha chiesto a Borsa Italiana "l'urgente sospensione del titolo". La richiesta è stata respinta. Bene invece Mediobanca il cui titolo è cresciuto del 2,3% e Hdp che ha fatto segnare un +5,8.



Il presidente Paolo Fresco resta al suo posto. «Ha resistito», ha commentato un esponente della comunità finanziaria torinese. Secondo alcuni il suo destino sarebbe ormai segnato e potrebbe già uscire di scena al prossimo cda.

Ribaltone a metà alla fine di un cda durato oltre sei ore: si dimette solo l'amministratore delegato. Umberto Agnelli a colloquio con Berlusconi

Fiat: Galateri lascia, Fresco per ora resta

«Me ne vado perché serve un manager industriale». L'azienda: «Nessuno stop al risanamento»

ROMA Una lunghissima, drammatica giornata vissuta sull'asse Torino-Roma. E che si è chiusa con le dimissioni di Gabriele Galateri, che resterà però al suo posto almeno fino alla nomina del suo successore, mentre Paolo Fresco per ora ha deciso di non lasciare la presidenza del gruppo. La giornata si è aperta a Torino con la convocazione di un Consiglio di amministrazione durato sei ore, al termine del quale l'amministratore delegato Gabriele Galateri ha gettato la spugna presentando le sue dimissioni. «Nei cinque mesi di mandato ho potuto valutare che data la complessità della situazione, per la guida della Fiat sia necessario un manager con una profonda esperienza di lavoro di tipo industriale», è stato il suo amaro commento di congedo.

Diversa la valutazione di Paolo Fresco che non ha ritenuto di seguire la stessa strada e sulle cui decisioni non c'è traccia nel comunicato finale che ha concluso la riunione.

Lo scontro finale potrebbe consumarsi molto probabilmente venerdì, quando a Torino dovrebbe tor-

nare a riunirsi un nuovo Consiglio di amministrazione, con all'ordine il cambio dei vertici, ieri ancora congelato. E se i nomi che girano per sostituire Fresco e Galateri restano quelli di Gianluigi Gabetti ed Enrico Bondi c'è anche chi non esclude che il veto delle banche al ribaltone possa avere effetti sulla nomina di Bondi, considerato uomo troppo legato a Mediobanca.

Mentre a Torino si svolgeva il Consiglio di amministrazione Umberto Agnelli era a Roma, dove intorno a mezzogiorno incontrava Silvio Berlusconi e aveva contatti telefonici con il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano.



La sede della Fiat. Ieri durante il cda si è consumato mezzo ribaltone.

Toccava quindi proprio al ministro annunciare in Parlamento la svolta: dimissioni dei vertici già venerdì in un nuovo Consiglio di amministrazione. Questo impegno comunicato da Umberto Agnelli al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Mai la Fiat aveva vissuto

un periodo così convulso, dopo i travagli dell'immediato dopoguerra. Ieri i consiglieri presenti erano dieci, oltre a Fresco e Galateri, il nipote dell'Avvocato, John Philip Elkann, l'avvocato Angelo Benessia (vicino al Sanpaolo Imi), l'economista Ugo Draetta, il finanziere svizzero Flavio Cotti, l'avvocato Franco Grande Stevens, Virgilio Marrone (Ifil), Hermann Joseph Lamber-

te (Deutsche Bank), il finanziere Felix George Rohatyn, più Welch. Unico assente Pierluigi Bernasconi, consigliere di Ifil-Ifil che ha dato le dimissioni per consentire l'ingresso di un altro rappresentante delle finanziarie controllate dal-

la famiglia Agnelli, il giovane astro nascente Daniel John Winter.

All'ordine del giorno non erano previste, come aveva precisato ieri la Fiat, le dimissioni dei vertici, ma tutti sapevano che era quello il nodo della riunione. Fresco l'ha aperta ricordando gli sforzi fatti in questi mesi sulla strada del risanamento, il piano Boschetti di tagli e di investimenti per l'auto, l'accordo raggiunto col governo (ma non con i sindacati). Ha respinto, a differenza dell'ad Galateri, qualsiasi ipotesi di un suo disimpegno.

Ma il cambio al vertice, fanno sapere a Torino, non avrà effetti sulla realizzazione del piano di risanamento che Fiat ha messo a punto. Un segnale di continuità inviato ai vari protagonisti della vicenda, che se punta a rassicurare le banche, non tranquillizza affatto i sindacati. «Voglio sottolineare con forza - ha spiegato il numero tre di Fiat Alessandro Barberis - che il piano di rilancio proseguirà senza nessun indugio, visto che la sua validità, come sottolineato da azionisti e banche partner, prescinde da qualsiasi altra valutazione».

Paolo Tavella

I RETROSCENA

Il ritorno sulla scena di Mediobanca

Maranghi canta vittoria
E a piazzetta Cuccia adesso si respira aria di rivincita

MILANO Nonostante qualche battaglia persa, e qualche precipitoso e profondo, Mediobanca è sempre al suo posto. E nei salotti ovattati della finanza, che, nonostante l'avvento dell'età dell'euro, restano il teatro dei complicati giochi di potere che continuano ad animare la vita dell'industria italiana, l'istituto di piazzetta Cuccia ha sempre recitato un ruolo da protagonista.

Era dal febbraio 2001 che a piazzetta Cuccia si attendeva un momento così. Da quando cioè il piano di fusione con Falck fu bocciato dall'assemblea di Montedison. Per Mediobanca fu l'inizio della perdita del controllo della società di piazzetta Bossi ad opera proprio della Fiat, alleata nell'occasione con il monopolista pubblico francese dell'energia Edf e con San Paolo-Imi, IntesaBci e l'allora Banca di Roma, oggi confluita in Capitalia. Ora lo scenario si è ribaltato.

Proprio Enrico Bondi, il futuro ad di Fiat, l'uomo di Mediobanca e l'uomo che fu defenestrato da Montedison dopo l'assalto vincente della casa torinese. Al ribaltone si giungerebbe per la convergenza di interessi tra Mediobanca e Silvio Berlusconi.

La prima ripartirebbe Fiat sotto la sua ala protettiva. Ma non solo. Potrebbe riuscire ad acquisire anche un altro gioiello della ormai declinante dinastia Agnelli: la Toro Assicurazioni. E anche questa sarebbe una rivincita niente male. Proprio Toro aveva tentato di guidare la fusione a tre con Sai e Fondiaria. Adesso accadrebbe il contrario: sarebbe Salvatore Ligresti, numero uno di Sai, da sempre legato a Mediobanca e in ottimi rapporti con il presidente del Consiglio, il dominus dell'aggregazione.

Anche i vantaggi per Silvio Berlusconi sono evidenti. Egli avrebbe il merito di salvare e rilanciare l'industria dell'auto. Ma gli Agnelli dovrebbero pagare un pegno importante. Lasciar mettere le mani di Berlusconi nella Rcs Editori: ossia la società che controlla il Corriere della Sera. Tutto questo scenario non si realizzerà tanto agevolmente: Mediobanca ha, per così dire, il nemico in casa. Sono i suoi due principali azionisti, Unicredit e Capitalia. Da tempo in frizione con l'amministratore delegato di piazzetta Cuccia, Vincenzo Maranghi. Le banche possono contare sull'appoggio del governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Un altro che con Mediobanca ha qualche conto in sospeso dall'aprile 2001, ossia dai tempi del forzato allontanamento di Alfonso Desiata dalla guida di Generali.

Salvatore Napolitano



Vincenzo Maranghi canta vittoria.

Intesabci, Capitalia, Unicredit e Sanpaolo non sono disponibili a rivedere il percorso stabilito nel piano che aveva comportato la nomina di Galateri

Le banche creditrici insorgono: «Violati i patti»

Anche il governatore della Banca d'Italia Fazio si schiera al fianco del pool di istituti



Il governatore Fazio si schiera con le banche creditrici.

ROMA Galateri, uomo delle banche, braccio finanziario fino a ieri della famiglia Agnelli viene sacrificato sull'altare della crisi Fiat. Segue dopo pochi mesi le sorti di Roberto Testore e Paolo Cantarella. Paolo Fresco, il presidente del Lingotto, l'amico americano per i partner di General Motors, almeno per il momento resta. Ma, soprattutto, Mediobanca, dopo il blitz sulla Ferrari (ne ha acquistato il 34% sottraendola a un collocamento sul mercato guidato dalla investment bank di Unicredit, Ubm), potrebbe mettere le mani sul timone stesso della Fiat se al posto di Galateri arriverà Enrico Bondi, come sostengono le indiscrezioni di stampa e i rumors che circolano in queste ore.

Non sono bastate a tenere saldi i vertici del primo gruppo italiano, in crisi da mesi, le preoccupazioni espresse dal governatore della Banca

d'Italia. In un colloquio con Fresco Antonio Fazio ha infatti parlato «delle conseguenze, innanzitutto occupazionali oltre che economiche e industriali, che potrebbe avere un'eventuale mutamento nelle strategie e negli assetti di vertice». Questo

GENERAL MOTORS

General Motors, titolare del 20% di Fiat Auto, sceglie la via del silenzio sulla vicenda della casa torinese preferendo non rilasciare alcuna valutazione in merito alle dimissioni rassegnate da Galateri e alla posizione assunta dagli istituti di credito italiani. «Almeno per ora - è stata la replica del portavoce di Detroit - preferiamo non fare alcun commento sulle questioni legate alla Fiat».

prima che la telenovela sull'ufficializzazione del cambio nella carica di amministratore delegato del Lingotto finisse con l'annuncio dell'addio di Galateri. Un vuoto che, se colmato con l'ingresso di Bondi, manager sempre gravitato nella galassia

Mediobanca, potrebbe prefirire uno scontro fra l'istituto di Piazzetta Cuccia e le banche creditrici, al cui fianco si è appunto schierata la Banca d'Italia.

Il pool dei quattro istituti che hanno siglato l'accordo con la Fiat, prima imponen-

do l'arrivo del manager al posto di Cantarella, più disegnando il progetto di risanamento e l'adesione al bond convertendo 3 miliardi di euro, non ha perso tempo per dire che il cambio dei vertici viola gli accordi. Intesabci, Capitalia e Unicredit e

Sanpaolo Imi, il poker bancario impegnato nella Fiat è molto esplicito. I presidenti e gli amministratori delegati delle quattro banche si sono visti a Milano ed esprimono «disenso sulle modalità e sui contenuti delle scelte» a quel punto ancora ipotizzate «e viva preoccupazione per il fatto che esse, se dovessero essere portate a realizzazione, comporterebbero una violazione sostanziale delle intese intercorse nello scorso maggio e potrebbero compromettere l'attuazione del piano industriale a suo tempo condiviso e che di recente è stato posto alla base delle decisioni del governo».

Gli istituti di credito in sostanza non sono disposti a tollerare deragliamenti dal percorso stabilito dal piano, ma ancor più li preoccupa l'eventualità che a gestire i capitali da loro investiti, con la facoltà di convertirli in azioni della Fiat nei casi previsti dall'accordo, possa essere Mediobanca.

DALLA PRIMA PAGINA

Trattative avanzate per la nascita di un polo Ferrari-Alfa-Maserati e Audi-Volkswagen. Montezemolo: «Idea affascinante»

Tutto pronto per il colosso del lusso

MILANO La Maserati che strizza l'occhio all'Audi (gruppo Volkswagen) e la stessa Volkswagen che potrebbe essere interessata all'Alfa Romeo e alla Ferrari. Per ora è solo un'ipotesi ma se ne parla (e, in certi ambienti, con preoccupazione). Il piano prevederebbe la cessione dei tre marchi Alfa Romeo, Ferrari e Maserati alla Volkswagen che già possiede, nel settore di fascia alta, nientemeno che Rolls-Royce, Bentley, Bugatti, Lamborghini e Audi. Dalla Germania, ieri, non hanno voluto commentare la notizia ma si sa per certo che la casa automobilistica di Wolfsburg sta seriamente pensando al progetto. Il momento potrebbe essere quello giusto, visto la crisi di liquidità della Fiat.

E se questi marchi prestigiosi re-

stassero in Fiat? E se fosse proprio la casa di Torino a lanciare la sfida alla Volkswagen mettendo insieme il «polo dell'auto sportiva»? Ieri la questione è stata affrontata da Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari. «Una sfida che potremmo prendere in considerazione - ha detto - ma bisogna vedere le decisioni degli azionisti e gli accordi con General Motors. E un'idea affascinante, ma è solo un'idea. Io presidente Fiat? No, grazie». Inutile aggiungere, a questo punto, che eventuali decisioni saranno prese dai nuovi vertici del Lingotto, ma anche le banche creditrici avranno voce in capitolo sull'eventuale cessione di partecipazioni. Quello che è certo, al momento, sono le preoccupazioni di alcuni politici per il futuro

dell'auto in Italia. «L'eventuale passaggio di Ferrari, Maserati e Alfa Romeo alla Volkswagen potrebbe accelerare l'assorbimento di quel che resta di Fiat Auto in GM», dice Gigi Malabarba, capogruppo di Rifondazione comunista al Senato e operaio cassintegrato dell'Alfa di Arese. «Di questo passo - aggiunge - in meno di due anni la Fiat diventa una succursale della Opel e negli stabilimenti ci saranno al massimo 10 mila operai. Finora una sola cosa è certa: nessuna si occupa dell'industria dell'auto nel nostro Paese». E si dice allarmato anche il segretario dei Ds del Piemonte, Mercenario: «Lo scorporo dei marchi rappresenta la liquidazione del futuro dell'auto in Italia».

Gigi Furini

Spartizione che cambierà
la mappa del potere

che si professa liberista, salvo poi andare in Parlamento ad annunciare, per dopodomani, una riunione del consiglio della casa torinese per il cambio ai vertici.

Ma nessuno può giurare a 48 ore dalla scadenza che andrà davvero così: lo scontro in atto tra le banche finanziatrici dell'azienda e Mediobanca, intervenuta a fare da regista su richiesta degli Agnelli, è ancora molto forte. Loro, che sono state le finanziatrici del piano e che hanno

messo i quattrini nella Fiat per salvarla, riservandosi, qualora la cosa non fosse andata in porto, la possibilità di gestire la partecipazione, non vogliono certo cedere il passo a Mediobanca, che non si capisce bene da che cosa derivi ancora il suo potere se non dal fatto di riuscire a collocarsi nel bel mezzo della trattativa per una spartizione in accordo con il governo.

Dire come andrà a finire questa partita è, ad oggi, molto arduo. Sulla car-

ta i «designati» Gianluigi Gabetti ed Enrico Bondi dovrebbero essere nominati tra poco: l'uno come uomo di garanzia della famiglia, l'altro come uomo di fiducia di Mediobanca. Ma non sono escluse sorprese dell'ultima ora.

È certo, però, che lo spettacolo di queste ore a tutto mitra meno che a discutere del futuro di quello che fino ad oggi è stato il patrimonio industriale più importante, per storia e dimensioni, del Paese. Attorno ad esso più che una politica industriale e la scelta di soluzioni adeguate, si assiste ad una guerra per bande, che chiunque sia il vincitore, non lascia presagire nulla di buono.

Alessandra Carini

Clamorosa protesta dei vertici di tutte le università italiane contro i tagli della manovra che non consentono agli atenei neppure la sopravvivenza

Si dimettono i rettori. Il governo: presto i fondi

L'Ulivo attacca: «Evento grave e senza precedenti, l'esecutivo riferisca al Senato e alla Camera»

ROMA I rettori dei sessantadue atenei italiani rimettono il loro mandato nelle mani del ministro della Pubblica Istruzione per protestare contro la Finanziaria. Tutti insieme, atto simbolico senza precedenti, per protestare contro tagli e nuovi oneri. Piero Tosi, rettore di Siena e presidente della Conferenza nazionale dei rettori, scandisce bene le parole: «Ci mobilitiamo contro quella che appare una chiara volontà: affossare l'università. Con i tagli della Finanziaria 2003 gli atenei non sono più in grado di sopravvivere. Finora abbiamo sempre scelto la via del dialogo per rivendicare i nostri diritti. Abbiamo ricevuto consensi dal presidente Ciampi, dalle più alte cariche dello Stato, ma non ci sono segnali di un accoglimento delle nostre richieste».

Le agenzie battono la notizia delle dimissioni e il segnale arriva, quattro righe quattro di comunicato del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti: «La decisione (le dimissioni ndr) appare intempestiva perché la Finanziaria non è ancora stata approvata e in sede di discussione al Senato sarà proposto un adeguato finanziamento a favore dell'Università».

C'è di più. Passano pochi minuti e la presidenza del Consiglio trae le conseguenze con una nota ancora più concisa: «Il ministro dell'Economia ha già risolto il problema, le dimissioni dei rettori rientreranno».

Falso. Piero Tosi ha parlato per telefono con Tremonti che gli ha spiegato che il governo intende intervenire sul fondo di finanziamento ordinario.

La protesta dei rettori

I tagli della Finanziaria



Le ragioni della protesta

- 1 La Finanziaria taglia il fondo di finanziamento ordinario per l'università dai 6.209 milioni di euro del 2002 ai 6.030 del 2003
- 2 La ricerca non ha avuto nessun incremento di finanziamenti rispetto ai bilanci degli anni passati
- 3 Le proteste si sono infiammate quando il Senato ha stanziato 90 milioni di euro che permetteranno di detrarre dalla dichiarazione dei redditi le rette pagate alle scuole private

ANSA-CENTIMETRI

municato di Palazzo Chigi il tono si fa più duro: «L'apertura di Tremonti non basta».

Non basta perché i problemi finanziari delle Università sono diversi. «C'è la questione del fondo ordinario, per il quale si chiede, almeno per sopravvivere,



Il rettore di Trieste Delcaro.

re, il ripristino della somma stanziata per il 2002 (6 miliardi e 209 milioni di euro che ora sono stati ridotti a 6 miliardi e 30 milioni). Ma ci sono, soprattutto, gli oneri derivanti dalla crescita degli stipendi del personale che gravano sui bilanci degli atenei e che devono essere invece cancellati. Così come devono esserci interventi adeguati a garantire il diritto allo studio».

«L'attività degli atenei non si blocca - chiarisce Tosi - continuiamo il nostro lavoro, ma di fatto il mandato è già stato rimesso nelle mani del ministro Moratti, ministro che sta conducendo questa battaglia insieme a noi».

Su questo aspetto, ministro battagliero, non è molto d'accordo Enzo Carra, Margherita, che chiede le dimissioni di Letizia Moratti, mentre tutto l'Ulivo



Il rettore Tosi, dell'Università di Siena, con la Moratti.

vuole che il governo vada a riferire al Senato e alla Camera e parla «di evento grave e senza precedenti». Di esecutivo che scontenta

tutti parla Marco Rizzo, capogruppo dei Comunisti italiani: «Ha calato la scure sulla scuola pubblica ed elargito l'elemosina alle

Da Trieste e Udine Delcaro e Honsell avvertono: non ci fermiamo qui

TRIESTE «Se il segnale non sarà sufficiente avvieremo un'azione di profondo dibattito all'interno degli atenei». La promessa è del rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, presente nella capitale con il collega Lucio Delcaro, rettore dell'Università di Trieste.

«Abbiamo rimesso il mandato nelle mani del ministro che è d'accordo con noi - aggiunge Delcaro - e si sta battendo per trovare nella Finanziaria risorse che ci per-

mettano di tornare ai livelli del 2002 anche per il 2003». Lo stesso Delcaro sottolinea poi che la Conferenza dei rettori, prima del gesto eclatante, aveva già avanzato le medesime richieste, per ottenere quei fondi necessari soprattutto all'adeguamento degli stipendi per il personale docente e per quello tecnico-amministrativo. Spese, queste, che gravano completamente sui bilanci degli atenei.

scuole private. Taglia i fondi agli enti locali che, a loro volta, sono costretti a ridimensionare i servizi. E un governo incapace, che cerca di accontentare solo le lobby di potere e le clientele ma che non è in grado di attuare una politica per il Paese». Per la senatrice Maria Rosaria Manieri, responsabile scuola dello Sdi, le dimissioni «sono conseguenza di una politica scolastica fallimentare». Arturo Parisi, vicepresidente della Margherita, parla di «politica dissennata di tagli alla formazione promossa da questo Governo».

Renato Brunetta, parlamentare europeo di Forza Italia, punta l'indice contro la legge Finanziaria: «Bisogna arrivare a quella legge di stabilità per disinnescare questa arma impropria che ogni volta carica di eccessiva drammaticizzazione il dibattito sul bilancio dello Stato, blocca il Parlamento per tre mesi, provoca giochi al massacro inutili e alla fine, spesso, lascia le cose come stanno».

La Conferenza dei rettori smentisce l'ottimismo di Palazzo Chigi: le dimissioni restano. «Prendiamo atto dell'impegno del ministro dell'Economia a ripristinare ai livelli precedenti il finanziamento ordinario. La Conferenza rimane in attesa che l'impegno annunciato sia definito in termini quantitativi precisi e che si preveda una soluzione adeguata sui costi aggiuntivi del personale». L'Unione degli universitari intanto propone ai rettori di unirsi a studenti, docenti e personale amministrativo nella «serrata» programmata per lunedì 16 dicembre.

a.ce.

DALLA PRIMA

L'Università asfissa mentre elabora il proprio lutto

Alcuni dipartimenti, tra cui il mio (Dipartimento di filosofia), hanno preso impegni che ora non potranno mantenere. Non mantenere questi impegni significherebbe danneggiare i ricercatori e gli studenti. Per serietà bisognerebbe chiudere baracca. Certo i piccoli, come siamo noi, avranno minore resistenza dei grandi ma tutti resteranno soffocati. Non ho problemi a rivelare che con 13.000 euro nel 2003 non ci pagheremo neppure le fotocopie e la manutenzione dei computer, figuriamoci se riusciremo a cofinanziare il dottorato di ricerca. Adesso tutti, spero, si sveglieranno un po' dal loro sonno cullato dalle sirene della riforma. Dovremo smetterla di addormentarci e sottrarre crediti e alzare un poco la testa. Altre sirene si fanno sentire, alquanto tardi. Speriamo che il gesto dei rettori faccia partire con il suo clamore un circolo virtuoso che svegli anche i clienti di questa improponibile azienda, ovvero gli studenti, essi stessi intempestivi. D'altronde, abbiamo fatto di tutto perché lo restasse. Una logica sottile e invasiva va fatta saltare, che è poi la stessa che si respira a pieni polmoni nell'intera società. Cominciando ad accorgersi che l'Università deve produrre cittadini, dunque cultura e coscienza critica, e che tra l'idea di Università e la realtà del mercato non ci può né ci deve essere sovrapposizione.

Pier Aldo Rovatti

I giudici contabili spiegano che il consiglio di amministrazione può operare. Non riconosciute le dimissioni di Staderini

Corte dei conti: legittimo il cda Rai dimezzato

C'è solo «un grave vulnus alla funzionalità». L'Udc insiste: asseramento

ROMA L'amputazione del Cda Rai costituisce «un grave vulnus alla funzionalità della gestione dell'ente radiotelevisivo di Stato ma ciò non comporta l'assoluta mancanza di legittimazione del consiglio di amministrazione». Così la Corte dei Conti ha dato il suo responso sul Cda ormai «monco» a causa delle dimissioni accettate di Luigi Zanda e Carmine Donzelli e quelle «congelate» dal presidente Baldassarre di Marco Staderini.

Una sentenza quella della Corte dei Conti che di fatto legittima gli atti compiuti dai due soli componenti - Baldassarre e Albertoni - an-

che se non può attenuare i toni dello scontro. «La validità delle adunanze e la legittimazione a deliberare con la maggioranza dei presenti - si legge ancora nella sentenza - non esclude che i singoli provvedimenti possano essere viziati per altri motivi».

La conclusione dei giudici contabili, dunque, considera ancora in carica il consigliere di area centrista Marco Staderini, almeno fi-

no alla nomina di un nuovo Cda. Nonostante il grave vulnus, il consiglio di oggi è valido e può decidere, approvare e deliberare. Legittime anche le ultime decisioni e le nomine, come quelle dei vertici Sipra che hanno scatenato un'infinità di polemiche.

Plauda il ministro delle Comunicazioni Gasparri. E tutta l'azienda Rai esprime soddisfazione, auspicando che la ferita alla propria

funzionalità provocata dai consiglieri dimissionari sia al più presto sanata. No comment da parte di uno dei consiglieri che ha sbattuto la porta a viale Mazzini. «Non sono abituato a commentare le decisioni della magistratura - ha affermato Zanda - e non lo farò neanche in questa occasione».

Ma la pioggia di reazioni non si è fatta attendere: durissima l'Udc che, con Luca

Volonté, chiede l'azzeramento dell'attuale Cda, perché «l'ora delle dimissioni è passata da tempo e non è con le sentenze che il senso politico può entrare nella mente dei consiglieri Rai». L'area Ds rileva che la Corte dei conti non considera del tutto legittimo l'attuale cda (Antonello Falomi) e per Giuseppe Giulietti, membro della Commissione di Vigilanza Rai «si tratta di una sentenza con un

doppio profilo che, in ogni caso, pone il problema della funzionalità dell'azienda. E cosa c'è di più grave dell'assenza di funzionalità per una grande azienda nazionale che deve competere sui mercati?», si domanda Giulietti.

Per Franco Giordano, capogruppo del Prc alla Camera, il «vulnus rimane» e quindi l'unica soluzione è l'azzeramento di questo Cda che «si è caratterizzato per una sistematica censura».

La situazione ora è nelle mani dei presidenti di Camera e Senato e della politica. Intanto la maggioranza

zionale ha confermato la legittimità delle decisioni assunte nel cda Rai ma ha sottolineato il grave vulnus alla funzionalità della gestione conseguente alla riduzione del numero degli amministratori. Questo è il messaggio chiaro ai due presidenti di Camera e Senato: datevi una svegliata a sostituire i dimissionari.

Serena Paolini

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione personale) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STADERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani.
Attualità: Baldovino Uldigra (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumagalli, Fabio Cicchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Cultura-Spettacolo: Alessandro Merzema Lona (responsabile), Renzo Santoro, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatini (prima), Claudio Erni, Corrado Barbadori, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misso (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catturza, Bruno Lubis, Gioria, Roberto Conza (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Misso, Luigi Turel, Mondadori: Fabio Malacina (responsabile), Doro, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzone Cantarutti, Corrado Bello, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mazi Carignani, Gianfranco Paven, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Riva di Meana, Fabio Taccardi, Adalberto Valducci.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 135, sei mesi € 78, tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/723.11, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (fotografico € 247,00) - Finestrella 1 a pag. 6 mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 135, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

La tiratura del 10 dicembre 2002 è stata di 53.450 copie.
Certificato n. 4281 del 26/11/2002



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente dei Ds spara a zero. Replica Antonione, coordinatore di Fi: «Niente lezioni da chi ha fallito»

D'Alema: «Un premier al di sotto del decoro»

ROMA È fallito prima di cominciare il dialogo tra maggioranza e opposizione sulle riforme auspicato dalle massime cariche dello Stato. Il clima si fa sempre più rovente e i giudizi politici sono sostituiti dagli insulti. Da aprire il fuoco è stato Massimo D'Alema che ha sparato a zero contro Silvio Berlusconi. Un attacco alla persona che non ha precedenti. «E al di sotto dei suoi compiti - ha affermato nel corso di una manifestazione ad Imola - e anche al di sotto del decoro che si aspetterebbe dal capo di governo». Questo è stato solo l'inizio dell'

offensiva. Poi D'Alema ha sparato a raffica, senza dare tregua. In un momento così difficile, ha proseguito, «ci sentiamo umiliati come italiani di essere rappresentati così sulla scena internazionale». Perché Berlusconi è «particolarmente inadeguato ad affrontare una situazione così drammatica». E subito dopo: «Questo governo e il premier sono al di sotto del livello accettabile di professionalità, perché governare è anche un lavoro».

Quello di Berlusconi, secondo Massimo D'Alema, è un «disastroso fallimento politico» a cui il premier cerca

di sfuggire «alzando il tiro, dicendo che ci vuole il presidenzialismo». D'Alema non risparmia nemmeno l'Ulivo e lo invita a fare autocritica perché ha commesso un «errore» quando alla fine della scorsa legislatura approvò la riforma del titolo V della Costituzione su cui egli aveva ed ha «perplexità di metodo e di merito». Anche se chiude a Berlusconi, D'Alema non esclude però che l'Ulivo possa avviare un «dialogo diverso», perché la «dialettica politica» è stata riaperta dal «pasticcio» della devoluzione che ha provocato una «frattura» nella Cdl tra Bossi e l'Udc.

Il coordinatore nazionale di Fi Roberto Antonione ha replicato parlando di «veleni, farneticazioni arroganti e denigratorie». «Caro D'Alema - ha detto - non accettiamo lezioni da chi non ha saputo governare e non ha saputo far tesoro dei propri errori, ma soprattutto è stato un governante abusivo». «La politica, caro D'Alema - ha proseguito - si fa con il consenso e i fatti. La politica estera di D'Alema si ricorda per due fatti che sono essi stessi emblematici della dignità che l'esecutivo da lui guidato dava alle relazioni internazionali: il caso Baraldini e il caso Occalano».



Banca Popolare di Vicenza

BANCA POPOLARE DIVICENZA

Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza
iscritto nell'albo dei gruppi bancari con il n. 5728.1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

«Banca Popolare di Trieste ordinario 7.a emissione Eur 2,5 milioni 1999 - 2004 a tasso variabile crescente mai calante»
Cod. ISIN IT0001399754

Si comunica che la cedola relativa al prestito in oggetto, in godimento dal 06-12-2002 e pagabile il 06-06-2003 è determinata, a norma del regolamento del prestito stesso, nella misura del 4,075% nominale annuo lordo.

Il documento, scritto col computer, inviato per posta prioritaria in Questura e ad alcuni giornali. Nel mirino anche Mario Placanica, il carabiniere che sparò a Giuliani

Genova, rivendicate le bombe: «E' solo l'inizio»

La Brigata 20 luglio: «E' la nostra risposta al G8». Il questore ligure: «Questi sono terroristi veri»

ROMA Rivendicate per posta prioritaria le bombe contro la Questura di Genova. Ieri mattina, man mano che i postini compivano i loro giri, sui tavoli del questore di Genova, del direttore del «Secolo XIX», del direttore di «Libero», della Mondadori di Segrate sono state consegnate lettere firmate: «Brigata 20 luglio». Messaggi identici, fotocopiati di fatto, spediti tutti al Dipartimento di pubblica sicurezza.

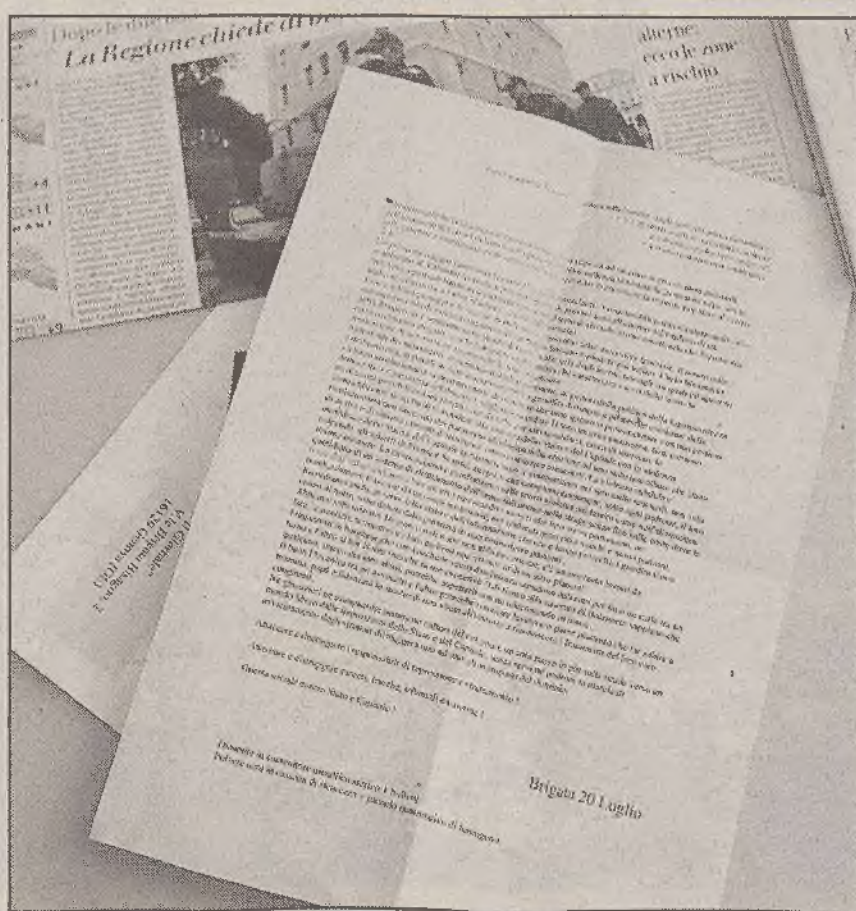
L'annuncio: la rivendicazione è ritenuta credibile, di matrice anarchica, firmata da un gruppo che ha colpito almeno altre due volte, contro il Viminale e contro la Questura di Bologna, «pericoloso e radicale», sostengono gli esperti. Forze di polizia e servizi segreti sembrano essere d'accordo: non è la prima e non sarà l'ultima bomba della Brigata 20 luglio ma gli ordigni non hanno niente a che fare con

definite «deliranti» dai commenti politici della maggioranza e dell'opposizione, ripercorre due anni di politica antagonista, minaccia e attacca perfino il movimento no global per le scelte «moderate» compiute in questi mesi.

Il documento è impaginato con una certa cura, come se dovesse essere pubblicato. In alto a destra una filastroca: «1-2-3 di sbirri morti ne vorremmo 33, 4-5-6 ma ce ne bastano anche 6, 7-8-9 sbirro morto non commuove». La cantavano, è scritto, «i torturatori di Balzotto». Ovviamente chi ha rivendicato l'attentato ha sostituito l'espressione «no global» con la parola «sbirri».

«Abbiamo colpito la Questura di Genova come prima risposta a un covo degli esecutori materiali dell'assassinio di Carlo Giuliani e dell'opera di tortura e violenza sistematica perpetrata nelle strade, nelle caserme e commissariati di Genova nel vano tentativo di reprimere la risposta popolare al vertice G8», è scritto ancora sul foglio. Si fa riferimento anche all'attentato del 26 febbraio 2002 contro il muro di cinta del Viminale: «Un primo messaggio l'avevamo lasciato al covo dei mandanti, i responsabili politico-istituzionali, che si annidano al Viminale».

Dalla prosa quasi lirica del testo gli esperti hanno ricavato la convinzione che dietro la Brigata 20 luglio ci sia un gruppo anarchico. «L'urlo liberatorio della dinamite - scrivono i bombardi - si è sostituito nelle strade di Genova alle urla degli inermi bersagli sui quali gli apparati repressivi hanno sfogato, con la congenita vigliaccheria che caratterizza i servi dello Stato, la frustrazione di non riuscire a contenere le folle in tumulto».



I volantini con la rivendicazione della Brigata 20 luglio.



Si compiono rilievi a Genova sul luogo dove è esplosa la seconda bomba.

IL CASO

Cassazione: no agli arresti dei poliziotti di Napoli

NAPOLI I poliziotti che prelevarono dagli ospedali napoletani, per portarli alla Caserma Raniero, un'ottantina di non global feriti durante gli scontri di piazza in occasione del Global forum (marzo 2001), non si resero colpevoli di sequestro di persona. L'ha sentenziato la Sezioni penale della Cassazione che in accoglimento della richiesta del sostituto procuratore generale Mauro Iadeola ha rigettato il ricorso presentato dalla Procura di Napoli contro l'ordinanza del Tribunale della libertà che ha revocato la misura degli arresti domiciliari disposta nei mesi scorsi per otto agenti napoletani accusati tra l'altro (ma questa è la contestazione più grave) di avere sequestrato i manifestanti. A revocare la misura restrittiva era stato il Tribunale della libertà di Napoli con due distinte ordinanze.

Quanto agli altri reati contestati ai poliziotti (violenza, resistenza, lesioni) i giudici ritennero non giustificata le esigenze cautelari e gli otto indagati vennero rimessi in libertà.

za dove gli esperti dell'Antiterrorismo hanno cominciato ad analizzarne le ricorrenze con altri documenti simili.

Per essere convincente la Brigata 20 luglio dà gli ingredienti delle bombe: «dinamite in contenitore metallico sferico e bulloni. Polvere nera in cassetta di sicurezza e piccolo quantitativo di fumogeno». E quel che basta. Poco dopo le 14

il movimento no global, come ha ribadito il questore di Genova Oscar Fiorilli.

Le buste consegnate ieri mattina contenevano un documento scarso, scritto col computer, denso di minacce contro gli agenti di Genova e perfino contro la famiglia di Mario Placanica, l'ex carabiniere processato per l'uccisione di Carlo Giuliani. Un foglio azzurrino con su stampate 40 righe,

Tre sospettati e due indagati per i 25 «colpi» che hanno provocato 20 feriti. Sarà ricostruito il Dna dell'attentatore

Unabomber, tracce di saliva ma nessuna prova



Il tubo-bomba esploso a Lignano.

VENEZIA Tre sospettati, due indagati, nessuna prova che possa restringere la cerchia né tantomeno inchiodarne uno. Proseguono le indagini di quattro Procure, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, sugli attentati firmati dal cosiddetto Unabomber: 25 «colpi», dalle spiagge di Lignano al supermarket, in oltre 10 anni con il panico seminato in due regioni e 20 feriti.

Qualche novità è emersa nelle ultime ore con la perquisizione e l'iscrizione al registro degli indagati di un operaio cinquantenne di San Stino di Livenza (Venezia), entrato nell'inchiesta dopo lunghi controlli partiti dall'attentato del 2 novembre 2001, in cui Unabomber piazzò nel cimitero

di Motta di Livenza (Treviso) un lumino esplosivo che ferì gravemente l'anziana Annita Buosi. Proprio su quel lumino gli inquirenti hanno trovato tracce di saliva che potrebbero portare alla ricostruzione del Dna del bombarolo. Intanto gli inquirenti hanno ricostruito parte del profilo psicologico dell'Unabomber: un uomo tra i 40 e i 50 anni, solo, che colpisce nei periodi di ferie, tra le folle, per rimediare al senso di vuoto.

L'auto dell'operaio indagato fu notata nei pressi del cimitero di Motta da un testimone proprio la notte dell'attentato. L'abitazione dell'uomo è stata perquisita, ma non sono state trovate prove significative che possano fare

scattare accuse precise al posto dei sospetti. L'operaio sarà comunque sentito nei prossimi giorni dal pubblico ministero trevigiano Antonio De Lorenzi. Nessuna prova era emersa, nei mesi scorsi, neppure a carico dell'altro indagato, un trentottenne di Sacile (Pordenone).

Restano i sospettati, altre tre persone di cui gli inquirenti però non forniscono altri particolari se non la provenienza, una è di Sacile, una di Pordenone, una di Azzano Decimo (Pordenone). Tutti accomunati dalle stesse caratteristiche: vivono soli, hanno la passione per gli esplosivi. Resta il problema delle prove, anche se non si escludono altre iscrizioni al registro degli indagati.

Il trentasettenne Corrado Bafaro ha ucciso la donna in automobile dopo un fallito tentativo di riconciliazione e poi si è dato alla fuga

Massacrata a colpi di coltello dall'ex fidanzato geloso

La vittima è Maria Rosaria Sessa, 27 anni, giornalista della Tv cosentina «Metrosat»

COSENZA Una storia finita. Un uomo, gelosissimo, che non vuole rassegnarsi. Una corsa in auto sulla statale, verso la costa. Poi la colluttazione, le coltellate, l'ultima che le taglia la carotide, la macchina che si schianta contro il guard-rail, l'assassino, probabilmente ferito, in fuga tra le montagne. Si è spenta così, in maniera assurda, dopo una cena tranquilla al ristorante dove lei aveva cercato di spiegare all'ex fidanzato perché non sarebbe tornata con lui, uomo geloso e violento, la vita di Maria Rosaria Sessa, giovane e promettente giornalista della Tv cosentina «Metrosat», iscritta all'ordine solo da pochi mesi. E' stata proprio l'emittente ad informare i suoi telespettatori della tragica morte di Maria Rosaria, sospendendo poi le trasmissioni in segno di lutto.

Maria Rosaria Sessa in una foto d'archivio, mentre era impegnata nella sua attività di giornalista per un'emittente televisiva cosentina. L'assassino, probabilmente ferito, ieri sera era in fuga sulle montagne.



odontotecnico, 37. Sposato, separato, figlio unico di buona famiglia, viene descritto come un uomo viziato e di carattere violento. All'inizio di

dicembre Maria Rosaria aveva raccontato ai conoscenti che l'uomo aveva tentato di strangolarla. Aveva anche pensato di rivolgersi ai carabinieri, ma poi aveva deciso

STUPRO SENZA ATTENUANTI

Il fatto che una donna sia «disinvolta» e «disponibile all'approccio amicale» non può costituire motivo per concedere, all'uomo che l'ha violentata, l'attenuante e la riduzione di pena prevista dall'art. 609 bis del codice penale per i fatti di «minore gravità». Lo sottolinea la Cassazione: che una donna, magari, inviti a casa sua un amico per un caffè o un dopocena, non può giustificare lo stupro.

binieri, ma poi aveva deciso di percorrere la strada della ragionevolezza. La cena, in un ristorante di Rende, doveva servire a quello. Lui si era portato dietro un mazzo di fiori, che è stato trovato nell'auto. Ma anche un coltello da cucina con una lama di 12 centimetri. Polizia, carabinieri e forestale stanno battendo le montagne lungo le quali scorre la statale che da Paola porta a Cosenza.

Pensano che sia ferito. E non escludono che possa essersi tolto la vita. C'era stata una storia sentimentale, tra Maria Rosaria e Corrado, che però lei aveva tronca-

to presto. L'uomo era gelosissimo, ossessivo, violento. E non si rassegnava. Le telefonava in ogni momento, le inviava ogni giorno fiori e regali. Ma, quando lei non poteva evitare di vederlo, erano scatenate continue. L'ultimo incontro doveva essere chiarificatore. Si erano incontrati nel tardo pomeriggio, alle 18,30, e lui l'aveva accompagnata dal dentista. Poi a cena, in un ristorante di Rende, dove ha sede la Tv. Il proprietario del ristorante ha poi detto che era stata una serata tranquilla, che non aveva notato alterazioni nella coppia. Dopo ce-

IN BREVE

I carabinieri arrestano un pregiudicato Ladri nella villa della Lollo L'attrice infuriata: «L'Appia è in rovina e insicura»

BERLINO I ladri hanno cercato di entrare nella villa di Gina Lollobrigida sull'Appia Antica a Roma. L'ha denunciato ieri a Berlino la stessa attrice, che si è fortemente lamentata dello stato di abbandono e scarso grado di sicurezza della zona in cui si trova la sua villa. La Lollobrigida, che ieri con Sophia Loren, Liza Minnelli e altre star dello spettacolo è intervenuta ad Amburgo alla prima del musical «Titanic», ha dichiarato che i ladri sono entrati in azione l'altra notte.

«Mi hanno riferito che hanno sfasciato il cancello, sono entrati nel giardino ma non in casa», ha detto. «L'Appia Antica purtroppo è totalmente rovinata, non si può più camminare. La strada è di difficile accesso, deserta e pericolosa. Mi è addirittura difficile entrare in casa. Non c'è sicurezza», ha aggiunto l'attrice molto contrariata: «Mi sembra che abbiamo tutti diritto alla sicurezza». A riguardo ha fatto notare come i carabinieri, che hanno arrestato uno dei ladri, siano arrivati in ritardo proprio per la difficoltà di accesso alla zona. «Di questo si sono scusati, e li capisco - ha detto - la strada è impraticabile». A causa della spiacevole vicenda la Lollobrigida è rientrata a Roma in anticipo, ieri sera. Il ladro è un napoletano di 56 anni, S. F., con precedenti per reati specifici: è stato arrestato dai militari del Nucleo radiomobili di Roma: ha cercato di entrare nella villa forzando il cancello d'ingresso e facendo scattare l'allarme periferico. All'interno dell'abitazione c'era una governante che, vedendo sui monitor di controllo qualcuno che si muoveva nel giardino, ha fatto scattare l'allarme acustico e avvertito il «112». I militari sono intervenuti dopo pochi minuti: non escludono che il ladro fosse in compagnia di complici, che non sono stati però individuati.

A Palermo stabili dopo una notte difficile le condizioni di Veronica col cuore nuovo

PALERMO «I genitori del bimbo che ha donato il cuore a Veronica hanno fatto per mia figlia quello che io non avrei mai potuto fare, li ringrazio dal profondo del cuore», dice Rosaria, la madre di Veronica, la bimba a cui domenica sera è stato trapiantato il cuore dall'equipe di Cardiologia pediatrica del «Civico» di Palermo. Le condizioni di Veronica, dicono i sanitari, sono stazionarie dopo una notte difficile. La madre l'ha vista per un solo momento quando l'altro ieri è uscita dalla sala operatoria per essere portata in Terapia intensiva.

Concorso in corruzione: rinviata a giudizio la moglie dell'ex ministro Lamberto Dini

LUCCA Donatella Pasquali Zingone, moglie di Lamberto Dini, è stata rinviata a giudizio dal gip lucchese Giuseppe Pezzuti con l'accusa di concorso in corruzione nell'ambito di un'inchiesta su presunte agevolazioni per fare avere a un'azienda fiorentina finanziamenti dall'Ipi (Istituto per la promozione industriale), ente a partecipazione statale. Con Donatella Dini sono stati rinviati a giudizio, per lo stesso reato, l'immobiliare milanese Oriana Cerri e Maurizio Menegon, ex presidente dell'Ipi.

L'Alta corte di giustizia respinge le istanze di due colossi britannici del tabacco: al bando etichette ingannevoli. Dal 30 settembre 2003 livelli più bassi di sostanze dannose

Fumo, la Ue cancella le scritte mild e light sulle sigarette

BRUXELLES Stop alle «bionde» mild o light in Europa dal 30 settembre 2003; via libera ai maxi avvertimenti («Il fumo uccide») sui pacchetti di sigarette circa i rischi per la salute; luce verde anche ai nuovi limiti massimi fissati per catrame, nicotina e monossido di carbonio dal gennaio 2004.

La Corte europea di giustizia ha ieri assestato una dura sconfitta a due grandi produttori di sigarette britannici, la British American Tobacco (Bat) e la Imperial Tobacco, che avevano contestato una direttiva Ue del giugno 2001 in vigore dal 30 settembre. A una settimana dal

bando deciso dai ministri della Sanità europei sulla pubblicità dei prodotti del tabacco, i magistrati del Lussemburgo hanno in sostanza respinto l'attacco alla nuova legge Ue che ha ristretto i parametri di fabbricazione e vendita delle sigarette nell'Unione. A chiamare in causa la Corte Ue era stata l'Alta corte di giustizia britannica, di fronte alla quale la Bat (secondo produttore mondiale

con le marche Dunhill, Rothmans, Pall Mall e Lucky Strike) e la Imperial Tobacco British (John Player Special) avevano messo in discussione l'obbligo del Regno Unito di trasporre la direttiva nell'ordinamento nazionale. Ma la sentenza della Corte, salvo che per un

aspetto, ha bocciato le loro argomentazioni. **Competenza dell'Ue.** La Corte Ue ha confermato la competenza della Comunità europea ad adottare la direttiva 2001 e la fondatezza della procedura con la quale è stata approvata: ovvero, la decisione a maggioranza che è possibile nelle questioni relative al mercato interno, e non quella all'unanimità (prevista per disposizioni in materia di sanità). Validi e vincolanti sono quindi i tenori massimi stabiliti per catrame (10 milligrammi per sigaretta), nicotina (1 mg) e monossido di carbonio (10 mg): scatteranno dal 1° gennaio 2004. **No a etichette ingannevoli.** Il divieto d'utilizzare sulle confezioni elementi indicanti che un pro-

dotto è meno nocivo di altri (a esempio light e mild), che possono trarre in inganno il consumatore, è idoneo a un livello elevato di tutela della salute. Dunque, il bando previsto dal 30 settembre 2003 è giustificato. Esso però, ha precisato la Corte, si applicherà «solo ai prodotti commercializzati nella comunità» e non a quelli per i Paesi terzi. **Si a maxi avvertimenti.** La Corte ha appoggiato anche un'altra importante disposizione: obblighi d'avvertenze ben visibili (almeno il 30% della superficie anteriore del pacchetto e 40% della posteriore) sui rischi per la salute.

SCOPERTO PER CASO IL «PILLOLO»

Un farmaco studiato per combattere la malattia di Gaucher potrebbe diventare il primo «pillolo» anticoncezionale per l'uomo privo di effetti collaterali. Lo rivela uno studio dell'università di Oxford. Il medicinale danneggia lo sperma, ma non

la produzione di testosterone, un effetto negativo delle altre terapie infertilizzanti. Gli scienziati spiegano che lo NG-DNJ inibisce nell'organismo la produzione di glicosfingolipidi, di importanza cruciale nella formazione degli spermatozoi.

YEN	TALLERO	KUNA
0.816%	0.006%	-0.10%
124.6600	329.8850	7.4526

rapporto Lira/Euro 1036,27

€	Proc.	Var %	Titolo	€	Proc.	Var %
1.342	1.717	0,96	Carlo Communication	21.55	21.90	-1,60
3.787	1.782	0,00	Cable Web Tech Invest	21.56	21.89	-3,33
1.054	1.054	0,00	Cel	6.782	6.822	-5,99
2.415	2.424	-0,37	Cel	8.101	1.108	0,00
0.2933	0.2965	-1,00	Cio	3.083	3.336	-1,69
1.021	1.024	0,35	Clad	5.931	6.007	-1,29
0.400	0.410	-2,50	Dada	2.939	6.635	-3,55
1.235	1.245	0,80	Datalogic	1.923	9.635	-3,55
2.300	2.340	1,71	Datamat	4.562	4.623	-1,32
2.204	2.534	-2,23	Datatec Service	39.77	99.75	0,05
0.798	0.798	0,00	Digital Bro	3.771	3.747	2,03
4.931	4.937	-0,12	Dmail Group	3.771	3.951	-4,56
3.313	3.417	-5,27	E-Biscum	29.29	29.95	-0,88
7.546	7.658	-1,48	Eplanet	0.650	0.614	-1,05
1.034	1.034	0,00	Eplanet 2	0.1392	0.1390	-0,58
0.3691	0.367	0,55	Eplanet 3 03 U	0.1392	0.1390	-0,58
0.2489	0.2500	-0,44	Eplanet 3 04 U	0.1392	0.2076	-0,68
1.739	1.735	0,22	El En	13.10	13.10	0,26
0.088	0.088	0,00	Engineering	17.01	10.06	0,26
3.766	3.780	-0,63	Euphorie	12.03	12.176	-1,19
3.331	3.401	-0,56	Eushon	6.732	6.837	-0,66
3.988	3.988	0,00	Fidia	7.847	8.114	-3,61
1.039	1.034	0,47	Fiditalia	10.10	10.347	-1,11
1.179	1.712	-0,41	Freemadison It	12.424	12.478	-0,99
0.088	0.0994	-0,53	Gandalf	2.518	2.447	-0,28
1.109	1.121	-1,07	Gandalf 2 U	0.2786	0.2684	2,68
0.223	0.223	0,00	Interferia Dnm	7.046	7.159	-5,88
4.672	4.672	0,00	In Way	55.22	56.79	-2,76
38.83	38.84	-0,03	In Way	1.361	1.369	-1,19
36.30	36.40	-0,27	Mondo Tv	26.85	26.23	-2,06
3.501	3.501	0,00	Novuspharma	21.14	21.86	-2,49
3.900	3.900	0,00	On Banca	33.31	33.33	-0,06
0.091	0.0682	-39,45	Oseanale Group	5.914	6.114	-3,27
			Cardinal Group	5.799	6.835	-1,40
			Pol San Sestimo	0.301	0.2855	-0,53
			Prima Industria	6.303	6.303	0,00
			Replay	12.15	12.693	-4,25
			Tas	19.777	20.72	-4,55
			Ts Sistema	8.433	8.351	-1,01
			Tecnodiffusione It	5.034	5.105	-1,39
			Tecnodiffusione 04 U	0.00	0.2855	-0,53
			Tical	8.150	8.150	-2,81
			Tv E-Solutions	18.784	19.91	-2,08

TITOLI DI STATO

BTPL	Ullimo	Proc
BTP 1:1.2003 12%	100.100	190.130
BTP 15.1.2003 4.5%	100.130	190.130
BTP 15.2.2003 4.5%	100.350	190.360
BTP 1:2.2003 4.5%	100.350	190.360
BTP 4.2003 4.75%	100.640	190.650
BTP 1:5.2003 4.75%	100.710	190.720
BTP 1:6.2003 5%	100.610	190.610
BTP 1:6.2003 4.5%	100.610	190.650
BTP 15.7.2003 4.5%	100.890	190.500
BTP 1:8.2003 10%	104.420	194.440
BTP 1:10.2003 10%	104.420	194.440
BTP 1:10.2003 9%	104.670	194.680
BTP 15.10.2003 3.25%	102.010	191.070
BTP 22.12.2003 9.5%	110.000	110.000
BTP 1:1.2004 4.5%	102.500	192.510
BTP 1:2.2004 3.25%	102.520	190.540
BTP 15.2.2004 5%	102.500	192.450
BTP 15.3.2004 4.5%	102.500	192.450
BTP 1:4.2004 8.5%	107.110	197.070
BTP 15.4.2004 3.25%	100.540	190.080
BTP 1:5.2004 4.5%	102.410	192.360
BTP 15.7.2004 4.5%	100.540	190.080
BTP 1:8.2004 8.5%	108.500	198.390
BTP 1:10.2004 4%	101.860	191.740
BTP 1:1.2005 8.5%	101.860	191.740
BTP 1:2.2005 4.5%	101.890	191.850
BTP 1:3.2005 4.5%	116.010	115.970
BTP 15.5.2005 4.50%	103.130	193.000
BTP 1:7.2005 4.5%	103.130	193.000

BTP 1.9.2005 10,5%	118,710	118,400
BTP 15.9.2005 3,5%	100,770	100,590

BTP 15.12.2005 5.25%	105,820	166,360
BTP 1.2.2006 9.5%	118,192	171,980
BTP 15.3.2006 4.75%	104,270	166,360
BTP 1.7.2006 9.75%	117,510	171,930
BTP 1.11.2006 7.75%	115,110	166,370
BTP 1.2.2007 6.5%	111,940	161,610
BTP 1.3.2007 4.75%	103,450	152,280
BTP 1.5.2007 4.25%	101,750	149,280
BTP 15.10.2007 5%	106,680	156,230
BTP 1.11.2007 6%	109,810	160,670
BTP 15.12.2007 5%	105,570	155,280
BTP 15.1.2008 4.5%	102,340	150,280
BTP 1.11.2008 4.25%	100,800	150,280
BTP 1.11.2010 5.5%	106,050	157,770
BTP 1.8.2011 5.25%	106,170	156,680
BTP 1.11.2011 1.30%	92,000	140,000
BTP 1.12.2011 1.30%	92,000	133,620
BTP 1.2.2013 1.75%	101,820	160,010
BTP 1.8.2017 5.25%	104,410	150,410
BTP 1.11.2023 9%	151,000	154,010
BTP 22.12.2023 8.5%	149,000	150,000
BTP 1.11.2027 7.5%	129,820	129,410
BTP 1.11.2027 6.5%	119,270	119,210
BTP 1.11.2029 5.25%	101,630	101,650
BTP 1.5.2031	112,650	112,680
BTP 1.2.2033 7.5%	109,980	109,980
CCT 1.1.2003 IND	100,000	100,010
CCT 1.2.2003 IND	100,120	100,120
CCT 1.4.2003 IND	100,270	100,250
CCT 1.5.2003 IND	100,370	100,370
CCT 1.7.2003 IND	100,590	100,540
CCT 1.9.2003 IND	100,550	100,570
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,350
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,670	100,670
CCT 1.3.2004 IND	100,660	100,550
CCT 1.5.2004 IND	100,570	100,540
CCT 1.9.2004 IND	100,680	100,650
CCT 1.11.2005 IND	100,880	100,890
CCT 1.2.2005 IND	100,900	100,900
CCT 1.5.2005 IND	100,950	100,930
CCT 1.1.2006 IND	102,320	103,000
CCT 1.3.2006 IND	102,340	101,920

CCT 1.7.2007	100,900	100,940
CCT 1.2007 CR IMP	101,920	101,920
CCT 1.7.2007	101,080	100,940

CCT 1.8.2007 IND.	100,850	100,970
CCT 4.2008	101,010	100,970
CCT 1.9.2008	101,020	100,980
CCT 1.7.2008	101,020	101,140
CCT 1.4.2009	101,020	101,000
CCT 1.2.2009	100,990	100,950
CCT 1.8.2009	101,020	100,950
CCT 1.10.2009	101,040	101,010
CIT 31.12.2002	99,558	99,551
CIT 31.03.2003	99,182	99,176
CIT 31.06.2003	98,609	99,588
CIT 31.09.2003	98,609	99,588
CIT 31.12.2003	97,180	97,110
CIT 31.03.2004	96,455	96,516
CIT 31.06.2004	95,719	95,639

OBBLIGAZIONI CONV.		
	Ultimo	v. %
Atitalia	97,796	-0,80
P.B.C.I. 04 1,5%	97,732	-0,14
P.B.Intra 03 3%	111	0,00
P.B.Intra 06 3%	103,902	0,12
P.B.Berg. 04 1V	101,042	-0,01
P.B.Lodi 10 4,75%	99,891	-0,27
P.B.Lodi 03 4,375%	100,572	0,10
P.B.E.Rom. 05 4%	105,45	0,00
P.B.E.Rom. 02 6,5%	169,234	0,00
P.B.Milano 10 4%	100,983	0,03
P.B. Vr No 06 1,15%	106,963	1,83
P.B. Vr No 05 2,125%	96,316	0,20
Cr.Valtell.04 2%	106,55	0,01
Cred. Arlig. 1V	127,461	0,00
Interbanc. 11 2,50%	100,00	0,00
Olivetti 04 1,5%	101,809	0,03
Olivetti 10 1,5%	117,681	-0,28
Victoria Ass. 16 5,5%	107,792	-0,27

MERCATO RISTRETTO		
Titoli	Ultimo	Prez.
Autosr. Meridional	20,29	21,17
P.B. Emilia Romagna	28,50	28,50
P.B. Liguria	5,850	5,850
P.B. Sardinia	10,200	10,200
Banca life	9,900	9,970
Bca Pol Adriatico	6,970	6,950
Rogossella	4,995	4,981
Rogossella Rnp	2,824	2,817
Cat	1,985	1,960
Elies Nording	0,7214	0,6692
Fernov Holding	1,051	1,039
Silos	0,0707	0,0707

**Banica Popolare
Friuli Venezia Giulia**

Al Senato l'esame della manovra: si torna a parlare della tassa sul fumo. Servono nuove risorse. Domani inizia il voto sui 3500 emendamenti

Nella Finanziaria rispunta il condono tombale

L'esecutivo si divide sul maxi-emendamento. Grillotti di An: non pagare le tasse è legittima difesa

ANIA
Assicurazioni
Cerchiai succede
a Desiata

MILANO L'assemblea dell'Ania, Associazione nazionale fra le imprese di assicurazione, riunita ieri a Milano, ha votato all'unanimità come nuovo presidente Fabio Cerchiai, presidente Ina Vita. Cerchiai succede ad Alfonso Desiata che è stato ringraziato per il lavoro svolto. Laureato in Economia e commercio, Cerchiai opera nel settore assicurativo da oltre 38 anni. Nel 1994 è stato nominato direttore generale per l'Italia delle Assicurazioni Generali e tre anni dopo amministratore delegato. Delle Generali è stato vicepresidente e amministratore delegato dal 2001 al 2002. Attualmente è presidente di Ina Vita e di Assitalia. Cerchiai è tuttora consigliere di amministrazione per le Assicurazioni Generali e per Alleanza Assicurazioni, Autostrade e Cardine Finanziaria.

ROMA Salta il vertice convocato a palazzo Chigi per mettere a punto il maxi-emendamento in grado di sbloccare l'iter della Finanziaria al Senato. Mentre l'affannosa ricerca di nuove risorse da inserire nella manovra riporta all'attenzione del governo il condono fiscale tombale e la tassa sul fumo.

Ieri è iniziato a palazzo Madama l'esame dei disegni di legge di Bilancio e Finanziaria. La discussione si concluderà oggi mentre le votazioni sui 3.500 emendamenti arrivati in aula, equamente divisi tra maggioranza ed opposizione, dovrebbero iniziare entro domani mattina. Ma il governo deve rifare i conti.

Una priorità che è stata all'origine dello slittamento del consiglio dei ministri convocato per ieri mattina.

Dopo il braccio di ferro tra il ministro Tremonti e i rettori sui fondi da destinare alle università italiane (del quale riferiamo in altra pagina) mancano all'appello circa 400 milioni di euro più gli interventi da destinare alla ricerca.



L'aula del Senato ieri non era molto affollata durante la discussione della Finanziaria.

Dove era possibile si è proceduto a tagliare. È il caso del fondo per le ristrutturazioni edilizie ridotto a 150 milioni di euro e dei provvedimenti a favore del cabotaggio marittimo che hanno fatto insorgere il leader della Uil Luigi Angeletti. Ma non basta.

Anche perché l'autotassazione di novembre, per quanto in controtendenza, non garantisce margini sufficienti. Così, oltre all'estensione dello scudo fiscale fino al giugno 2003 che dovrebbe garantire il

rimpatrio di 30-35 miliardi di euro, torna in campo la madre di tutti i condoni: quello fiscale tombale. Un'ipotesi giudicata «tutto fuorché scandalosa» dal relatore di maggioranza Lamberto Grillotti (An) nel corso del suo intervento nell'aula di Palazzo Ma-

dama. Grillotti ha aggiunto che sistemare le pendenze mentre «c'è una riforma fiscale non serve solo per la cassa» e «in un Paese in cui si pagano troppe tasse non pagarle è legittima difesa».

Formalmente il governo lascerebbe l'introduzione di questa sanatoria all'iniziativa dei senatori della Casa delle libertà. Infine rispunta anche la tassa sul fumo.

Prima delle relazioni di ds Enrico Morando ha fatto scoppiare il caso della copertura della legge Finanziaria. Per effetto del decreto «taglia-spesa», la manovra sarebbe scoperta per 3,3 miliardi di euro. Da qui la sua richiesta di «ritirare la Finanziaria e modificare la copertura che, ad oggi, non sarebbe sufficiente».

Immediata la replica del presidente della commissione Bilancio Antonio Azollini. «Il giudizio di copertura - ha spiegato in aula - viene dato ex ante e contiene necessariamente un accenno elementare previsionale costantemente ancorato alla ragionevolezza di quella previsione».

Antonio Pennacchini

I dati forniti dall'Istat preoccupano

Pil lento, cresce dello 0,3% nel terzo trimestre 2002 e dello 0,5 su base annua

ROMA Il quadro congiunturale ha registrato ieri i dati del Pil nel terzo trimestre, in crescita dello 0,3% rispetto ai tre mesi precedenti e dello 0,5% rispetto al terzo trimestre 2001. Lo ha annunciato l'Istat, confermando le indicazioni della stima preliminare diffusa il 14 novembre scorso. La crescita acquisita per fine anno è dello 0,3% e per centrare il +0,6 in media d'anno servirà un picco dell'1,1% nel quarto trimestre. È dunque un Pil in crescita lenta.

Nel terzo trimestre, ha aggiunto l'Istituto, il Pil è cresciuto in termini congiunturali dell'1% negli Stati Uniti, dello 0,8% nel Regno Unito, dello 0,7% in Giappone, dello 0,3% in Germania e dello 0,2% in Francia. In ter-

mini tendenziali il Pil è cresciuto del 3,2% negli Stati Uniti, dell'1,8% nel Regno Unito, dell'1,5% in Giappone, dello 0,8% in Francia e dello 0,4% in Germania.

Tornando al Pil italiano, le importazioni di beni e servizi sono aumentate in termini congiunturali del 2,9%, il totale delle risorse (Prodotto interno lordo e importazioni di beni e servizi) è cresciuto dello 0,9%. Dal lato della domanda, le esportazioni sono aumentate del 3,2%, gli investimenti fissi lordi del 2,8%, i consumi finali nazionali dello 0,5%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è aumentata dello 0,5%, mentre quella della pubblica amministrazione e delle istituzioni sociali private dello 0,3%.

Il disavanzo dei conti pubblici aumenta del 4,21% rispetto al settembre 2001. Nei primi dieci mesi dell'anno sono scese del 4,7% le entrate fiscali

Bankitalia: debito ai nuovi massimi, l'Fmi critica le sanatorie

ROMA Nuovo record del debito pubblico a settembre: in base ai dati contenuti nel supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia, il debito ha raggiunto quota 1.387 mld di euro, con un aumento di 56 mld rispetto a settembre del 2001, pari al +4,21%. Nei confronti di agosto la crescita è di circa 3,5 mld di euro, pari a +0,25%. Il precedente picco risale al luglio scorso, quando il debito era risultato pari a 1.386 mld di euro.

Sono calate del 4,7% le entrate fiscali di cassa dei primi 10 mesi dell'anno. È quanto emerge dai dati di Bankitalia contenuti nel supplemento al bollettino statistico. Tra gennaio ed ottobre le entrate tributarie incassate, al netto dei fondi

speciali per la riscossione, sono state pari a 235,7 miliardi di euro, contro i 247,2 miliardi dello stesso periodo del 2001, con una riduzione di 11,5 miliardi.

I dati di Bankitalia contenuti ieri nel supplemento del bollettino statistico ag-

giornano quelli, relativi sempre ai primi 10 mesi dell'anno, contenuti nel bollettino economico di Via Nazionale nel quale veniva indicata una flessione del 3% del gettito fiscale.

Nel solo mese di ottobre la tabella elaborata dai tec-

nic di Antonio Fazio mostra incassi per 21.384 milioni di euro contro i 22.653 milioni dello stesso mese del 2001, la flessione è in questo caso di 1.269 milioni (-5,6%).

I dati non tengono conto degli importi non ancora at-

tribuiti tra contributi ed entrate tributarie indicati nei Fondi speciali per la riscossione, che però in questo caso non sono molto indicativi e non spostano molto le percentuali di riduzione delle imposte.

Il Fondo monetario inter-

nazionale esprime intanto perplessità sullo scudo fiscale. L'economista, Carlo Cottarelli, che guida la delegazione degli ispettori del Fondo sull'Italia, teme infatti che possa comportare «effetti negativi di lungo periodo per il gettito» ed «ostacolare l'obiettivo di ridurre le aliquote di tassazione». Il giudizio del Fmi è riportato in un intervento di Cottarelli sul sito degli economisti on line «LaVoce.info». L'intervento che arriva proprio mentre in Italia si fa più rovente il dibattito sui condoni fiscali, fa riferimento allo scudo fiscale previsto dalla passata Finanziaria ma ricorda che anche nella legge di bilancio ora all'esame di Palazzo Madama è prevista una nuova versione della sanatoria.

Monito dell'Ue: l'Italia faccia di più per ridurre il deficit

BRUXELLES L'Italia deve fare di più per controllare il deficit di bilancio. È il monito lanciato dalla Commissione europea che nel Rapporto economico 2002 avverte che sorvegliare attentamente la nostra politica di bilancio. Il testo esprime preoccupazione per la situazione del nostro Paese, che ha interrotto il processo di riduzione del debito rispetto al Pil. E invita l'Italia - ma anche la Germania, la Francia e il Portogallo, il nuovo gruppo denominato «Euro-4» - a ridurre maggiormente il deficit. A parere della Commissione, vi

è il rischio che le posizioni di bilancio possano deteriorarsi in Francia e in Italia se la crescita economica rimane attenuata. «Bisogna tenere in considerazione - si legge nel documento - che misure una tantum rimandano solamente gli aggiustamenti strutturali e non sono d'aiuto nel lungo periodo». In particolare il deficit 2002 dell'Italia si stima maggiore di quanto indicato in precedenza. «Di conseguenza, la Commissione sta esaminando minuziosamente gli sviluppi della politica di bilancio italiana».

Rotte le trattative: venerdì sciopero del pubblico impiego

ROMA Cgil, Cisl e Uil confermano lo sciopero di venerdì 13 nel pubblico impiego che vedrà coinvolto almeno un milione e mezzo di lavoratori. Lo hanno detto al termine dell'incontro che hanno avuto con il ministro Luigi Mazza per cercare di arrivare a una soluzione. «Non ci sono risorse aggiuntive - ha spiegato Carlo Tonda, a nome della Cgil, solo uno spostamento per la questione tabellare mentre la richiesta sul differenziale di inflazione tra quella reale e quella programmata non viene accolta». Per la Uil, Carlo Fiordaliso ha spiegato che: «Rispetto alle risposte che il ministro della

Funzione Pubblica ha dato non ci pare vi siano le possibilità per aprire oggi il confronto al tavolo negoziale dell'Aran in quanto il Governo non mantiene impegni presi in febbraio e successivamente confermati da Frattini ad ottobre». Anche per Rino Tarelli, a nome della Cisl «il Governo non mantiene gli impegni sul recupero del differenziale di inflazione il che rende impossibile qualsiasi approfondimento sui contratti». Anche per Rino Tarelli, a nome della Cisl «il Governo non mantiene gli impegni sul recupero del differenziale di inflazione il che rende impossibile qualsiasi approfondimento sui contratti».

LANCIA

CONCESSIONARIE

GUIDARLA NON SARÀ IL VOSTRO UNICO SFIZIO.
Con Lancia Y risparmiate fino a € 3.000. Per regalarvi ciò che vorrete.

Fino al 31 dicembre
Lancia Y può essere
vostra risparmiando
fino a € 3.000*
(L. 5.808.000) grazie a:

- gli Ecoincentivi statali**
- più una supervalutazione di € 1.550 (L. 3 milioni)*** sul vostro usato che vale zero
- più un finanziamento di € 6.200 (L. 12 milioni)**** a tasso zero in 36 mesi con prima rata a marzo 2003.

Campagna promossa
dalle Concessionarie Lancia
del Friuli Venezia Giulia.

* CIFRA RISULTANTE DAL CUMULO DELLA SUPER VALUTAZIONE LANCIA, DEGLI ECOINCENTIVI STATALI E DEL BENEFICIO RISPETTO AD UN ANALOGO FINANZIAMENTO CALCOLATO AD UN TASSO DI MERCATO IPOTIZZATO ALL'8%.
** INCENTIVI VALIDI PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO (VEDI D.L. N. 138 del 8/7/2002). *** FINO A € 660,00 NEL CASO DI Y DODO E DI Y UNICA. **** FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V. PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 8730,00 - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6.200,00 - DURATA 36 MESI, 34 RATE DA € 182,35 - PRIMA RATA A MARZO 2003 SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI, TAN 0%, TAEG 1,52%, SALVO APPROVAZIONE Sava. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Fa discutere nel capoluogo giuliano l'intervista del capo dello Stato sloveno uscente che ha suscitato l'ira dei rappresentanti dei profughi e del Centrodestra

Esuli e foibe, Trieste divisa sulle tesi di Kucan

Illy: «I tempi erano maturi per l'omaggio a Basovizza». Spadaro: «Non c'è stato un solo nazionalismo»

TRIESTE Reazioni contrastanti all'intervista del Presidente uscente sloveno Milan Kucan, pubblicata nell'edizione di ieri, nella quale il leader di Lubiana afferma che l'Italia dovrebbe pagare gli indennizzi agli esuli con i soldi versati dalla Slovenia su un conto lussemburghese. Un atto che dovrebbe precedere, insieme alla pubblicazione del documento congiunto degli storici sui rapporti bilaterali, l'annuncio dell'omaggio congiunto a Foiba e Risiera dei Presidenti dei due Paesi.

Affermazioni che suscitano soprattutto critiche, ad iniziare da **Guido Brazzoduro**, presidente della Federazione degli esuli: «E' la solita posizione - sostiene - ovvero che la Slovenia ritiene di aver assolto al problema pagando autonomamente quelle quote alla banca di Lussemburgo. E lo ha fatto senza tenere conto che l'Italia deve ancora dire la sua».

Secondo Brazzoduro, invece, anche alla luce dei pareri di alcuni esperti giuristi, «bisognerebbe vedere la congruità della ripartizione del debito con la Croazia, visto che non hanno ancora definito le loro questioni di confine in Istria».

Altrettanto critico con Kucan è **Stelio Spadaro**, della segreteria regionale dei Democratici di sinistra. «Tristezza, Tristezza. Le dichiarazioni del Presidente Kucan suscitano in me tristezza» esordisce Spadaro. «Dopo più di cinquant'anni - aggiunge - il Presidente Kucan sembra non essere in grado di riconoscere quello che è

sotto gli occhi di tutti: che i rapporti fra italiani e sloveni in queste martoriolate terre sono stati resi tragici a causa di due nazionalismi, quello italiano e quello sloveno (e in Istria quello croato)». Secondo l'esponente dei Ds, nell'intervista il leader sloveno ripropone invece «ancora una volta la tesi che c'è stato un unico nazionalismo, quello italiano, e che vittime sono stati gli sloveni e i croati. In questo le foibe e quanto accaduto nel 1945 - appaiono solo un eccesso: è una tesi risibile perché tra i tanti eventi che Kucan dimentica, dimentica che le foibe hanno accompagnato e

reso tragicamente più spedito l'esodo di quelli che il Presidente Kucan si ostina a chiamare in modo offensivo "optanti". Ancora più duro, ma da posizioni politiche opposte, il coordinatore provinciale di Alleanza nazionale **Paris Lippi**. «Ogniqualvolta viene fatto un passo avanti per trovare una soluzione equa - fa presente Lippi - dall'altra parte abbiamo tre passi indietro che allontanano dalla soluzione. Questa è la dimostrazione più lampante che dall'altra c'è un muro, che ci sono le chiusure e una mentalità ottusa».

Molto più articolato e sostanzialmente favorevole alle dichiarazioni di Kucan, è il discorso che propone **Riccardo Illy**, deputato del gruppo misto. «Mi sembra - annota l'ex sindaco di Trieste - che Kucan sia un uomo appassionato e coinvolto emotivamente nelle cose che dice. E si legge il dispiacere di non aver potuto compiere

in dieci anni della sua presidenza della nuova repubblica slovena questo gesto, al quale teneva molto». Illy si dice quindi convinto che «i tempi fossero maturi per compiere questo omaggio congiunto dei Presidenti alla Foiba e alla Risiera». «Peraltro condivido il fatto che i due presidenti avessero ritenuto indispensabile che tutte le condizioni fossero rispettate, e che quindi non ci fosse più controversia nel leggere la storia dello scorso secolo delle nostre terre». Sui beni abbandonati tuttavia, Illy privilegia l'aspetto dell'indennizzo, senza tuttavia escludere o una forma di restituzione simbolica, oppure un processo di riacquisizione futura dei beni più sostanziosi, magari dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue». «Resto tuttavia dell'idea - rileva Illy - che ove possibile, delle restituzioni, più che altro simboliche, ci dovrebbero essere, per dare il senso agli sloveni di sentir-

si quanto meno responsabili, in quanto eredi di coloro che hanno compiuto un gesto di grande ingiustizia, obbligando gli italiani ad andarsene. Dispiace un po' che ciò non sia rientrato nella sensibilità delle autorità slovene finora». Stringata, ma efficace, la battuta di **Piero Camber**, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, che sulle affermazioni di Kucan, replica: «Ritengo fuori posto mettere sullo stesso piano soldi e morti. L'omaggio ai morti si rende a prescindere dai soldi».

Alessio Radossi



La Foiba di Basovizza divide ancora Italia e Slovenia.

Oggi il Parlamento voterà la fiducia al premier Anton Rop

CAPODISTRIA Oggi il Parlamento sloveno si esprimerà sulla fiducia al nuovo candidato premier, l'attuale ministro alle Finanze Anton Rop, che prenderà il posto di Janez Drnovsek, eletto alla presidenza della Repubblica. Il cambio della guardia al vertice e il rimpasto del governo sono stati ieri al centro di fitte consultazioni fra i partner della maggioranza (Liberal-democratici, Lista Unità, Popolari e Desus) che hanno steso il nuovo accordo di coalizione. Il documento, che sarà firmato stamattina prima dell'inizio dei lavori in aula, fungerà da base per



Capodistria, il capoluogo del Litorale sloveno.

i futuri rapporti in seno alla maggioranza e costituirà la piattaforma politica per le prossime decisioni dell'esecutivo. In particolare la Lista Unità dei Socialdemocratici e i Popolari hanno chiesto maggiore coinvolgimento dei partiti nel processo de-

cisionale del governo. Il capogruppo dei Popolari alla Camera, Janez Podobnik, ha preannunciato un pressing del suo partito in materia di politica economica, fisco, politiche sociali nonché istruzione e sanità. Gli esponenti della Lista Unità si so-

Nel rimpasto dell'esecutivo dopo le dimissioni di Janez Drnovsek sarà sostituita dal collega di partito Slavko Gaber

Slovenia, la capodistriana Cok fuori dal governo

no soffermati sul prossimo referendum sull'ingresso del Paese nella Nato, che, hanno sottolineato, dovrà essere vincolante per il Parlamento.

Per quanto riguarda il rimpasto, non sono previsti grossi cambiamenti, salvo il siluramento del ministro dell'Istruzione, **Lucija Cok**, su cui torneremo più avanti. Comunque nessun leader della maggioranza si è voluto sbottonare sui nomi. Però i Popolari hanno fatto capire di volere una maggiore «presenza» all'interno della compagine, e il Desus, il partito dei pensionati, attual-

mente senza ministri, ha dichiarato di volerne almeno uno, quello, senza portafoglio, per le politiche regionali. Di certo si sa solo che il premier incaricato ha deciso di affidare il suo dicastero a **Dusan Mramor**, professore di economia all'università di Lubiana, che proprio ieri avrebbe sciolto le riserve.

Come accennato fa discutere, specie nel Litorale, l'ipotesi dell'avvicinamento della Cok, capodistriana, con Slavko Gaber, liberaldemocratico come la Cok, che in passato ha guidato il dicastero per due legislature. La notizia non ha ancora otte-



Lucija Cok

nuto conferma ufficiale. Tuttavia, la stessa Cok si è dimostrata già rassegnata: «L'affidamento dell'incarico ministeriale è soggetto a due

criteri di valutazione: uno politico e uno professionale, credo che nel mio caso prevarrà la scelta politica», ha dichiarato il ministro intervenendo ieri a una conferenza stampa nella capitale. Pieno sostegno alla Cok è giunto dal comitato demoliberal capodistriano secondo cui il ministro deve restare al suo posto in quanto è l'unico esponente del capoluogo costiero nel governo e perché è stata in grado di realizzare gran parte del suo programma e di quanto previsto dall'accordo di coalizione. Per il deputato capodistriano **Dorjan Maršič**, presi-

dente dei demoliberali di Capodistria, la Cok è un «importante garante dell'evoluzione non solo del suo ministero ma anche dell'istruzione lungo la costa, in primo luogo della nascita dell'Università del Litorale».

Sulla stessa linea anche gli intellettuali capodistriani. Gli esponenti del movimento di opinione «Istra» e della «Società civile dell'Istria slovena», hanno sollevato timori proprio sul futuro dell'ateneo, «la cui nascita - hanno ribadito - è largamente dovuta all'impegno profuso dal ministro».

c.r.

Il regime del rais non ha digerito la decisione americana di strappare all'Onu la gestione del delicato materiale

Baghdad accusa: gli Usa manipolano il dossier

Nel rapporto i nomi delle aziende anche occidentali che hanno aiutato l'Iraq

La moglie del premier inglese ha acquistato casa da un mediatore pregiudicato

Cherie Blair piange in diretta tv e chiede scusa per i suoi errori

LONDRA Drammatica dichiarazione in diretta televisiva di Cherie Blair nel tentativo di ridimensionare quello che ormai viene chiamato il «Cheriegate». Da giorni la consorte del primo Ministro è sotto accusa per avere acquistato con un forte sconto un appartamento al figlio Euan, studente all'università di Bristol, grazie alla mediazione dell'amico di un amico, un pregiudicato australiano, Peter Foster, e di avere mentito in merito coinvolgendo il portavoce di Downing Street. Ieri sera poco dopo le 19, ora di Londra, Cherie Blair è apparsa in diretta durante il telegiornale di «Channel Four», una delle reti private britanniche, approfittando di un evento natalizio, per scusarsi pubblicamente dell'accaduto.

La moglie del Primo Ministro britannico, con in alcuni momenti la voce rotta dal pianto, ha dapprima spiegato i suoi rapporti di antica e grande amicizia con l'amica di Peter Foster, Carole Caplin, dipinta dalla stampa come il suo «guru» personale. Cherie ha ammesso di avere chiesto aiuto all'amica per l'acquisto dell'appartamento, un attico del valore di oltre 300 mila sterline, per il figlio. Ma di non avere saputo, fino alle rivelazioni della stampa, che il compagno della Caplin fosse un truffatore condannato anche in Gran Bretagna. E di averlo ringraziato, via e-mail (rivelate dai giornali del gruppo «Daily Mail») senza conoscerne i precedenti. Cherie ha negato che Foster sia stato il suo mediatore ufficiale nell'affare ed ha aggiunto di avere sempre nutrito fiducia nell'amica.

Ma l'accusa che ha convinto Cherie Bla-

ir a uscire allo scoperto è stata quella contenuta nei servizi dell'edizione di martedì del Daily Mail. Il quotidiano affermava infatti che la moglie del Primo Ministro, uno degli avvocati penalisti più pagati di Londra, sarebbe intervenuta personalmente grazie alle sue conoscenze per influenzare un giudice onde aiutare Peter Foster nella battaglia legale contro l'Home Office, il Ministero degli Interni, per evitare l'estradizione. Un'accusa grave che avrebbe potuto compromettere la stessa carriera legale di Cherie Blair ed avere riflessi sul Tony Blair e sulle sorti dello stesso partito laburista, per le reazioni dell'opinione pubblica. Nella breve dichiarazione, Cherie ha detto «sono una donna, non una superdonna» ed ha ammesso di potere sbagliare. «Sono consapevole del mio ruolo, ma Carol è una cara amica che mi ha aiutato quando Tony è diventato leader del Labour. Ho sempre avuto fiducia in lei e non è affar mio scegliere gli amici degli amici».

Cherie ha ammesso di avere incontrato Foster solo per pochi minuti. «Ho commesso due errori, ha concluso, ho agito di istinto, all'inizio, e ho cercato soprattutto di proteggere la mia famiglia, la nostra privacy e quella del mio figlio maggiore». Le dichiarazioni della moglie di Tony Blair non stanno fermando le critiche. Sono soprattutto i conservatori a sollevare il problema dell'acquisto dell'appartamento, avvenuto, essi accusano, con i soldi del «blind trust» costituito con i beni dello stesso Blair a seguito della sua nomina, e quindi «contro ogni regola» di comportamento per un Primo Ministro.

n.p.

BAGHDAD Gli ispettori per il disarmo hanno intensificato la loro opera a partire da ieri, mentre esplodono le prime polemiche intorno al corposo dossier che l'Iraq ha consegnato alle Nazioni Unite. Baghdad ha lanciato una vibrante protesta per il colpo di mano con cui gli Stati Uniti si sono impadroniti del materiale, che era invece destinato agli esperti della missione Onu (Unmovic) e dell'Agenzia per l'energia atomica (Aiea). «Il comportamento americano - si legge in una dichiarazione ufficiale - ha lo scopo di manipolare la documentazione per trovare pretesti per aggredire l'Iraq».

Con la scusa di fotocopiare le 12 mila pagine per gli altri membri permanenti del Consiglio di sicurezza (Cina, Francia, Gran Bretagna e Russia), gli Usa sono stati i primi a visionare l'importante rapporto. Inoltre,

si sono arrogati il diritto di fornire ai membri non permanenti soltanto in un secondo tempo una sintesi, con ampi omissis relativi ad aspetti tecnici considerati troppo delicati per essere dati in pasto a tutti i governi. Quest'ultimo aspetto ha suscitato le reazioni sdegnate di diversi Paesi presenti nel Consiglio di sicurezza. Messico, Siria e Norvegia hanno definito inaccettabile una condotta che fa di fatto sancire la divisione fra membri di serie A e membri di serie B. «È importante che tutti abbiamo identico accesso al materiale», ha affermato ieri il ministro degli esteri norvegese Jan Petersen.

Le accuse mosse dal regime iracheno sono state sdegnosamente respinte dall'amministrazione di Washington. Il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice le ha liquidate co-



Baghdad: gli ispettori dell'Onu all'ingresso della «Phosphate General Company».

me «ridicole». E il ministro della difesa Donald Rumsfeld si è limitato ad aggiungere che la mole del dossier richiede un lavoro di verifica destinato probabilmente a durare settimane e nel frattempo non è il caso di affrettare alcun tipo di valutazione. Di sicura, per ora, c'è solamente la presenza nel rapporto di un dettagliato elenco delle aziende che a vario titolo hanno collaborato negli anni con il regime

di Saddam Hussein. A quanto sembra, numerose sono anche quelle occidentali e ciò non può che causare un forte imbarazzo negli ambienti diplomatici. Ieri, intanto, per la prima volta gli ispettori internazionali impegnati nella ricerca di armi di distruzione di massa in Iraq hanno messo in campo cinque squadre, che hanno visitato altrettanti siti. Oltre all'ennesima verifica all'ex centrale

nucleare di Al Tweiha, gli esperti hanno compiuto controlli in un sito pochi chilometri a ovest di Baghdad, presso la Compagnia generale delle industrie chimiche Al Furat (una sessantina di chilometri a sud della capitale), all'interno di laboratori alla periferia della città e in un impianto vicino al confine con la Siria, in passato utilizzato per l'estrazione dell'uranio.

Paolo Salerno

Impiccarsi in cella è facile: a Londra lezione ai galeotti

LONDRA Impiccarsi in cella è facile, basta seguire le istruzioni fornite dal servizio penitenziario di sua maestà britannica in una campagna shock, che non mira a sfoltire cinicamente la popolazione carceraria costretta a vivere in condizioni di sovraffollamento, come potrebbe sembrare a prima vista, ma bensì a ridurre i suicidi nelle prigioni. Il numero dei detenuti che si tolgono la vita è in continuo aumento: quest'anno sono già 89, quasi tutti impiccati. Almeno una parte di loro forse non voleva morire veramente, ma cercava solo di attirare l'attenzione sul proprio disagio, oppure ha ceduto ad un momento di depressione, sostengono gli esperti. Ed è per questo che il servizio penitenziario ha pensato di fare una campagna nelle carceri per spiegare come è facile impiccarsi e morire in cella. Lo scopo è quello di scioccare, al fine di convincere i prigionieri a pensarci due volte prima di mettersi una corda intorno al collo. Per rendere ancora più efficace il messaggio, la campagna prevede l'affissione nei penitenziari di poster con le raccapriccianti immagini di detenuti impiccati.

Nave carica di missili intercettata dagli Usa al largo dello Yemen

WASHINGTON Due unità militari spagnole, con l'intervento di specialisti americani, hanno intercettato, al largo dello Yemen, una nave battente bandiera della Corea del Nord, con a bordo 12 missili scud, quelli utilizzati da Saddam Hussein nella guerra del Golfo. Non è stato accertato dove fosse diretta l'imbarcazione anche se, secondo fonti americane, la sua destinazione doveva essere proprio lo Yemen. La nave è stata affidata al controllo delle forze armate Usa.

Allargamento Ue: favorevole solo il 50% degli europei

BRUXELLES Tra le opinioni pubbliche europee dei 15 paesi della Ue, l'allargamento ai Paesi dell'Est e del Sud Europa non suscita grandi entusiasmi: secondo i sondaggi di Eurobarometro realizzati per conto della Commissione europea solo il 50% dei cittadini si esprime a favore, i contrari sono il 30% mentre il restante 20% non si pronuncia. Gli italiani si staccano dalla media europea, collocandosi tra i più favorevoli all'ingresso dei nuovi Paesi, con un 61% di sì e solo il 19% dei no. Ma, come gli altri europei, anche gli italiani si sentono poco informati sull'allargamento: l'81% dichiara di non saperne abbastanza e solo il 17% ritiene di essere sufficientemente informato. A livello europeo, il 75% delle persone interpellate (il campione di Eurobarometro è composto da circa 16 mila abitanti dei quindici paesi) stima di essere poco o male informato su un processo che i leader europei definiscono «storico». Le differenze tra le opinioni pubbliche dei vari paesi sono sensibili. Quella francese è l'unica ad esprimersi a maggioranza contro l'allargamento.

RAGUSA Firmato dai ministri degli Esteri di Zagabria e Belgrado il protocollo provvisorio sulla penisola dalmata

Prevlaka torna sotto sovranità croata

Prevista la smilitarizzazione di una fascia nella zona di confine tra i due Paesi

ABBZIA

Radar sul Monte Maggiore confronto con i militari



Il sindaco Anton Rudan (a sin.) e Miroslav Tisanic.

ABBZIA Si sono fusi in un unico incontro il comizio di protesta degli abitanti di Draga di Moschiena e la presentazione della stazione radar prevista a Brgrad, nel Parco naturale del Monte Maggiore. Il tutto si è svolto in un clima di tolleranza nonostante i toni della vigilia, tutt'altro che amichevoli nei confronti del ministero della Difesa. Il viceministro Zlatko Gareljic, che ha incontrato autorità locali, tra cui il sindaco di Draga, Anton Rudan, e la popolazione senza incantare nessuno, ha saputo placare gli animi fin dalle prime battute, anticipando abilmente le possibili domande del pubblico raccolto nell'albergo «Marina».

Ricordiamo che, in seguito alle ripetute proteste pubbliche e al no deciso delle istituzioni locali, il ministero della Difesa ha dovuto rinunciare alla vetta del Monte Maggiore, prendendo in considerazione le osservazioni di carattere estetico e le esigenze turistiche. Respinta invece dai militari la tesi sugli effetti delle radiazioni emesse dal radar, utilizzati peraltro sia per scopi militari che civili. Il comandante di brigata, Miroslav Tisanic, ha spiegato che sono i radar oggi utilizzati, causa la loro obsolescenza, a emettere 40 volte più radiazioni di quelli nuovi. Ce ne sono 18, ha specificato, che dovrebbero venire sostituiti da solo cinque stazioni radar che costeranno complessivamente intorno a 130 milioni di dollari.

RAGUSA Per anni ha rappresentato uno dei punti d'attrito, forse il più pericoloso, nei rapporti tra Croazia e Jugoslavia. Da ieri però la penisola di Prevlaka, nel profondo meridione della Dalmazia, torna ad essere anche formalmente un'area di pace e, questa la speranza per il futuro, di prosperità per la gente che abita nella tormentata regione ragusea. Al valico croato-montenegrino denominato Confin - quando si dice la secolare influenza della Serenissima - i ministri degli Esteri di Croazia e Jugoslavia, Tonko Picula e Goran Svilanovic, hanno sottoscritto ieri il Protocollo sullo status provvisorio di Prevlaka, uno dei passi fonda-

mentali nella normalizzazione dei rapporti tra Zagabria e Belgrado.

Il documento consente alla Croazia, dopo dodici anni e seppure in via provvisoria, di estendere la sua sovranità su questo lembo di terra che pare destinato a regalare forti soddisfazioni all'industria turistica per le bellezze del paesaggio. Ma non tutto risulta essere idilliaco: Prevlaka si affaccia all'entrata delle Bocche di Cattaro, golfo dove sono dislocate le unità della Marina da Guerra jugoslava e

dunque risulta zona di interesse strategico per entrambi i Paesi. Non per niente, ieri Svilanovic e Picula hanno firmato soltanto un Pro-

Svilanovic: «L'intesa di oggi conferma l'adesione dei nostri due stati ai principi che regolano l'Europa»

collo che regola in modo provvisorio la linea di demarcazione tra Jugoslavia e Croazia, senza fissare definitivamente il confine. Per quello ci vorranno tempo, pazienza e tatto.

Secondo quanto contemplato nel documento, l'intera zona di Prevlaka sarà smilitarizzata, precisamente cinque chilometri in profondità nel territorio croato

e tre in quello jugoslavo. La sicurezza della navigazione all'entrata delle Bocche di Cattaro sarà affidata a pattuglie di polizia miste. Nello specchio di mare prospiciente saranno assolutamente vietate manovre militari, mentre i sottomarini jugoslavi che l'attraverseranno dovranno navigare in superficie. Alla popolazione locale, sia montenegrina che croata, sarà permesso l'attraversamento del confine tramite speciali lasciapassare.

Nel commentare il Protocollo, entrato in vigore all'atto della firma, il capo diplomazia croato ha dichiarato che si tratta di un messaggio alla comunità internazionale e di un invito ai turisti. «Il



I ministri Picula (a destra) e Svilanovic a Prevlaka.

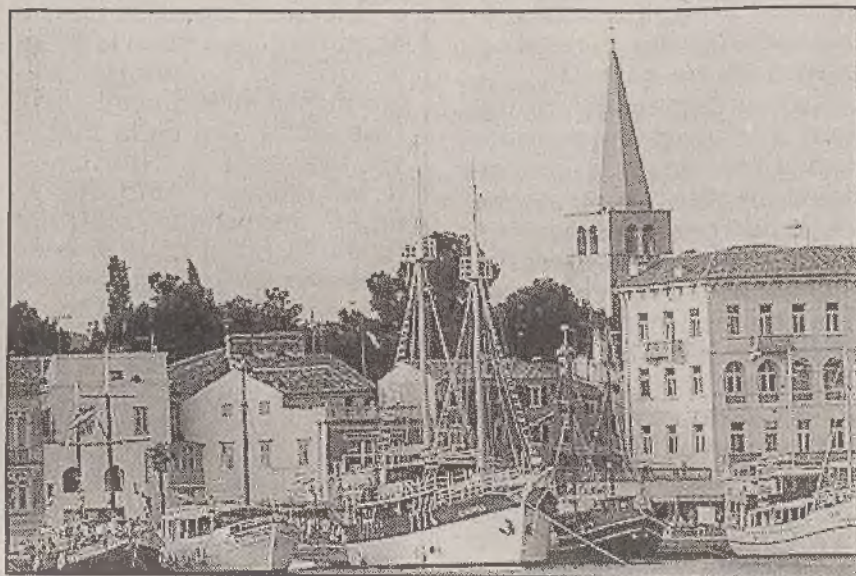
meridione della Croazia - ha aggiunto - può finalmente garantire normali condizioni di vita e la popolazione potrà sfruttare, in tutta sicurezza, le potenzialità di un'area che può offrire molto». Il ministro Svilanovic ha ribadito che il documento non fissa il confine e che Croazia e Jugoslavia, lavorando alacremente per arrivare all'intesa, hanno con-

fermato di appartenere all'Europa e ai suoi valori. Ancora un paio di giorni, insomma, e il 15 dicembre gli osservatori dell'Onu abbandoneranno Prevlaka in quanto si sarà concluso un mandato che durava ben undici anni. A encomiare la firma del Protocollo è stato anche il premier croato Ivica Racan.

Andrea Marsanich

PARENZO Iscritte nel bilancio 2003 sovvenzioni alle Comunità dei connazionali della zona, alle istituzioni scolastiche italiane e croate e per il restauro del teatrino

Stanziamenti municipali per lo studio dell'italiano



Una veduta dal mare del centro storico di Parenzo.

PARENZO Dal bilancio per il 2003, il municipio della città istriana devolverà 31 mila kune (sui 4.200 euro) per i programmi culturali delle tre Comunità degli Italiani operanti sul comprensorio. Vale a dire Parenzo, Torre e Mompaderno che si divideranno la cifra. A Torre inoltre viene concessa l'aggiunta di altri 4.500 euro per la sua rinomata banda d'ottoni.

Ma non è forse un po' poco in rapporto anche ai sovvenzionamenti municipali di cui fruiscono altre comunità, come ad esempio quelle di Pola e di Rovigno?

«Effettivamente non è tanto e considero il potenziale economico della città, ci potevano dare qualcosa di più», risponde il presidente della Comunità parentina Graziano Musizza. «Però - aggiunge - bisogna anche tener conto di nume-

rose agevolazioni a livello di permessi, allacciamenti e necessità varie per il restauro del teatrino della Comunità, distrutto da un incendio 6 anni orsono. Tutte cose - precisa Musizza - che, espresse in termini finanziari hanno un bel peso». Va comunque detto che

altri stanziamenti sono previsti per i connazionali di Parenzo, indipendentemente dalla Comunità. E cioè: 60 mila euro per i programmi aggiuntivi della scuola elementare italiana «Bernardo Parentin», 70 mila euro per l'insegnamento della lingua italiana nelle

scuole croate, e 120 mila euro per l'istituzione prescolare italiana «Paperino», frequentata da un'ottantina di bambini dislocati nelle sezioni di Parenzo, Torre e Orsera.

Ritornando al restauro del teatrino, i cui lavori sono iniziati più di un anno fa con il sostegno finanziario di Roma, per il tramite dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana, va detto che la riapertura viene rimandata rispetto ai termini contrattuali. «La festa la faremo probabilmente in marzo» afferma Graziano Musizza, precisando che il ritardo è giustificato da una serie di aggiunte e modifiche al progetto iniziale che si sono rese necessarie. E intanto per Capodanno in Comunità ci sarà un piccolo ritrovo dei soci con l'immane brindisi.

p.r.

POLA Fenomeno preoccupante: sono oltre 160 i veicoli trafugati nella penisola dall'inizio dell'anno

Furti d'auto, escalation in Istria

Preferite le utilitarie, in particolare quelle della Volkswagen

Sparò a un agente: malvivente preso dopo due giorni

SPALATO E' finito in manette Mijo Topic, 29 anni, che domenica scorsa aveva sparato al poliziotto Ivica Goleš, colpendolo al ventre e dandosi alla fuga. L'episodio era avvenuto nel rione di San Caio a Salona, la cittadina nei pressi di Spalato: Goleš, assieme ad un altro agente, era giunto nell'abitazione di Topic con il compito di scortarlo fino al commissariato, dove avrebbe dovuto essere interrogato perché indiziato di furto. L'uomo aveva atteso i due poliziotti armati di pistola, facendo fuoco senza preavviso. I proiettili avevano sfiorato l'altro agente, mentre Goleš era finito a terra, steso da una pallottola. Prontamente operato all'Ospedale maggiore di Spalato, il poliziotto è stato giudicato fuori pericolo di vita dai medici. Dopo l'agguato, Topic si è dileguato e nei suoi confronti la polizia spalatina ha organizzato un'autentica caccia all'uomo. Da quanto reso noto dal portavoce della questura spalatina, Leon Tauber, l'uomo si è nascosto in un fitto bosco nelle vicinanze della sua casa, rientrando a San Caio lunedì sera. Ben sapendo che la sua abitazione era controllata dagli agenti, Topic è entrato in una casa vicina, minacciando gli inquilini con la pistola. Ma le forze dell'ordine si sono però accorte della sua presenza e lo hanno immobilizzato senza che nessuno venisse ferito. Nei suoi confronti sarà sporta denuncia per tentativo omicidio.

a.m.

POLA L'Istria sta diventando il territorio preferito dai ladri d'automobili. In un solo giorno (il 3 dicembre scorso) sono state rubate tre vetture. Il primo caso si è verificato a Pinguente dove un automobilista, uscendo da casa, non ha trovato più la sua Renault Laguna. A poche ore di distanza, a Pisingo, i malviventi si sono impossessati di una Fiat Punto, mentre a Pola è sparita una Renault Clio. Questi tre furti vanno ad aggiungersi agli altri 159, verificatisi nella penisola dall'inizio dell'anno.

L'Istria, in questa poco invidiabile classifica, è subito alle spalle di Zagabria, dove i ladri di automobili sono particolarmente attivi. Franjo Mihelcic, direttore della Criminalpol polse, ha dichiarato che nel mirino ci sono soprattutto le utilitarie. «I ladri evitano le vetture più lussuose che dispongono di sofisticati sistemi antifurto», spiega Mihelcic. Nella maggior parte dei casi vengono rubate Volkswagen, Opel, Fiat e Zastava. I furti si verificano soprattutto durante la stagione estiva, quando i turisti stranieri lasciano le proprie quattro ruote incustodite davanti ad alberghi e campeggi.

La situazione non è migliore nemmeno in Dalmazia, dove nei primi undici mesi di quest'anno sono stati registrati 190 furti d'auto. La polizia, ma anche i cittadini da soli, sono riusciti a ritrovare 92 vetture. Quasi sempre le automobili rubate finiscono in Erzegovina, regione bosniaca a maggioranza croata, ma i ladri croati fanno affari d'oro anche con i serbi di Bosnia. Una parte finisce anche nelle ex repubbliche sovietiche, dove il traffico illegale di auto è in continua espansione. La polizia croata ha stilato anche una particolare classifica, dalla quale si deduce che le Volkswagen sono le preferite dai malviventi: da gennaio a novembre ne sono state rubate ben 384.

f.b.

IN BREVE

Pola, condannato l'assessore che picchiò un giornalista

POLA E' stato ammonito e condannato a pagare le spese processuali, l'ex assessore comunale della Dieta democratica istriana, Giordano Skuflic, colpevole di per aver picchiato, nel maggio scorso, il giovane giornalista della redazione polse del «Glas Istre», Cristian Bruno Galic, aggredito di fronte al Tribunale regionale della città istriana. Skuflic si era recato in Tribunale per l'udienza relativa alla causa di diffamazione da lui intentata contro un giornalista di un altro quotidiano. Stava uscendo dall'edificio, quando Galic gli aveva chiesto se poteva scattargli una foto. L'ex assessore, seccato, era passato subito ai fatti. Prima uno spintone al malcapitato giornalista, cercando di strappargli la macchina fotografica, poi un colpo alla fronte con una penna biro. La Corte ha ritenuto Skuflic colpevole dei reati di violenza privata e minacce.

Terza rapina all'arma bianca in pochi giorni a Pola: anche stavolta preso di mira un negozio di alimentari

POLA Ancora una rapina all'arma bianca in città. E' la terza in pochi giorni, e ancora una volta è stata messa a segno contro un negozio di generi alimentari. Ad essere stato preso di mira è stato un supermercato della catena «Nil», in via Faveria. Un bandito solitario, con il volto coperto da un passamontagna, è entrato nel locale pochi istanti prima della chiusura, ha puntato un coltello contro la commessa, unica presente in quel momento, e si è fatto consegnare l'incasso della giornata, 6000 kune, circa 800 euro. Il rapinatore è poi fuggito a piedi senza lasciare tracce. Intanto, la polizia ha individuato l'autore dei primi due colpi dell'altra settimana nei negozi «Sabrina» e «Rafaela». Si tratta di un 25enne di Pola. La Questura non ha reso note le generalità dell'uomo arrestato.

Concerto venerdì al Palazzo del governo di Fiume dell'orchestra «Camerata strumentale italiana»

FIUME Si terrà venerdì alle 18, nella Sala dei Marmi del Palazzo del governo a Fiume, il concerto della Camerata strumentale italiana diretta dal maestro Fabrizio Ficiur. L'iniziativa è dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana in collaborazione con la locale Comunità degli italiani e il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. In programma musiche di Astor Piazzolla, Saul Casentino, Georg Mathias Moon, Antonin Dvorak, Benjamin Britten. La Camerata strumentale italiana è un'orchestra da camera che è stata costituita nel 1991 dal maestro Ficiur che inizialmente ha finalizzato l'attività alla promozione e divulgazione del repertorio cameristico del '900, volendo realizzare anche autori italiani e contemporanei di raro ascolto nelle nostre sale concertistiche.

BAUME & MERCIER

GENEVE · 1830



Hampton Milleis

ACCIAIO CINTURINO PELLE

www.baume-et-mercier.com

FRIULI VENEZIA GIULIA • Trieste: ANNICCHIARICO, via Carducci, 16 - MARZARI, via Roma, 3 - Bagnarola: MORASSUT, piazza 4 Novembre, 25 - Grado: GADDI, viale Europa Unità, 15 - Monfalcone: RITTI, via Rosselli, 7 - Pordenone: BISCONTIN, via Mazzini, 16 - ZAMBON, via Vallona, 6 - Sacile: ROS, piazza del Popolo, 13 - Udine: BATTILANA, via Rialto, 6 - CROATTO, via delle Erbe, 7 - CROATTO, via Mercato Vecchio, 11.

Le colonnine di mercurio sono precipitate un po' ovunque, siglando valori minimi che vanno dai meno 21,7 del Monte Lussari al meno 1,4 del capoluogo regionale

Friuli Venezia Giulia nel gelo, muore un invalido

L'uomo è caduto e ha finito per soccombere al clima polare. Treno fermato dal freddo sulla Udine-Trieste

TRIESTE E' arrivato il freddo polare. Venti gelidi provenienti dalla Siberia hanno iniziato, ancora nella notte tra lunedì e martedì, a sferzare il Friuli Venezia Giulia facendo precipitare le colonnine di mercurio ai limiti massimi e procurando il decesso di un anziano vicino a Udine. E' successo a Montemaggiore di Taipana, dove un cieco ed invalido civile di 61 anni, Arnaldo Sturma, è caduto dalla scala esterna alla propria abitazione e, secondo l'ipotesi del medico legale, è morto proprio a causa delle condizioni climatiche proibitive.

Stando ai risultati delle indagini svolte finora dai Carabinieri della Compagnia di Civile del Friuli, l'uomo potrebbe essersi sentito male nella mattinata e soccorso solo alcune ore dopo dai vicini, nessuno dei quali abita nei pressi della casa.

Arnaldo Sturma era assistito da alcuni conoscenti che tra l'altro in passato avevano tentato di trasferirlo, viste le sue difficoltà, in una adeguata struttura, ipotesi alla quale Sturma si era sempre opposto preferendo rimanere nella sua abitazione, benché quest'ultima fosse in un punto isolato del paese.

Temperature record si sono registrate sul Lussari e a Fusine, vera «ghiacciaia» italiana. Secondo i dati dell'Osservatorio Meteorologico regionale, nelle primissime ore di ieri la punta è stata di -21,7 gradi sotto zero sul monte Lussari, nel Tarvisiano, -12,1 gradi sul monte Zoncolan, -7,6



Il lago di Fusine, località segnalata anche ieri tra le più fredde della regione.

gradi a Tarvisio, -4,6 gradi sull'altopiano triestino e -4,5 gradi a Gorizia.

E' andata leggermente

meglio a Udine, dove il termometro ha segnato -2, e a Pordenone, -2,5. La migliore della regione è stata Tri-

este, con un «mite» -1,4, anche se sul sull'altipiano carsico la minina ha toccato i -6.

Dopo il rinvio dello scorso sabato, maturerà oggi l'apertura dell'impianto carinziano

Pramollo, via libera agli sciatori

PRAMOLLO Doveva aprire già lo scorso sabato, quando il più grande comprensorio sciistico della Carinzia, quello di Pramollo, era stato imbiancato da una nevicata che non avrebbe neanche reso necessario il ricorso all'innevamento artificiale. Poi è arrivata la pioggia e il rinvio, ma da oggi si fa sul serio. La neve e il freddo sono finalmente arrivati in quantità nella località Carinziana così popolare tra gli sciatori della nostra regione e del Veneto.

Piste aperte quindi sen-

za bisogno di ricorrere ai «cannoni» su tutti i versanti. Funzioneranno a pieno ritmo tutti gli impianti di risalita: dalla Millennium Express, la più lunga funivia delle Alpi, agli oltre 30 modernissimi ski-lift, per portare gli sciatori fino a un'altezza di 2000 metri.

Gli skipass, per venire incontro alle necessità degli sciatori, sono reperibili anche in prevendita presso Arteni Sport a Tavagnacco e presso Sportler, al Centro Commerciale Il Giulio di Trieste.



Una pista di Pramollo.

In calo, nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, anche la bora, che venerdì scorso aveva toccato i 158 chilometri all'ora. L'altra notte, come ha riferito il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico, le raffiche più forti non hanno superato i 110 chilometri all'ora e già nella serata di ieri si erano indebolite notevolmente. Per un guasto elettrico alla locomotiva di un treno regionale proveniente da Udine, causato dalla temperatura estremamente bassa e sotto lo zero, i treni in arrivo e partenza dalla stazione di Trieste hanno registrato ieri ritardi fino a 90 minuti. Il guasto è avvenuto attorno alle 7 e 30 all'altezza di Sistiana; a pochi chilometri da Trieste, impedendo di fatto il transito dei convogli diretti al capoluogo giuliano. In attesa dell'arrivo di una locomotiva di riserva, l'altro binario rimasto libero è stato utilizzato nei due sensi, al fine di smaltire i numerosi treni che a quell'ora viaggiavano nelle due direzioni. L'emergenza è rientrata poco prima delle 9.

Fortunatamente le previsioni meteo paiono abbastanza rassicuranti, con indicazioni di attenuazione del freddo per lasciare campo libero a qualche precipitazione anche a carattere nevoso e comprese le quote collinari. Intanto oggi dovrebbero avanzare nubi da ovest e aria calda da sud, che porteranno a un aumento della temperatura. Verso sera il cielo diverrà nuvoloso e per domani sono previste piogge sparse, che dovrebbero proseguire anche venerdì.

I Comuni dell'Anci bussano a denari con la giunta senza successo

Arduini stoppa gli enti locali: «Non abbiamo più soldi»

TRIESTE «Soldi in più nella Finanziaria? Non ce ne sono». L'assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini piazza davanti alla «spedizione» delle autonomie la montagna invalicabile di una cassa che piange. Gli enti locali, con i presidenti dell'Assemblea delle autonomie locali Sergio Cecotti, dell'Anci



Il tavolo di ieri: in primo piano un perplesso Cecotti.

Flavio Pertoldi e dell'Unione Province Marzio Strassoldo hanno provato anche ieri, a Trieste, a chiedere il riconoscimento del tasso inflattivo (5,7% in due anni), l'adeguamento all'inflazione dell'Irap (sulla scia della manovra nazionale) e criteri snelli per rendere immediatamente spendibili i soldi del fondo da 80 milioni di euro accantonato proprio per gli investimenti di Province e Comuni. Ma la giunta, che affiancava al presidente Tondo gli assessori Arduini e Dresi, ha replicato, semplicemente, che non si può. Al massimo verranno «promossi» quegli emendamenti che non comporteranno spese aggiuntive. Molto probabile, invece, che venga accolta la richiesta dell'esenzione del

Patto di stabilità per le comunità alluvionate.

«Poca cosa», commenta Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci Friuli Venezia Giulia, «anche se un po' ce lo aspettavamo. Abbiamo presentato tutta una serie di emendamenti alla manovra, con modifiche mirate a far quadrare i conti dei Comuni, ma quando il presidente Tondo ci ha ricordato l'improvvisa emergenza finanziaria imposta dalle alluvioni delle scorse settimane è subito risultata evidente l'impossibilità di ottenere tutto». In un'atmosfera tutto sommato cordiale, gli enti locali, non si sono limitati alle richieste economiche, ma hanno anche posto questioni di metodo. In particolare,

Cecotti ha ribadito che l'Assemblea delle autonomie non è un organo di concertazione, ma di co-decisione. «Possiamo anche capire le ristrettezze della cassa - aggiunge Pertoldi -, ma ci si dovrà prima o poi rendere conto che l'Assemblea non è una controparte, ma un ente istituzionale con la stessa

dignità della Regione. Le decisioni, dunque, vanno condivise, non imposte. Meglio sarebbe stato, per esempio, avviare la compartecipazione dal 2004, con meccanismi ben chiari per tutti».

Su un punto le autonomie non intendono indietreggiare: il fondo per il piano straordinario di investimenti (100 milioni di euro in totale) dovrà essere distribuito in modo automatico per quanto riguarda i 50 milioni di euro dei Comuni e i 30 destinati alle quattro Province. In attesa di risposte scritte della Regione, l'Assemblea ha già annunciato per il prossimo 18 dicembre una riunione per decidere altri eventuali passi.

Marco Ballico

IN BREVE

Regione stoppata dall'«incidente» sulle azioni Autovie, slitta l'assemblea Nuova convocazione a gennaio ma senza alcuna conseguenza

TRIESTE Riconvocazione a gennaio per l'assemblea dei soci di Autovie Venete. Il mancato deposito, entro i termini previsti, delle azioni del socio di riferimento, la Regione Friuli Venezia Giulia (che nella concessionaria detiene una quota di controllo superiore all'86%), impongono alla Spa il rinvio dell'assemblea originariamente in programma per la giornata di oggi a Trieste.

Uno slittamento che non porterà, comunque, sostanziali conseguenze. All'ordine del giorno, infatti, la ratifica del piano finanziario aggiornato con l'inserimento dell'atto aggiuntivo, che ha già ottenuto il via libera dell'Anas, che era stato redatto peraltro seguendo le indicazioni della Regione.

Il Friuli Venezia Giulia lancia un «bond» da 130 milioni Coprirà investimenti nella sanità e nelle infrastrutture

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia ha lanciato ieri sul mercato internazionale un bond decennale di 130 milioni di euro (che incasserà finanziariamente il prossimo 17 dicembre) a un tasso di rendimento (Euribor + 0,006 + 0,002 di commissioni) «che - ha sottolineato l'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini - sinora non è mai stato registrato per un'emissione pubblica». Il prestito obbligazionario - ha spiegato Arduini - servirà per coprire investimenti già programmati soprattutto in campo sanitario (per oltre 71 milioni di euro), per opere stradali, ferroviarie e portuali (circa 36 milioni di euro), nonché per interventi idraulici, idraulico-forestali e idrogeologici, nel settore ambientale (con il recupero di cave dismesse) e per infrastrutture industriali.

E la sedia si ritaglia uno spazio anche su Internet Il primo portale al mondo sarà targato Manzano

TRIESTE È nato in Friuli-Venezia Giulia il primo portale al mondo interamente dedicato al settore industriale della sedia. Il sito, che sarà presentato oggi a Udine, nel palazzo della Provincia, è stato strutturato per diventare una sorta di «piazza virtuale» nella quale far confluire gli interessi degli addetti ai lavori e le richieste degli utenti.

La fase più importante della progettazione del portale, che è in italiano e in inglese, è stata quella del posizionamento nei principali motori di ricerca, affinché il visitatore abbia immediato accesso al sito utilizzando semplici parole che lo riconducano al portale della sedia.

Si incastra sotto un ponte a Prata di Pordenone un camion che trasportava accessori per mobili

PORDENONE Un veicolo che trasportava un container pieno di componenti per mobili, si è incastrato ieri mattina nel sottopasso di Visinale, nei pressi di Prata di Pordenone, sulla strada provinciale Pordenone-Oderzo, provocando danni alla struttura del ponte. La circolazione ha subito rallentamenti ed è stato creato un senso unico alternato all'altezza del sottopasso, mentre i tecnici della Provincia, intervenuti sul posto insieme alla Polizia Stradale di Spilimbergo hanno dirottato parzialmente l'intenso flusso di traffico che passa lungo la Pordenone-Oderzo, utilizzando il ponte che scavalca la strada provinciale di Pasiano.

Mini-vertice ieri mattina per definire gli orientamenti della Casa delle libertà sulla ponderosa manovra della giunta

Finanziaria, i danni dell'alluvione frenano i riparti

Supplemento d'istruttoria per i fondi alle associazioni: a parità di fondi ne spuntano altre 23

TRIESTE Un mini-vertice di maggioranza ha proceduto ieri mattina a una prima messa a punto di vari correttivi alla manovra finanziaria da sottoporre infine, a partire da martedì prossimo, al Consiglio regionale (il quale si riunirà oggi e domani per proseguire l'esame della legge sui comprensori montani).

L'assessore al Bilancio, Pietro Arduini, e il relatore di maggioranza Isidoro Gottardo (Fi) hanno dapprima affrontato coi capigruppo di Fi Aisri, di An Ritossa, della Lega Violino e dell'Udc Molinaro l'esame della norma istitutiva del fondo straordinario per le alluvioni, che fruirà inizialmente di una dotazione di 20 milioni di euro per il ristoro dei

danni ai privati, e del programma degli interventi per la messa in sicurezza degli argini e delle sponde da attuare con le procedure della Protezione civile (programma da coordinare, peraltro, con quello già in essere, e già finanziato, da parte della Protezione civile e dell'Ambiente).

È stata poi la volta delle norme riguardanti le autonomie locali, per le quali è stata esaminata in particolare la possibilità di introdurre correttivi al programma straordinario di investimenti si da velocizzare la spesa; ed è stato inoltre ipotizzato di privilegiare, nella scelta delle opere pubbliche da finanziare, sia le iniziative la cui spesa sia già parzialmente coperta dagli enti proponenti sia il com-

pletamento di interventi già avviati.

Infine è stato affrontato il tema delle politiche sociali, con particolare attenzione per l'alloggiamento, ampliando le linee d'intervento per gli asili-nido, di «baby-park» all'interno dei luoghi di lavoro; ed è stata verificata anche la possibilità di velocizzare le procedure d'erogazione degli assegni di cura per gli anziani non autosufficienti assistiti in casa, e ciò avendo presente che i 4 milioni di euro della Finanziaria 2003 saranno destinati alla copertura dei fabbisogni del 2001.

Occorrerà poi un supplemento d'istruttoria per quanto riguarda il sostegno agli enti e alle associazioni culturali: le precedenti tabelle ne annoveravano 155

ma vi sono una quarantina di nuove domande, 23 delle quali sono già state riconosciute come corrispondenti ai requisiti richiesti, mentre l'importo complessivo è sempre lo stesso. Dal 1.º gennaio 2003 scatteranno i nuovi e più rigidi criteri, che dimezzeranno il numero degli enti culturali d'interesse regionale, ma l'auspicio è che nel 2003 si corrisponda almeno con celerità al soddisfacimento delle vecchie domande.

Stamane in aula all'approvazione delle norme di tipo istitutivo dei quattro comprensori che sostituiranno le attuali dieci comunità montane seguirà l'esame di quelle (consistenti in una quarantina di articoli) di tipo organizzativo,



Isidoro Gottardo, consigliere regionale azzurro e relatore di maggioranza, ha definito ieri le priorità finanziarie.

g.p.

Sicura replica del candidato del Centrosinistra agli alleati friulani di area, che chiedono impegni programmatici

Illy: «Autonomie? Ci ho già pensato io»

Parte da domani l'edizione regionale dell'«Avanti!»

TRIESTE Da giovedì prossimo l'«Avanti!», il quotidiano nazionale del Nuovo Psi, avrà una pagina dedicata al Friuli Venezia Giulia. Per il momento la cadenza sarà settimanale ma l'intenzione è quella di farne un appuntamento quotidiano. Si tratta della prima pagina dedicata a una regione del nord (esistono edizioni per Calabria e Puglia) e - come è stato spiegato ieri durante una conferenza stampa di presentazione - servirà a vitalizzare il dibattito in vista delle prossime elezioni regionali.

UDINE «Ci ho già pensato io». Riccardo Illy approva «in linea di massima» le proposte della sinistra friulana in materia di autonomia, ma rivede la paternità delle idee. Ieri, a Udine, i segretari provinciali dei Ds Pietro Del Frate, dello Sdi Franco Giunchi e dei Comunisti italiani Paolo Fontanelli hanno presentato un articolato documento che valorizza l'identità friulana, chiede la riforma federalista della Regione e più poteri per gli enti locali, prefigura un'alleanza consultiva e amministrativa tra le Province di Gorizia, Udine e Pordenone, chiamate, per esempio, a gestire assieme le strade ex Anas. «Su questi temi Illy dovrà ascoltarci», hanno detto in coro i tre segretari, assieme a una delle anime storiche della sinistra, Arnaldo Baracetti. Ben lontani, però, dallo spaziarlo Illy, che precisa: «Conosco le linee guida del documento e sostanzialmente sono d'accordo. Ma l'eventuale proposta di unire



Riccardo Illy

le Province anche solo a livello amministrativo deve partire dal basso. L'unione con Udine non può essere imposta, andrà chiesta prima a Pordenone e Gorizia. La Regione dovrà fare da cornice, sono gli enti locali che devono avanzare loro proposte di unione. Esattamente quello che prevede il mio modello: si alleano solo chi lo richiede, nulla viene imposto come obbligo».

Illy risponde così, a distan-

za, alle critiche degli autonomisti, che non trovano nelle cinque linee guida del candidato del Centrosinistra l'approfondimento sulle questioni autonomistiche: «C'è la necessità - dice Giunchi - di inserire nel programma per le regionali vari temi del nostro documento: l'assemblea delle Province, la Provincia della montagna, la tutela della lingua e della cultura del Friuli». «Argomenti fondamentali per la vittoria dell'Ulivo alle prossime regionali - ha aggiunto Del Frate - dobbiamo far capire alla gente che siamo uniti nel progetto di una regione forte e snella, funzionale e federale, esempio di convivenza multietnica e multiculturale». Mentre Fontanelli sottolineava che il dialogo tra Province «non richiede certo di ridisegnare i confini», Baracetti ha puntualizzato che «anche se l'unità non si tocca, il futuro della regione passa attraverso la valorizzazione delle autonomie da una parte del Friuli, dall'altra di Trieste».

m.b.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it

COMUNE DI GORIZIA

Piazza del Municipio, 1 - 34170 Gorizia
Tel. 0481.383111 Fax 0481.536184

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA per l'affidamento di servizi di ingegneria (CPC cat. 12, n. 867) relativi ai «Lavori di ristrutturazione e di ampliamento dell'impianto di depurazione dei liquami fognari - 1a fase».

Oggetto dell'appalto: Incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinatore della sicurezza durante la progettazione, relazione di indagine geotecnica, studio di impatto ambientale, rilievi planimetrici e piano particolare d'esproprio, relazione di indagine geologica. Importo a base di gara: € 458.476,84 (+ IVA e contributo INARCASSA). Requisiti di partecipazione, documentazione per la partecipazione alla selezione, modalità di presentazione della domanda: previsti nel bando di gara integrale pubblicato all'albo pretorio del Comune di Gorizia e reperibile presso l'ufficio tecnico del Comune di Gorizia (tel. 0481.383273 fax 0481.383309) e sul sito www.comune.gorizia.it. Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12.00 del giorno 07.01.2003. Numero previsto dei prestatori di servizi: Minimo 5 - massimo 10. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, con fattori ponderali da assegnare agli elementi di valutazione dell'offerta specificati nel bando integrale di gara.

Responsabile del procedimento: ing. Alessio Roselli, tel. 0481.383203 fax 0481.383309 e-mail: alessio.roselli@comune.gorizia.it. Data di invio del bando alla GUCE: 29.11.2002.

Gorizia, 29.11.2002

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 009

dott. ing. Ignazio Spanò

Sarà firmata il prossimo 27 dicembre la convenzione tra enti locali goriziani e triestini che servirà a rilanciare lo scalo sotto forma di «Spa»

Gorizia avrà un aeroporto «transfrontaliero»

Saranno presenti nel gruppo ristretto degli azionisti anche gli aeroclub sloveni di Aidussina e Plezzo

GORIZIA Nasce l'aeroporto transfrontaliero. Lo storico scalo «Duca d'Aosta» di Gorizia, infatti, ospiterà in un futuro ormai prossimo anche l'attività degli Aeroclub sloveni di Aidussina e di Plezzo. Il rilancio sarà affidato a una società per azioni che vedrà la partecipazione anche di alcune istituzioni triestine.

Ad anticipare i termini di quest'ambizioso progetto è stato, ieri mattina, il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, al festeggiamento per la Madonna di Loreto, patrona dell'aeronautica. Ufficializzando la nascita della nuova società per azioni che avrà il compito di rilanciare l'area aeroportuale attualmente in avanzato stato di

degrado, Brandolin ha lanciato chiari segnali alle autorità slovene (c'era il vicesindaco di Nova Gorica). «Abbiamo creato il contenitore, adesso dobbiamo riempirlo di progetti», ha sottolineato il presidente della Provincia. «E dobbiamo ragionare in termini transfrontalieri visto che nel 2004 anche gli ultimi muri cadranno e la Slovenia farà ufficialmente parte della famiglia europea. Apriremo le porte della Spa anche agli Aeroclub di Aidussina e di Plezzo affinché spostino la loro attività nel nostro aeroporto. La realizzazione della nuova società deve essere considerata una vittoria di tutta la città».

Un progetto che ha trovato la benedizione dell'arcivescovo di Gorizia, monsignor Dino De Antoni, che ha celebrato la messa dedicata alla Madonna di Loreto. «I vostri voli - ha detto - servono

ad unire i popoli. Ben vengano queste iniziative lungimiranti che favoriscono il dialogo e la collaborazione con gli amici sloveni».

La convenzione relativa alla nuova società per azioni verrà sottoscritta assai probabilmente il 27 dicembre: i soci saranno la Regione (detentrica del 32 per cento delle azioni), l'aeroporto spa di Ronchi (23 per cento), il Comune di Gorizia (15 per cento), quello di Savogna (7 per cento), la Camera di commercio di Gorizia (5 per cento) e il cosiddetto «Sistema Trieste» (12 per cento) che raccoglie il Comune, la Provincia e l'ente camerale del capoluogo giuliano. Il capitale sociale ammonta a 300 mila euro e servirà per rimodellare i 153 ettari dell'aeroporto.

Francesco Fain

Il sindaco di Gorizia Brancati all'aeroporto «Duca d'Aosta» dove è stata sancita la Spa.

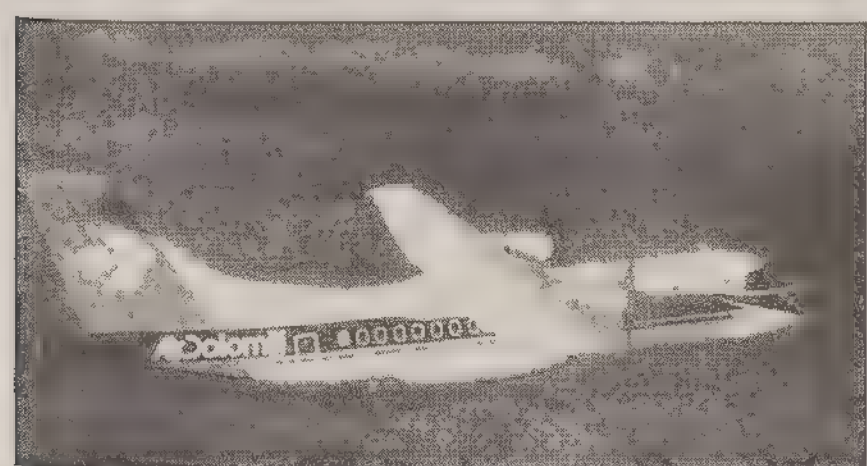
Il sindaco di Gorizia Brancati all'aeroporto «Duca d'Aosta» dove è stata sancita la Spa.

Il sindaco di Gorizia Brancati all'aeroporto «Duca d'Aosta» dove è stata sancita la Spa.

Ronchi cancella due voli da e per Roma

RONCHI DEI LEGIONARI A causa dello sciopero dei piloti Alitalia aderenti alla Cisl, proclamato per oggi, dalle 12 alle 16, l'Alitalia ha deciso di cancellare il volo da Roma a Trieste AZ1359 in arrivo a Ronchi dei Legionari alle 13.40 e il volo Trieste-Roma AZ1360 in partenza da Ronchi alle 14.20.

Lo ha reso noto lo stesso aeroporto precisando anche che il volo dell'Alitalia AZ1363 da Roma partirà alle 22.45 con arrivo a Trieste alle 23.55. Originariamente il volo sarebbe dovuto partire alle 21.55 e arrivare a destinazione alle 23.05.



Prossimo, per l'AirDolomiti, l'aumento dei voli su Monaco.

MILANO Saluta il 2002 forte di alcuni traguardi significativi, AirDolomiti, la compagnia di casa Leali dal 1991 sulla scena del trasporto aereo regionale e dal 1994 partner di Lufthansa. Il primo è l'aver raggiunto e superato la fatidica quota del milione di passeggeri,

«sogno» che si è avverato proprio nei giorni scorsi su uno dei voli da Monaco di Baviera per Verona. Ma sono altre le performance che ieri a Milano sono state sottolineate in bella evidenza dal presidente Alcide Leali, nell'ormai consueta ed attesa conferenza stampa di fi-

La compagnia di Alcide Leali pronta al quarto volo per Monaco da Trieste ma preoccupata per la vertenza delle hostess

AirDolomiti, primo milione di passeggeri

ne d'anno. Bilanci e proposte, tappe percorse ed obiettivi, tra i quali figurano un quarto e forse un quinto collegamento giornaliero dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari verso il cuore della Baviera. Ma non si tratta di una meta proprio dietro all'angolo. «Pensiamo di concretizzare questa nostra volontà entro il prossimo biennio - ha detto Leali - e ciò sarà reso possibile dall'apertura, prevista nel giugno del prossimo anno, del Terminal 2 dello scalo di Monaco. Dopo Venezia (il «Marco Polo» gode già della quinta frequen-

za, ndr), toccherà a Bologna ed a Verona, a partire dal 31 marzo 2003, avere un ulteriore volo, poi via via seguiranno tutti gli altri. Compreso Ronchi dei Legionari - ha continuato - per il quale non prevediamo alcun ridimensionamento. Non abbiamo mai pensato di smantellare quella che è la nostra sede operativa, sulla quale abbiamo investito risorse e nella quale lavorano centinaia di persone».

Leali guarda con fiducia al futuro di AirDolomiti. Gli obiettivi principali sono il potenziamento dell'hub di Monaco, dove oggi vengo-

no operati 346 voli settimanali verso 11 destinazioni italiane e l'avvio di una nuova iniziativa nei collegamenti punto a punto. Per questo piano di sviluppo AirDolomiti valuterà le migliori opportunità che vanno da una crescita interna, all'utilizzo di altri vettori o possibili acquisizioni. Le previsioni per il 2002, poi, parlano di ricavi per 163 milioni di euro e di un load factor del 56,6%. La giornata di ieri, va detto, è stata anche contrassegnata dalla decisione del giudice del lavoro del tribunale di Gorizia, Angela Masiello, che ha confermato il provvedi-

mento di sospensione del trasferimento di 38 assistenti di volo alla base di Verona. Il giudice ha così accolto le istanze dell'avvocato Cristiana Crevatin, dello studio Carbone di Trieste, secondo il quale la compagnia non ha provato l'esistenza di ragioni tecniche, organizzative e produttive tali da giustificare il provvedimento. AirDolomiti, per voce dello stesso Leali, promette di proseguire nella vertenza, convinta delle necessità di riorganizzazione aziendale che stanno alla base di questa decisione.

Luca Perrino

Reso pubblico il nuovo orario: avrà validità annuale e terrà conto dei «picchi» di mobilità

Treni più veloci, ma non per Trieste

Per arrivare a Milano alle 9.05 bisognerà partire alle 4.30

TRIESTE Dal prossimo 15 dicembre entrerà in vigore il nuovo orario di Trenitalia che, adeguandosi a quelli delle principali reti europee, avrà per la prima volta una validità annuale. Sarà diffuso, come di consueto ma in una rinnovata veste grafica, nelle varie edizioni di stampa, di cui una anche regionale. Sarà infine possibile consultarlo on-line sul sito www.trenitalia.com, oppure telefonando all'892021, numero unico nazionale raggiungibile senza prefisso da ogni telefono fisso.

L'orario resterà valido sino al 13 dicembre 2003, comprensivo di una programmazione di treni flessibile, adeguata ai picchi di mobilità del periodo scolastico nel trasporto locale, delle festività e ferie estive nel trasporto a media e lunga percorrenza.

La Divisione Passeggeri di Trenitalia ha introdotto alcuni miglioramenti nella zona Nord-Est. In particolare migliora l'offerta relativa ai collegamenti Eurostar e Intercity tra Milano e Venezia per un totale di 48 treni al giorno e 4000 confortevoli posti in più. Viene infatti attuato il cadenzamento Eurostar sulla linea Milano-Venezia con partenza ogni ora pari e con un'offerta complessiva di 12 treni / giorno. Novità anche nei collegamenti Eurostar da Roma per Venezia con il completamento del sistema cadenzato attraverso l'istituzione di due nuovi treni Eurostar. A bordo degli Eurostar vengono offerti nuovi servizi: welcome drink sempre a disposizione del cliente in prima classe durante l'intero viaggio e Trenoteca/Bar Bistrot con degustazioni di vino e piatti regionali e menù speciali.

Miglioramento della qualità sulle relazioni con la Sicilia con un'offerta potenziata e migliorata del treno Hotel 1930/1931 «Freccia della Laguna» in partenza da Trieste/Venezia con carrozze comfort e carrozza ri-



storante. Tutti i treni Intercity Notte saranno composti con materiale di qualità climatizzato.

Queste infine le principali novità della Direzione Trasporto Regionale Friuli Venezia Giulia.

Linea Venezia-Trieste. Il treno 11150 verrà anticipato di 7 minuti (da Trieste alle 4.30) e permetterà di raggiungere Milano già alle 9.05 e Roma alle 11.05, con treni Eurostar da Mestre.

Il treno 11166 (da Trieste alle 14.29) sarà prolungato fino a Venezia. Il treno 11098 verrà posticipato di una ventina di minuti (da Trieste alle 19.20) e velocizzato. Verrà introdotto un nuovo collegamento ferialle fra Trieste e Cervignano (treno 5984 da Trieste alle 20.33).

Linea Venezia-Udine. Diciotto treni di questa linea verranno velocizzati con una riduzione dei tempi di percorrenza compresa fra 5 e 21 minuti. In particolare, salvo poche eccezioni, fra le 7.34 e l'1.34 di notte arriverà ogni ora a Udine un treno proveniente da Venezia. Analogamente avverrà in senso inverso, dalle 6.52 quasi ogni ora fino alle 22.26.

L'attuale treno ferialle 5809 (da Udine alle 16.36 per Sacile) sarà prolungato a Venezia da dove partirà alle 19.15 come 5816 non più solo Cornegliano ma fino a Udine.

ai 20 minuti nei feriali per garantire l'interscambio con un treno da Trieste; ne ri festivi partirà alle 19.23 con arrivo invariato a Mestre.

Linea Udine-Trieste. Il nuovo treno ferialle 2864 (da Trieste alle 14.11) fermerà anche a Cervignano. I treni 2869, 11171 e 2874 verranno velocizzati, con una riduzione dei tempi di percorrenza di circa 9 minuti.

Il treno 2864 sarà velocizzato con un guadagno di tempo pari a 16 minuti, partirà dal capoluogo giuliano alle 14.11 e arriverà a Udine, via Cervignano, alle 15.14.

I treni 5959 e 11167 saranno posticipati in partenza da Udine rispettivamente alle 13.03 e alle 16.58 per favorire la mobilità pendolare. La velocizzazione della linea Udine-Trieste unita a quella della Venezia-Udine consentirà una riduzione dei tempi di percorrenza fino a 26 minuti fra Trieste e Pordenone.

Linea Tarvisio-Udine. Verranno confermate le attuali cinque coppie di treni feriali con partenze da Tarvisio alle 6.12 (per Trieste), 6.46, 10.57, 15.10 e 9.16 e da Udine alle 5.13, 7.52, 13.39, 17.45 e 18.45 (escluso sabato, da Trieste). Il treno 6006 (da Udine 11.45 per Gemona) sarà prolungato a Carnia e il 5967 (in arrivo a Udine alle 13.15) sarà originario da Carnia. Il servizio festivo sarà legger-

mente modificato per favorire il traffico con la Venezia Giulia e il Veneto. L'Interregionale delle 9.11 da Trieste troverà a Udine proseguimento per Tarvisio. Gli attuali treni 20902 (da Udine 12.22) e 20905 (a Udine 15.34) verranno prolungati su Pontebba.

Linea Gemona-Sacile. Il treno 6039 (da Maniago a Sacile 6.12) verrà anticipato di 15 minuti per consentire il proseguimento sull'Intercity per Milano. Sarà effettuato un nuovo treno ferialle da Maniago (6.13) per Pinzano. Il treno 6041 partirà da Pinzano (anziché Travesio) alle 7.07. I treni pomeridiani 6046 e 6048 da Sacile rispettivamente per Travesio e Maniago, partiranno alle 17.00 e alle 19.00 consentendo l'interscambio con gli Interregionali da Venezia.

Linea Portogruaro-Casarsa. L'offerta di questa linea risente positivamente delle modifiche intervenute su quelle principali. Migliora pertanto l'interscambio con Udine e Pordenone. Le partenze pomeridiane consentiranno buoni collegamenti con treni veloci provenienti da Venezia.

Linea Cervignano-Udine. Nuovo treno ferialle da Cervignano (14.47) a Udine senza fermate intermedie.

Il treno 11154 arriverà a Udine alle 7.29 anziché alle 7.19, accogliendo così le richieste avanzate dagli studenti. Le partenze da Udine saranno cadenzate ogni ora fra le 12.34 e le 18.34, tranne che alle 15.34.

Le autocorse sostitutive fra Palmanova e San Giorio di Nogaro fermeranno anche a Torviscosa.

Relazione Monfalcone-Trieste. Il treno 6022 (da Trieste alle 6.52) fermerà anche a Sistiana-Visogliano e consentirà il proseguimento immediato da Monfalcone con l'autobus urbano per i cantieri. Il treno 5986 (da Trieste alle 17.30) fermerà anche a Monfalcone. Il treno 6023 (da Monfalcone a Trieste 8.02) fermerà anche a Bivio d'Aurissina.

Polemica audizione Sindacati decisi: «No al passaggio del Cro di Aviano a Fondazione»

TRIESTE L'avvio della sperimentazione della trasformazione in Fondazione del Cro (Centro di riferimento oncologico) di Aviano, è un'operazione che - secondo le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil - va sospesa. Le sigle sindacali lo hanno chiesto all'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa, nel corso di un'audizione che si è tenuta ieri a Trieste, in terza Commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Il timore delle organizzazioni sindacali è che il Cro di Aviano, ma anche l'ospedale infantile Burlo Garofalo di Trieste, entrambi istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, con la trasformazione in Fondazioni di rilievo nazionale possano venire aperti alla partecipazione di soggetti privati e il loro controllo sia sempre più statale e meno regionale.

Secondo l'assessore Santarossa «lo Stato continuerà a finanziare la ricerca, così come le Regioni assistenziali, ma l'ingresso dei privati consentirà l'afflusso dei finanziamenti che oggi mancano».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Scarpa

Addolorati lo rimpiangono le sorelle, i fratelli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 13 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2002

II ANNIVERSARIO
Geni Dintignana
in Friso

La ricordano i suoi cari.

Trieste, 11 dicembre 2002

Trieste, 11 dicembre 2002

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Candida Eredità
ved. Davoli

Ne danno il triste annuncio i figli PATRIZIA con FRANCO, ALFREDO con ILARIA, la nipote ELENA, la consuecra NELLA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 dicembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2002

Si è spenta serenamente, ha raggiunto i suoi cari RUDI e ROBERTO

Ada Ros
ved. Urbani

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli RINA, MARIA, GUIDO, i nipoti ROS, URBANI, IUSTULIN e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 13 alle ore 13.20 da Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2002

Silvana Burolo
in Gelsi

Ti ricorderemo con affetto: FAUSTO, MARINA, TIZIANA con SARA e famiglia.

Trieste, 11 dicembre 2002

ANNIVERSARIO
Elisabetta Gombach
ved. Fozzer
(Mary)
Vittorio Fozzer

Mamma, papà, siete sempre assieme a noi.

Trieste, 11 dicembre 2002

Serenamente ci ha lasciati
Giovanni Pitacco
(Nino)

Lo ricordano con amore la madre MARIA, la moglie LUCIANA con i figli, la nuora e i nipoti, la sorella MARISA con AUGUSTO, PAOLO e MARCO.

Lo saluteremo nella chiesa S. Bartolomeo di Barcola giovedì 12 dicembre alle ore 12.30.

Trieste, 11 dicembre 2002

L'Associazione Lagunari Truppe Anfibe ricorderà sempre l'amico

Nino

Trieste, 11 dicembre 2002

Affettuosamente vicini a MARISSA e famiglia:
- GIUSTO e MARY

Trieste, 11 dicembre 2002

La famiglia TACCARI partecipa con dolore al lutto per la scomparsa del caro

Nino

Trieste, 11 dicembre 2002

Si uniscono al dolore CLAUDIA, GIULIANO e MARIO.

Trieste, 11 dicembre 2002

Nel ricordo per sempre

Nino

il tuo amico NEREO e LYA.

Trieste, 11 dicembre 2002

Partecipano CLAUDIA, ANDREA, GIANNI FAIMAN e famiglia.

Trieste, 11 dicembre 2002

Caro

Nino

ti ricorderemo sempre con affetto.

- Famiglia FRISORI

Trieste, 11 dicembre 2002

Partecipano BRUNO, FABIO, GIORGIO DREOSI.

Trieste, 11 dicembre 2002

Ciao

Nino

ENNIO e MARIUCCIA insieme alle famiglie dell'ACAT ti salutano e ti ringraziano.

Trieste, 11 dicembre 2002

MARIO, SONIA, PAOLA e VLADI sono vicini a LUCIANA e a tutta la famiglia in questo momento di grande dolore.

Trieste, 11 dicembre 2002

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Silvana Stadari
in Orlandini

ringraziano tutti i parenti e conoscenti per aver partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 dicembre 2002

Trieste, 11 dicembre 2002

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Umberto Marocco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARINA, le cognate GIGLIOLA e GLO-

RIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 13 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Grado.

Trieste, 11 dicembre 2002

È mancato ai suoi cari

Giorgio Giraldi

Ne danno l'annuncio la moglie GIULIA, i figli FABIO e NICOLETTA con DARIO, la sorella ANNAMARIA con ELIO, il nipote ANDREA con CARMEN, BEATRICE e MARGHERITA, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e personale della S.C. malattie infettive e alla I. chirurgica del Maggiore per le premure cure prestate. Il funerale avrà luogo domani, giovedì, alle 9.20 nel Cimitero di Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2002

Partecipano con affetto al dolore di FABIO e famiglia: RAFFAELLA, ERICA, STEFANO, COPROCAFE IBERICA. INTERAMERICAN.

Trieste, 11 dicembre 2002

Il giorno 8 dicembre ci ha lasciato la nostra cara

Alice Venutti
in Crassi

Addolorati ne danno l'annuncio il marito MARIO, il fratello LUCIANO, la sorella GIOCONDA, i nipoti SONIA, ROBI, NICOL, MARTINA, MARIO, i cognati CLAUDIA, GIULIANO, CHIARA e DAVIDE, ROMANO, LUCIA e famiglia PARINELLO, la nipote GIANNINA e l'amica NOIRA.

Il funerale si svolgerà giovedì 12 dicembre alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2002

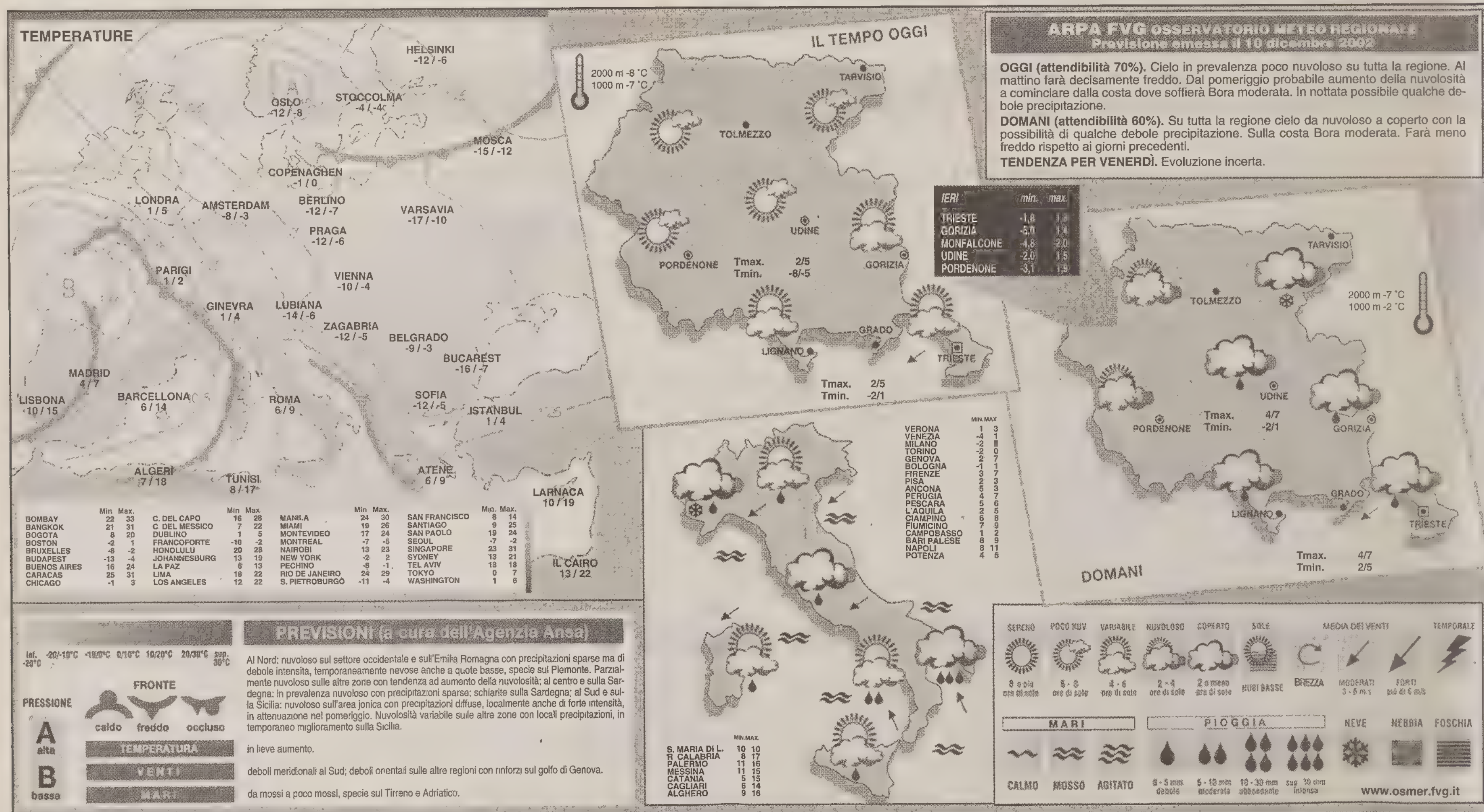
ANNIVERSARIO
Sei meravigliosa mamma

Alessandra Zanchi
Zimolo

Con amore.

Il figlio DARIO,
tutti i tuoi cari

Trieste, 11 dicembre 2002



E' NATALE
NEI NOSTRI 3 NEGOZI
PERSONALIZZATE
IL VOSTRO REGALO

LiquorMarket
CONCORDIA
LIQUORERIA CADORNA

CASH&CARRY
7600321
V. Concordia 6-6c
772820
V. Cadorna 23
040.304453



CONFEZIONI DOUBLONE
E REGALI DI NATALE
...da noi è un'occasione... vasto assortimento di cesti... confezioni personalizzate con ampia scelta di dolciumi, panettoni, ecc.
E-mail: info@liquorcenter.it www.liquorcenter.it

APERTO
TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE
ORARIO NON STOP
8.00-19.30
DOMENICHE 9.00-13.00

CONSUMATORI

Il primo dicembre dell'era-euro porta facce scure e voglia di tornare indietro

La «letterina» del cittadino: «Babbo Natale, ferma i prezzi»

Fra due settimane sarà Natale, ma non si riesce a sentire il profumo della festività e nemmeno le luminarie per le strade accendono gioia e spensieratezza nei cuori della gente che si muove frettolosa, chiusa in se stessa, diffidente. E ciò non è determinato soltanto dal fatto che un quarto circa della popolazione deve contenere i propri consumi causa la scarsa disponibilità di mezzi, ma anche, e diremmo soprattutto, causa le pesanti nubi che limitano gli orizzonti. E non parliamo delle tensioni sociali, politiche ed economiche che attraversano il mondo intero.

In questo Natale, primo dell'era-euro, qualche desiderio però il cittadino - che vede il contenuto della propria busta paga diviso esattamente per 1936,27 - ce l'ha. Chi ricorda ancora la lettera che si scriveva per Natale dove, pri-

ma di esprimere i propri desideri, si prometteva solennemente di diventare più buoni, di comportarsi bene? E proprio ricordando ciò, il cittadino chiede alle istituzioni, a coloro che erogano servizi e beni di consumo di considerare i dodici mesi trascorsi come un sogno allucinante, un incubo che ha investito il cittadino stesso con inaudita forza dirompente.

Per rimediare a questo burrascoso vortice e liberarsi dalla «fuga dai consumi», il cittadino chiede di dare un colpo di spugna al tempo trascorso, tornare virtualmente indietro e congelare i prezzi da allora, perché chiudere la stalla dopo che i classici buoi sono fuggiti non serve proprio a nulla. Il consumatore vorrebbe pure regalare una calcolatrice a quei tanti, troppi, che operano sul mercato e che non hanno compreso il meccanismo dell'euro: devono imparare a dividere e non a moltiplicare. Altro desiderio che ormai data da an-

ni è l'abolizione dell'Iva sulle imposte. Ma questo deve essere un desiderio molto difficile da esaudire, se nemmeno Gesù Bambino o Babbo Natale a cui ci si rivolge, a seconda della personale corrente di pensiero, riescono a farlo. Vorrebbero pure i consumatori che i gestori della telefonia, fissa o mobile che sia, smettessero di offrire servizi a pioggia «gratuiti» che poi vanno a gravare pesantemente sulla bolletta.

Vorrebbero, infine, che «tutti i cittadini abbiano pari dignità e siano uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Così come lo vuole la Costituzione. Ma pensiamo che anche questo sarà un desiderio molto difficile da esaudire perché per realizzarlo ci vorrebbe tanta buona volontà. Quella buona volontà che non figura tra le offerte di Natale.

Luisa Nemež Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Approfittate della giornata odierna per fare programmi precisi, per aggiornarsi meglio. Ma lasciate anche spazio per la vita sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6
Se intendete aiutare un amico che si trova in difficoltà, non siate impulsivi, ma preparate con calma e ragionevolezza un piano curato nei particolari.

Leone 23/7 22/8
Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro inaspettato.

Bilancia 23/9 22/10
Professionalmente siete maturati, problemi economici non ci sono, i figli e l'amore sono come li avete abituati. Vi manca la spiritualità.

Sagittario 22/11 21/12
Avrete la possibilità di fare interessanti conoscenze, se accetterete un invito. In serata una visita inaspettata vi permetterà di trascorrere ore serene.

Aquario 20/1 18/2
Non createvi complicazioni solo per il gusto di complicare le cose. Per la sera sceglietevi uno svago che non sia superiore alle vostre possibilità.

Toro 21/4 20/5
Non è la giornata adatta per illustrare ai superiori un progetto, che vi interessa: sono nervosi. Rapporti affettivi movimentati, ma appaganti.

Cancro 21/6 22/7
L'andamento del lavoro è tale che la mattinata si presenta molto faticosa e impegnata, ma il pomeriggio vi consentirà una lunga pausa rilassante.

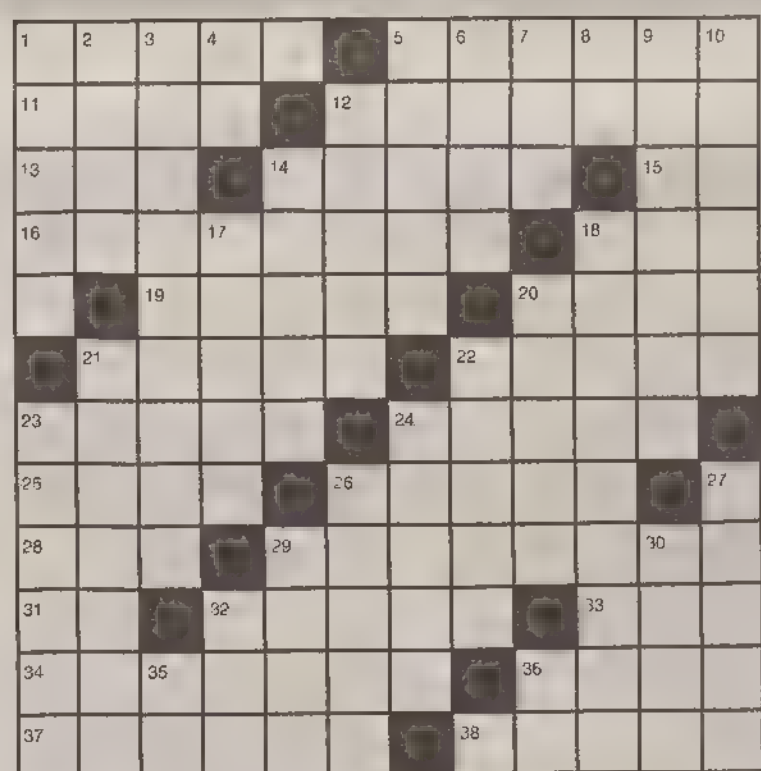
Vergine 23/8 22/9
Le combinazioni planetarie vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate sul magnetismo che esercitate.

Scorpio 23/10 21/11
Non lasciatevi rovinare la giornata e il buon umore da un piccolo ostacolo nel lavoro. La dolcezza è la vostra arma più sicura.

Capricorno 22/12 19/1
Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingono a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative.

Pesci 19/2 20/3
Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di avere accettato.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

TIPTAP PAPPÀ
REVOCE RAJ
EGGLOMIRA
PIANISSIMO
COLESTROLO
CATTOLICA
CANTILENA
RISTORATORI
ANTEOTONAP
DEALBORETO
RAGNIAIDA

Cambio d'antipodo:
TATTO,
ROTTA

Crittografia a frase:
LIDIO
MASCHIETTO

ORIZZONTALI: 1 Quadernetto per appunti - 5 Manifesto per la parete - 11 Ceri l'hanno «moscia» - 12 Un appoggio per la testa - 13 Articolo per altri - 14 I calcoli - 15 Catania - 16 Si danno alle domande - 18 Arnoldo del teatro - 19 Pochissimo sveglio - 20 Poggiano sugli scalmi - 21 Posta nel mezzo - 22 Una replica vivente - 23 Si pagava un tempo - 24 Terzultimo fra otto - 25 Un diffuso cereale - 26 Li teme il galleista - 28 L'attrice Tanzi - 29 Si infila dalla testa - 31 Un parlamentare (abbr.) - 32 Con la rete allo stadio - 33 La nota Di Benedetto - 34 Zona di super-market - 36 Non credono in Dio - 37 La cacciata dalla patria - 38 Le corde di Targan.

VERTICALI: 1 Ada poetessa - 2 Margini di fazzoletti - 3 Ne è pieno il malinconico - 4 Fine di assemblee - 5 Un ente geometrico - 6 Ha la cantina fumida - 7 Si usano ben allacciati - 8 Racconti alla fine - 9 Grande lode - 10 Mezzo binario - 12 Confina con il mare - 14 Si imprime in zecca - 17 Palchetto per vincitori - 18 Sul calendario è in rosso - 20 C'è anche amaranto - 21 Soldati da sbarco Usa - 22 Sta tra cavallo e cavaliere - 23 Non piega lo stico - 24 C'è chi lo fa nel buio - 26 Illecita sottrazione - 27 Le Alpi con il monte Bianco - 29 Fan trasparire la pelle - 30 Lo abitano Adamo ed Eva - 32 Rivalaglia con il Secam (sigla) - 35 In fondo ai dirupi - 36 Preposizione articolata.

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,8=5,2,4)
CH.EDEVI BACARDI

CAMBIO DI TRE CONSONANTI UGUALI
L'assicurazione sulla vita

Avevo un fido, ed io per mantenerlo seppur modesta, l'ho dovuta fare. Ma che storia d'Egitto! La partita alla cassa l'han fatta conservare

Il Giogo

Ciampolino

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

IL TELEFONO by SPRINT AUTO
Natale, le offerte.

NOKIA 8310	359,00	298,00
NOKIA 3510	159,00	129,00
SIEMENS C45	139,00	99,00
ALCATEL 511	175,00	119,00
ERICSSON T200	219,00	149,00

* SI RITIRANO TELEFONI USATI PURCHÉ FUNZIONANTI

AUTORADIO CD BLAUPUNKT 4X45W
STRORDINARIA OFFERTA
€ 199,00 119,00

Riva Grumola 10/c Trieste tel. 040.305236

LOTTO

BARI	79	37	75	44	5
CAGLIARI	5	90	7	41	59
FIRENZE	22	55	4	27	90
GENOVA	65	67	78	50	32
MILANO	78	18	47	29	21
NAPOLI	63	90	43	51	55
PALERMO	31	30	59	19	5
ROMA	76	39	30	20	41
TORINO	16	52	1	65	45
VENEZIA	58	31	66	47	71

EniLotto (Concorso n. 100 del 10/12/02)

22	31	63	76	78	79	58
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 4.938.650,04
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 37.558.376,32
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 2.391.008,76
Ai 12 vincitori con 5 punti € 82.310,84
Ai 1.608 vincitori con 4 punti € 614,25
Ai 66.729 vincitori con 3 punti € 14,80

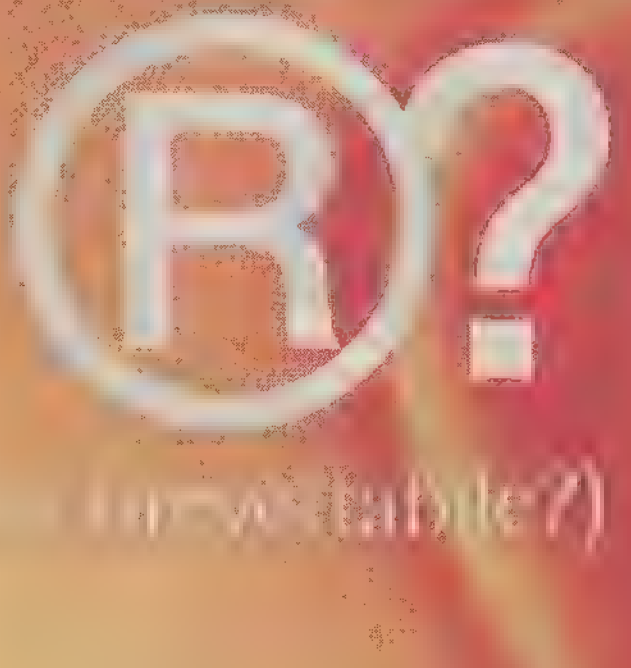
Sagittario
Allevamento e vendita pesce

VENDITA AL MINUTO E ALL'INGROSSO
DI PERSICO - SPIGOLA E ANGUILLA

L'ALLEVAMENTO IN OTTIMA ACQUA DI FALDA CON MANGIMI CERTIFICATI

IMPEDISCE ALLE CARNI
L'ACCUMULO DI
SOSTANZE DANNOSE
PER L'UOMO.

ORARI: dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 08-12 14-18
SABATO ore 08.30-12.30 - SABATO 04.01.2003 CHIUSO



Centro PatLib

Libero accesso all'informazione brevettuale.

L'innovazione ha bisogno di informazione. Chi sviluppa un'idea deve conoscere il panorama dove si troverà a competere: conoscere per valutare, valutare per decidere. AREA Science Park, attraverso il Centro PatLib Friuli-Venezia Giulia, offre a tutti gli utenti regionali l'accesso all'intera documentazione sul patrimonio tecnologico mondiale messa a disposizione dall'Ufficio Europeo Brevetti. Per valutare l'antiorità di un brevetto, le prospettive di evoluzione tecnologica di un settore, l'attività dei concorrenti. Perché verificare il potenziale di un'idea, al momento della sua nascita, conviene.

PatLib: innovazione, senza dubbi.

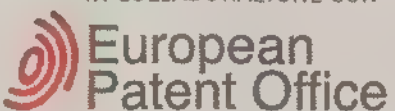


Innovazione per le imprese
Ricerca e sviluppo
Formazione

Centro PatLib
Friuli Venezia Giulia

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Padriciano, 99 - 34012 Trieste
Tel. +39.040.3755120 - 3755275
fax +39.040.226698
http://www.area.trieste.it
e-mail: patlib@area.trieste.it

IN COLLABORAZIONE CON



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.:

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00.**

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio del-

la direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si inten-

dono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. PESTALOZZI piano alto, panoramico, 110 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, balcone, riscaldamento, ascensore, € 124.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CATULLO residenziale appartamento piano alto con ascensore e box ampia metratura salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile doppi servizi ripostiglio e cantina. € 295.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

COSTIERA Grignano villa da edificarsi su splendido terreno vista mare vendesi da euro 77.500 più costi edificazione cadauna. Telefonare 348/3837140, 349/1942011 inintermediari. (A 11452)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Barriera appartamento finemente ristrutturato, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, porta blindata, serramenti alluminio. € 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Fabio Severo luminoso piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno 2 poggiori ripostiglio cantina. € 135.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Locchi in stabile ristrutturato luminoso appartamento ottime condizioni con soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio. € 175.000. (A00)

GALLERY Muggia appartamento di ampia metratura composto da salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno e cantina. Cod. 13/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia casetta accostata composta da doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, soffitta, giardino. Cod. 3/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Centro storico appartamento al primo piano composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno e ripostiglio. Cod. 5/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Sistiana Aurisina appartamento in villa entrata indipendente, ottime condizioni, c.ca 700 mq di splendido giardino e possibilità di ampliamento. Cod. 39/P. 040/2908343. (A00)

GIULIA (altezza centro commerciale) epoca ascensore piano alto ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, bagno con vasca, bagno doccia termoautonomo-cantina. € 150.000. Casammedia 040/941424. (A00)

GRETIA via Collio casetta recente vicino al bosco con grandi terrazzi e doppio posto auto, perfetta. € 336.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

LARGO Barriera bellissimo ultimo piano a un prezzo veramente vantaggioso, con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta ripostiglio doppi servizi e soffitta. € 126.500. L'Igloo 040/7600243. (A00)

LIGNANO Pineta vendo porzione casa bifamiliare 95 mq 115.000 euro consegna immediata 338/6420102. (Fil 48)

LIGNANO Sabbadoro 85.000 euro vendesi appartamento gas autonomo parcheggio esclusivo terrazzo; altro ristrutturatissimo nuovo 95.000 euro arredato 338/3290612. (Fil 48)

PROGETTOCASA Opicina prossima realizzazione, appartamenti con giardino o mansarda-taverna. Prezzi da € 178.705. Cod. 46/P. Visione planimetrie c/o ns. uffici previo appuntamento 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Giulia appartamento composto da ingresso, cucina, due stanze, doppi servizi, balcone. € 83.000. Cod. 346/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via S. Michele ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina aradio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Cod. 328/P. 040/368283. (A00)

SIT Besenghi attico bipiano in elegante palazzina trentennale perfetta con ascensore e giardino condominiale. 2 posti macchina in garage. 040/636222. (A00)

SIT Brigata Casale particolare appartamento in bellissima bifamiliare soleggiatissimo su due livelli. Cantinone box auto e curatissimo giardino proprio. 040/633133. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 60.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO Locchi - Frasca - Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

BANDO DI GARA

"L'Organo Gestore della Riserva Naturale Regionale della Foca dell'Isonzo (Comuni di Fiumicello, Grado, S. Canzian d'Isonzo e Staranzano), di seguito indicato con la sigla O.G., intende appaltare mediante gara pubblica, con il criterio della migliore offerta qualitativa, mediante valutazione da parte di apposita commissione giudicatrice degli elementi riportati nel presente bando, il seguente servizio "Gestione operativa funzionale, didattico-educativa e turistico-commerciale della Riserva". Il bando è in visione presso la Sede Municipale, pubblicata all'Albo Pretorio e sui siti Internet: www.comuni.it

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti - casette - ville possibilità di vendita immediata con pagamento per contanti. Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950 - 369960. (A00)

SI cerca in affitto casette - ville - appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950 - 369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

SIT via Pirano grazioso appartamento ammobiliato per 3 studenti: soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio poggiorio. Euro 465 mensili. 040/636828.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Trieste cerca ambasciati impiegato esperto contabilità generale, elettricista, responsabile magazzino, 3 gerenti e 10 commesse per nuovi negozi abbigliamento/profumeria, 20 cassiere, 15 magazzinieri, 5 macellai e 5 salumieri per ipermercato prossima apertura, 7 parrucchiere, 10 ragazze part time max 24 anni per lavoro di preparazione pizze, giovane termoidraulico. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A00)

Continua in 24.a pagina



GRUPPO POLICENTRO

PALAZZINA UFFICI
Dedicata agli investitori e a chi ha bisogno di ampi spazi

Inserita nel nuovo centro polivalente di Trieste, disponiamo una ampia palazzina multi livello con mq. 2250 di ufficio con posti auto riservati.

Possibilità di acquisto globale anche a reddito. Loto minimo disponibile mq. 1280.

Per informazioni e appuntamenti:
Tel. 040/3480861
039/6091768

CARTA KATAWEB MASTERCARD.

LA PRIMA CARTA CHE TI LIBERA DAI COSTI DI GESTIONE E TI FA NAVIGARE TRA I VANTAGGI DI KATAWEB.

Avrai in omaggio l'abbonamento per 3 mesi a Kataweb Finanza Extra Base, il servizio personalizzato di aggiornamento sui tuoi investimenti.

Ti permette di avere sconti e vantaggi per i tuoi acquisti on-line e di usufruire gratuitamente di una mail box Kataweb da 20 Mb.

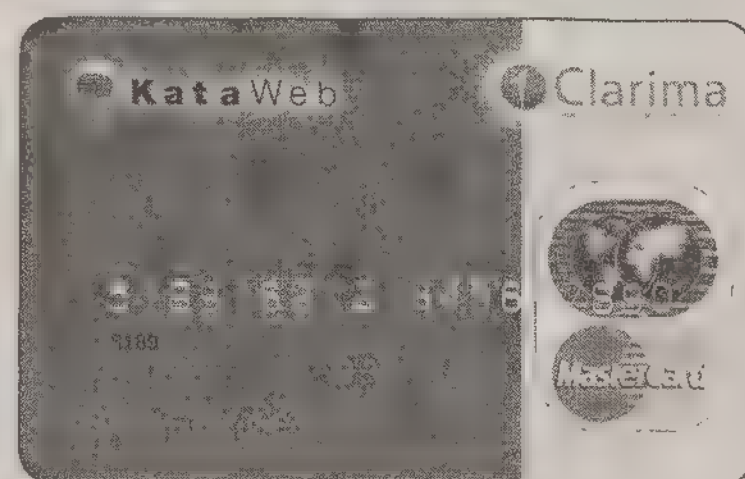
Sai quanto ti costa (solo 36,00 euro all'anno) e non ti riserva costi aggiuntivi nascosti: non ci sono commissioni per il rifornimento di carburante, per l'invio dell'estratto conto, per i bolli.

Via Internet puoi sempre controllare quanto hai speso, senza aspettare l'estratto conto, e decidere ogni mese se pagare tutti i tuoi acquisti in una volta sola o in comode rate.

LA QUOTA ANNUALE È GRATUITA IL PRIMO ANNO. Provarla quindi non ti costa nulla.

RICHIEDILA SUBITO. TELEFONA AL NUMERO VERDE (TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 22)
O COLLEGATI A WWW.CARTAKATAWEB.IT, SENZA BISOGNO DI ANDARE IN BANCA.

Numero Verde
800-09-09-08



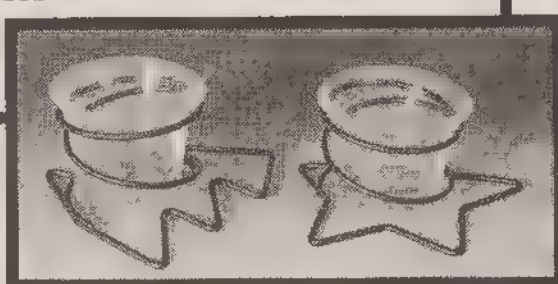
KataWeb

Clarima

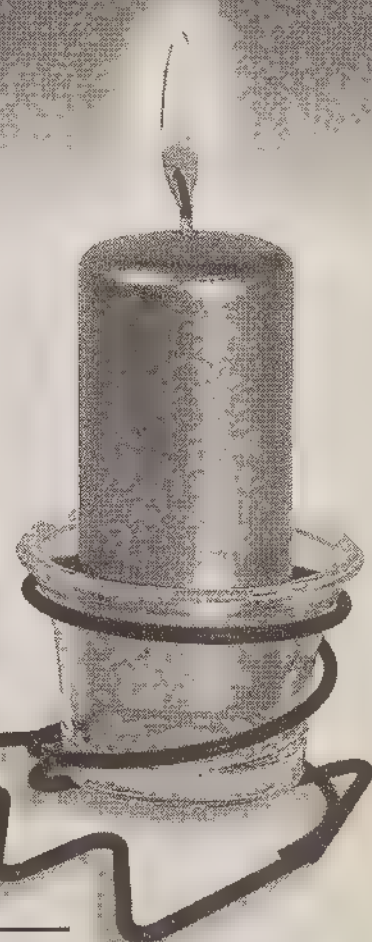
Per tutte le informazioni relative alle condizioni economiche si rimanda al foglio informativo analitico disponibile presso la sede di Clarima e sul sito www.clarima.it. La carta è emessa su richiesta ad insindacabile giudizio di Clarima.

DOMANI
12 DICEMBRE
in OMAGGIO

su una SPESA MINIMA
di 10,00 Euro



A SCELTA UN PORTACERO IN VETRO
CON DECORAZIONE NATALIZIA



CENTRO SPECIALIZZATO

CAD

Bellezza e Igiene

LE MAGICHE SUPEROFFERTE

Alcune delle nostre SUPEROFFERTE valide dal 9 al 14 dicembre 2002



2,05

Lire 3.969

PANTENE PRO-V
Shampoo Assortito
300 ml



COLGATE
Dentifricio Assortito
75 ml

1,25

Lire 2.420



PAMPERS DRY EXTRA - Assortiti

11,80

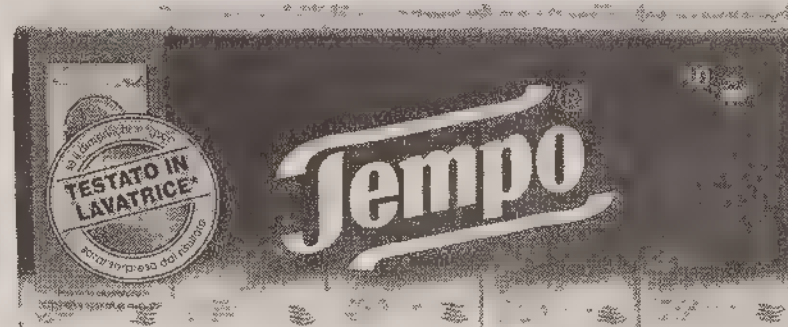
Lire 22.848



L'ORÉAL
STUDIO LINE GEL
Assortito - 150 ml

2,80

Lire 5.422



TEMPO - Fazzoletti - 10x9 pz

0,92

Lire 1.781



REGINA IGIENICA - 4 Rotoloni

2,05

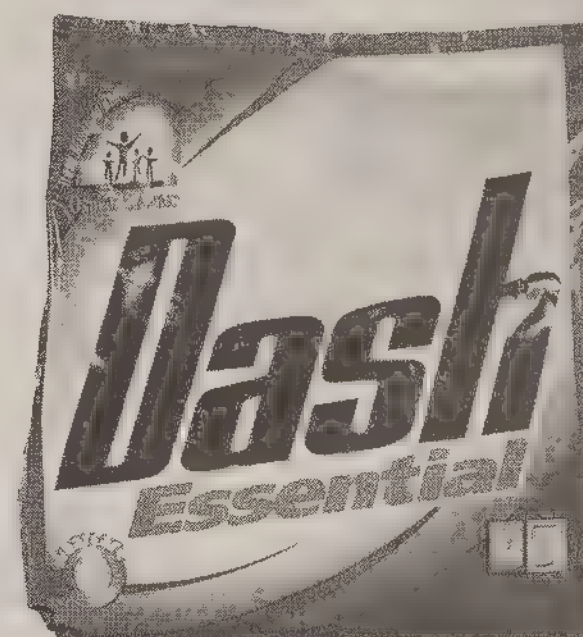
Lire 3.969



0,96

Lire 1.859

PALMOLIVE
Doccia Schiuma Assortita
250 ml



DASH RICARICA - 18 mis.

3,55

Lire 6.874

*ti aspetto
al CAD,
con un vasto
assortimento
di Idee Regalo*

per il tuo Magico Natale

TRIESTE

via D. Cavana, 4
via Foschiatti, 2/A
strada di Guardiella, 1
via Baiamonti, 46
via G. Paisiello, 2/A
via Giuliani, 38
via Fabio Severo, 124
via Giacinti, 36
Loc. RABUIESE
via Flavia di Stramare, 139/C
MUGGIA
via Mazzarei, 1

GORIZIA

via Bellini, 2

GRADO

via Riva San Marco, 47

MONFALCONE

via Duca d'Aosta, 18

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.35**
tramonta alle **16.21**
La Luna: si leva alle **12.48**
cala alle **23.54**

50.a settimana dell'anno, 345 giorni trascorsi, ne rimangono 20.

IL SANTO

San Damaso Papa

IL PROVERBIO

Nessuna salvezza è nella guerra.

MAREE

Alta: ore 3.52 **+26** cm

Bassa: ore 20.29 **-26** cm

DOMANI

Alta: ore 4.52 **+30** cm

Bassa: ore 12.40 **-9** cm

TEMPO

Temperatura: -1,8 minima

1,3 massima

Umidità: 54 per cento

Pressione: 1031,4 in diminuzione

Cielo: sereno

Vento: 31,3 km/h da E-N-E

Mare: 13,5 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi

Il Molo VII. Resta ancora da definire nel dettaglio il «ri-distacco» degli 84 lavoratori che finora operavano per la Tict, il terminalista italo-sloveno. Ieri il primo passo verso un'intesa con i sindacati.



Trovato ieri sera, dopo una lunga trattativa, l'accordo fra sindacati e Authority. Ma la decisione finale spetta all'assemblea dei lavoratori

Molo VII, prima intesa sul rientro degli 84 portuali all'Ap

Via libera dei sindacati al rientro degli 84 lavoratori all'Autorità portuale, attualmente distaccati alla Tict, il terminalista italo-sloveno del Molo VII. L'intesa è giunta ieri sera, dopo una lunga trattativa nella sede dell'Ap. Ora dovrà passare al vaglio dell'assemblea dei lavoratori, convocata da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Unionquadrati. Si tratta, come evidenziato da Gianpiero Faniolu della Uiltrasporti, di un primo passaggio verso un accordo più ampio e specifico che dovrà

definire le modalità di «ri-distacco» dei portuali a un'altra società controllata dall'Authority (si parla di Adriafer). Ecco i punti salienti dell'accordo. Gli 84 dipendenti attualmente distaccati rientreranno il 16 dicembre all'Ap, che garantirà l'attuale retribuzione goduta e gli accordi integrativi. I lavoratori continueranno a svolgere le mansioni proprie presso il Molo VII con le modalità attualmente in atto. Si concorda quindi che nessuna modifica delle mo-

dalità di utilizzazione potrà essere adottata senza trovare il consenso delle parti firmatarie dell'accordo. La gestione operativa dei dipendenti sarà curata direttamente dall'Ap. Quest'ultima assicurerà inoltre che, in caso di concomitante presenza di altri lavoratori nell'ambito del ciclo operativo, agli 84 portuali sarà garantita la priorità di impiego nel terminal. Si ribadisce inoltre che eventuali modifiche all'organizzazione del lavoro verranno concertate, e contrat-

tualmente definite. Le parti sin d'ora concordano sulla necessità di approfondire gli aspetti organizzativi che deriveranno dall'applicazione del presente accordo, e nessuno adatterà atti unilaterali o stipulerà con terzi accordi che possano stravolgere l'oggetto dell'intesa di ieri sera. «Questa ipotesi la sottoporremo a un'assemblea dei lavoratori, e siamo sicuri che capiranno e l'approveranno. E' un buonissimo accordo, che tutela le aspettative dei lavoratori» ha

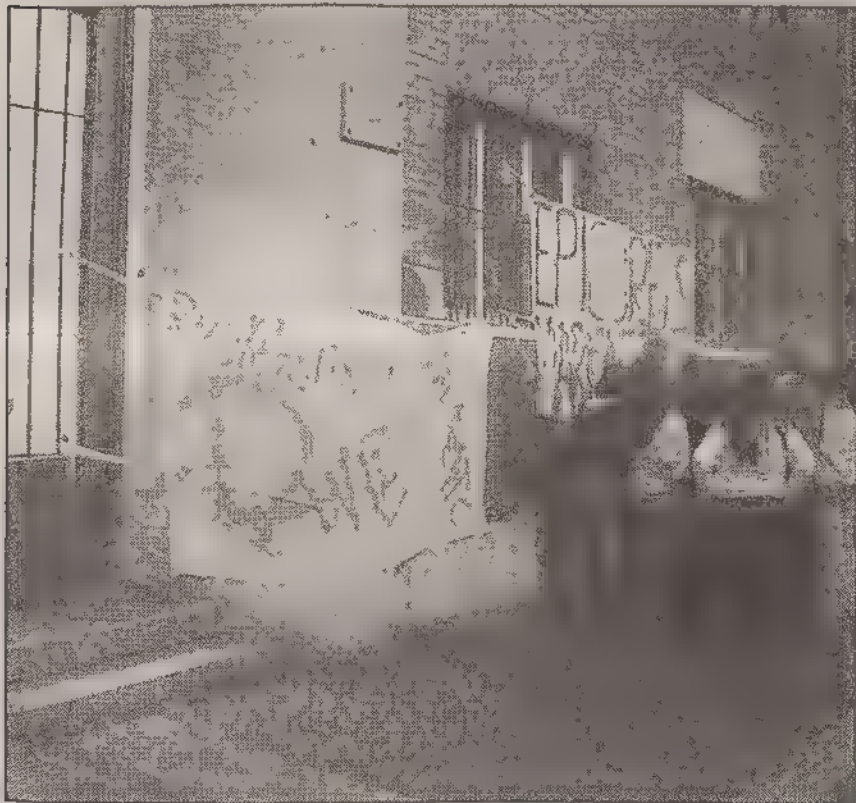
commentato a caldo Faniolu. «Finalmente si è capito - annota Rosario Gallitelli, della Fit-Cisl - che il discorso degli 84 era soltanto un'alibi del fallimento altrui. Con questa ipotesi si mette la parola fine alla questione. Speriamo che l'intesa funga da base al rilancio vero del Molo VII». Più cauto Angelo D'Adamo, della Filt-Cgil. «E' un primo passo in avanti per affrontare la questione. Restano tuttavia molte perplessità».

Alessio Radossi

Devolution, Stati generali, finanziamenti alle scuole private e problemi interni scatenano la «rivolta intelligente»

Protestano gli studenti, occupato il Dante

Tentativo fallito al Sandrinelli-Da Vinci per l'intervento della Digos



Alcuni degli stiscioni all'ingresso del «Dante». (Lasorte)

Devolution, Stati generali della scuola, finanziamenti agli istituti privati e problemi particolari che riguardano direttamente il liceo triestino sono le motivazioni che hanno spinto ieri pomeriggio i cinque firmatari del documento, tutti maggiorenni, a occupare il liceo classico «Dante Alighieri». Dopo due giorni di assemblea ordinaria e straordinaria 182 studenti hanno votato dunque per il «sì»: una lunga e maturata decisione, discussa peraltro assieme a tutti i «dantini», e non l'ormai rituale occupazione natalizia.

«O lo facevamo adesso o non lo facevamo più: che senso avrebbe protestare per l'aggressione della polizia agli Stati generali nei confronti di quel ragazzo triestino o sulla devolution a febbraio?», spiega uno dei rappresentanti d'istituto. «Vogliamo scrivere degli articoli da inviare ai media per far conoscere le nostre idee e far sentire la nostra presenza partecipando a alcune manifestazioni. Insomma, fare un'occupazione «intelligente», evitando del tutto le classiche bravate o gli atti vandalici alle strutture dell'istituto». L'ingresso infatti viene concesso solo agli studenti del liceo esibendo il libretto personale ai compagni addetti alla sorveglianza. Non tutti comunque hanno gradito

questa forma di protesta -docenti compresi-, e gli stessi occupanti ci tengono a precisare che sono consoci del fatto che questa non sia la soluzione migliore. Ma a dimostrazione delle loro buone intenzioni hanno inviato ieri una delegazione alla fiaccolata in favore della pace che si è sviluppata da San Giusto fino alle rive, mantenendo perciò le parole fino a ora dette.

Fallito invece il tentativo di bloccare l'accesso dell'istituto «Sandrinelli-Da Vinci» con delle catene sul portone d'ingresso. Una telefonata al 113 ha fatto scattare immediatamente l'intervento della Digos che ha subito portato la situazione alla normalità. Le lezioni infatti sono iniziate regolarmente, anche se si è tenuta un'assemblea nel giardino retrostante l'edificio, dalla quale la gran parte degli studenti, a dire del personale Ata, si è tenuto alla larga.

Con tutta probabilità, viste le buone intenzioni degli studenti, quella del Dante sarà un'occupazione tranquilla e di breve durata, anche se, precisa la Questura, non sarà tollerato un atteggiamento che impedisca l'accesso a coloro che vogliono un regolare svolgimento delle lezioni.

Federico Filippa

A Capodanno mancano venti giorni: primo incidente in via Sbisà

Il «fuoco» gli scoppia tra le mani

Ragazzino perde una falange



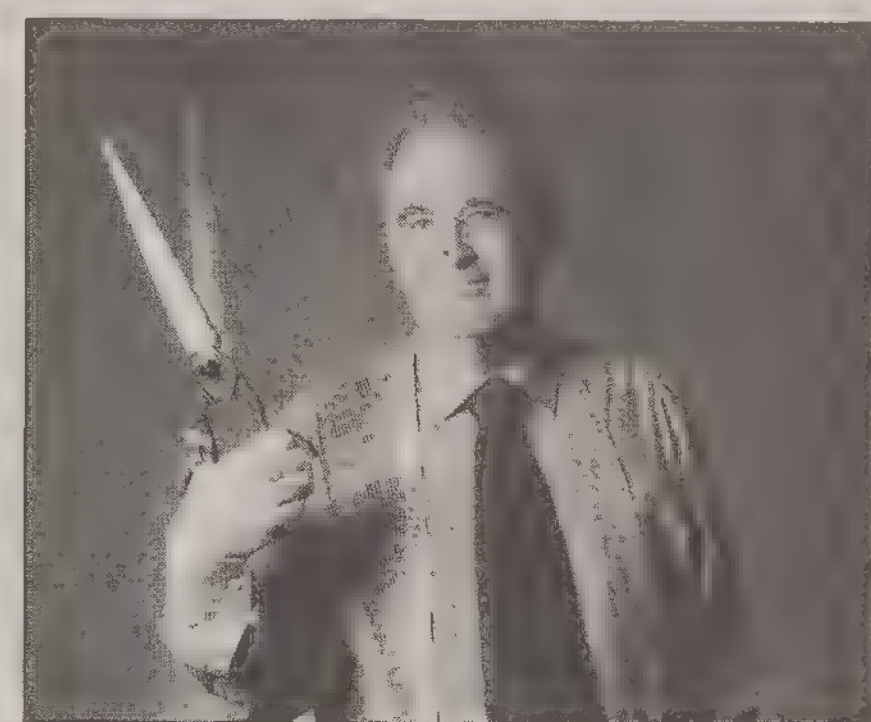
«Fuochi» sequestrati

Un ragazzo di 13 anni ha subito lo spapolamento dell'ultima parte di un dito a causa dello scoppio di un petardo che stava tenendo in mano. L'incidente si è verificato ieri alle 13 in un appartamento al terzo piano di uno stabile di via Sbisà.

Il giovane è stato subito soccorso dalla madre, che al momento del fatto, si trovava in un'altra stanza. Poi è stato trasportato al pronto soccorso del Burlo da un'ambulanza del 118. Il ragazzo è stato accolto nel reparto di chirurgia e sottoposto a un intervento chirurgico per trattare la ferita e soprattutto per evitare l'insorgere di infezioni. La prognosi è di pochi giorni.

Il fatto ripropone, in tutta la sua drammaticità, l'allarme botti. Ogni anno in questo periodo, infatti, si verificano incidenti dovuti al più delle volte a un uso maldestro e imprudente dei petardi.

In questo caso pare che la miccia del botto che il giovane aveva in mano si sia spenta. Il ragazzino ha allora innescato nuovamente il «fuoco» per poi lanciarsi dalla finestra. Ma l'esplosione è stata pressoché immediata spapolandogli una falange.



La «minacciosa» immagine dell'assessore Franzutti.

Il calendario, sponsorizzato dalla Banca FriulAdria, sarà distribuito alle duemila ditte artigiane associate e altre mille copie saranno date in omaggio. Li vedremo campeggiare tra l'altro nei saloni di parrucchiere, nei negozi di foto-

Silvio Maranzana

Mai più senza: dalle pagine di un calendario per il 2003 occhieggeranno dodici politici regionali ritratti in pose «significative»

Scoccimarro e Franzutti al posto della Marcuzzi

Fra gli altri Illy, Damiani, la Seganti, Dressi, Budin, Ret, Ferrante, la Pedicchio e Novacco

La battuta è inevitabile, anche se qualunquista. Altro che attrici svestite e casalinghe senza veli, sarebbero ben più spudorati a mettersi su un calendario, seppure tutti coperti, i politici! Eppure a Trieste sta succedendo. Tremila calendari con i nostri più noti rappresentanti saranno in distribuzione già negli ultimi giorni dell'anno. Nel 2003 dalle pareti delle officine meccaniche e delle falegna-

merie non occhieggeranno Alessia Mertz e Alessia Marcuzzi, bensì Fabio Scoccimarro e Roberto Damiani. Per essere sinceri stavolta i politici hanno semplicemente risposto a un invito della Confartigianato. «Sono una decina d'anni che stampiamo un calendario che reca le scadenze fiscali e amministrative per i nostri associati - spiega il segretario dell'Associazione artigiani, Gianfranco Tre-

bi - l'anno scorso abbiamo scelto dei bambini, stavolta i politici, abbinando la loro immagine con i singoli mestieri e mettendoli così nei nostri panni nell'intento di avvicinare la nostra categoria e le istituzioni».

Hanno risposto affermativamente gli assessori regionali Franco Franzutti, Federica Seganti e Sergio Dressi, i parlamentari Riccardo Illy, Roberto Damiani e Milos Budin, il sindaco

di Trieste, il sindaco di Aurisina Giorgio Ret, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il presidente dell'Eziz Pierpaolo Ferrante, la presidente di Area scienze park Maria Cristina Pedicchio e il presidente della Fiera Riccardo Novacco. Hanno invece rinunciato accampando motivi di tempo i parlamentari Giulio Cember e Roberto Menia, il presidente della Camera di commercio Antonio

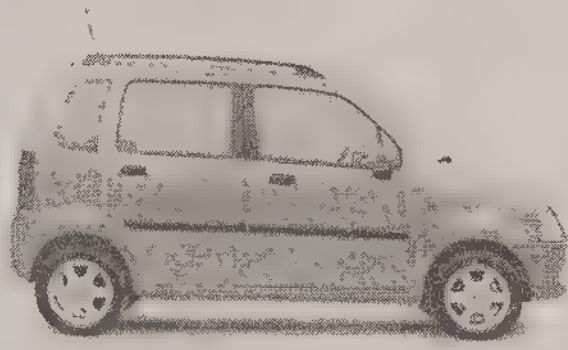
Paoletti e il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini.

«Fotociak» si trovano alle prese con un compito doppiamente improbo: rappresentare i politici in modo non caricaturale e tentare di regolamentare dei soggetti altamente indisciplinati sul set fotografico, ma soprattutto nell'osservanza degli orari. Due sono stati i ritratti eseguiti per primi: quello di Franco Franzutti nelle vesti di sar-

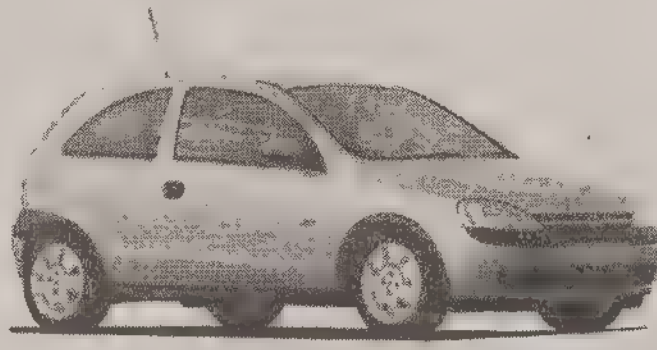
to (che pubblichiamo per gentile concessione) e quello di Giorgio Ret nei panni di odontotecnico con un'arcata dentaria in mano. Per gli altri abbinamenti sono rimasti i mestieri di parrucchiere, fabbro, calzolaio, falegname, imbianchino, pizzaiolo, fotografo, idraulico, meccanico, corniciaio, elettricista. Chi vedremo con la cazzuola? Sicuramente il pizzaiolo non avrà «le mani in pasta». Per evitare doppi-

COME PRIMA, IL DOPPIO DI PRIMA.

Con tasso 0% sull'intero importo, il vantaggio delle offerte Eco ③ Opel raddoppia.



AGILA CLUB 1.0 a € 7.900



CORSA da € 8.650



COMBO TOUR 1.7 DI a € 12.380

- ① Fino a tre volte gli incentivi statali
- ② Con qualunque usato da rottamare
- ③ Intero importo tasso 0% in 36 mesi

Opel ti offre un'occasione in più. Su Agila Club 1.0, Corsa e Combo Tour riduzione del prezzo di listino fino a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali. In più, oggi, un finanziamento a tasso zero in 36 mesi sull'intero importo, con anticipo zero.

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

2 anni
di GARANZIA
NON CUMULABILE
ELIMINATO

www.opel.it
www.opelbuypower.it

Panauto

Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7
Filiale Torviscosa (UD) - Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
Filiale Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com - A TRIESTE ORARIO CONTINUATO.

VI ASPETTIAMO
ANCHE SABATO 14
E DOMENICA 15

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

L'inchiesta giudiziaria sui mercenari da inviare alle Comore scatena una nuova bufera politica: «Un regalo a vecchi camerati»

«Soldi pubblici a un giornale fascista»

Interrogazioni in Consiglio per la pubblicità della Provincia sul «Bargello»

Ecco la pagina «incriminata» sull'ultima di copertina



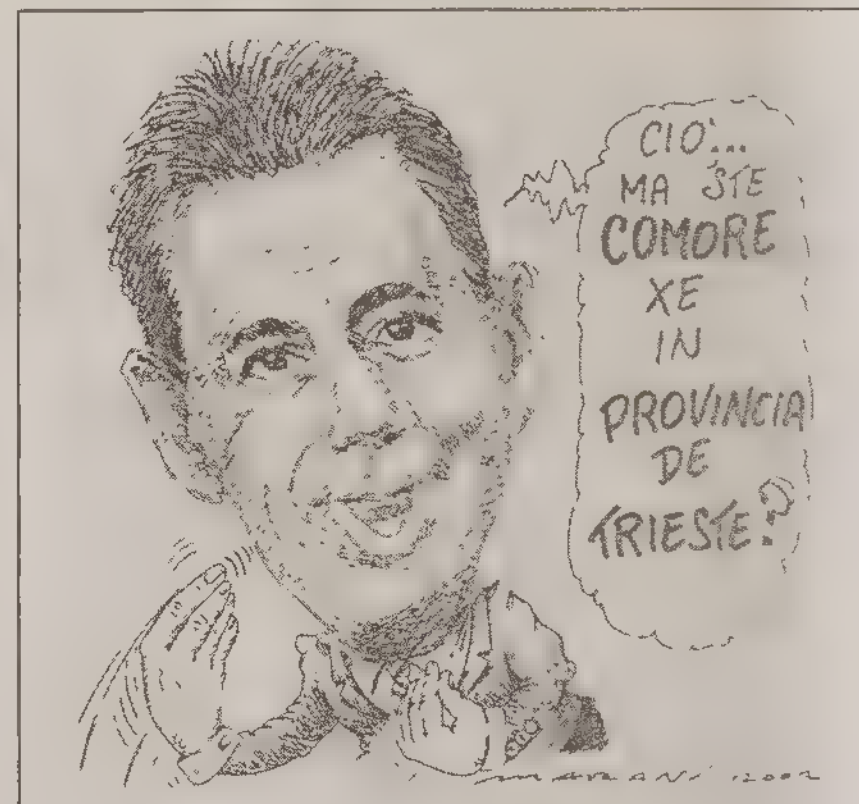
Questa è la quarta di copertina del bimestrale «Il Bargello», periodico di informazione e cultura dell'Associazione Novecento. La pubblicità della Provincia appare su questo numero di ottobre-novembre e riapparirà sul prossimo. Nella nuova edizione il bimestrale è alla seconda uscita. Prima era edito dal Curc (Centro universitario creativo culturale), molto vicino al Fuan, l'associazione degli universitari di Alleanza nazionale. In prima copertina c'è la foto di Sergio Bresciani, medaglia d'oro a El Alamein, la seconda è tutta dedicata a «Popoli», l'associazione di Franco Nerozzi. Il «Bargello», che riprende il nome di un'antica testata fondata da Alessandro Pavolini, è in distribuzione anche alla Casa del combattente.

L'inchiesta giudiziaria sull'arruolamento dei mercenari per i golpe da attuare alle Comore e in Birmania sta per incendiare anche il dibattito politico. Due interrogazioni sono state presentate ieri in Consiglio provinciale, da parte di Ettore Rosato a nome di Ulivo e Lista Illy e di Denis Visoli di Rifondazione comunista. Nascono dal fatto che sul bimestrale triestino «Il Bargello» vi sono soltanto due pubblicità a tutta pagina: la prima (il retro della copertina) è dell'associazione «Popoli» che il procuratore capo di Verona Guido Papalia accusa essere stata la copertura per l'invio di mercenari nel Sudest asiatico, la seconda (l'ultima copertina) è della Provincia di Trieste. All'in-

terno c'è un articolo sul comandante Massoud, il «leone del Panjshir», scritto da Franco Nerozzi il veronese responsabile di «Popoli» agli arresti domiciliari come il triestino Fabio Leva. Entrambi sono accusati di essere stati luogotenenti di Bob Denard, coordinatori delle squadre di mercenari. Eppure l'articolo di Nerozzi pare addirittura il più innocuo del giornale. Il primo posto va all'intervista di Raul Padroni a Rutilio Sermonetti, già autore di una «Storia del fascismo» assieme a Pino Rauti. Sostiene, tra l'altro l'intervistato: «Posso serenamente osservare che nonostante tutti i difetti si possano trovare al regime del ventennio, non c'è paragone con la situa-

zione di oggi». E ancora: «Né la nostra, né altre patrie possono trovare una salvezza se non in istituzioni d'ordine, di genere fascista». Ci sono poi articoli sul marò della X Mas e un servizio di apertura firmato dalla redazione che loda il caporale degli alpini Giampietro Civati caduto in uno scontro con un gruppo di partigiani e che lasciò questo scritto: «Non sono di Graziani e neanche badogliano, ma sono italiano e seguo la via che salverà l'onore dell'Italia». «Una lezione che abbiamo raccolto», conclude l'articolo.

«Il Bargello» è edito dall'associazione Novecento che nella propria homepage dice di «essere sospinta da uno spirito che ci piace definire revanscista». Secondo lo Zingarelli «revanscista è chi ha un atteggiamento politico nazionalista fondato sulla volontà di rivincita nei confronti di altri Stati». «Quella pubblicità è evidentemente un regalo fatto a vecchi camerati», sostiene Ettore Rosato che chiede di sapere quanti soldi abbia versato la Provincia, qual è la diffusione del giornale e quali vantaggi l'ente pensi di ottenere con quella copertina. Visoli invece si riallaccia al convegno organizzato da «Novecento» al quale era stato invitato anche il volontario delle Ss Christian de la Mazière e al quale il presidente Fabio Scoccimarro non aveva partecipato e chiede in base «a quali criteri di pubblica utilità si sia speso denaro e se non si ri-



tenga in questo modo di compromettere l'immagine della Provincia. «Il contratto è per due pagine di pubblicità: una su questo numero e una sul prossimo e la decisione, una volta valutato il target della rivista che viene spedita gratuitamente a casa è mia - rivendica l'assessore Piero Tononi - anche se una pubblicità del genere la faceva già la precedente giunta Co-

darin. «Non è un patrocinio, ma una semplice pubblicità - fa notare il presidente Scoccimarro - la facciamo anche sui programmi del teatro e sul Tifone rossoalbardato - se dopo una discussione ci accorgeremo che gli argomenti sono monotematici e quindi non faziosi, bensì noiosi, potremmo decidere di non rinnovare il contratto».

Silvio Maranzana

Rinaldo Massi, presidente dell'Associazione paracadutisti, si stupisce dell'arresto di Leva e Nerozzi

«Anche Garibaldi usava soldati di ventura»

«Fabio Leva? Non è un iscritto all'Associazione paracadutisti. Ma lo conosco bene perché comunque ha frequentato molte volte la nostra sede. E' un tipo un po' estroso ma non è certo pericoloso. Conosco anche Franco Nerozzi e Guido Ghergorina. Non capisco perché li abbiano arrestati. Non hanno fatto nulla di male. Con Leva mi sono incontrato diverse volte in un bar qui vicino. In altre occasioni è venuto in sede. Abbiamo chiacchierato dei tempi passati di quando era in Congo, ma non mi pare - ripete - un tipo pericoloso. Forse lo sarà stato in Africa, ma non

qui. E' uno che vive di ricordi. Non ha dubbi e parla senza mezzi termini di «polverone giudiziario e di smania di protagonismo di certi giudici». Rinaldo Massi, presidente dell'Associazione paracadutisti che ha sede all'ultimo piano della Casa del Combattente in via 24 maggio. E un locale accogliente e ordinato. Pieno di libri, videocassette con i documentari di guerra e di cimeli. Alcuni con l'effigie nazista, altri con i simboli di vari corpi militari specializzati. Sottola Rinaldo Massi: «Eppoi anche se Fabio Leva avesse contattato giovani merce-

nari, non vedo cosa ci sarebbe stato di male. In fin dei conti anche Garibaldi per le sue spedizioni si era servito di soldati di ventura. Quanto a Nerozzi, me lo aveva presentato tempo fa lo stesso Leva. E' una persona colta ed equilibrata. Una volta siamo andati anche a pranzo assieme. Ghergorina invece l'ho visto un paio di volte in un bar qui vicino. In un'occasione era assieme a un consigliere comunale. Non posso dire nulla se non il fatto che non mi pare abbia il fisico adatto a fare il mercenario».

Via 24 maggio: è stato in quel tetro palazzo, secondo il pm Guido Papalia, che Fabio Leva, 62 anni, l'ex dipendente dell'Ente porto, attualmente agli arresti domiciliari nella sua casa di via Commerciale 44, ha conosciuto ed è entrato in confidenza con Guido Ghergorina l'autista del primo presidente della Corte d'appello indagato nell'ambito della stessa inchiesta della procura veronese. A mettere quest'ultimo nei guai è stata una delle tante telefonate di Fabio Leva intercettate dagli investigatori della Digos. L'ex dipendente dell'Ente porto aveva contattato l'amico che al momento si trovava all'estero per partecipare come sergente del Corpo militare della Croce rossa a un'esercitazione.



Fabio Leva

«Mi pare - dice Rinaldo Massi - un fatto incredibile. Anzi assurdo. Non si parla al telefono di quelle cose quando sospetti di essere intercettato». Poi ricorda: «Molti anni fa quando c'era stato il tentativo di colpo di stato in Libia, si sapeva nell'ambiente

«Ho simpatia per i mercenari. Parlo con un agente dei Servizi...»

che c'era qualcosa nell'aria. Ma questa volta con le Comore, sembra quasi una barzelletta. Per non parlare poi dei riferimenti alla missione in Birmania. Cosa vuole che facciano cento mercenari contro l'esercito di quel Paese. Mi creda, è pura fantasia. Le dirò di più: se fossi in età e avessi il fisico avrei partecipato a queste azioni. Mi piace lo spirito di avventura. E poi da quando è diventato reato reclutare i mercenari? Ho simpatia per i soldati di mestiere». Poi gli sfugge: «Tempo fa è venuto qui un ufficiale dei Servizi. Ma abbiamo parlato d'altro...».

Corrado Barbacini

Presentata in Prefettura una nuova iniziativa che coinvolgerà le diverse autorità di pubblica sicurezza

Commercio, al telefono contro gli abusivi

Un numero verde raccoglie le segnalazioni da cui partiranno le indagini

Parte la sperimentazione in cinque zone cittadine: divise «speciali» per i militari impegnati nel servizio

E lunedì arriva il carabiniere di quartiere

Arriva il poliziotto di quartiere. O meglio, il carabiniere di quartiere. Appartengono infatti a questo Corpo i militari che dal prossimo lunedì saranno impegnati a vegliare sulla sicurezza di alcuni quartieri della nostra, come di altre città italiane. Ad annunciare l'avvio in forma sperimentale dell'iniziativa è stato ieri il comandante provinciale dell'Arma Piero Pedrazzi, che nel corso della conferenza stampa dedicata alla lotta all'abusivismo commerciale ha fornito alcune anticipazioni su quelle che saranno le caratteristiche della nuova figura di cui da anni ormai si parla.

In vista dell'attuazione di questa prima fase del progetto il territorio cittadino è stato suddiviso in cinque grandi zone, delle quali tre individuate lungo la fascia delle Rive - dalla stazione ferroviaria a piazza Venezia - e due corrispondenti sup-

pergi ai rioni di San Giacomo e San Giovanni. Due gli uomini che in ognuna delle zone verranno impiegati per coprire altrettanti turni, quello del mattino e quello del pomeriggio, da modularsi comunque secondo orari che varieranno in funzione delle attività esistenti nel rione e delle esigenze della popolazione residente.

Niente militari in coppia, però: il carabiniere sarà appunto uno, ha sottolineato Pedrazzi, proprio per favorire il graduale instaurarsi di una relazione personale con i cittadini. Il militare girerà sia a piedi che motorizzato. Lo si riconoscerà naturalmente dalla divisa, che non sarà però quella tradizionale dell'Arma, ma avrà delle caratteristiche peculiari.

Nell'operazione sperimentale, ha precisato Pedrazzi, sono coinvolti dodici comandi provinciali dell'Arma di rilevante entità, e ventotto «di seconda schiera».



In arrivo il carabiniere di quartiere.

Un numero verde pronto a ricevere 24 ore su 24 segnalazioni di abusivismo commerciale nelle sue varie forme: dal venditore ambulante di merce contraffatta al ristorante che fa del suo locale una improvvisata sala da ballo senza possederne la relativa licenza né locali adeguati alla bisogna. E questa la nuova iniziativa presentata ieri in Prefettura. Basta telefonare al numero verde 800 111 303, istituito alla Camera di commercio, per segnalare situazioni di illegalità nel settore.

L'attivazione del numero verde è il risultato di un lavoro congiunto che ha visto e vede impegnate le autorità della sicurezza pubblica sulla base della precisa indicazione giunta lo scorso luglio, ha precisato il prefetto Vincenzo Grimaldi, dal ministero dell'Interno. L'obiettivo infatti è quello di contrastare un fenomeno che da una parte lede i diritti di chi esercita il commercio nella piena legalità, ha commentato il prefetto, e dall'altra mina gli interessi del consumatore, ingenerando tra l'altro



Presentata in Prefettura la nuova iniziativa. (Foto Lasorte)

nell'opinione pubblica l'idea che il sistema sanzionatorio esista solo a livello formale. Al di là della segreteria telefonica cui affidare il messaggio, ogni mercoledì in orario d'ufficio allo stesso numero verde - ha precisato il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti - risponderà una persona qualificata da cui si potranno avere informazioni e consigli. Il questore Natale Argirò ha sottolineato che la collaborazione con Carabinieri, Guardia di finanza e Vigili urbani permetterà di far scaturire dalle segnalazioni degli interventi adeguati all'entità e al livello del fenomeno, trattando così non soltanto l'abusivismo commerciale ma anche quello commesso «nel-

l'esercizio delle funzioni», secondo una casistica vastissima. E chissà che di telefonate in telefonate non comincerà a pervenire anche segnalazioni «effettuate per chissà quale altra giusta causa, che ci potrebbero far conoscere fenomeni che ci sfuggono...», ha detto il questore.

Se dunque il numero verde nasce per fronteggiare le attività che danneggiano l'esercizio, l'obiettivo da perseguire - è intervenuto il dirigente della polizia amministrativa della Questura Raffaele Divona - resta quello di puntare in alto. Il fenomeno dei venditori di strada in città è stato in larga parte bloccato, ha detto Divona citando il dato dei 15 arresti compiuti da luglio in qua: un risultato confermato dal

L'obiettivo è individuare le varie forme di illegalità, dall'ambulante che vende merce contraffatta al ristorante che improvvisa una sala da ballo nel locale

comandante della polizia municipale Bernardino Mantovani, secondo la quale da parte dei vigili «si è notata nell'ultima parte dell'anno una riduzione di questa attività: a fine anno gli interventi compiuti da noi in questo settore saranno meno di 200, tutto che proseguendo con il trend iniziale avremmo invece superato».

Ora dunque, ha proseguito Divona, si tratta di capire reti e movimenti di quella malavita organizzata che investe milioni di euro per contraffare la merce. Merce per cui lo spazio sono ingaggiati appunto venditori ambulanti, spesso extracomunitari. Nasce anche da questa esigenza, dall'esigenza di allargare il campo delle indagini fino a estenderle sul territorio nazionale e internazionale, la collaborazione con Carabinieri e Guardia di finanza e con i loro nuclei specializzati. A illustrare quanto i due corpi fanno in questo senso sono stati il comandante provinciale dell'Arma, Piero Pedrazzi, e quello delle Fiamme Gialle, Marcello Ravaoli.

p.b.

STRENNE DI NATALE

APPROFITTATE delle ULTIME ECCEZIONALI OCCASIONI

Ulteriore -10%

su STILO, MULTIPLA, BRAVO e BARCHETTA e tanti altri modelli in promozione

Tutto a KM 0



AUTO
CAMPOMARZIO

Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE

Il pm Tito chiede l'assoluzione dell'ex vicesindaco e attuale deputato per la vicenda dell'Ufficio centrale viaggi

Cade ogni accusa per Roberto Damiani

Stessa richiesta per Claudio Bortolotti. Due anni per l'architetto Claudio Borghi

Si chiude la fase istruttoria del processo e inizia il dibattimento. Damiani è stato sentito dal giudice e ha potuto dire la sua verità. Udenza il 28 gennaio

Assoluzione dall'accusa di corruzione per l'ex vicesindaco e attuale deputato Roberto Damiani e per l'imprenditore Claudio Bortolotti, condanna a due anni per millantato credito a carico dell'architetto Claudio Borghi. Sono queste le richieste che il pubblico ministero Raffaele Tito ha espresso ieri al termine della sua requisitoria, nel corso del processo per la presunta mazzetta di cinque milioni di vecchie lire che sarebbe stata elargita all'ex vicesindaco in cambio di uno «sconto» sull'affitto

della sede dell'Ufficio centrale viaggi, ospitata nei locali al pianterreno di Palazzo Modello.

Davanti al Tribunale presieduto da Gioacchino Termini ieri si è chiusa la fase istruttoria del processo ed è iniziato il dibattimento. Ma prima, su richiesta dell'avvocato di parte civile Guido Fabbretti, Roberto Damiani è stato sentito dal giudice e ha così potuto raccontare pubblicamente la sua verità.

Visibilmente teso, Damiani ha ripetuto in sostanza di aver avuto poco o nulla a che fare né con la vi-



Roberto Damiani



Il pm Raffaele Tito

cenda della ristrutturazione dell'Ucv, né tantomeno con la questione relativa all'affitto. «Nel 1998 - ha detto Damiani in aula - Borghi e Panizzoli vennero da me per parlarmi dei lavori di ristrutturazione nella sede dell'Ucv; non so perché si rivolsero proprio a me,

forse perché allora ero il coordinatore delle attività assessoriali per la riqualificazione di Piazza dell'Unità; ad ogni modo dopo l'incontro con Borghi e Panizzoli non feci altro che passare la pratica ai dirigenti comunali; poi non so cosa fecero gli uffici, non me ne occu-

pai più». In quanto alle «sollecitazioni» di cui hanno parlato in fase istruttoria i funzionari in questione, Damiani ha precisato di «non aver mai fatto sollecitazioni, ma solo richieste di informazioni nell'ambito delle mie competenze sul controllo degli atti; e sono rimasto stupito nell'apprendere, durante questo processo, che la pratica relativa all'Ucv era rimasta in un cassetto per sei mesi».

Secondo le accuse la mazzetta sarebbe passata dalle mani di Bortolotti a quelle di Panizzoli (la cui posizione è stata stralciata: verrà giudicato con l'abbreviato) e quindi a Borghi che avrebbe dovuto consegnarla a Damiani. Ma se, come ha detto il pubblico mini-

stero Tito nella requisitoria, «è certo che ci furono interferenze e sollecitazioni, non c'è alcun elemento di certezza che Damiani abbia ricevuto quei soldi». Il pubblico ministero non ha messo in dubbio le dichiarazioni di Panizzoli («non avrebbe avuto alcun motivo di mentire»), e ha sottolineato che l'unico punto in questione è se «Damiani abbia o no ricevuto il denaro; e di ciò - ha concluso - non vi è alcuna prova». Diversa la posizione dell'architetto Borghi, per il quale Tito ha chiesto una condanna a due anni per millantato credito.

Dopo la requisitoria hanno preso la parola l'avvocato di parte civile, Guido Fabbretti (che ha chiesto



Palazzo Modello ai tempi della vicenda dell'Ucv.

per il Comune un risarcimento di 50 mila euro nel caso venga riconosciuta la corruzione, e di 35 mila nel caso si tratti di millantato credito), e l'avvocato Paolo Pacileo, che difende Damiani assieme al collega Bruno Malattia («Damiani - ha detto - non aveva ragione

di avere interessi privati nella pratica Ucv»). L'udienza è quindi stata rinviata al 28 gennaio. Sarà la volta della altre arringhe, prima fra tutte quella del difensore di Borghi, Carmelo Tonon, e quindi della sentenza.

p.s.

IN BREVE

Barcola, riapre dopo i lavori il Centro di salute mentale

Dopo un intervento di ristrutturazione durato oltre un anno, riapre domani alle 11 il Centro di salute mentale (Csm) di Barcola, situato in viale Miramare 111. Come si legge in una nota dell'Azienda per i servizi sanitari, i lavori - iniziati nel giugno del 2001 - hanno adeguato alle norme di sicurezza la struttura che risale ai primi anni del Novecento ed è stata tra i primi Csm aperti in Italia nel 1975. L'edificio, una palazzina a due piani, è stato inoltre completamente ripensato negli interni mentre è stata data una nuova sistemazione al giardino. Il costo complessivo dell'intervento edilizio è stato di quasi 406 mila euro. La ristrutturazione del Csm di Barcola prelude a un significativo mutamento organizzativo dei servizi di salute mentale. La nuova sede, che sarà a regime nel giro di pochi giorni, assumerà infatti la funzione - sinora svolta dal Csm di Aurisina - di Centro aperto 24 ore 24. La struttura di Aurisina passerà invece a nuove modalità di assistenza.

Nuove attrezzature per la Cardiologia triestina grazie all'aiuto degli «Amici del cuore»

Grazie all'aiuto dell'associazione Amici del cuore, il parco tecnologico della divisione di Cardiologia dell'Azienda ospedaliera si è arricchito di tre importanti apparecchiature: sono due sistemi per prove da sforzo, corredata sia di cicloergometro che di tappeto rotante, e un elettrocardiografo finalizzato all'esecuzione di ecocardiogrammi con stress e di elettrocardiogrammi ad alta risoluzione. Ne verrà potenziato in particolare il centro di riabilitazione del cardiopatico, l'articolazione funzionale della Cardiologia che esercita una funzione-ponte tra ospedale e territorio e che potrà così migliorare e personalizzare le proprie prestazioni preventive. Il nuovo sistema di prove da sforzo consentirà infatti di scegliere il modo più opportuno per valutare soggetti con caratteristiche fisiche e cliniche diverse. L'elettrocardiografo faciliterà l'identificazione dei soggetti a rischio.

Rinnovato il giardino di via Orlandini: stamattina l'inaugurazione alla presenza dell'assessore Rossi

Sarà inaugurato ufficialmente oggi alle 11 il rinnovato giardino di via Orlandini. Realizzato dall'amministrazione comunale, l'intervento - si legge in una nota del Comune - ha permesso di realizzare una vera e propria opera di manutenzione straordinaria dello spazio verde, con la predisposizione di adeguate e nuove aree giochi per bambini e ragazzi (oltre alla risistemazione del campo di pattinaggio). Nell'ambito dei lavori sono stati anche ripavimentati i viali in pietra arenaria e si sono collocati panchine, cestini e fontanelle. Stamattina all'inaugurazione del giardino interverrà l'assessore comunale al territorio e patrimonio Giorgio Rossi.

Siglato un accordo con la società Alpe Adria Spa, controllata da Autorità portuale e Ferrovie, per l'avvio di un'attività intermodale nel settore della logistica

L'Autoporto di Ferneti al servizio del Molo VII (e viceversa)

Da autoporto a interporto: Ferneti cambia pelle puntando al modello di Cervignano. Il terminal di confine, dove attualmente passano circa mille autocarri al giorno, diventerà dal febbraio prossimo un centro della logistica intermodale, una struttura in funzione del porto di Trieste dove potranno sostare anche i treni. Un'operazione di rilancio e di marketing congiunto che si rende ormai necessaria, visto il prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione europea nel maggio 2004, quando anche la frontiera fra i due Paesi sparirà, con

prospettive negative sul piano occupazionale.

Parte anche da qui l'idea di integrare gli autoporti di Ferneti e Sesana, con un piazzale unico virtuale, che già da gennaio sarà operativo, attraverso un collegamento telematico che consentirà di espletare tutte le procedure doganali in tempo reale, come se si trattasse di un'unica struttura.

Di questo, e di molto altro, si è parlato ieri nella sede della Camera di commercio dove è stato siglato un accordo «strategico-operativo» tra il Terminal intermodale di Trieste Ferneti

(Tift) e la Alpe Adria spa, società di logistica controllata da Regione, Provincia, Comune, Autorità portuale e Ferrovie dello Stato. Obiettivo dichiarato, semplificare le procedure di trasporto delle merci dal Molo VII che non dovranno più raggiungere Ferneti sui camion, ma resteranno sulle rotaie, ottenendo così un risparmio fino a 50 euro per ogni container nelle operazioni di carico e scarico.

Ieri alla sigla dell'accordo, nelle doppie vesti di di padrone di casa e di presidente di Alpe Adria spa, c'era Antonio Paoletti che ha ricordato come, allo sta-

to attuale, per gli operatori stranieri sia più conveniente servirsi di porti come Amburgo, piuttosto che Trieste. Da qui la necessità di attivare una tratta ferroviaria Molo VII-Ferneti e ritorno, che consenta di ridurre i costi di almeno un terzo, attirando nuova clientela. L'accordo - ha aggiunto Giorgio Maranzana, presidente del Tift - permetterà a Ferneti un salto di qualità, con l'attivazione di servizi intermodali da e per il porto di Trieste». Secondo Antonio Gurrieri, amministratore delegato di Alpe Adria, la nuova struttura potrà offrire «un prodotto onnicomprensivo

al cliente», e Ferneti diventerà «uno snodo intermodale» garantito da un ciclo di treni predisposti dalla società. Il tutto nell'ottica della creazione di un «Sistema Trieste» logistico, in collaborazione con il Molo VII. Soddisfazione per il raggiungimento dell'intesa viene espressa da Massimo Greco, vicepresidente della giunta provinciale nonché uno dei fautori del progetto. «L'iniziativa che oggi viene sottoscritta - ha sottolineato - concorre a dispiegare una nuova prospettiva anche sul piano della politica dei trasporti, con un rapporto stretto fra il mare e l'autoporto».

Ma quali saranno i volumi di traffico assicurati dalla struttura retroportuale, dove fra l'altro vigono le stesse normative doganali dello scalo vero e proprio? I presenti ieri hanno parlato di 50 mila teu, circa un quarto dell'attuale movimentazione al porto giuliano. E per quanto riguarda le altre merci che non viaggiano nei container, come ha rilevato l'amministratore delegato di Tift Livio Malaspina «l'unica prospettiva di ampliamento degli spazi a Ferneti è nell'ottica della costruzione di almeno quattro nuovi magazzini».

Alessio Radossi

Il Tribunale ha riconosciuto all'imputato, definito dalla perizia psichiatrica capace di intendere e di volere ma «immaturato», l'attenuante del fatto lieve

Abusò di un bambino, un anno e dieci mesi di carcere

Condannato Carlo Miniscalco: le indagini erano partite dalla segnalazione di un vicino di casa

In serie condizioni a Cattinara uno scooterista coinvolto in un incidente in via Errera

Finisce contro un'auto: grave

Frena, sbanda e tampona un'auto che precede. Ora si trova ricoverato all'ospedale di Cattinara. L'incidente si è verificato ieri mattina alle 8 in via Errera. B.R., 52 anni, ha riportato un grave trauma addominale. Le sue condizioni sono state definite serie.

B.R. era alla guida di uno scooter «Zip» e stava percorrendo via Errera. Davanti a lui una Fiesta che viaggiava a velocità moderata. Il conducente della vettura, secondo gli accertamenti dei vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge, ha ral-

lentato per lasciare passare un altro veicolo. Ed è stato a questo punto che lo scooterista ha tentato una manovra d'emergenza. Ha frenato ma le ruote non hanno tenuto sull'asfalto coperto da un velo di ghiaccio e poi dopo una sbandata ha tamponato la Fiesta che al momento era quasi ferma.

L'uomo è stato subito soccorso. I sanitari del 118 sono arrivati dopo pochi minuti. B.R. è stato sottoposto a terapia d'urgenza già sul luogo dell'incidente. Poi l'ambulanza lo ha trasportato a Cattinara.

E' stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione Carlo Miniscalco, 40 anni, l'uomo accusato di aver abusato, nell'estate dello scorso anno, di un bambino di 10 anni. Il Tribunale, presieduto da Gioacchino Termini, ha riconosciuto all'imputato l'attenuante del fatto lieve, accogliendo solo in parte la richiesta del pm Maddalena Chergia che aveva chiesto una condanna e 3 anni e 8 mesi.

Decisiva per la sentenza è stata la deposizione della vittima, un bambino albanese che all'epoca dei fatti aveva accettato l'invito di Miniscalco a recarsi a casa sua dove avrebbe avuto in regalo alcuni oggetti, tra cui una radio. Ma una volta in casa Miniscalco, definito da una perizia psichiatrica capace di intendere e di volere ma «immaturato», avrebbe compiuto atti di libidine sul ragazzino.

L'avvocato difensore, Maria Genovesi, ha sostenuto la tesi della scarsa credibilità del bambino, che davanti agli inquiren-

ti si era contraddetto. Dal canto suo Miniscalco si è sempre dichiarato innocente, anche se su di lui pesa il ricordo di una precedente condanna, risalente a diversi anni fa, comminata per lo stesso reato.

Le indagini erano partite dalla segnalazione di un vicino di casa di Miniscalco. Il vicino, conoscendo i non limpidi trascorsi di Miniscalco, lo aveva notato mentre entrava in casa in compagnia del bambino e aveva chiamato la polizia. Anche perché non era la prima volta che Miniscalco ospitava ragazzini nel suo appartamento, di solito giovani frequentatori dell'oratorio della Chiesa di San Vincenzo de' Paoli, dove i religiosi gli affidavano saltuariamente lavori di manutenzione.

Ieri Miniscalco è comparso in aula in manette, e dopo il processo, che si è svolto a porte chiuse, è stato riportato nelle carceri del Coroneo dov'era detenuto e dove dovrà scontare il resto della pena.

p.s.

Nascerà a breve la commissione mirata a garantire i principi di uguaglianza tra i sessi

Pari opportunità in Provincia

Bilancio comunale La presentazione oggi alla Marittima

La giunta municipale presenterà oggi alle categorie cittadine il bilancio di previsione 2003 del Comune. L'incontro pubblico è programmato alle 16 nella sala Vulcanica della Stazione marittima. Il documento previsionale, secondo quanto anticipato dal vicesindaco e assessore alle finanze Renzo Codarin, non prevede aumenti di tariffe; per ottenere il pareggio il criterio seguito è stato quello del contenimento delle spese.

Le pari opportunità sbarcano in Provincia. Presto, in ogni caso dopo la discussione del bilancio, nascerà una commissione volta a garantire - secondo lo statuto - l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità fra i generi. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sala giunta da Marucci Vascon in un incontro cui hanno preso parte i consiglieri Annalisa Montini, Eliana Frontali, Giacomo Dambrosi, Gianni Cola e Dennis Visioli. Tutti concordi, maggioranza e opposizione, sulla necessità di operare a garanzia delle pari opportunità e contro qualsiasi forma di discriminazione.

«Obiettivo della commissione - così Vascon - è proporre quale strumento di tutela delle donne nella famiglia, nel lavoro e nella società e di operare per la loro giusta promozione nei centri di potere. In Italia e in provincia non siamo certo all'anno zero. Anche per questo la nuova commissione potrà lavorare in modo sereno e costruttivo: senza proporre contrapposizioni ormai superate con l'uomo». L'opposizione ha detto Visioli rimarcando la scarsissima presenza femminile nell'ente provinciale, appena 5 consiglieri e la presidente - appoggia l'iniziativa e vigilerà affinché la commissione possa funzionare e perché il vento dell'emancipazione femminile possa spirare finalmente anche tra le mura della Provincia». La commissione, della durata di una consultazione, sarà composta da 15 signore (le consigliere provinciali ne fanno parte di diritto) componenti di associazioni e movimenti di riconosciuta rappresentatività sul territorio e esperte di accertata competenza in campo socio-sanitario, culturale, dell'istruzione, economia, lavoro e di tutto quanto attiene la condizione della donna. Le candidature vanno presentate entro il 7 gennaio alla presidenza della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4.

d.g.

Un Natale speciale alla ROTL

Se vieni a visitarci in via S. Francesco troverai tutta la gamma di accessori e caschi a prezzi promozionali. Troverai inoltre una vasta scelta d'abbigliamento Vespa e Tucano.

Trieste, via San Francesco 48/50 - Tel.: 040 43 73 73 - Concessionaria Piaggio/Gilera

Ieri sera anche a Trieste la fiaccolata che ha accomunato 200 città nell'anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo

Un migliaio di luci per la pace

Lettera-appello di Emergency consegnata a Regione, Comune e Prefettura

«Fuori l'Italia dalla guerra, fuori la guerra dall'Italia»: questo lo slogan che in oltre 200 città italiane ha accompagnato ieri la fiaccolata per l'anniversario dei dieci anni dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e che ha raccolto a Trieste l'adesione di circa mille pacifisti.

La manifestazione, organizzata da Emergency, Libera, Tavola della pace e Rete Lilliput, è partita dal monumento ai Caduti nel piazzale di San Giusto per proseguire lungo scala dei Giganti, unirsi a un altro gruppo che attendeva l'arrivo in piazza Goldoni, scendere lungo via Mazzini e fermarsi in piazza Unità, dove sono state consegnate alle segreterie del Prefetto,

della Regione e del Comune copie della lettera-appello di Emergency contro la guerra, con il solo intento di chiedere la sua sottoscrizione.

La scia luminosa si è mossa ordinatamente, senza alcun comizio finale o alcuna bandiera di partito o di categoria, solo quelle con l'arcobaleno, simbolo appunto della pace. «Non è casuale la scelta della partenza dal parco della Rimembranza» ha spiegato il pacifista Alessandro Capuzzo. «Questo vuole essere un segnale e un saluto diverso ai Caduti da persone non militari».

Sono oltre 400 mila le firme raccolte nella petizione nazionale contro la guerra, tra i cui primi firmatari c'è

anche Luciano Ligabue, da sempre attivo e sensibile su questi temi. Durante il suo concerto infatti, che si è tenuto ieri sera al Pala-Trieste, c'era anche il banchetto di Emergency.

E' la terza manifestazione che si tiene quest'anno nel capoluogo giuliano: la prima, in aprile, in merito alla crisi dell'Intifada; la seconda, in ottobre, contro la guerra in Iraq, e ieri l'ultima contro tutte le guerre in generale. «Speriamo sia un auspicio - ha sottolineato Capuzzo - che ci sia un ponte stabile sul tema della pace e un contatto continuo in una città come questa, in cui un argomento del genere ha senza dubbio un profondo significato».

f.f.



La partenza della fiaccolata da San Giusto, diretta verso il centro cittadino. (Foto Lasorte)

Commercianti ai ferri corti in galleria Rossoni

L'albero di Natale? No grazie È troppo grande e nasconde l'insegna del negozio

«A.A.A. albero di Natale sintetico mai usato vendesi». Potrebbe essere questa l'ingiusta fine di un albero di Natale alto ben due metri e mezzo che invece della pace porta discordia in Galleria Rossoni. Il motivo? Non si riesce a trovargli una collocazione gradita a tutti. Sono ormai ai ferri corti due commercianti che hanno la loro attività in galleria: l'una è Loredana Fachin, titolare di una gioielleria, che ha acquistato l'albero; l'altro è il titolare di una libreria, Sergio Zorzon, che dell'albero non vuole proprio sapere perché con la sua mole occulta parzialmente l'unica insegna luminosa del negozio. Con qualche parola grossa di troppo e anche richieste di intervento dei vigili urbani pare che la vicenda si chiuda così, con muscoli e senza l'albero.

Dice Loredana Fachin: «L'albero mi è costato ben 280 euro, denari che rimetterò di tasca mia, visto che non sarà usato perché non mi si permette di sistemarlo nel punto centrale della galleria, ovvero presso la testata principale del banco dei libri. Altri siti non li ritengo soddisfacenti... Eppure avevo chiesto prima di comprarlo a tutti i negozianti se erano d'accordo per l'acquisto dell'addobbo natalizio e ne avevo ricevuto assenti e tanti complimenti per l'idea che ora pare non abbia più sponsor...». Di opposto avviso Zorzon che nega, con sua moglie, di essere stato interpellato: «Domenica mattina ho notato che il grande albero, montato il giorno prima dalla signora Fachin, nascondeva parzialmente la mia insegna, l'unica del mio negozio, così ho fatto spostare l'albero. La galleria è un condominio con tanto di regolamento che tutti dobbiamo osservare, non si può mica fare ciò che si vuole».

Un poco sulle spine per l'incomoda situazione creatasi, l'amministrazione della galleria De Vito spiega come il regolamento preveda che per qualunque novità da introdurre nel sito si debba avere l'autorizzazione del signor Rossoni e quella di tutti i negozianti che hanno nella galleria la loro attività commerciale: «La signora avrebbe dovuto fare una domanda per iscritto - dicono - così molto probabilmente in qualche modo si sarebbe trovato un accordo e la galleria sarebbe stata abbellita dagli addobbi».

Daria Camillucci

Giustizia, alla Marittima dibattito promosso dall'Associazione nazionale magistrati e dalla Margherita

Il processo, tra privilegi e garanzie

Dalla «Ciramì» al progetto Pittelli: venerdì un incontro pubblico

Il legislatore sta puntando a rendere sempre più giusto ed efficiente il processo in Italia? La legge Cirami e il progetto Pittelli hanno preso questa direzione? Stiamo andando insomma verso un sistema di garanzie per tutti, o all'opposto verso un meccanismo di privilegi per pochi? Sono questi, imperniati su quel tema-chiave che è la sicurezza dei cittadini, gli interrogativi di cui si discuterà nell'incontro a ingresso libero in programma venerdì alle 20 nella sala Oceania della Stazione marittima. Incontro rigorosamente pensato per i non addetti ai lavori: incontro mirato sostanzialmente a illustrare ai cittadini il sistema giudiziario che in Parlamento si sta costruendo, nonché l'effetto pratico che le riforme potranno produrre. Il tutto in un'ottica di apertura e di confronto tra le diverse posizioni.

In questi termini è stato illustrato ieri il senso dell'incontro-dibattito «Viaggio nel giusto processo» promosso dalla sezione regionale dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) - che su scala nazionale sta promuovendo



Presentato l'incontro pubblico di venerdì. (Foto Lasorte)

analoghi eventi - in collaborazione con il Circolo Incontri della Margherita cittadina, alla prima esperienza significativa, ha detto il portavoce del Circolo e responsabile giustizia della Margherita, Raffaele Leo, nella sua funzione culturale di promotrice di incontri su temi d'attualità.

Venerdì a stimolare il dibattito, dopo l'introduzione curata da Raffaele Leo e da Dario Grohmann della sezione regionale Anm, sarà la

proiezione in sala del filmato «2004: odissea nel processo», monologo che Marco Paolini ha confezionato in diretta durante un recente convegno dell'Associazione, simulando lo svolgimento di un processo così come potrebbe configurarsi con l'applicazione della Cirami «spostaprocessi» abbinata al (per ora) disegno di legge Pittelli, attualmente all'esame della commissione parlamentare. Dopo la proiezione di Paolini, al dibattito (moderato dal capocronista

del Piccolo Fulvio Gon) parteciperanno Giuliana Civinini, componente del Consiglio superiore della magistratura, Gioacchino Termini, presidente della giunta esecutiva regionale dell'Anm, e Luciano Sampietro, presidente della Camera Penale di Trieste.

A soffermarsi sul progetto Pittelli è stato Termini, che ne ha riassunto i tratti salienti. Un solo esempio: contro le ordinanze che decidono sulle questioni preliminari del processo si può ricorrere immediatamente in Cassazione, bloccando il procedimento con un meccanismo che può essere ripetuto dilatando i tempi in modo abnorme... «L'Anm ha sempre sostenuto l'esigenza dell'efficienza del sistema processuale - ha detto Termini - e noi non siamo contrari in via pregiudiziale alle riforme. La preoccupazione oggi avvertita dall'Associazione è che si giunga a un percorso processuale che invece di efficienza e garanzia di «ragionevole durata» previste dalla normativa, offra ai «superassistenti» maggiori strumenti per difendersi non nel processo, ma dal processo...»

p.b.

Lutto nel mondo dell'alpinismo

Addio Jose Baron Una vita d'avventure

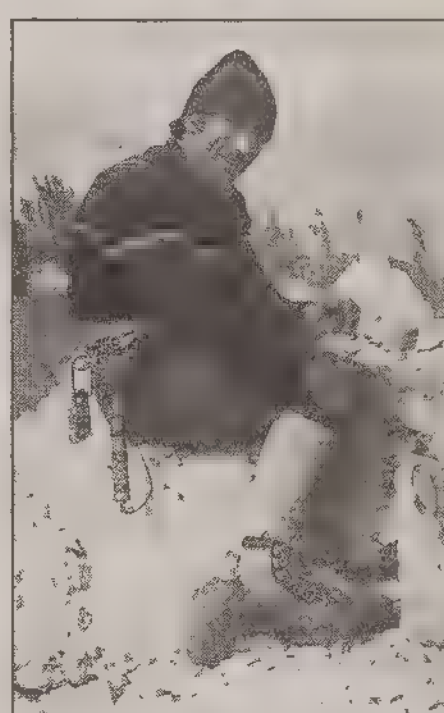
fra il mare e le montagne

«Ognuno di noi nasce uguale sulla terra, ma ognuno ha davanti a sé un orizzonte diverso». Amava citare questa frase Jose Baron, il grande alpinista morto l'altro ieri stroncato da un male incurabile. Avrebbe compiuto 71 anni domenica prossima. Con lui scomparso uno dei grandi protagonisti dell'alpinismo non solo triestino, ma nazionale.

Dipendente dell'ex cantiere «Felszegy», poi tecnico navale all'Università di Trieste, Jose Baron ha diviso la vita fra la passione per le montagne e quella per il mare. Verrà ricordato per le eccezionali ripetizioni di grandi vie sulle Giulie italiane e slovene sulle Dolomiti, nel

varedo, la Soldà alla Marmolada e la Solleder al Civetta, sulla quale disegnò una variante rimasta famosa. Assieme a Cozzolino compì imprese straordinarie, come la ripetizione in giornata e senza bivacco della via Paolo VI alle Tofane. Grande conoscitore delle Giulie, è stato anche una delle figure-simbolo della Val Rosandra, dov'era praticamente di casa. Molti a Trieste possono dire essersi legati in cordata con lui, e per molti - grazie al suo carattere allegro ma ostile ai compromessi, alla sua personalità forte e schietta -, è stato più che un maestro.

Quattro anni fa gli fu diagnosticato un male incurabile, ma nonostante



Jose Baron in montagna.

Compagno di scalata di Enzo Cozzolino, negli anni Sessanta Jose Baron è stato tra i precursori dell'arrampicata libera. «Era un idealista e non amava i compromessi - ricorda l'alpinista e scrittore Spiro Dalla Porta Xidias - ha sempre disprezzato gli spiti ed era contrario all'arrampicata in artificiale».

Fondatore, nel 1988, e primo direttore della scuola d'alpinismo intitolata a Enzo Cozzolino nella sezione XXX Ottobre del Cai, Jose Baron era anche vicepresidente dell'Accademico Nord Orientale del Cai. Nella sua lunga carriera si contano oltre quattrocento salite di grande difficoltà, tra cui la Cassin alla Ovest di La-

cui ha affrontato la malattia. «In fondo - aggiunge Bianca Di Beaco - le scalate sono poca cosa in confronto all'impresa che Jose ha compiuto in questi ultimi anni, continuando a lottare contro la malattia e le sue umiliazioni».

Da alcuni mesi Baron era ricoverato all'Hospice Pineta, «dove è stato seguito e accudito con professionalità e attenzione», dice la figlia Eleonora Baron. I funerali si terranno sabato, alle 9 in via Costalunga e alle 11 nel cimitero di Muggia.

p.s.

Con «Megaconference IV» realizzata l'unica postazione pubblica in Italia per seguire un evento mondiale

L'università punta alla telematica

Lezioni e conferenze via Internet sono la strada del futuro

Lo annuncia la Fiba-Cisl Banca Generali Raggiunto l'accordo

Si è conclusa positivamente, con la firma di un accordo, la trattativa sulla riorganizzazione del Gruppo Banca Generali. Lo comunica in una nota il segretario territoriale della Fiba Cisl Mario Marchione, precisando che questo iter, nel quale sono coinvolti complessivamente circa 500 lavoratori, «rischiava di determinare possibili tensioni occupazionali».

Assieme alle altre organizzazioni sindacali la Fiba-Cisl, si legge nel comunicato, «ha con senso di responsabilità ricercato e trovato soluzioni che, modificando le impostazioni iniziali proposte dalla Banca, hanno garantito la salvaguardia occupazionale nel rispetto delle qualifiche professionali garantendo a tutti i dipendenti una adeguata ricollocazione nelle naturali sedi di lavoro. L'accordo raggiunto - si legge ancora nella nota - è articolato in modo tale da permettere e garantire il reale rilancio e sviluppo dell'unica banca rimasta con direzione generale a Trieste».

Anche l'ateneo giuliano si è connesso ieri a «Megaconference IV», la più grande multivideoconferenza «virtuale» al mondo per l'elevato numero di Enti partecipanti (più di 200 sparsi in tutti i cinque continenti) connessi contemporaneamente a altissima velocità attraverso Internet e le reti della ricerca. Nell'aula ma-

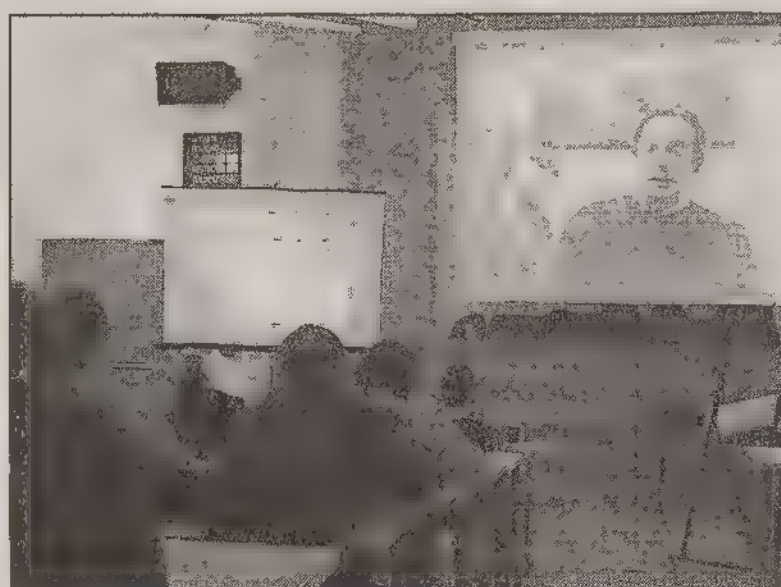
su diverse aree della terra, l'evento si è tenuto in diversi spazi orari per accomodare i differenti fusi. Durante la sessione europea, iniziata alle 14 ora italiana, era possibile intervenire alle sessioni di lavoro come se si fosse normalmente presenti in sala a una normale conferenza. «La particolarità dell'evento - ha spiegato

Garr (Gruppo armonizzazione rete della ricerca), che è anche il provider».

L'evento è stato reso possibile soprattutto grazie al lavoro di Paolo Inchingolo, delegato del rettore per il settore della telematica e i conseguenti rapporti con gli Enti esterni. «Questa non è altro che una prova generale del mondo delle reti future per realizzare attività di learning e di cooperazione da tutte le parti del mondo», spiega Inchingolo. «E' di certo la via futura anche per gli atenei, in quanto si potrà portare le informazioni con pochi soldi senza spostare le persone e gli studenti».

Un passo importante resta il continuo aggiornamento dei materiali e l'organizzazione del sistema per ottimizzare la qualità delle prestazioni. Attualmente inoltre sono in fase di realizzazione diversi progetti regionali, quali l'Impis, ma anche con i paesi confinanti, quale l'Alpe adria neutral access point.

f.f.



Alcuni dei partecipanti della multivideoconferenza.

Giorgio Giorgetti, il responsabile che ha curato le connessioni e tutti gli aspetti tecnici - sta anche nell'elevatissima velocità di connessione, pari a 768Kbit al secondo. Questo è stato possibile grazie al fatto che tutte le università italiane sono unite nella rete di ricerca a larghissima banda

A cura di Confartigianato Trieste

VERSAMENTO DELL'ACCONTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLE RIVALUTAZIONI DEL TFR

Il prossimo 16 dicembre 2002 è il termine entro il quale dovrà essere versato l'acconto (nella misura del 90%) dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del fondo di trattamento di fine rapporto (Tfr).

Dal 1° gennaio 2001, ai fini della tassazione, la rivalutazione del Tfr, calcolata alla fine di ogni anno sul fondo accantonato al 31 dicembre dell'anno precedente, non viene più cumulata con l'indennità di fine rapporto ma subisce una tassazione autonoma tramite l'applicazione di un'imposta sostitutiva nella misura dell'11%. L'acconto dell'imposta sostitutiva può essere calcolato alternativamente: 1- sul 90% delle rivalutazioni maturate nell'anno solare precedente (ovvero la rivalutazione calcolata il 31.12.2001), tenendo conto anche delle rivalutazioni relative ai Tfr erogati nel corso di tale anno; 2- sul 90% delle rivalutazioni che maturano nello stesso anno per il quale l'acconto è dovuto (ovvero nel 2002, ed in questo caso il calcolo dell'imposta viene effettuato in via presuntiva su un importo non ancora definitivo). Il saldo, da versare entro il prossimo 16 febbraio 2003, sarà quantificato sull'effettiva rivalutazione dell'anno 2002.

Per i dipendenti cessati in corso d'anno l'acconto è dovuto nella misura del 90% dell'imposta trattenuta sulle rivalutazioni all'atto della cessazione del rapporto. I sostituti d'imposta costituiti nell'anno precedente a quello per il quale è dovuto l'acconto possono versare direttamente il saldo entro il 16 febbraio dell'anno successivo. In alternativa, possono determinare l'acconto in via presuntiva. Con riferimento all'anno di costituzione, mancando una rivalutazione del Tfr, i sostituti d'imposta non devono versare tale imposta.

OBBLIGO DI SCHEDE TECNICHE DI SICUREZZA PER I PRODOTTI CHIMICI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 252 del 26 ottobre 2002 è pubblicato il Decreto 7 settembre 2002 del Mini-

sterio della salute recante il «Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio».

Il nuovo Decreto definisce e fissa le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi, nonché quelle relative alle sostanze pericolose. Conseguentemente «Il responsabile dell'immissione sul mercato di una sostanza o di un preparato, sia esso il fabbricante, l'importatore o il distributore, deve fornire gratuitamente al destinatario, che è l'utilizzatore professionale della sostanza o del preparato, su supporto cartaceo o magnetico, una scheda informativa in materia di sicurezza in occasione o anteriormente alla prima fornitura».

La scheda informativa in materia di sicurezza deve contenere le informazioni sulle caratteristiche chimiche dei preparati; sugli effetti pericolosi, e sulla corretta gestione, le procedure da adottare in caso di emergenza (interventi di primo soccorso, misure antincendio, provvedimenti in caso di dispersione accidentale) e tutte le informazioni per la salvaguardia dell'ambiente.

L'obiettivo del nuovo decreto è quello di assicurare la completezza e correttezza del contenuto delle schede di sicurezza permettano in particolare agli utilizzatori professionali dei prodotti chimici di prendere i necessari provvedimenti per la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e per la protezione dell'ambiente, anche in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

In particolare la scheda deve permettere al datore di lavoro di determinare la presenza sul luogo di lavoro di qualsiasi agente chimico pericoloso, e di valutare l'eventuale rischio per i lavoratori derivante dal loro uso. Le informazioni devono essere redatte in maniera chiara e concisa.

La scheda deve essere preparata da un tecnico competente che deve tenere conto delle esigenze specifiche degli utilizzatori, nella misura in cui sono conosciute.

MUGGIA Sul caso della bocciatura della sua delibera in consiglio il vicesindaco non perdona Gasperini, uscito dall'aula

Prodan minaccia di restituire la delega

In gioco le aree di vendita in zona industriale. Secondo l'interessato, «solo rancori»

MUGGIA La protesta Arrivate in Comune 287 firme di donne «Pari opportunità? Regole da rifare»

Sono 287 le firme apposte in calce a una petizione al sindaco di Muggia Gasperini per modificare il nuovo regolamento sulla commissione per le Pari opportunità. L'appello al primo cittadino è stato consegnato l'altro giorno in municipio, sulla scorta di una protesta spontanea di tante donne che non si sono viste rappresentate nell'assetto della commissione femminile, così come appare dal documento approvato in consiglio nell'ottobre scorso. Esso stabilisce un numero di 12 commissarie, nominate dall'assemblea consiliare (con una spartizione tra maggioranza e opposizione), su proposta dell'assessore competente, e precisamente: due consigliere o assessori in carica; due provenienti dalla scuola (di cui una slovena); due dall'imprenditoria (titolari o dipendenti, anche se temporaneamente disoccupate); due casalinghe; due studentesse universitarie; due professioniste laureate.

I firmatari della petizione, invece, rilevano delle grosse incongruenze. Ad esempio, si chiedono, come possono una titolare d'azienda o una dipendente avere la stessa visione delle cose? E che fine hanno fatto le pensionate, in una città d'anziani? In generale, si rivolgono al sindaco affinché venga garantita in commissione la rappresentanza di associazioni e movimenti femminili operanti sul territorio, del sindacato, della minoranza linguistica non limitatamente al mondo scolastico, di tutte le consigliere o assessori donne (non solo le due previste). E, si richiamano in questo all'articolo 47 dello statuto del Comune, che tra l'altro sostiene e promuove le libere forme associative. La querelle insomma è ben lontana dall'essere conclusa.

b.m.

L'esponente di Alleanza nazionale si consulta col partito. «Era il mio primo atto. E' successo qualcosa di inaccettabile. Col bilancio, ora vedremo...»

«Valuterò se è il caso di rimettere la delega al Commercio». Non si sgonfia il caso che vede protagonista il vicesindaco, nonché assessore al Commercio del Comune di Muggia, Paolo Prodan.

Dopo la bocciatura in consiglio comunale della sua proposta di ampliamento per la superficie di vendita al dettaglio utilizzabile dagli insediamenti industriali nella valle delle Noghere (da 100 a 300 metri quadrati), l'esponente di Alleanza nazionale sta esaminando la questione con la segreteria provinciale del partito.

E non si escludono ripercussioni anche in sede di voto sul bilancio.

Il sindaco Gasperini, diplomaticamente, minimizza sulle conseguenze dell'accaduto. Ma Prodan non sembra lasciar cadere nel nulla quella che potrebbe trasformarsi in una vera e propria battaglia all'interno della maggioranza. «Dopo un anno di valutazioni su un settore complesso come quello del commercio, questo era uno dei miei primi atti - prosegue il vicesindaco - ed è stato bloccato per questioni politiche. Vecchi rancori che sono riemersi. Ma è inaccettabile».



Lorenzo Gasperini

Prodan, infatti, aveva avuto a che ridire con i colleghi di maggioranza sia sull'istituzione del presidente del consiglio comunale che sull'aggiunta di un assessore, senza dimenticare la querelle per la sua nomina



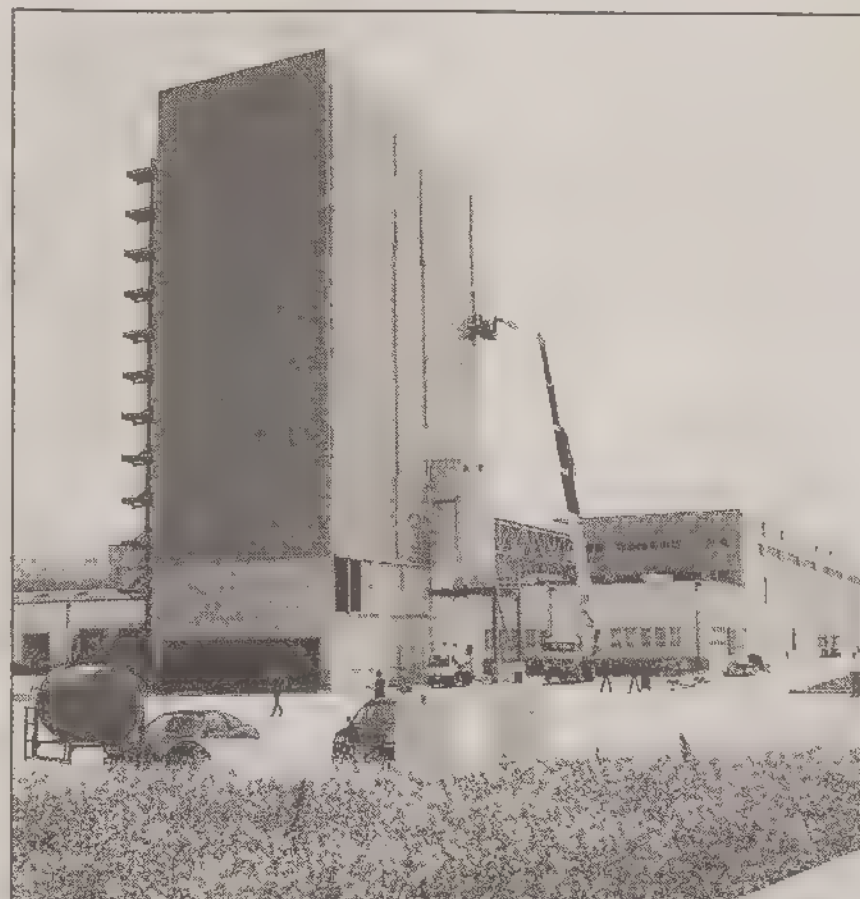
Paolo Prodan

a vicesindaco e lo scontro esplicito con il diretto concorrente, Italo Stener.

Sempre secondo Prodan la delibera bocciata l'altra sera dal consiglio comunale aveva fatto tutta la trafila in maggioranza e nelle commissioni consiliari, senza

che nessuno si fosse espresso in modo contrario, pur avendo - i consiglieri di maggioranza - espresso numerosi dubbi sui contenuti della relazione che lo stesso vicesindaco aveva presentato. «La Pasta Zara non c'entra, lo stabilimento è già autorizzato a vendere - conclude Prodan - e neanche il commercio del centro storico. Ad ogni modo il sindaco non può lasciare solo il suo assessore in consiglio. O si vota a favore o si è contrari. Anche per questo decideremo come comportarci sul bilancio».

«Le perplessità erano date dal fatto che il terreno in zona industriale costa molto meno - precisa Gasperini - e concedere una maggiore superficie di vendita costi-



Il pastificio Zara, nuovo ingresso nella zona industriale.

tuirebbe una disparità di trattamento». Ma l'accanimento del vicesindaco non si spiega comunque. «Non è successo niente di clamoroso, rientrerà tutto in qualche giorno».

Credo che Prodan abbia interpretato la vicenda co-

me una mancanza di fiducia nei suoi confronti - chiude il sindaco - e siccome ha ritenuto di aver lavorato bene non ha accettato il disaccordo. Ma in realtà i consiglieri chiedevano solo ulteriori chiarimenti».

Riccardo Coretti

IN BREVE

San Dorligo mette in visione una variante del suo Prg

Il Comune di San Dorligo ha adottato in settembre la 19.a variante al suo piano regolatore e ora il documento urbanistico viene esposto per trenta giorni. Da domani sarà a disposizione dei cittadini in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì, 8.30-12). Chi vorrà potrà presentare osservazioni e i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni. La variante riguarda una strada della Rosandra che ospiterà una stazione di servizio, un'area ora deposito di bombole che diventa abitabile, la zona antistante il teatro Preseren.

Oggi al «Millo» lo storico Raoul Pupo presenta il volume di Guido Rumici «Infoibati»

Oggi alle 17 al centro «Millo» di Muggia lo storico Raoul Pupo, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste, presenterà il libro di Guido Rumici «Infoibati» (1943-1945). I nomi, i luoghi, i testimoni, i documenti. L'appuntamento è proposto dal circolo «Istria» in collaborazione con la biblioteca comunale che nelle scorse settimane ha già proposto altre riflessioni sulla recente storia della Venezia Giulia con la presentazione dei volumi «Sopravvissuti alle deportazioni in Jugoslavia» e «Isola d'Istria a ritroso nel tempo».

Cabine protette a Ferneti, il sindacato di polizia esprime soddisfazione, però «moderata»

«Moderata soddisfazione» esprime il Sindacato autonomo di polizia per gli imminenti lavori di installazione delle cabine pressurizzate e condizionate per le forze dell'ordine al valico di Ferneti. «Soddisfazione» scrive il segretario provinciale Maurizio Iannarelli - perché sta per concludersi una lunga stagione di proteste per la sicurezza e salute sul lavoro, ma moderata, perché ciò avviene così tardi, alla vigilia dell'ingresso della Slovenia nella Ue e dell'applicazione del trattato di Schengen».

Contestata l'assenza di dialogo in vista del futuro parco naturale, di cui domani si riparla in consiglio regionale: «Daremo battaglia»

Piccoli proprietari in Carso: «Vogliamo decidere»

«Sul futuro Parco del Carso i proprietari dell'altopiano devono poter esprimere la propria opinione. Non ci può essere sviluppo sul territorio se non vi è progettazione partecipata e condivisa». Così si sono espressi i rappresentanti delle Comunità, dell'Associazione proprietari del Carso, della Comunità-Skupnost, riuniti ieri in conferenza stampa assieme all'Associazione agricoltori e alla Coldiretti. «Dopo lo scioglimento della Comunità montana del Carso, ente deputato a gestire il futuro parco sull'altopiano - ha affermato il segretario dell'Associazione agricoltori Edi Bukavec - si è parlato a lungo di gestione del territorio e di quali enti risultino autorizzati a farlo. Domani in consiglio regionale si discuterà della proposta di legge numero 178 sull'istituzione del Parco regionale del Carso presentata dal consigliere Mario Piuatti. Un documento dove tra i futuri gestori dell'area si citano solo i sindaci, eludendo le rappresentanze dei proprietari del Carso, comprendendo pure i rappresentanti delle realtà socio-economiche che su questa terra vivono. Ma ci pare impossibile ipotizzare un parco dove i residenti non abbiano diritto alla parola. Esperienze maturate in altre parti d'Italia dicono, tra l'altro, che i parchi naturali non funzionano senza l'apporto e la partecipazione dei cittadini. Individuiamo perciò assieme delle nuove strategie, che consentano una gestione più ampia e partecipata al futuro organismo».

«Non lasceremo che si calpestino i nostri diritti senza poter dire la nostra - è intervenuto per la Comunità-Skupnost Marco Leghissa - Per questo assisteremo domani in consiglio regionale ai lavori e alle discussioni sulla proposta di legge 178. Il Carso di oggi è il risultato di un delicato processo di integrazione tra ambiente e uomo maturato per millenni. In questi luoghi gli antichi proprietari e singoli collettivi hanno gestito nei secoli un territorio particolare. Noi rappresentiamo oggi qualcosa come 29 realtà carsoline che hanno diritto di far conoscere le proprie opinioni sul futuro di un territorio da loro posseduto in ragione del 90 per cento del totale. E sin da ora affermiamo la nostra totale opposizione a un progetto concepito senza il nostro contributo e le nostre indicazioni».

Maurizio Lozei

Lo Spi-Cgil denuncia: «Più costi e meno assistenza a Muggia»

Lo Spi-Cgil muggesano esprime profonda preoccupazione per gli aumenti di tasse e tariffe, previsti dal nuovo bilancio comunale. «I cittadini pagheranno di più ma riceveranno di meno in termini di servizi e di qualità degli stessi», così Fedele Valentich, che preannuncia forme di protesta in difesa dei cittadini, visto anche che i sindacati non sono stati chiamati a discutere del bilancio.

Alla vigilia dell'approvazione del nuovo documento finanziario del Comune di Muggia, critiche si levano quindi anche dalle forze sindacali dei pensionati. «Da tempo i sindacati si battono perché siano date più risorse e poteri ai Comuni, che sono gli enti più vicini alla gente. Ma ciò non avviene neanche ora che c'è la decantata sintonia politica fra gli enti. Il bilancio di Muggia lo conferma con aumenti e tagli nel sociale che colpiscono

le categorie più deboli», dice Valentich.

Lo Spi quindi afferma di comprendere le necessità di far quadrare i bilanci, ma non approva tagli al settore sociale: «Si risparmi altrove, come sulle nuove figure istituzionali tanto volute. La salute e l'assistenza sono diritti costituzionali dei cittadini», afferma sempre Valentich. Tra i tagli ritenuti inaccettabili, lo Spi cita la sospensione del servizio domiciliare. Ma ricorda anche, tra l'altro, come non sia stato ancora istituito un fondo regionale per i non autosufficienti, per il quale i sindacati hanno chiesto l'interessamento dei Comuni: «Solo Muggia non ha risposto».

La segreteria muggesana dello Spi riporta all'attenzione la questione della casa di riposo: «Il servizio non è migliorato, anzi. Sappiamo di alcune persone che stanno pensando di spostare il pro-



La casa di riposo.

prio parente in qualche altra struttura. Ma anche qui si aumenta la retta, e si parla di un altro aumento nel corso dell'anno. Giustificabile se ci fosse un miglioramento dei servizi, ma non è il caso della casa di riposo di Muggia, che un tempo, invece, era presa a modello».

s. re.

MUGGIA L'ente regionale porta al Verdi testi di Dario Fo, Mario Pirovano, Enrico Vaime

Teatro, tre serate e grandi firme

«Johan Padan...», il musical, un monologo sulle levatrici

Riprende, dopo cinque anni di pausa, la collaborazione tra l'Ente regionale teatrale e il Comune di Muggia, che porterà al teatro Verdi tre spettacoli di levatura nazionale, firmati da grandi nomi, quali Dario Fo, Mario Pirovano, Enrico Vaime, Massimo Bagliani, Giuliana Musso e Massimo Somaglino.

La presentazione è avvenuta ieri mattina, alla sala Millo, presente, a rappresentare l'Ente regionale teatrale, Angela Felice: «E' una proposta articolata, pur se limitata a tre spettacoli, che si rivolge a target diversi, che potranno servire anche da test sul gradimento del pubblico locale, magari in previsione di un cartellone più ampio», ha detto.

La collaborazione è «rinata» in un incontro a Udine, lo scorso giugno: «Sono sicuro che la collaborazione sarà fruttuosa, e sarà apprezzata sia dai muggesani, sia da chi viene da fuori. Per Muggia un salto di qualità», ha detto l'assessore alla Cultura, Italo Stener.

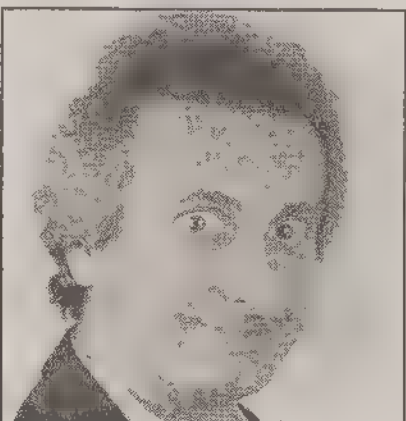
Il sindaco Gasperini ha aggiunto: «Una novità per Muggia, nell'ottica di incrementare sempre più l'offerta, quantitativamente e qualitativamente. Per questo ci stiamo occupando an-



Mario Pirovano

che della futura ristrutturazione del teatro, affinché diventi una struttura adeguata ad ogni tipo di spettacolo».

Il primo spettacolo dell'Ente regionale teatrale andrà in scena venerdì, 13 dicembre. Si tratta di



Massimo Bagliani

«Johan Padan a la scoperta de le Americhe», testo e regia di Dario Fo, rilettura di Mario Pirovano.

E la storia, narrata a monologo, di Johan Padan, avventuriero, pendaglio da forza, vissuto nel 1500 e,

suo malgrado, coinvolto nella scoperta delle Americhe.

Il 26 gennaio, invece, «Devo fare musical», di Enrico Vaime e Massimo Bagliani, regia di Mattia Sbragia. Bagliani, dopo l'esperienza nel mondo dell'operetta, torna al suo cavallo di battaglia, riproponendosi in una scanzonata e spassosa galleria di personaggi, grazie a gesti, voci e parrucche sempre nuovi.

Terzo e ultimo spettacolo infine spettacolo, l'8 febbraio con «Nati in casa», di Massimo Somaglino e Giuliana Musso, che è anche protagonista del monologo.

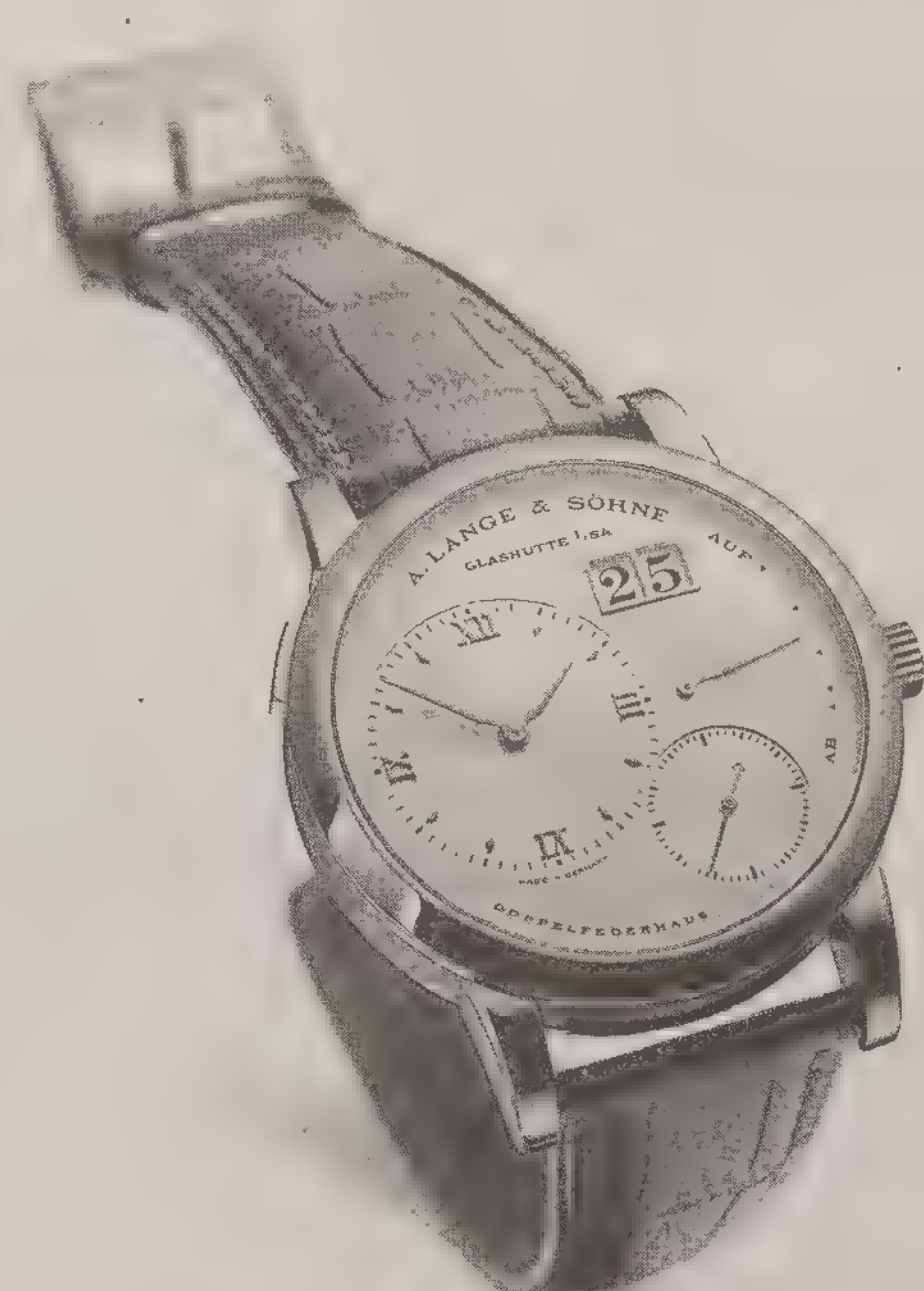
Attraverso una singola storia, quella di una levatrice di provincia, in un Nord-Est rurale, si raccontano infinite altre storie, ricostruite con testimonianze reali raccolte nel Triveneto, legate alla nascita, al vivere e al morire. Nasce una sorta di confronto tra come si nasceva un tempo, in casa, legati ancora ai ritmi della natura, e oggi, con l'ospedalizzazione e i parti programmati.

Tutti gli spettacoli inizieranno alle 20.45. La biglietteria sarà aperta a partire dalle 20. Costo dei biglietti: interi 10 euro, ridotti 7 euro.

Sergio Rebelli

E a Duino fa tappa la fiaba

E a Duino Aurisina arriva invece oggi Teatro & Scuola, promossa sempre dall'Ente regionale teatrale e diretta da Roberto Piaggio, che alle 9.30 e poi in replica alle 11 proporrà ai bambini nella palestra della scuola di Borgo San Mauro «Si conta e si racconta», uno spettacolo intramontabile di Mara Baronti, rivolto ai giovanissimi spettatori della scuola materna. La Baronti (che ha lavorato alla Biennale di Venezia, al Festival di Benevento, al Festival dei Due mondi di Spoleto e un poi in tutta Italia) propone con un'arte «incantatrice» fiabe antiche e moderne: da Andersen a Grimm, da Perrault a Calvino. L'iniziativa è a cura della direzione didattica e del Comune, in collaborazione con l'Ert.



LA
LEGGENDA
È RITORNATA
OROLOGIO.

A. LANGE & SÖHNE
GLASHÜTTE I/SA

Il Lange 1 in platino o in oro 18 carati con quadrante in argento. Un orologio estremamente ricercato, senza precedenti per le sue caratteristiche esclusive: doppio bariletti per tre giorni di carica, indicazione della riserva di carica, eccezionale grande datario brevettato, movimento inciso a mano con pregiati castoni d'oro e regolazione micrometrica a collo di cigno. L'affascinante biografia del Lange 1, nelle alterne vicende della storia tedesca, è tracciata nell'ampia documentazione che saremo lieti di farvi pervenire.

LA MONTRE
TRIESTE

Via Roma 6, Telefono 040 / 372 15 10

ORE DELLA CITTÀ

Compagnia Instabile

Oggi alle 20, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian 5/2, la Compagnia Instabile presenta la commedia «Cari estinti...» di Pino Roveredo.

Omaggio a Pavle Merku

Prenotazioni per la cena sociale di fine anno del «Gruppo 85», che avrà luogo venerdì 13 dicembre alle 20.30, in un locale di Opicina. Nell'occasione verrà anche festeggiato il presidente onorario del gruppo Pavle Merku, recentemente insignito di un prestigioso riconoscimento della Repubblica di Slovenia, e sarà presentato il Bollettino 2002 dell'associazione. Prenotazioni entro martedì, ai numeri 040 212636 o 040 948080.

Circolo ufficiali

L'assemblea del Circolo ufficiali prevista per il giorno 13 è stata posticipata al giorno 19 dicembre alle 17.

Banca etica

Il punto informativo provvisorio dei soci di Trieste della Banca popolare etica è aperto in via Stock 9/A nei giorni di martedì (ore 17-19) e venerdì (18-20), non festivi o semifestivi. È possibile avere informazioni e documenti sulla finanza eticamente orientata e in particolare sulle attività di Banca Etica. Può essere richiesto un appuntamento in ora e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040 420622.

Gita a Venezia

«Il Centro» organizza per il 18 gennaio 2003 una visita guidata alla mostra de «I Faraoni» presso Palazzo Grassi a Venezia con presentazione a cura del Centro culturale egittologico «Claudia Dolzani». Iscrizione con la segreteria de «Il Centro» di via Coroneo 5, I piano, il martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Informazioni al 340 7839 150, fax 040 630976, e-mail il centro@genie.it, sito www.genie.it/utenti/il_centro.

Festa dei soci

La Società alpina delle Giulie comunica che domani alle 18.30 si svolgerà la cerimonia di premiazione dei soci benemeriti. Seguirà il concerto del coro sociale e un'allegria bichierata. Per informazioni rivolgersi alla società in via di Donata 2, dalle 16 alle 20 (tel. 040 630464).

In memoria di Piede Grosso

Oggi alle 19.30 al Circolo Tina Modotti di via Ponizia 14, nell'ambito della rassegna «Sioux - 1876: una battaglia per la libertà», proiezione del documentario «Si Tanka Wokisuje». In memoria di Piede Grosso di Giorgio Salvatori della Redazione ambiente di Rai Due.

FARMACIE

Dal 9 al 14 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; via Bernini 4, tel. 309114; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

Corsi di sci a Tarvisio

Il Gruppo sci del Dif, in collaborazione con la Scuola di sci di Tarvisio, organizza dei corsi di discesa, carving e snowboard, della durata di 12 ore (due ore per ognuna delle seguenti domeniche: 12 e 19 gennaio, 2, 9, 16 e 23 febbraio) dalle 12 alle 14. Per informazioni, rivolgersi c/o la sede del Gruppo sci in viale Miramare 51, dalle 10 alle 12 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì; il mercoledì dalle 17 alle 20 anche telefonando al 340 6869 701, oppure ore pasti allo 040 578286.

Lions

San Giusto

Oggi alle 20, all'Hotel Savia Excelsior si terrà la riunione conviviale del Lions club Trieste San Giusto. Relatore della serata sarà il prof. Mauro Melato, che parlerà sul tema: «La riforma degli studi medici: una nuova sanità». La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia, si riuniscono oggi in conviviale al ristorante al Lido alle ore 13.30.

PICCOLO ALBO

Domenica dalle prime ore di mattina vagava per il centro di Basovizza un cane di piccola taglia (circa 8-9 kg), maschio, direi molto giovane, con collare metallico senza identificazione, pelo medio-corto, colore castano chiaro e orecchie e coda marrone. Io l'ho preso a custodia. Spero che il proprietario venga a prenderlo altrimenti dovrò portarlo al centro di via Orsera. Il proprietario mi telefoni allo 040 226110.

Se qualche persona buona negli ultimi 15 giorni avesse dato riparo dalle intemperie a una gatta bianca a pelo lungo, si prega gentilmente di telefonare allo 040 226328.

Cerco testimoni incidente tra Tvingio argento e moto, giovedì 5 dicembre ore 10 semaforo corso Italia-via Pellico (specialmente guidatori auto prime posizioni corsia destra). Pregasi contattare 348 5549 887.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giorgio e Vittoria Fragiaco per gli anniv. (25/11) e (26/12) da Mira e Alfieri 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Flavio Diminich nell'anniv. (9/12) 30 pro Agmen.
- In memoria di Nelly Morpurgo Nann nel II anniv. (10/12) da Fernando Arban e Stanisek 50 pro Pia casa Gentilmo.
- In memoria del dott. Antonio Vellat nel V anniv. (10/12) da Ninetta 50 pro Soc. canottieri Adria.
- In memoria di Giovanni Benvenuti (11/12) da Lina e Pino 15 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Edilio Bresovec nel XVII anniv. (11/12) dalla moglie Anna e dalle figlie Fiorella e Ornella 40 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Albino Bura nell'anniv. (11/12) da Bruna Bura 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gertrude Camerini nel X anniv. (11/12) dal marito Raffaello Camerini 25 pro Comunità ebraica di Trieste (Adele Wizo).
- In memoria di Nilo Durigello nel XXVII anniv. (11/12) dalla moglie Lidia 50 pro Anps «A. Bracci», 25 pro Agmen, 25 pro chiesa S. Giovanni decollato.
- In memoria di Tamara Tomasi in figura (11/12) da Lms 10, dalla sorella Luciana 10 pro Casa di Natale Aviano.
- In memoria di Claudia Veli-

L'invasione del Friuli

L'associazione culturale F. Zenobi in collaborazione con la Cineteca regionale organizza un ciclo di proiezioni dal titolo L'occhio sulla guerra. Oggi: «L'invasione del Friuli. Il miracolo di Caporetto» nei cinegiornali austro-ungarici e tedeschi di propaganda. Inizio alle ore 18 nella sala conferenze della Cineteca regionale, via Cantù 10.

Associazione alpini

La segreteria della sezione dell'Associazione alpini ricorda che la tradizionale cena di Natale, occasione di incontro di soci e amici per lo scambio degli auguri, avrà luogo martedì 17 alle 20 al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università, villa Neker. Le prenotazioni si ricevono in sede (tel. 040 368020) entro venerdì 13.

Mercatino natalizio

Un mercatino natalizio sarà allestito presso la Chiesa di S. Luca evangelista di via Forlanini 26 oggi solo al mattino. Il ricavato sarà utilizzato dalla Caritas parrocchiale per la spesa natalizia che verrà consegnata ai poveri.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Istituto comprensivo «Tiziana Weiss»

Il 13 dicembre dalle 16.30 alle 19 ci sarà la presentazione dell'Istituto comprensivo «Tiziana Weiss». A tale presentazione sono invitati i genitori degli alunni delle scuole materne ed elementari. La presentazione prevede: incontro con il dirigente scolastico e alcuni docenti; una visita alla scuola organizzata e diretta da alcuni alunni della scuola media.

Caterina Zava alla Poliedro

Continua alla galleria Poliedro in via Piccardi 1/1 la personale dell'artista-fotografa veneta Caterina Zava. La mostra rimarrà aperta fino a domani con orario 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiuso).

Assostampa, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2003 all'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia, sindacato unico e unitario dei giornalisti italiani. Per il terzo anno consecutivo le quote d'iscrizione sono rimaste invariate. Per nuove iscrizioni, rinnovi d'iscrizione e/o informazioni, gli uffici dell'Assostampa (corso Italia 13) sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.

Caduti e dispersi

L'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra farà celebrare sabato 14 dicembre alle ore 16.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia, la messa natalizia, accompagnata dal coro dell'Ana.

Scambio di auguri

Anche quest'anno la Ugl Credito, in prossimità delle feste natalizie, organizza per i propri iscritti una bichierata che si terrà nella sede della Lega nazionale in via Donata 2, III piano, oggi dalle 17 alle 19.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donata 2, IV piano, per la serie: «I soci presentano» il prof. Walter Skof proporrà una serie di diapositive dal titolo: «Crociera nubiana». Ingresso libero.

Operatori shiatsu

Domani alle 20.30, alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3, si terrà un incontro tra gli operatori shiatsu per confrontarsi sugli esiti del forum nazionale di Milano e per discutere sull'attuale situazione legislativa.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Giannina 47 con inizio alle ore 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 dalle ore 16 alle ore 17 riunione del gruppo di aiuto per vedovi e vedove. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30. La Pro Senectute organizza per il 23 dicembre la manifestazione «Aggiungi un posto a tavola - Franzo di Natale». Rivolgarsi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040 365110 e 040 364154.

Circolo Amici del dialetto triestino

Oggi con inizio alle 18 nella Sala Baroncini di via Trento 8, alla presenza dell'autore, i professori Irene Visintini e Paolo Quazzolo terranno una relazione su «Manlio Cecovini: lo Scriba». L'ingresso è libero.

Feri-Michelazzi, concerto

Questa sera alle 18, alla sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo Marko Feri e Ettore Michelazzi.

I diamanti nella Bibbia

Questa sera alle 18, al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 «I richiami simbolici della perla e del diamante nella Bibbia e nei lapidari», conferenza della dottoressa Valentina Dordolo, in collaborazione con l'Associazione di cultura medioevale.

Concerto corale

Concerto del coro «The colours of gospel»: oggi ore 20.30 al Caffè S. Marco. Prima iniziativa pubblica del Gruppo artistico triestino.

Istituto «Italo Svevo»

Oggi alle 17.30, nell'aula magna dell'Istituto comprensivo «Italo Svevo», in via Svevo 15, verranno presentate le scuole elementari dell'Istituto (due a tempo pieno, tre a modulo). Domani sempre alle 17.30, il dirigente scolastico e gli insegnanti della media presenteranno ai genitori interessati i tre modelli organizzativi previsti per l'anno scolastico 2003/2004.

Le piante d'avanguardia

Oggi con inizio alle 18, a «L'Arnia» di piazza Goidoni 5, conferenza di Walter Pardini, erborista, su «Le piante d'avanguardia in erboristeria». Ingresso libero. Per informazioni 040 660805.

«Ci vediamo in biblioteca»

La biblioteca «Quarantotti Gambini» organizza la manifestazione «Ci vediamo in biblioteca: ti racconto una storia», letture in italiano e in lingua straniera. Oggi alle 17, nella sala polifunzionale di via del Teatro Romano 7, in collaborazione con il Centro Unesco, appuntamento con «Storie dal mondo».

Ex polizia civile

I componenti della «sezione traffico» dell'ex polizia civile, assieme alle signore, come da tradizione, avranno il piacere di ritrovarsi a pranzo domani alle 12 in un ristorante dell'altipiano. Sarà un'occasione per lo scambio degli auguri per le festività.

Concerto con Mussolini

La V circoscrizione del Comune comunica che domani alle ore 20.45 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian 5/2 avrà luogo un concerto jazz con Romano Mussolini e il suo gruppo. L'ingresso sarà libero.

Società Dante Alighieri

Sabato visita alla mostra fotografica di von Goeden alle scuderie di Miramare. Per informazioni e iscrizioni nella segreteria di via Torrebianca 32, tel. 040 362586 giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1, telefoni 040 311312 e 040 305274, fax 040 3226 624.

Oggi. Aula A, 8.30-10.50 m. U. Amodeo: Recitazione e regia. Aula B, 9-10.50 prof. A. Sanchez: Lingua spagnola - Il corso. Aula D 9-11.30 sig.ra M. Alzetta: Bricciole natalizio. Aula A 15.30-16.20 dott.ssa F. Mizrahi: Pierre e Marie Curie: una doppia unione; 16.35-17.25 prof.ssa M. Gelsi Salsi: La saga dei Nibelunghi; 17.40-18.30 prof. G. Sodomaco: Introduzione alla psicoanalisi. Aula B 15.30-17.10 prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese - I corso; 17.20-19.10 prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese - II corso. Aula C 15.45-17.25 sig. S. Colini: Recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETTA AUER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-17 Le sorprese del Corso triestino «sospeso» (Sfregola); ore 15.30-18.30 Disegno e pittura (Girolomini/Rozmann); ore 16-17 Poesia: «Maria Luisa Spaziani» (Olivo Fusco); La storia dell'Europa (Hodnik); ore 16-18 Francese III «sospeso» (Trovato); ore 17-18 Conversazioni e letteratura tedesca (Ugolini); Giochi matematici (Deluca); ore 17.30-19 Tedesco III (Dagnino); ore 18-19 Tedesco I (Cuccaro). Istituto Tecnico commerciale «Da Vinci» - Sandrinelli, via P. Veronese 3. Oggi. Ore 15-18 Tombolo (De Cecco). Palestra Scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi. Ore 19.30-21 Yoga (Draghicchio/Tominich). Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2. Oggi. Ore 19-22 Canto gregoriano (Loss). Università delle Libere - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail uniliberetauser@libero.it.



Decimo anniversario della banda Arcobaleno

Nel giugno 1992, alcuni strumentisti, tra cui l'attuale presidente Franco Zupin, hanno avviato un nuovo gruppo musicale. Si sono avvalsi della competenza di Ennio Krisanovsky. Sotto la sua direzione la banda Arcobaleno ha iniziato l'attività nel comprensorio di Rozzolo-Melara. In occasione del decimo anniversario dalla sua fondazione sabato alle 20 al Teatro S. Pellico di via Ananian il Complesso bandistico Arcobaleno, sotto la direzione dell'attuale maestro Paolo Spincich, terrà un concerto celebrativo con ingresso libero.

cogna da Cico 25, da Marisa de Benigni 10, da G.G. 10 pro Airc.
- In memoria di Angelo Arcion da Olga, Ondina, Erica 80 pro Enpa.
- Dall'Associazione Civile «The Wild Bunch» 1000 pro Fondazione Lucchetti, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Ervino Bonifacio dalla mamma Ketki 150 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Erwin Bonifacio dalle famiglie Vorus 50 pro Agmen, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Busdon da R. L. 30 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Lea Calligaris ved. Giralda dal nipote Fulvio e famiglia 50 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Ezio Callini dagli amici dell'Ippodromo 50 pro Emergency, 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Severino Candotti nella ricorrenza del Natale dalla famiglia 50 pro Airc.
- In memoria di Alessandro Crevatin dall'Associazione italiana Sommeliers delegazione Trieste e provincia 50 pro Airc.
- In memoria di Lucio Dapas dalla moglie 130 pro Parr. di Roiano (Restauri).
- In memoria di Michele Demichele dagli amici del circolo Acli S. Luigi 130 pro Centro Cardiovascolare.
- In memoria di Dixje da Rina e Lucio Ramella 40 pro Astad.
- In memoria di Fulvio Dudine dalla fam. Pauletti 30 pro Centro Cardiovascolare.
- In memoria di Marina Ferrin Orlandini da Loretta Marino 30 pro Croce Rossa Italia sezione femminile.
- In memoria di Carlotta Ferluga dalla mamma 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
- In memoria di Luigi Fraglia come da Fausto e Ofelia 30 pro Unitali.
- In memoria del dott. Fulvio Fumi dal collega Vittorio Gasperini 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Lea Giralda da Enzo e Sandra Delfin 25 pro Comunità San Martino al Campo.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/12	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
11/12	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
11/12	8.00	Po STORMAN ASIA	Ravenna	Ex Safa
11/12	8.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
11/12	14.00	Mi MIELEC	Chioggia	S.L.
11/12	15.00	Ma PORTO CERVO	Yuzhny	52
11/12	20.00	Ma MINERVA ZENIA	Banias	Slot
11/12	22.00	Il CAPO NOLI	Venezia	52

TRIESTE - PARTENZE				
11/12	2.00	Pa MATLDE CORRADO	Venezia	52
11/12	6.00	Li ZRINSKI	ordini	Slot 1
11/12	6.00	Is ZIM CANADA	ordini	VII
11/12	7.00	Pa MSC ANASTASIA	Pireo	Molo VII
11/12	8.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
11/12	10.00	It AUGUSTEA BARGE DUE	Marsiglia	Safa
11/12	10.00	It AUGUSTEA QUATTRO	Marsiglia	Frigomar
11/12	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
11/12	14.00	Ct BOBARA	ordini	S.L.
11/12	14.00	Le RIHAB	Beirut	5
11/12	20.00	Po STORMAN ASIA	Marghera	Ex Safa
11/12	20.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	Phv

TRIESTE TRASPORTI

VERIFICHE BIGLIETTI / ABBONAMENTI A BORDO DEI BUS

Per evitare situazioni spiacevoli che possono nascere al momento della verifica a bordo di biglietti/abbonamenti da parte del personale aziendale, si ritiene utile riportare l'attenzione su alcune semplici regole da seguire quando si utilizzano i mezzi della Trieste Trasporti (vedere anche art. 2 e 5 del Regolamento di Vettura).

- È necessario:
 - salire in vettura premuniti di regolare documento di viaggio, anche per eventuali pacchi o bagagli;
 - ANNULLARE (OBLITERARE) IL DOCUMENTO DI VIAGGIO APPENA SALITI IN VETTURA, per tutte le tipologie di biglietti / abbonamenti che lo richiedono (leggere le istruzioni sugli stessi);
 - compilare correttamente le tessere di abbonamento (ed i biglietti giornalieri) secondo le istruzioni riportate sul retro e annullarle in occasione del primo viaggio del mese (del giorno) di riferimento;
 - esibire il biglietto / abbonamento ad ogni richiesta del personale; detto documento deve essere riconoscibile, non sguaiato o in qualsiasi modo manomesso o alterato; i documenti non in regola vengono ritirati;
 - se si utilizza un titolo di viaggio nominativo, a richiesta del personale va esibito anche un valido documento d'identità personale.

Numero verde
800-016675

Al Circolo della stampa incontro con Sergio Bossi sulla tradizione natalizia che cambia Trieste, meno alberi e sempre più presepi

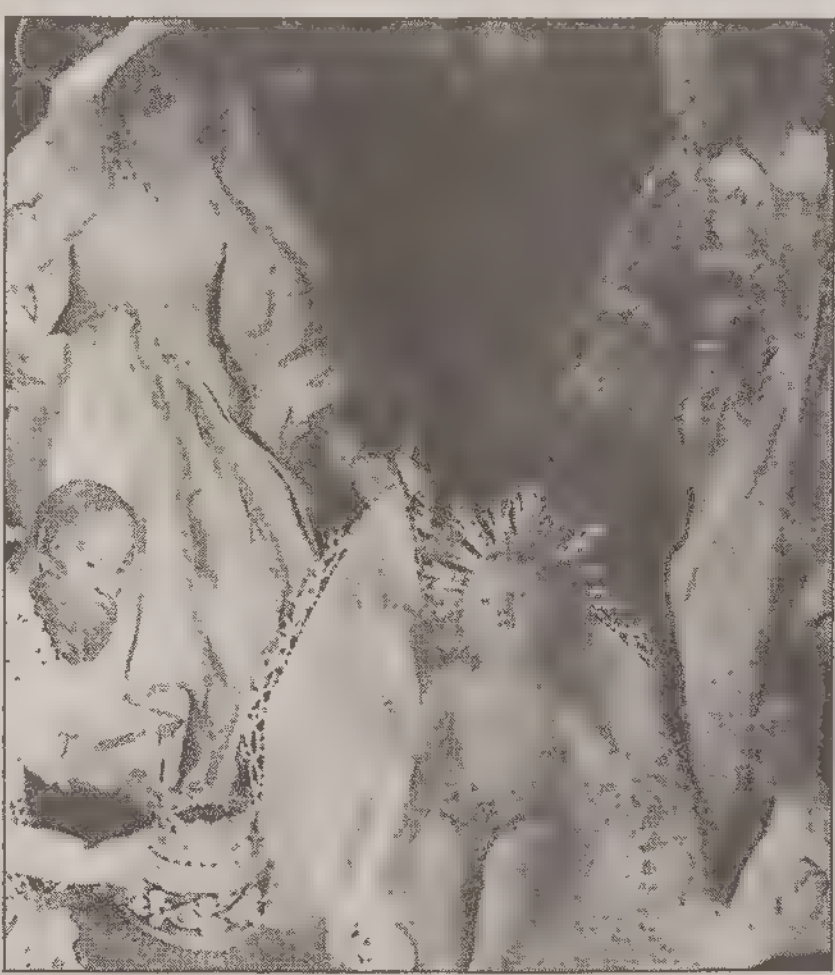
Nel quadro dei pomeriggi culturali del Circolo della Stampa, oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi) il prof. Sergio Bossi terrà una conversazione su «Le tradizioni natalizie a Trieste». Negli ultimi cinquant'anni si è verificato il passaggio dalla tradizione dell'albero (il nordico Tannenbaum) al presepio. Il presepio che unisce motivi religiosi alla fantasia poetica e a un certo senso scenografico e teatrale nacque il 24 dicembre 1223 a Greccio (alto Lazio) per volontà di S. Francesco.

Plurisecolari ne sono il cammino e la tradizione: dal Centro Italia risali a Genova, di là in Spagna, dalla Spagna a Napoli dove fu lanciato sotto il regno di Carlo III di Borbone, anche come segno di rinata religiosità popolare

dopo il turbine napoleonico. Napoletane sono le massime espressioni d'arte raggiunte dai presepi con serie di pastori, autentici capolavori d'arte del periodo rococò e del romanticismo seguito al gusto neoclassico. La corte fu pervasa da una vera ossessione per i pastori, tant'è che nel presepio napoletano la scena principale, quella della natività viene quasi sommersa da una vera folla di personaggi a volte pure anacronistici, come a esempio il pizzaiolo o il venditore di caldaroste.

Accanto ai personaggi ispirati al Vangelo ve ne sono altri come il dormiente Bonino che magari sogna soltanto la nascita del bambino. Il presepe napoletano evoca un mondo in festa seguendo l'esortazione degli angeli.

Fulvia Costantinides



Presepe napoletano del santuario della Madonna dell'Arco.

Il terzo Cd de «I musicanti» dedicato alle canzoni di un tempo Vivacità e fantasia in musica

È uscito il terzo compact disc de «I Musicanti» dedicato alle canzoni triestine «de una volta», «Piova e sol» (un Pioneer della casa discografica Record) che si presenta con in copertina un prezioso dipinto di Carlo Wostry. Colori ottocenteschi fra acquazzoni e raggi di sole anche nelle musiche, scelte accuratamente dagli archivi con un lavoro di gruppo sempre più affiatato sia nelle ricerche sulla musica popolare sia negli arrangiamenti, che operano con creatività, ma anche col più alto rispetto dello spirito originario.

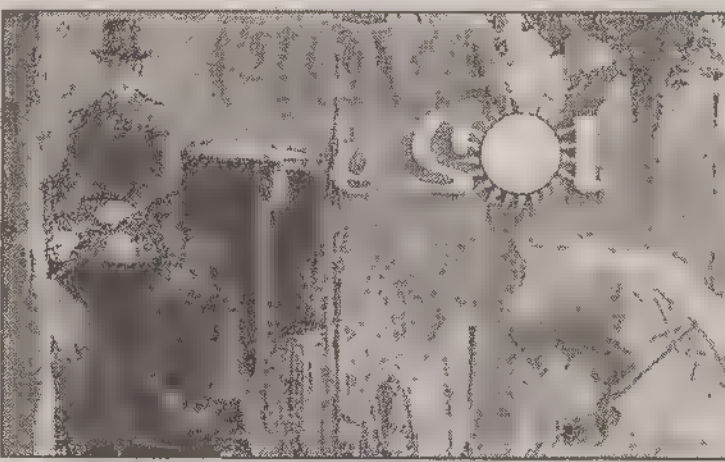
Sono dodici canzoni popolari e d'autore che nelle elaborazioni curate da Carlo Moser (col contributo di Andrea Turco) acquistano smalto vivace e scattante senso ritmico dalla nuova veste musicale nell'interpre-

tazione brillante del gruppo (Amodio, Sambucco, Marin coi cantanti Degrossi e Bamboschek e altri interventi strumentali e vocali).

Va sottolineato soprattutto il lavoro di recupero di un materiale storico, lette-

principe indian» (1929), una macchietta di Cecchelin che ha assunto ritmi da cantastorie, e «La ragazza del magazzino», canzone d'autore ignota passata nel repertorio popolare e diventata cavallo di battaglia di venderigole e sessolote.

Fra le canzoni dimmenticate in un cassetto scopriamo piccoli gioielli come «Tasi el vento», una delle 36 barcarole musicate nel 1914 da vari autori sullo stesso testo di Raimondo Cornet, «No ghe existi che due gioie» di Cavallotti-Ballig, un vero poema sentimentale, «L'amor xe un fluido», ricca di potenzialità ritmiche. Ma sono i motivi più popolari, «Molighe l'fil che l'evoli» e «Do gati sui copi» a scatenare in pieno tutta la vivacità, il gusto parodistico, l'umorismo insito nell'anima triestina.



rario e folcloristico che rischia di andare irrimediabilmente perduto. Accanto alle canzoni uscite dai concorsi come «Bona fortuna» (la celebre «Gigia col borinetto»), «Neviga», «Basime basime», ecc. incontriamo autentiche rarità come «El

«Il dottor Attilio» la storia di un «italiano contro»

La storia di un «italiano contro». Contro il fascismo, contro il nazismo, contro il titoismo. Quella de «Il dottor Attilio» è la vita vissuta di un medico che fu protagonista, per tutta la sua vita, di una personale resistenza che lo portò al confino a Lagosta in epoca fascista perché aveva rifiutato di prendere la tessera, alla prigionia a Mauthausen e infine all'esodo nel Veneto. La storia di Attilio è raccontata con passione da un altro medico, Mario Frezza, primario di Gastroenterologia a Cattinara, che riesce a trovare il tempo per la letteratura: ha infatti pubblicato «Asini e Balilla», «Odore di cenere», «Mattio e il vescovo». Come il suo personaggio, anche Frezza è di origine istriana (è nato a Pola) e ha vissuto nel veneto studiando a Padova per poi approdare a Trieste. Attilio invece ritorna a Pola e vive sulla sua pelle tutte le travagliate vicende della Venezia Giulia. Al centro di tutto c'è il suo idealismo, che l'ha fatto scegliere la professione di medico proprio per occuparsi dei più umili. Un idealismo che lo porta a prendere una tessera, quella comunista, che restituirà quando si accorgerà che dietro l'ideologia sbandierata dai titini si nasconde il nazionalismo slavo e la volontà di cancellare in Istria la componente etnica italiana. Davanti a questa consapevolezza per il protagonista non resta che l'esilio.

Il volume, edito da Campanotto, sarà presentato domani alle 17.45 nella sala Baroncini (via Trento 8) dal prof. Franco Panizon, dalla scrittrice Gianna Dallemulla Ausek e dall'autore. L'incontro sarà introdotto dal prof. Gianfranco Guarnieri e dal presidente del Circolo della cultura e delle arti Giorgio Tombesi, moderatore il giornalista Pierluigi Sabatti. Alcuni brani del libro saranno letti da Laura Bardi e avranno per sfondo le diapositive di Laura Feresin riprese nei luoghi dove i fatti narrati sono avvenuti.

MOSTRE D'ARTE Ancora oggi all'Aiat di via San Nicolò le opere di Annamaria Ducaton I fiori iperrealistici di Fernetich

All'Art Gallery 2 è visitabile fino a sabato la mostra di sculture e installazioni dell'artista **Bogomila Doljak**, nativa di Visogliano. Autodidatta, ma attenta frequentatrice dei corsi tenuti all'aperto da Nino Perizi, la scultrice predilige il legno, dalle modulazioni materiche del quale sa trarre ispirazione per esprimere concetti universali ed eterni, come quelli esplicitati nelle opere tridimensionali intitolate «La vita e il dolore», o più semplicemente quotidiani, come in «Osmiza» e ne «Il pane della terra carsica». Vi ritroviamo, riproposti con grazia ed intensità, un simbolismo astratto, che guarda ad archetipi naturali, e che quando scivola nella tendenza di tipo figurativo rimane sempre essenziale.

Una decina di opere della pittrice **Annamaria Ducaton** sono visibili ancora oggi all'Aiat di via San Nicolò 20. Realizzate a tecni-

ca mista e collage, spesso con l'ausilio di carte preziose, testimoniano l'aspetto meno introspettivo e piuttosto ludico dell'artista, che ricordiamo per l'approfondita trasposizione in pittura della musica mahleriana. Con questo ciclo dedicato ai gatti d'America e, per chi sa leggere tra le righe o meglio tra le pennellate, al modo di vivere e alla filosofia perseguiti negli Usa, la Ducaton vuole offrirci un momento di divertimento in cui, con eleganza e con l'ausilio di dorature, foglia e polvere d'oro e colorata, vengono messi in luce i capisaldi di una civiltà che si basa non sul concetto di essere, ma sul quello di avere. Che cosa? Potere, denaro, petrolio, ricchezza, oro...

Nello spazio della «Bossi & Viatori Assicurazioni» di via Locchi espone, presentato da Donatella Surian, fino a domani, il pittore triestino **Boris Fernetich**, autodidatta e successivamente

formatosi come libero uditore all'Accademia di belle arti di Venezia. Composta da una quindicina di opere realizzate attraverso intensi interventi cromatici ad acrilico, eseguiti nello spirito del dripping, la mostra testimonia la capacità dell'artista di reinterpretare e dissolvere l'immagine naturalistica in una declinazione decadente, che analizza l'alienazione di una società sempre più informatizzata e, per questo, sempre più disumana. Testimoni di tale convinzione sono, tra le opere esposte, i fiori iperrealistici e trasognati in via di dissoluzione e un paesaggio rarefatto ed alienato ispirato alla periferia di Trieste, che ci confermano come il percorso artistico di Fernetich sia sempre stato influenzato dall'esperienza professionale svolta nell'ambito della psichiatria negli anni delle grandi innovazioni basagliane.

Marianna Accerboni

CAI

● Proseguiamo l'illustrazione delle gite della XXX Ottobre per il 2003, secondo trimestre: domenica 9 marzo si andrà alla stazione ferroviaria di Zazid-Lipnik nell'alta valle del Risano, poi si salirà al Golc (890 m) e al Koinik-Cavallo (802 m) per scendere a Podgorie-Piedimonte (518 m). La domenica successiva a Veglia per una escursione fra mare e monti, con sosta a Baska per assaggiare del pesce.

La Pasqua sarà al 20 aprile, ci si ritroverà al 21 per passare il lunedì dell'Angelo insieme. L'ultima domenica di aprile, sul Pal Piccolo. I primi giorni di maggio sul Velebit, poi Veleika e Mala Paklenica, in un percorso (quello integrale) idoneo a pratici. Gli escursionisti turisti visiteranno i laghi di Plitvice. L'11 sul Monte Nevoso con traversata a Masun. Sabato 17 inizio della notturna al Nanos, in una notte di luna piena. Ritorno domenica, con possibilità di prendere il pullman degli escursionisti della domenica. Il 25 maggio visita del-

XXX Ottobre e Alpina Programmi 2003 e premiazioni

la strabiliante Krizna Jama, vicino al Circonio.

In giugno trekking in Scozia, il Due Pizzi (2048 m), una traversata da Forini a Sauris, poi l'Alta Via dei «Ruondi» alla Cima Manera (2251 m) e sul Sentiero della Fede, da Pierabech a Maria Luggau. Poi sul Golaki, con un giro eccezionale. Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 3474 534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

● La Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Cai, festeggerà domani i soci anziani.

L'occasione è data dal tradizionale incontro di dicembre dei soci per gli auguri di Natale e per il classico brindisi.

Quella di premiare coloro che hanno raggiunto i «miliari» traguardi di anzianità, è una simpatica consuetudine che si ripete

e sono oramai numerosi i soci che possono vantare questi primati.

Riceveranno attestazioni di riconoscimento per la loro appartenenza al sodalizio da oltre 70 e 60 anni i soci: Amodeo Aurelio, Canale Ferruccio, Camerini Fulvio, Cossutta Armando, Forti Elvia, Furlan Umberto, Lodigiani Mario, Kulture Paolo, Perotti Giulio, Pinamonti Libero, Righi Guerrino, Rossi Ruggero, Rossi Spiro, Slataper Franco, Tagliaferro Duilio, Tomatis Costanzo, Tommasini Marino, Vitri Manlio, Venturini Aldo, Volpi Vittorio. Nel corso della serata verranno consegnati il diploma e il distintivo dorato ai soci iscritti nel 1953: Marini Dario, Nassiverra Mario, Russiani Tullio, Schimidt Abramo, Tagliaferro Eliade, soci da cinquant'anni. Infine ben 33 soci iscritti nel 1978 riceveranno il riconoscimento per i venticinque anni di anzianità. L'appuntamento è per la sera di domani nella sede di via Donata 2. Seguirà un breve concerto del Coro dell'Alpina, diretto dal maestro Pittaro.

Speciale

CASA

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

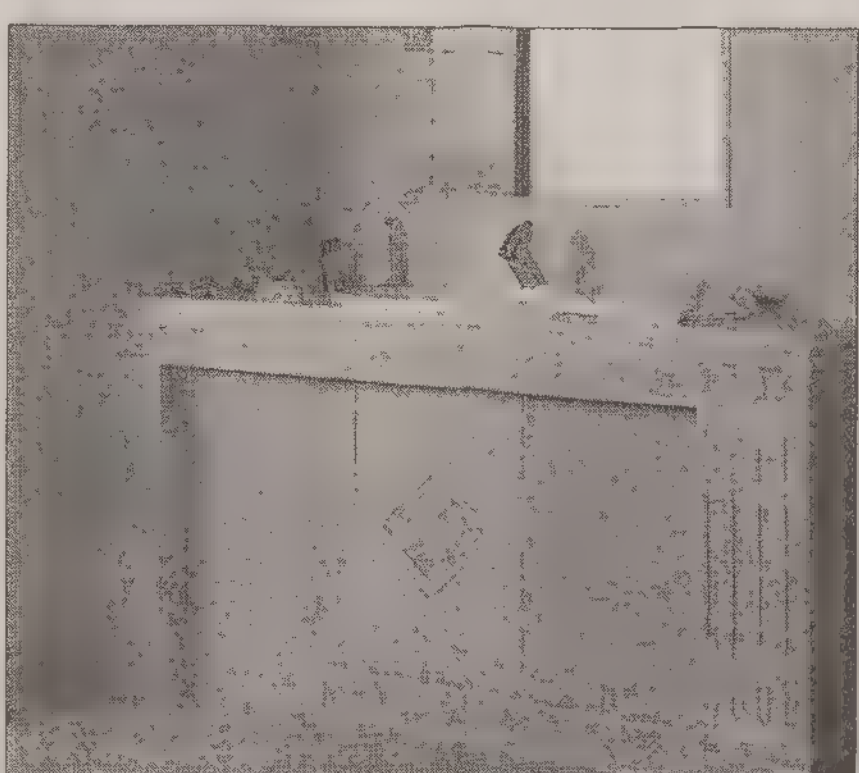
Riverberi mediterranei nelle ceramiche Colori intensi o soffusi nella Linea Surf

L'industria italiana dell'arredo-bagno ha visto in questi ultimi anni una significativa crescita della produzione, segno evidente dell'attenzione del consumatore a prodotti di qualità per questo settore fondamentale dell'abitabilità confortevole. L'evoluzione degli stili di vita e quindi anche degli «status symbol» legati alla casa hanno fatto della «sala da bagno» un luogo centrale, uno spazio da esibire, un luogo dove creare il più intimo e personale relax e comfort. La ricerca tecnologica mira sia al perfezionamento di tecniche produttive e di materiali per una sempre maggiore funzionalità e perfezione, sia la

sperimentazione di rivestimenti innovativi per estetica e prestazioni. In questa ricerca si colloca a buon diritto la nuova linea Surf delle ceramiche La Faenza rappresenta un perfetto connubio fra raffinata eleganza e pratica funzionalità. Si tratta di un materiale capace di ricreare emozioni di colore intenso o romantiche atmosfere dimenticate. La linea Surf rappresenta un itinerario attraverso le suggestioni della marina su riverberi mediterranei, suscitando intorno a sé la percezione di uno stile unico e contribuendo ad arredare un ambiente in modo inequivocabilmente personale. Nella collezione «Il tempio sul

mare» preziose vestigia imperiali riecheggiano nei decori classici come i bassorilievi di un tempio collocato sulla riva del mare in onore della divinità. Si chiama San Remo la serie che rievoca verdeggianti balconate fiorite in una dolce atmosfera primaverile.

Con la superficie lucida o satinata, le piastrelle e i pezzi speciali creano ambienti di rara luminosità. Nella foto un'ambientazione realizzata con la collezione «Levanto»: il pregio della pietra scolpita, come i fregi raffinati di una villa romana, adornano gli interni evocando reminiscenze di un'età irraggiungibile.



L'idea che cambia la casa

Con il controltaio Scigno Base Doppio la casa si apre a nuovi spazi per scoprire nuove soluzioni di vivibilità. Gli ambienti si ampliano. Lo spazio si moltiplica. Con Scigno Base Doppio si possono infatti unire o separare due ambienti ogni volta che lo si desidera. Con un semplice movimento della mano, in completa libertà. La casa diventa così una sorta di scenografia personalizzata capace di mutare. Grande l'apertura in varie misure da 120 fino a 240 centimetri e con un'altezza - nelle misure standard - di 200 e 210 centimetri. Un'ulteriore chiave del successo di Scigno Base doppio (disponibile sia per intonaco che per cartongesso) è costituita dalla facilità di installazione.



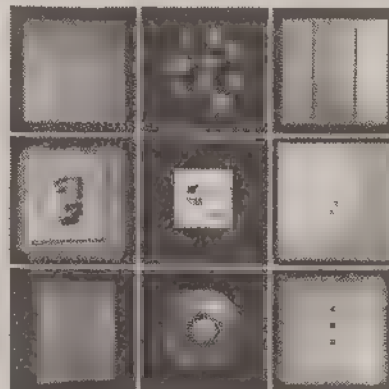
EdilBM

A magazzino pronta consegna telai e porte

Vasto assortimento porte per interni

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d
Tel. 040/390009 Fax 040/9381532 e-mail: edilbm@iol.it
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 15.30-19.00
SABATO CHIUSO

PORTE TUTTOVETRO A BATTENTE

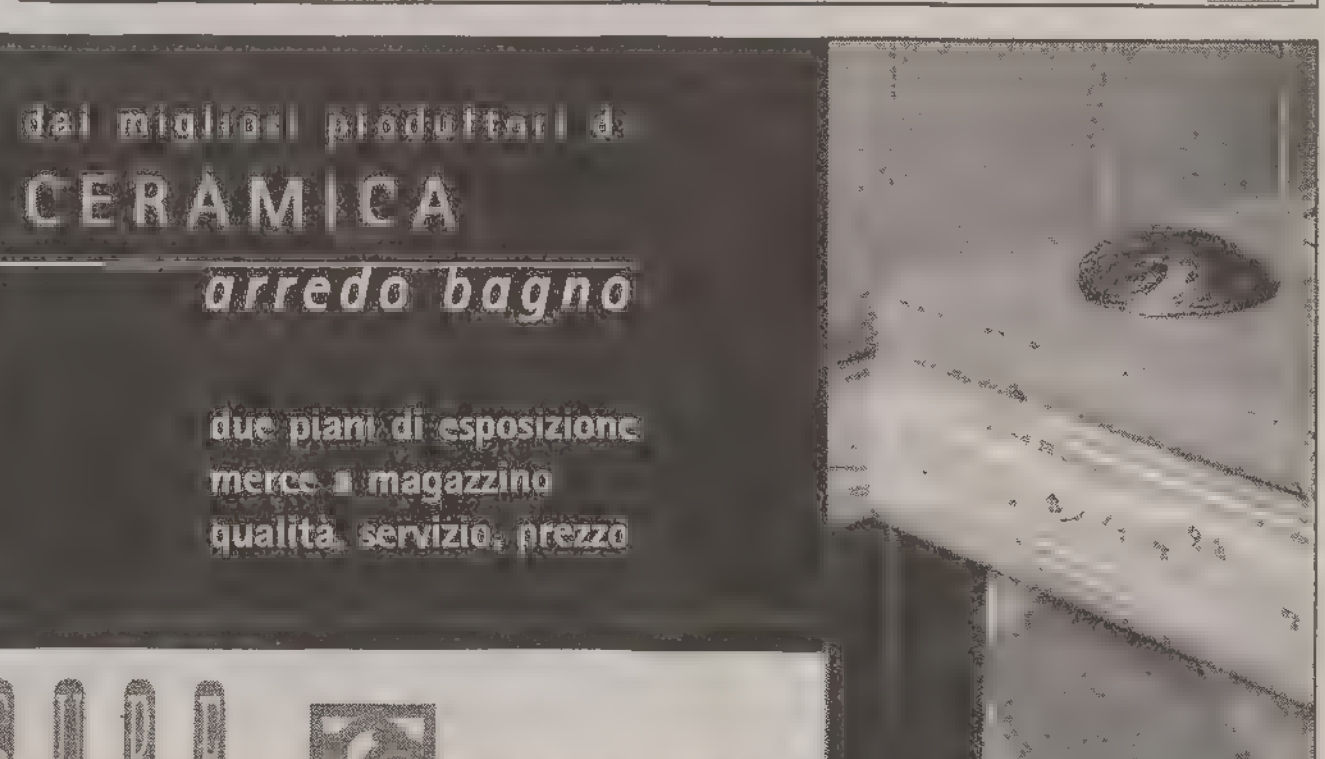


LINEA SEGNI DI VETRO COLLEZIONE VETROVENETO

Vetrare e porte tuttovetro con sistema brevettato



Gruppo Norgres



dal migliori produttori di
CERAMICA
arredo bagno

due piani di esposizione
merce a magazzino
qualità servizio prezzo

SORO LAFENZA

abitare

il parquet che ha fatto scuola

il pavimento in laminato più pratico del mondo

PERGO

Trieste - Via Molino a Vento, 5
Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

IDRA

VENDITA ALL'INGROSSO
E AL DETTAGLIO

CERAMICHE - ARREDO BAGNO
BOX E VASCHE
IDROMASSAGGIO
ARTICOLI IDROTERMO SANITARI
CALDAIE E RADIATORI

Via Valmaura 8
Ratto della Pileria 39
Tel. 040.826084 Fax 040/826085

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8-12 E 13-18
SABATO DALLE 8 ALLE 12

EMOBILI
DOARDO GENNA

la differenza nell'arredare

34149 Trieste - Via G. Di Vittorio 12-12/1
Telefono 040.813.301 - Fax 040.383.933

**PAGAMENTI RATEALI
SENZA INTERESSI**

**ARREDI D'INTERNO
E PER L'UFFICIO**

Vasta mostra permanente cucine

LUBE

TRIESTE
Via G. di Vittorio, 12-12/1
Tel. 040.813.301 - 040.383.933

un'idea per i tuoi regali di Natale

idea regalo

cuccia motosaga

porta computer

lampade

da 49,50 euro

scarpiera

via del Follatoio, 4
Tel. 040.381335
8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
dal lunedì al sabato

Hobby Shop
Il partner della tua idea

Speciale

CASA

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Monopezzo, con supporto in multistrato: un sistema perfetto messo a punto da Margaritelli Listone Giordano: il parquet due strati che dal 1983 "fa scuola"

Liste di grandi dimensioni, flessibili e indeformabili: pavimenti di nuova generazione

Torna la tradizione delle maioliche

Piccoli formati e pezzi speciali



decorative preferite per la cucina

Il legno è adoperato da secoli per la pavimentazione di locali da abitazione, ma tale uso - per quanto tradizionale - non è immune da inconvenienti, dovuti soprattutto ai 'movimenti' del legno per effetto dei cambiamenti di umidità dell'aria ambiente. Guglielmo Giordano, docente universitario di Tecnologia del Legno all'Università di Firenze, fondatore dell'Istituto Nazionale del Legno del CNR, studioso di fama internazionale del settore, nel 1983 ha collaborato con la ditta Margaritelli per lo studio e la sperimentazione di un pavimento in legno di tecnologia innovativa brevettato sotto il nome di 'Listone Giordano'. Margaritelli è un'azienda che lavora il legno dall'inizio del secolo XX e lo ha sempre fatto partendo direttamente dalla foresta. Ancora oggi questa tradizione prosegue e si consolida ogni giorno presso lo stabilimento di Fontaines in Francia, dove viene curata la selezione della materia prima. Va sottolineato che in Francia le normative ecologiche e di rinnovabilità della foresta sono molto rigorose (le prime leggi di tutela risalgono già al XII secolo e le piantagioni di rovere della foresta di Cîteaux in Borgogna devono la loro origine ai monaci cistercensi dell'omonima abbazia). La gestione forestale si svolge attraverso

un ciclo integrato che, nel susseguirsi delle diverse fasi, abbraccia un periodo di oltre 160 anni. Grazie a queste norme la foresta francese ha visto raddoppiare negli ultimi 100 anni la propria estensione superficiale e addirittura tripli-

saillies all'elegante punto d'Ungheria. Oltre che in soggiorno, salotto (nella foto un pavimento in rovere di Fontaines), camera da letto, il parquet Listone Giordano può essere tranquillamente usato anche per il bagno (foto in basso)



da uno spessore importante di legni pregiati e uno di supporto al quale è delegato invece il compito di contrastare in modo efficace la naturale tendenza del legno al movimento. Lo strato di supporto è costituito in legni multistrato a fibre incrociate, sagomato lateralmente a formare incastri di precisione che vincolando tra le loro varie liste, stabiliscono fin dal primo momento la perfetta planarità. Il supporto a tecnologia Giordano, realizzato in multistrato a prevalenza di fibra trasversale, assicura quindi in questo modo l'indeformabilità. La grande resistenza meccanica di un supporto così concepito riesce a compensare le inevitabili sollecitazioni dello strato superiore. Ciò si traduce in equilibrio e grande stabilità del prodotto. Il supporto è flessibile e permette di compensare eventuali piccole irregolarità del sottofondo. La presenza di incastri laterali consente di realizzare fin da subito una superficie monolitica e perfettamente planare, un vero e proprio tappeto di legno. In questo modo si evita la prima levigatura e lo strato superiore risulta così integro e interamente utilizzabile. Dalla stabilità del prodotto consegue la conservazione nel tempo della planarità per un pavimento che può raggiungere gli oltre cento anni di vita.

Leggero, ecologico, moderno: l'alluminio

Revival di un materiale naturale, duttile ed elegante

Il rivestimento in alluminio è un materiale naturale, duttile ed elegante. È un materiale che si può installare sopra la lavatrice o appendere alla parete (disponibile in kit di abbinamento) e un modello con profondità 58 cm, che si può disporre vicino o sopra la lavabiancheria; è disponibile un kit tramite il quale si può creare una 'colonna di lavaggio' (nella foto). L'asciugabiancheria Solarex (della Rex) è programmabile con diversi livelli di umidità finale, massima igiene, dal momento che purtroppo stendere i panni in centro città significa sottoporli a cure intensive di smog e polveri. Sono disponibili un modello compatto (profondità



Solarex è un'invenzione utilissima soprattutto per i mesi invernali: consente infatti di asciugare la biancheria senza dover ricorrere ai fili stesi (con possibili incursioni dei colombi) o agli antiestetici stendibiancheria disposti in cucina o in bagno. Risolve ad asciugare un bucato in meno di due ore, oltre tutto garantendo la morbidezza e l'assenza di pieghe (senza dimenticare la massima igiene, dal momento che purtroppo stendere i panni in centro città significa sottoporli a cure intensive di smog e polveri). Sono disponibili un modello compatto (profondità

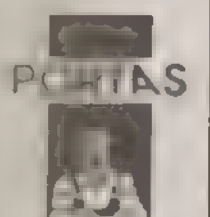
di 42 centimetri) che si può installare sopra la lavatrice o appendere alla parete (disponibile in kit di abbinamento) e un modello con profondità 58 cm, che si può disporre vicino o sopra la lavabiancheria; è disponibile un kit tramite il quale si può creare una 'colonna di lavaggio' (nella foto). L'asciugabiancheria Solarex (della Rex) è programmabile con diversi livelli di umidità finale, massima igiene, dal momento che purtroppo stendere i panni in centro città significa sottoporli a cure intensive di smog e polveri). Sono disponibili un modello compatto (profondità

Porte belle
senza verniciare,
senza sporcare!



Provate il sistema
di rinnovo
PORTAS

Basta levigare,
stuccare,
verniciare.
PORTAS
fa porte e telai
'nuovi'
bellissimi,
in molte varianti
e modelli, di facile
installazione e a un prezzo
più conveniente
di quanto non pensiate



Telefonateci
o visitateci!

«ARREDO PORTE»
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040.771649

STRUMENTI IN PVC

85€ DI SCONTO
sul materasso a molle a 7 zone

125€ DI SCONTO
sul materasso Bultex in memory foam

155€ DI SCONTO
sul materasso in lattice 100% naturale

Erresse Notte

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Regalati un materasso nuovo con le incredibili offerte di dicembre

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Speciale

CASA

etc

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Elettrodomestici attivabili tramite telefonino cellulare o Internet

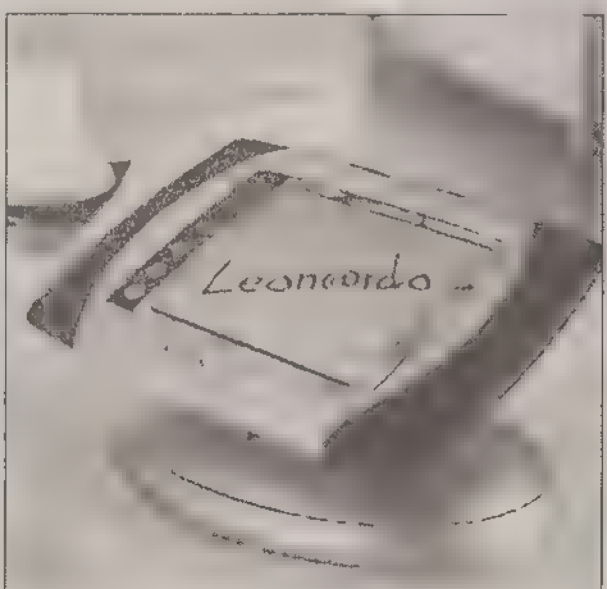
Nuove tendenze: la casa "da indossare" come un guscio

Ma l'abitazione del futuro è soprattutto "digital home"

Un guscio protettivo, avvolgente, fatto di forme morbide e gioiose: questa sembrano essere le linee per la casa che emergeranno dal prossimo salone del mobile di Colonia (dal 13 al 19 gennaio 2003). Negli stessi giorni si svolgerà un Salone del Mobile e del tessile di arredo anche a Parigi: 180.000 metri quadrati di esposizione con allestimenti di grande suggestione scenografica. Ma l'abitazione del futuro è soprattutto elettronica: è stata presentata a Milano, all'ultima edizione dello Smau, la "digital home": si tratta di un appartamento di 80 metri quadrati completamente digitalizzato, con videofonone che registra l'immagine e la voce di chi ha suonato il campanello (da poter rivedere anche attraverso il cellulare).

Sempre con il cellulare (è sufficiente attivare un trasferimento di chiamata) si può inserire o disinserire l'antifurto, accendere o spegnere le luci, alzare o abbassare le tapparelle. Telecamere e sensori permettono di controllare

lampade, le variazioni orarie della luce solare, anche se fuori piove. (Nelle foto: Leonardo, il monitor da cucina multimediale della Ariston digital-Merloni Elettrodomestici. Al monitor, che interagisce con tutti gli elettrodomestici della casa, ci si può collegare anche dall'ufficio. Sempre dalla Ariston Digital arriva Margherita 2000.com: la lavatrice che si può attivare dal cellulare o tramite collegamento Internet.



ogni locale anche con il pc dell'ufficio). Un impianto speciale permette di seguire lo stesso film o ascoltare il medesimo cd in ogni apparecchio della casa (con un'unica parabola e un unico lettore). Tra le altre novità un dispositivo per riprodurre con le

AZIENDE INFORMANO Arte africana a Trieste

E' aperto da pochi mesi a Trieste un negozio o atelier dedicato all'artigianato afri-

cano prevalentemente dell'Africa Sahariana e di quella del centro-ovest (Senegal, Costa d'Avorio, Gabon...). Oggettistica di pregio e piccoli mobili, stoffe e ceramiche antiche, sculture e maschere in legno d'ebano, orologi 'Dagou' de Mali, terrecotte con disegni primitivi. Angea, una delle titolari di Africa Art, spiega questa scelta con l'amore per l'arte e la cultura dell'Africa, un amore cresciuto con viaggi di scoperta e di avventura. Una scelta coraggiosa subito ripagata dal grande numero di clienti che hanno visitato questo piccolo negozio, carico di oggetti che parlano di storia e di cultura, per sce-

gliere un pezzo autentico e etnico per la propria casa o un oggetto insolito e unico da donare.

Vasche Grandform: idroterapia personalizzata

E' stata arricchita in modo significativo la vasta gamma di proposte di idroterapia personalizzata. Una tappa importante nella ricerca di soluzioni volte ad aumentare il benessere fisico e l'armonia personale è infatti costituita da Biomagnetic. Si tratta in pratica della possibilità di usare in modo semplice a casa propria il principio della risonanza biomagnetica. Sono ormai accertati gli effetti che i fenomeni biomagnetici rivestono per l'organismo e la bio-risonanza (ovvero la risonanza tra singole componenti delle strutture biologiche e particolari frequenze di vibrazione elettromagnetica) è un importante campo della ricerca scientifica contemporanea. Il Centro Ricerche SFA Group ha realizzato con l'Istituto E.S.I.M. di Marsiglia, un laboratorio specializzato nelle misurazioni elettromagnetiche, tutta la

parte di studio sui principi biomagnetici, studi poi accreditati da A.E.M.C. Mesures. La centralina-sistema Biomagnetic può venir applicata su tutte le vasche Grandform, dei più vari modelli e aggiunge il biomagnetismo ai benefici dell'idroterapia, per un riequilibrio globale dell'organismo. Nello specifico Biomagnetic è un programma attivabile attraverso una centralina di comando installabile sui diversi modelli di vasche Grandform al fine di usufruire dei molteplici benefici effetti del sistema direttamente a casa propria, in condizioni di massimo comfort, durante un normale bagno idromassaggio. Sono garantiti gli effetti rilassanti e tonici di un normale "massaggio" con acqua e aria e in più con Biomagnetic si può raggiungere una profonda situazione di equilibrio e di benessere globale.

Pavimenti all'insegna di funzionalità ed estetica

Villeroy & Boch presenta il gres porcellanato come "gamma moda"

Fra tutti i materiali ceramici il gres porcellanato è quello che offre i maggiori spessori, e può essere applicato in qualsiasi ambiente. Qualità, prezzo e numerosi altri vantaggi tecnici ed estetici. Con un'ampia disponibilità di finiture, colori e strutture, Villeroy & Boch presenta il gres porcellanato come "gamma moda". Sedici collezioni in gres porcellanato per soddisfare qualsiasi esigenza e desiderio d'arredo, dai marmorizzati all'ardesia, dal cotto al rustico, dall'elegante mediterraneo fino alle novità supertecnologiche. Un materiale perfetto per

arredi di rappresentanza sia in ambienti pubblici che privati, in salotto, sala da pranzo, in cucina, bagno e in terrazza. Ingelivo, resistente all'usura, alla flessione, all'attacco chimico, il gres porcellanato Villeroy & Boch è realizzato in collaborazioni che non sfuggono alla luce. Può essere dotato anche di una tecnologia innovativa come Vibo-guard: la sicurezza antiscivolo per le piastrelle levigate. Grazie al procedimento brevettato SafeStep queste piastrelle in gres porcellanato soddisfano i requisiti della classe di sicurezza antiscivolo R9 previsti dalle normative. Una novità straordinaria sia sul piano tecnico che su quello del design. Per la prima volta è possibile posare piastrelle levigate anche in aree esposte ad un elevato pericolo di scivolamento, ad esempio le zone di ingresso e le grandi hall. Nella casa d'oggi grandissima attenzione è riservata però non solo all'estetica ma anche alla funzionalità e la pavimentazione deve risultare elegante ma soprattutto resistente e di facile pulizia. Tutte caratteristiche proprie del vero gres porcellanato.

arredi di rappresentanza sia in ambienti pubblici che privati, in salotto, sala da pranzo, in cucina, bagno e in terrazza. Ingelivo, resistente all'usura, alla flessione, all'attacco chimico, il gres porcellanato Villeroy & Boch è realizzato in collaborazioni che non sfuggono alla luce. Può essere dotato anche di una tecnologia innovativa come Vibo-guard: la sicurezza antiscivolo per le piastrelle levigate. Grazie al procedimento brevettato SafeStep queste piastrelle in gres porcellanato soddisfano i requisiti della classe di sicurezza antiscivolo R9 previsti dalle normative. Una novità straordinaria sia sul piano tecnico che su quello del design. Per la prima volta è possibile posare piastrelle levigate anche in aree esposte ad un elevato pericolo di scivolamento, ad esempio le zone di ingresso e le grandi hall. Nella casa d'oggi grandissima attenzione è riservata però non solo all'estetica ma anche alla funzionalità e la pavimentazione deve risultare elegante ma soprattutto resistente e di facile pulizia. Tutte caratteristiche proprie del vero gres porcellanato.

Africa Art
artigianato dall'Africa

Veniteci a trovare e a scoprire la "cultura" dell'Africa. Troverete un'ampia varietà di vasi in ceramica, oggetti in legno, tessuti, pietre e minerali e tanto altro ancora.

Vi aspettiamo!!!

Via Udine, 1/A - Trieste
Tel. 040 3728914

nuova
edilcomerc

CERAMICHE - PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO

VIA GREGO 55 TEL. 382218 FAX 827472

TUTTO PER LA
COSTRUZIONE
E LA RISTRUTTURAZIONE
DELLA VOSTRA CASA
DALLA A ALLA Z

MATERIALI
DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE ED INTONACI

VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 812371

zolliaimpianti

Impianti idrosanitari
riscaldamento e condizionamento
canne fumarie - lattoneria
impermeabilizzazioni - videoispezioni
restauri edili - materiali termosanitari - arredobagno

TRIESTE - VIA ZOVENZONI 6 - TEL. 040 636927

BIOMAGNETIC
E GRANDFORM

CERAME

PER RINNOVO MAGAZZINI OFFERTISSIME
SU PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E PAVIMENTI IN LEGNO

GAZZOTTI pavimenti in legno prefinito-tradizionali

porcellanati - pavimenti - rivestimenti

Index collanti e prodotti per l'edilizia

VETROARREDO il vetromattone

Via Revoltella 1 - TRIESTE Tel. 040/948323 - Fax 040/391002

APERTO IL SABATO

LA SERRATURA

- Grande assortimento di maniglie delle migliori marche
- Serrature di sicurezza
- Porte blindate
- Casseforti • Chiavi

OLIVARI Valli&Valli Forges

Fustal n.s. mariani

Via Valdirivo 21/A - Tel. 040.631863

APERTO IL SABATO

Contabilizzazione del calore

Tutti gli impianti di riscaldamento esistenti possono essere facilmente trasformati in una gestione autonoma delle temperature in ogni singolo appartamento e in ogni singolo locale. Per risparmiare è sufficiente installare nell'appartamento degli specifici apparecchi (contattori) o i partitori secondo il tipo di impianto in grado di determinare esattamente il calore utilizzato da ogni utenza e di contabilizzare a successivamente addebitando a spesa in modo proporzionale ai consumi effettivi. I contattori vengono installati nei condomini, con impianto di riscaldamento a zona. L'apparecchio viene montato sulla tubazione che conduce il calore in prossimità dell'ingresso dell'appartamento e misura la quantità di energia assorbita dal circuito su cui viene installato. I partitori possono essere installati in qualsiasi edificio: si applicano su ogni calorifero e segna anno, come un comune contatore di gas, la quantità di energia consumata. Le letture periodiche dei consumi vengono effettuate o con l'acquisizione dei dati sul posto da parte di un tecnico o con acquisizione a distanza, via radio, direttamente da uno studio che cura la fatturazione del servizio.

mento a zona. L'apparecchio viene montato sulla tubazione che conduce il calore in prossimità dell'ingresso dell'appartamento e misura la quantità di energia assorbita dal circuito su cui viene installato. I partitori possono essere installati in qualsiasi edificio: si applicano su ogni calorifero e segna anno, come un comune contatore di gas, la quantità di energia consumata. Le letture periodiche dei consumi vengono effettuate o con l'acquisizione dei dati sul posto da parte di un tecnico o con acquisizione a distanza, via radio, direttamente da uno studio che cura la fatturazione del servizio.

SYSTEM MIND

RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA

30%
DI RISPARMIO
SULLA BOLLETTA
DEL
RISCALDAMENTO

10%
IVA

36%
DI SCONTO SULLA
SPESA DELL'IMPIANTO
(FINANZIARIA '02)

IMPIANTI DI
CONTABILIZZAZIONE
DEL CALORE

- Gestione autonoma del calore senza la caldaia dentro casa
- Addebito della spesa proporzionale ai consumi effettivi
- Spesa ammortizzabile in 3 anni

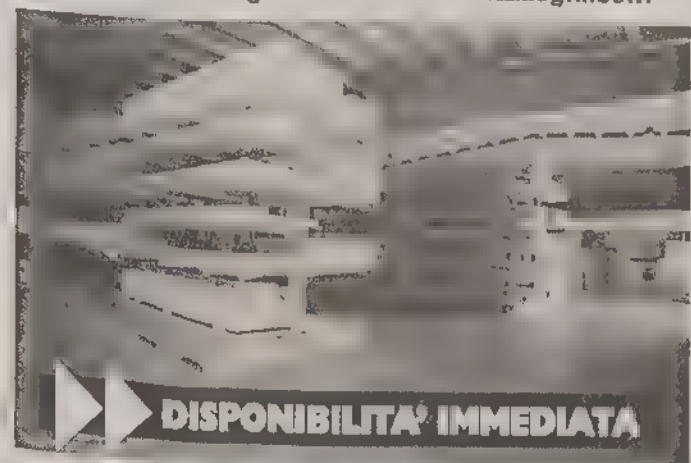
TUTTI I VANTAGGI DEL RISCALDAMENTO AUTONOMO
MANTENENDO L'IMPIANTO CENTRALIZZATO

SYSTEM MIND srl

PROGETTAZIONE IMPIANTI
VIA LOCCHI 18, TEL. 040.314125 - FAX 040.314190

BREZZILEGNI CENTRO HOBBY LEGNO

Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezziilegni.com - info@brezziilegni.com



MENSOLE SU MISURA

Siete invitati

nel più grande

FAI DA TE dedicato al legno

Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

Guarda che
la borsa più importante
non è Wall Street.

L'economia
gira
con me.

UPA

Continuaz. dalla 13.a pagina

ADECCO Trieste ricerca un tecnico commerciale nel settore telecomunicazioni, commessi negozi e supermercati, periti elettrici con esperienza in automazione industriale e conoscenza PLC e periti elettromeccanici con ottime conoscenze informatiche. Via Severo 75, 040/5708259. (A00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A11724)

APERTURA filiali Monfalcone - Gorizia - Trieste, azienda valuta max 40 anni, inserimento vari livelli, retribuzione 1.150 - 2.275 € base livello. 0431/642044 - 0481/776400. (C00)

Prestito Personale
fino a 7.500,00 €
800 929291
FORUS

AZIENDA informatica operante in ambito nazionale e internazionale ricerca programmatori con conoscenze nel linguaggio «C» oppure nei linguaggi Visualbasic e Asp. Sede di lavoro a Trieste. Inviare curriculum a: Workshop 52 d/o Studio Melai, via Acquette 14 bis Padova. (A11657)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato con esperienza: capocantiere montaggio saldatura tubazioni, tubisti, montatori, saldatori. Area Udine. Scrivere a Cassetta 1316 Agenzia 3 Trieste. (A11717)

AZIENDA ricerca personale con esperienza contabile, uso pc, inglese. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AD4763267. (A11717)

CAMERIERE/A trattoria a Muggia cerca per Capodanno e successivi fine settimana. Tel. 040/9278500. (A11701)

CONTABILE esperienza bilanci dichiarazioni selezione consulenza fiscale. Cv a Fermo Posta Trieste Centro C.I. AD 4795560. (A11722)

MANPOWER Gorizia ricerca piazzaiolo/a almeno minima esperienza, magazzinoiere uso muletto, addetti/e assemblaggio zona Cormons, periti anche neodiplomati per lavoro a turni, addetto/a controllo qualità. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi perito elettrotecnico neodiplomato, un elet-

trauto, un elettricista, scavatore, muratore, giovani periti meccanici, elettromeccanico, neolaureati ingegneria gestionale ed economia e commercio, contabile esperienza bilancio, contabile sostituzione maternità, una madrelingua inglese, impiegata ottimo inglese contabilità automunita disponibile trasferte max 30 anni. Corso Cavour 3/A 040/368122.

METIS assume ambosessi: esperta contabilità ordinaria max 35, operaie max 23, magazzinieri esperti, tornitori, fresatori, carrellisti, cassieri. Via Torregianca. 19 - 040/3480665. (A11707)

PRESTIGIOSA residenza di Trieste cerca per immediata assunzione un assistente anziani di età non superiore a 24 anni. Gradita qualifica (Ota/Adest). Retribuzione da C.c.n.l. Per appuntamento tel. 040/631883 da lunedì a venerdì 8.30-13 14-18. (A11688)

SELEZIONIAMO operatori telefonici minimo 30 massimo 60 anni per ufficio Trieste. Tel. 040/3481053.

THE UNESCO/IAEA International Centre for Theoretical Physics/Trieste, seeks one clerk for its Operation & Travel Unit. Requirements include: three years clerical experience in financial and travel matters, familiarity with office automation, good knowledge of English and Italian. Experience in air-ticketing desirable. Duties include correspondence with visitors, preparation of related travel documents and financial commitments, preparing payments, providing general clerical assistance. Annual net salary Euro 24.797,00 tax exempt. Apply to: Personnel Office, Ref: EU/TP/ITA/SC/0992. Address: C.P. 586, 34100 Trieste, before 14 March 2003. E-mail: person@ictp.trieste.it. Web page: http://www.ictp.trieste.it/www-users/general/0992.pdf.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI hotel Poker 0541/390617. Speciale Capodanno 2003. Completamente rinnovato, riscaldato. Camere full confort, tv sat, cucina bolognese, doppio menù, buffet di verdure, minicene. 3 giorni: pensione completa € 175; mezza pensione € 150; camera-colazione € 120. (FIL44)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A.A. SOFIA bella bionda sexy 320/1760386. (A11738)

A. GORIZIA nuovissima accompagnatrice, stupenda, riservatissima, riceve. Tel. 333/4573128. (A11732)

A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi. 338/5224315.

ASSOCIAZIONE maggiorenti: amicizie-incontri. Adesione donne gratis. 339.5720442, 347-1119684, 328-4579466. (FIL6)

BELLA ragazza, prosperosa, cerca nuove coinvolgenti amicizie. 333/9520077.

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.

DESIDERI un po' di relax? Dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650.

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A11719)

PAMELA fantasiosa, bella, affascinante, trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili. 340/0815948. (A11736)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni 0038631517799 sempre valido. Tel. (A10933)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A9168)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL 1)

Annuncio
pubblicato
Affare
assicurato

**VANTAGGI
MAI VISTI.**

**SOLO FINO
AL 23 DICEMBRE.**
Solo su un numero
limitato di vetture.

PUNTO
da 8.754 euro.
SEICENTO
da 6.700 euro.

E IN PIÙ
se hai un usato
finanziamento
a tasso zero
in 36 mesi.

OFFERTA VALIDA PER I CONCESSIONARI
CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

FIAT

Esempio di finanziamento su Fiat Seicento: importo massimo finanziato 5.200 euro in 36 mesi/36 rate da 144,44 euro. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,93%. Salvo approvazione Sava.

Esempio di finanziamento su Fiat Punto: importo massimo finanziato 6.200 euro in 36 mesi/36 rate da 172,22 euro. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,61%. Salvo approvazione Sava.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

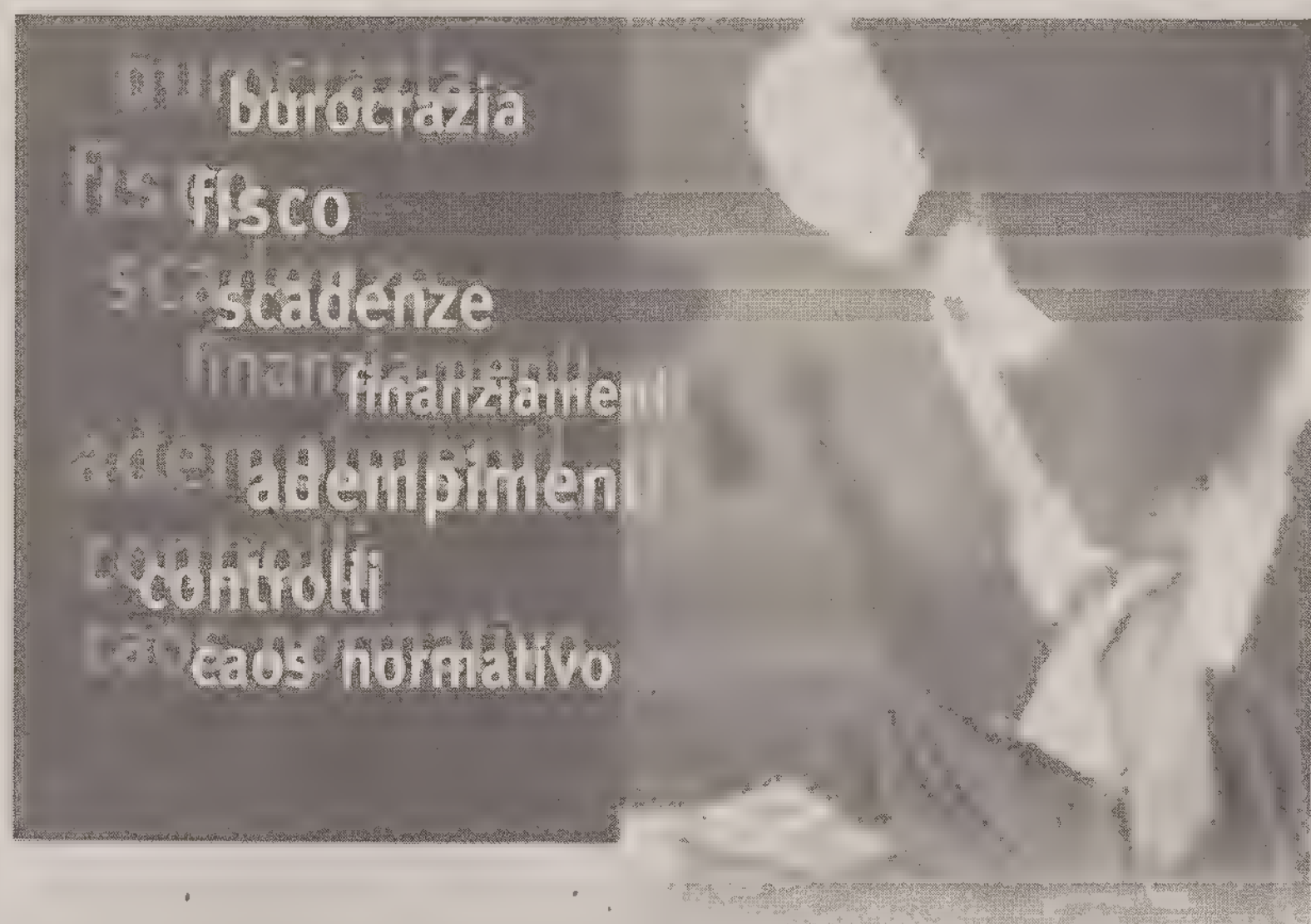
A cura della A. Manzoni e C.



Confartigianato



**ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE
E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE**
Via Cicerone, 9 - tel. 040 3735111
www.artigianits.it - info@artigianits.it



**Dentro l'Associazione.
Fuori dai guai.**

CENTRO PICCOLA IMPRESA CONFARTIGIANATO

Si informano tutti gli interessati che è ancora disponibile un'unità immobiliare di circa 400 mq in locazione presso il Centro Piccola Impresa in Zona Industriale Noghere in via della Saline n.30. Per ogni informazione e relative visite telefonare al numero 040/9235097 - fax 040/9234340.

L' "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato" è un'organizzazione datoriale fondata sul principio di libera adesione aperta a tutte le componenti dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Trieste.

L' "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste" aderisce alla Confartigianato che è la massima organizzazione del comparto a livello nazionale con oltre 520.000 imprenditori, 1.200 sedi, 14.000 funzionari, tecnici e consulenti.

L'Associazione è rappresentata ai massimi livelli nella Camera di Commercio, nel CON.GA.FI. (Consorzio Garanzia Fidi), nell'E.Z.I.T. (Ente Zona Industriale) e in molti altri organismi che si occupano dei vari problemi legati alla vita delle imprese.

I nostri servizi

- Assistenza all'impresa per le pratiche di iscrizione camerale.
- Tenuta contabilità ed elaborazione dichiarazioni fiscali.
- Assistenza fiscale e tributaria.
- Assistenza rilaorazione libri paga.
- Caaf dipendenti e pensionati.
- Consulenza sindacale datoriale.
- Consulenza legale.
- Assistenza per acquisizione aree e immobili per l'insediamento delle aziende.
- Servizio ambiente e sicurezza del lavoro
- Ambulatori medicina del lavoro
- Servizio credito alle imprese
- Assistenza pratiche pensionistiche (patronato Inapa e Anap)
- Consulenza e assistenza alla Certificazione Qualità UNI EN ISO 9000/2000
- Consulenza e assistenza per il conseguimento dell'attestazione SOA (Nuovo sistema unico per la Qualificazione delle imprese per gli esecutori di lavori pubblici)
- Servizio consulenza tecnica su patrimonio immobiliare, appalti e pratiche edilizie

LE NOSTRE SEDI

SEDE CENTRALE:

TRIESTE

via Cicerone n.9 tel. 040/3735111 - fax 040/3735224

CENTRO PICCOLA IMPRESA:

ZONA INDUSTRIALE (Valle delle Noghere - Muggia)

Strada delle Saline n.30 tel. 040/9235097 - fax 040/9234340

Vuoi aprire un'impresa

Ti invitiamo in Associazione allo sportello dedicato all'attivazione di nuove imprese dove troverai personale attento e qualificato in grado di consigliarti le soluzioni tecniche e contabili ottimali per il raggiungimento del Tuo obiettivo.

Le proposte pianificate assieme ai nostri esperti potranno ottenere immediata realizzazione attraverso l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie all'apertura dell'attività.



**Con.Ga.Fi
Artigiani**

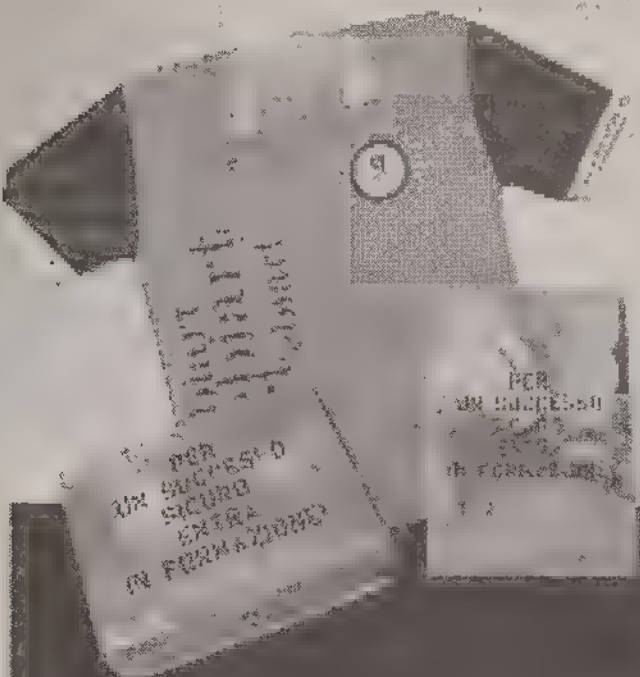
Consorzio Garanzia Fidi tra le Imprese Artigiane della Provincia di Trieste - Uffici: via S. Nicolò 7, Trieste
tel: 0403721214, fax: 0403723070, internet: www.congafiarts.net, e-mail: info@congafiarts.net
Iscriviti per accedere più facilmente al credito bancario

Formazione professionale per le imprese artigiane del settore del legno e loro dipendenti

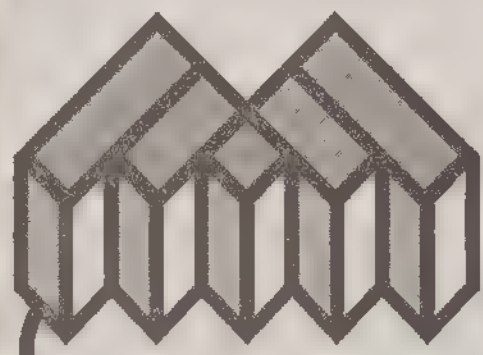
CHI LAVORA IL LEGNO NON HA LA TESTA DI LEGNO

Il D. Lgs. 828/94 stabilisce che il datore di lavoro deve garantire ai propri dipendenti un'adeguata informazione o formazione sui rischi per la sicurezza e la salute in azienda, con il sostegno di un adeguato sistema di prevenzione. L'Ebiart, sempre impegnato a sostenere

tecnicamente ed organizzativamente le attività di formazione, si è fatto promotore di due importanti iniziative riguardanti il settore del legno. Con la prima ha voluto compiere un'opera di sensibilizzazione sul territorio, organizzando dei corsi di formazione gratuiti ed invitando le aziende del comparto ad aderire all'iniziativa. La seconda ha visto la pubblicazione di una specifica guida alla prevenzione, destinata ai lavoratori del comparto, in cui in modo chiaro e semplice vengono trattati tutti gli argomenti inerenti alla loro sicurezza.



e
ebiart



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

se vuoi **VENDERE** o **COMPRARE** casa fidati di una grande organizzazione

centro servizi



Tel. 040382191



Tel. 0403363333



Tel. 040766676



Immobiliare geom. gerzel

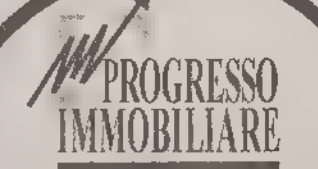
Tel. 040310990



Tel. 040362486



Tel. 040630174



Tel. 040630174



STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583



Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

€ 69.700,00 TRATTABILI zona Rossetti, in buone condizioni, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, ripostiglio con lavatrice, termoautonomo, adatto abitazione o anche ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191

CHIADINO ristrutturato moderno vista mare soggiorno stanza cucina bagno poggolo autometano. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MATTEOTTI luminosissimo quinto piano ingresso cucina soggiorno una stanza, stanzino, buone condizioni Euro 64.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO recente piano alto luminosissimo in perfetto stato cucinino con terrazzino, salotto, matrimoniale, bagno, condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 95.000,00 Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINO, semicentrale, cocco. Cucinona, camerone, bagno e atri, quasi tutto arredato e attrezzato, 2° piano. 45 mq. d'epoca. Per single o investimento € 50.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ZONA SETTEFONTANE appartamento ben ristrutturato, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, molto luminoso, in bella casa d'epoca, € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

CON P. AUTO SCOPERTO, appartamento in buone condizioni, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, poggolo, € 92.900,00 trattabili, zona v. Pitacco. CENTROSERVIZI 040/382191

SAN PASQUALE salone 2 stanze cucina bagno balcone cantina box auto riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CARPINETO - VALMAURA: soggiorno-cucinino, 2 stanze, 2 bagni, poggolo, box, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676

V. PIETÀ: epoca ristrutturato, il p., autometano: cottura + soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone, € 110.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE, epoca, appartamento molto luminoso al 4° piano, ristrutturato, atri corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, cantina. Termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

GHIRLANDAIO condominio recente, appartamento in condizioni perfette, angolo cottura tinello stanza stanzetta bagno 2 poggoli, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

CANCELLIERI recentemente completamente ristrutturato, cucina con tinello, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI appartamento di circa 90 mq. in buonissime condizioni, ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIOVANNI alta, panoramissima recente appartamento, condizioni perfette, entrata cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggoli, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630174

SERVOLA luminoso con riscaldamento autonomo, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggoli Euro 90.800,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO, integralmente ristrutturato con particolari finiture, circa 100 mq composto da: soggiorno con cucina arredata, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

VICOLO delle ROSE recente panoramico ottimo appartamento composto da saloncino, cucina camera cameretta servizi ripostiglio terrazza, giardinetto proprio box auto, condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO, entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e parcheggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per intenditori. € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RIVE potenzialmente splendido 6° piano, condominio moderno, ascensore e portinai 120 mq + grandi poggoli + magazzino in soffitta. Bella panoramica anche mare! Da risistemare. Geom. MARCOLIN 040/366901

BORGO TERESIANO, appartamenti: 95 mq e 120 mq (2 bagni), in ristrutturazione. Palazzo d'epoca. Geom. MARCOLIN 040/366901

A. VALERIO (sotto le cave) Vero paradiso in palazzina solo 2 piani! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazza panoramica, parcheggio coperto. Solo estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

SPLENDIDO appartamento S. Vito, salone doppio e terrazza vista mare, 3 matrimoniali, doppi servizi, cucinona, guardaroba, + mansarda con ampia zona giorno, 3 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/382191

V. MIRAMARE panoramico, tranquillo, palazzo importante, ottime condizioni, 185 mq. autometano, IV p. € 220.000,00 PIZZARELLO 040/766676

MURAT, importante appartamento panoramico 300 mq., perfetto, prontoingresso, cantina, box auto. PIZZARELLO 040/766676

V. CICERONE signorile: atri, 7 stanze, cucina, 2 bagni, termoautonomo, V p. 240 mq. € 285.000,00 PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA MANSARDA primogenito, in buon stabile d'epoca con ascensore; atri corridoio, salone con soppalco, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni. Ottime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggoli. GEOM. GERZEL 040/310990

POSIZIONE CENTRALE, vicinanza TRIBUNALE, edificio in corso di totale restauro, disponibilità di primingressi di varie dimensioni ed uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA centrale! Soffitti alti e grandi finestre! Restauro totale. Ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq esposti incredibilmente su 1 bosco! € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione) ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 180 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE E CASETTE

SPLENDIDA vista mare, villa con giardino accesso auto, come 1° ingresso, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti, Muggia Vecchia. CENTROSERVIZI 040/382191

SISTIANA villetta moderna soggiorno con caminetto cucina 3 stanze doppi servizi vasta taverna giardino. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

MAGAZZINO 85 mq. + parcheggio proprio carico/scarico zona vendita/ufficio con servizio e spogliatoio 60 mq., semicentrale. Adattissimo artigiani. Possibilità ulteriore box! Vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

VIALE MEDIOALTO Affittasi MAGAZZINO 90 mq. + 60 mq. soppalco, 2 ingressi (anche furgoncino). Geom. MARCOLIN 040/366901

AZIENDE

CEDESI AZIENDE: intimo, tabacchi con giornali e lotto, pescheria, abbigliamento centralissimo, agraria, ristorante centrale, ristorante-trattoria pizzeria centrale con muri preziosi importanti. PIZZARELLO 040/766676

ROIANO - APIARI, affittasi locale d'affari recente, 55 mq. con servizio e soppalco € 450,00 mensili; altro attiguo 30 mq. e soppalco € 230,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE C. ELISI-CARLI, 120 mq, 3 fori, ottime condizioni, termoautonomo, vendesi € 130.000,00 PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA VICO, locale d'affari adatto molteplici attività, mq 108, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale! 100 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna fine 2002 Geom. MARCOLIN 040.366901

APPARTAMENTI centrali arredati, Giardino Pubblico, Ospedale Maggiore, da € 516,00. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO P.ZZA LIBERTÀ, 170 mq., 7 vani, servizi, riscaldamento autonomo ascensore € 1.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BORGO TERESIANO, arredato, 6 posti letto, 3 bagni, autometano, ascensore, € 980,00. PIZZARELLO 040/766676

DOMIO affittasi locali commerciali e uffici primingressi, consegna febbraio 2003, varie dimensioni, ottime posizione commerciale, parcheggio privato. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, signorile: 5 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

CARPINETO elegante casa recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, balcone, affittasi 2 alloggi, 1 vuoto a 490,00 ed 1 arredato a 570,00 PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie dimensioni, in diverse zone affittasi da € 350,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni da 23 mq. a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676

VIA SVEVO adiacenze in stabile recente 6° piano, ascensore affittasi arredato matrimoniale 2 stanze singole cucinino soggiorno bagno poggolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

TURISTICI

GRADO CENTRO stabile rinnovato, l.p., Vista aperta su isola Schiava: cucina con terrazzo di 22 mq., 2 stanze, bagno-wc, autometano, € 150.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRADO nuova costruzione, vendesi appartamenti primingressi, varie metrature, possibilità box. GEOM. GERZEL 040.310990

AFFITTI

APPARTAMENTO arredato con box, 2 stanze, terrazzo, cucina abitabile, bagno, € 568,00. CENTROSERVIZI 040/382191

V. DIAZ, 150 mq, vuoto, stabile signorile, termoautonomo, adatto abitazione o ufficio, € 900,00. CENTROSERVIZI 040/382191

NEL "SALOTTO" DI TRIESTE locale 120 mq tutto vetrine! Possibilità magazzino staccato. Cedesi attività "non alimentare". Locazione nuova. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, con ampio soppalco e parcheggio. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE semicentrale 25 mq., grande passaggio, perfetto, € 43.900,00 trattabili, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

PICCOLO CAPANNONE affittasi, zona. Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq soppalco, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

MAGAZZINI E BOX

CAPITOLINA/ PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040/630174

prenota subito il tuo nuovo parcheggio in piazza vittorio veneto

PER ACQUISTARE IL PARCHEGGIO IN CENTRO BASTA TELEFONARE ALL'AGENZIA DEL CMT DELEGATA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE: **il Quadrifoglio** Tel. 040630174

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

VILLA V. SCÖGLIO-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primingressi, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE, tipica casetta d'epoca rimodernata, vista mare, 136 mq su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, terrazza + giardino 370 mq, box auto. PIZZARELLO 040/766676

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. GEOM. GERZEL 040/310990

MIRAMARE grande villa d'epoca con splendida vista, condizioni ottime con ampio giardino. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA, VILLETTA accattivante. Quasi indipendente! 220 mq. coperti + giardino avanti e retro + portici (1 parcheggio) + sottotetto sfruttabile. Tutto curato e rifinito (stufe)! Ghiottissima occasione! Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per farti vendere casa in tutta tranquillità



I COMPUTER DELLE AGENZIE ADERENTI AL CMT SONO COLLEGATI IN RETE PER VENDERE O TROVARE PIÙ VELOCEMENTE LA TUA CASA

L'appellativo
«assessora»

Mercoledì 4 dicembre, in occasione dell'importante convegno alla Stazione marittima nel corso del quale è stato presentato dall'assessore comunale ai Servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio il bilancio sociale del Comune, il consigliere comunale Fabio Omero ha distribuito un volantino, di cui anch'io ho ricevuto copia.

In altre note circostanze, il consigliere Omero ha opportunamente preteso il rispetto dovuto alla sua persona e alle sue prerogative personali. In contraddizione con queste giuste pretese per un rispetto che ovviamente dovrebbe essere generale, a parte i contenuti critici della nota sull'iniziativa, ho trovato veramente di pessimo gusto il ripetuto e fin troppo insistito appellativo di «assessora», di cui il bollettino è cosparsa nel rivolgersi continuamente a Claudia D'Ambrosio. Capisco che il consigliere Omero non abbia grande dimestichezza con le donne - come ha affermato in altre occasioni egli stesso - ma dovrebbe capire che, proprio in nome delle pari opportunità e della pari dignità, una carica pubblica deve essere definita indipendentemente dal sesso di chi la ricopre e non può venir declinata al femminile, come in questo caso, coniando il termine di «assessora» quasi in senso dispregiativo. Un esempio di correttezza ci deriva dalla lingua inglese dove «chairman», che include la parola «man» (uomo), indica il presidente sia di sesso maschile sia femminile.

Dobbiamo, quindi, augurarci, sia da parte di Omero, sia di tutti gli esponenti dell'opposizione, un apprezzamento per quelle donne che hanno avuto il coraggio di assumere importanti ruoli di carattere pubblico: coraggio di cui spesso si rimprovera semmai la mancanza da parte della metà del genere umano rappresentato dal sesso femminile.

Lori Gambassini

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

La carta
d'identità

Da qualche mese ho cambiato abitazione, sempre nel territorio del Comune di Trieste. Ho dato regolare comunicazione all'Anagrafe e in questi giorni mi sono recata a un Centro civico per cambiare la carta d'identità ed essere in regola per qualunque evenienza, essendo l'unico documento di riconoscimento in mio possesso.

Mi è stato detto che non potevo rinnovarla, perché scadeva fra tre anni quella in mio possesso. Allora, in caso d'incidente, le forze dell'ordine e l'ufficio accettazio-

50 ANNI FA

11 dicembre 1952
● Eccezionalmente, a causa del grave disagio provocato agli ambulantisti nei giorni scorsi dall'imperverare della bora, il Comune ha deciso la protrazione della Fiera di San Nicolò fino a tutta domenica prossima, 14 dicembre.

● Il Ristorante economico comunale di viale XX Settembre n. 45 (Politeama Rossetti) ha riaperto dopo un periodo di chiusura dovuto a lavori di restauro. Si ricorda che la cucina del locale prepara pure pasti per diabetici e vegetariani.

● A beneficio del «Premio della fraternità giovanile», si terrà sabato all'Auditorium del Gma uno spettacolo d'arte varia. Ad esso parteciperanno 60 giovani studenti e lavoratori concittadini, fra cui la solista Gianna Maranzana e il coro «Stella Alpina», al pianoforte Luciano Mlosi. La regia sarà di Renato Flaminio e la presentazione di Sergio Colini.

IL CASO

Il «grido di dolore» dei docenti non viene sentito dalla Moratti

I professori sono bistrattati



I recenti litigi per la destinazione dei proventi della «tassa sul fumo» fra i ministri Moratti e Tremonti possono richiamare l'attenzione su quella che è la realtà della scuola, vera e propria Cenerentola nei pensieri di chi governa e, soprattutto, di chi ha governato.

In particolare, vorrei soffermarmi sui problemi relativi alla classe docente.

È noto che, da ormai lungo tempo, i docenti attendono un significativo adeguamento retributivo, tale da parzialmente colmare il notevole divario esistente con i colleghi europei.

Altrimenti da lungo tempo i docenti si sono visti ricondurre una serie di adempimenti, ma li definirei «gravami», che con il nobile ed essenziale aspetto didattico hanno ben poco a che fare. Solo per citarne alcuni: enorme mole di collegi do-

centi perlopiù inutili, attività di vigilanza, riunioni di programmazione. A questo vada aggiunto un orario di lavoro ripartito diabolicamente nelle varie giornate in modo da avere una sola giornata libera (l'insegnante deve scontare in qualche modo il luogo comune di «lavoratore a 18 ore settimanali»).

Pertanto il ministro Moratti (esponente di un governo di Centrodestra) avrebbe potuto facilmente, con un provvedimento normativo, se non soddisfare le aspettative economiche di una categoria di lavoratori fra le più bistrattate, viste le ristrettezze dei bilanci dello Stato, almeno restituire quello che la demagogia di una certa sinistra al governo da cinquant'anni aveva progressivamente tolto, cioè il cosiddetto «tempo libero», eliminando o conte-

nendo a un limite fisiologico tutti quei «gravami» di cui sopra.

Un problema, però, il ministro l'ha risolto ed è quello relativo ai docenti precari.

Il ministro infatti ha deciso di accogliere il disperato appello di quelle decine di migliaia (40.000?) di «poveri cristi» che altro non chiedono se non una dignitosa stabilizzazione nel mondo della scuola. In che modo?

Ebbene, con un guizzo di intelligenza creativa da fare impallidire il sia pur volenteroso collega Tremonti, la Moratti ha deciso di dotare di Crocefisso ogni aula (forse ce ne sono ben più di 40.000) di ogni scuola d'Italia.

Al ministro Moratti giungano sinceri complimenti per la managerialità dimostrata.

Fabio Tiberio

Semplice, perché i comunisti non ci sono più. Lo stesso Tonel, con la coerenza che lo distingue, si è rifugiato nel grembo dei Ds che del comunismo, sottolineando dai suoi dirigenti di vertice, ripudia ogni riferimento.

Ci sono ancora dei comunisti? Sì, quelli con la eresia e con il cachemere che non rifiutano frequen-

zioni borghesi pur di apparire.

Siamo seri! Il comunismo è morto perché in quei Paesi (e lo sa il sottoscritto che c'è stato più volte per lavoro) c'era la fame e si faceva la fila per il pane, il latte e la carta igienica. L'utopia non si acquista al supermercato come bene primario di consumo.

Francesco Ferfaglia

LA POLEMICA

Il cambiamento generazionale doveva favorire una più serena convivenza nella nostra provincia

«Dobbiamo smetterla con i contrasti etnici»



«Quello con il cappello sono io, supplente a Sesana...»

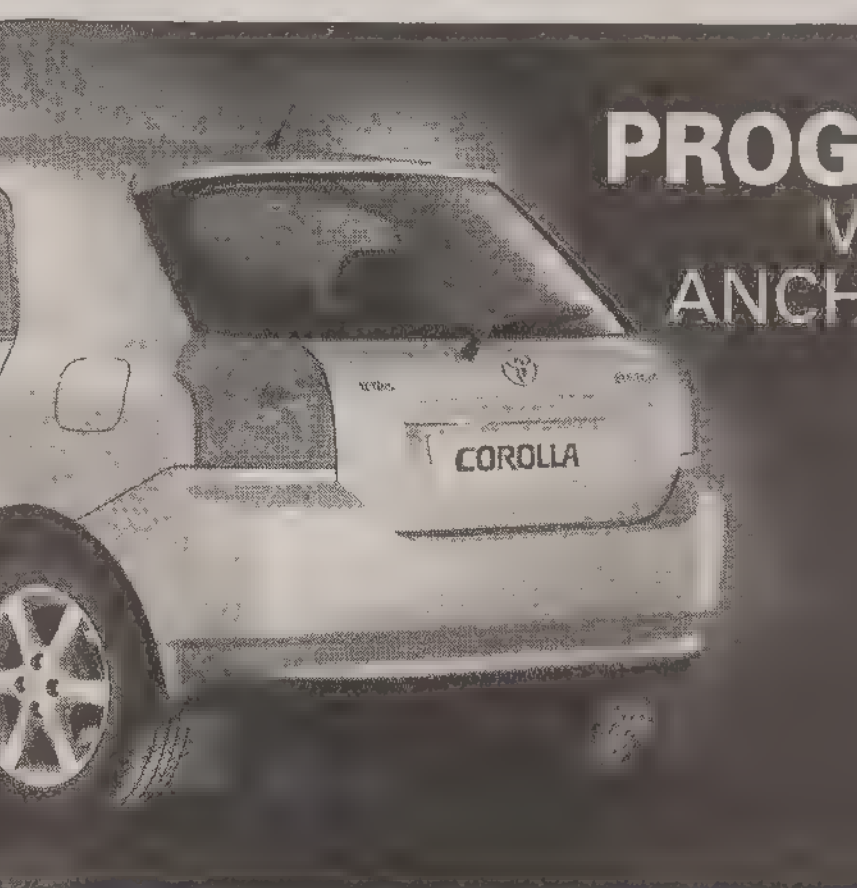
Dispiace veramente constatare, dall'alto della mia superata ottantina, l'ostinata esistenza nella nostra provincia di assurdi contrasti di natura etnica, che avrebbero dovuto essere frenati dall'attuale cambiamento generazionale, per favorire e non per aggravare uno stato di serena convivenza e di opportuna distensione sociale, già conosciuto in precedenti situazioni, meno controverse.

Questa riflessione mi ha fatto rievocare una simpatica esperienza di diciannovenne supplente nella scuola di Storie di Sesana, durante un periodo invernale del 1941, quando fui ospite di un vecchio insegnante sloveno in pensione, che nella circostanza mi fece conoscere le tradizioni rurali e i tipici prodotti del paese.

Si possono così ricordare anche i frequenti casi di piacevoli unioni matrimoniali, ripetutesi negli anni Venti, tra le ragazze del Carso e i giovani carabinieri, allora in servizio nella zona.

È difficile quindi capire come, dopo l'ultimo disastroso conflitto mondiale, con tutte le disgrazie e i sacrifici sofferti, non si sia più potuto ritrovare un clima di solidarietà sociale e di concordia, già vissuto nella nostra provincia con la soddisfazione di tutta la gente.

Guido Placido



Versione Hatchback (3 e 5 porte). Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV • turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D 4D da 90 CV e 2.0 Intercooler da 110 CV. Di serie: 4 airbag • ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) • 4 freni a disco (anteriori autoventilati) • sintonizzatore CD • computer di bordo. PROGETTO COROLLA. LA RIVOLUZIONE DEL SILENZIO.

DA 14.000 EURO (I.P.T. esclusa)

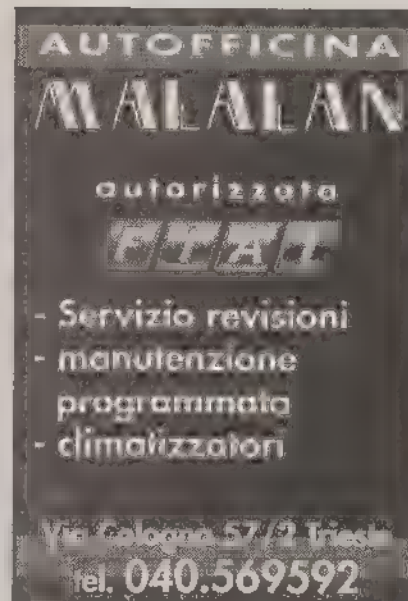
FUTURAUTO S.r.l. concessionaria per Trieste e Provincia

Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE Tel. 040.383939

TOYOTA
Provate la differenza.

Gli italiani liberatori arrivano a Visignano

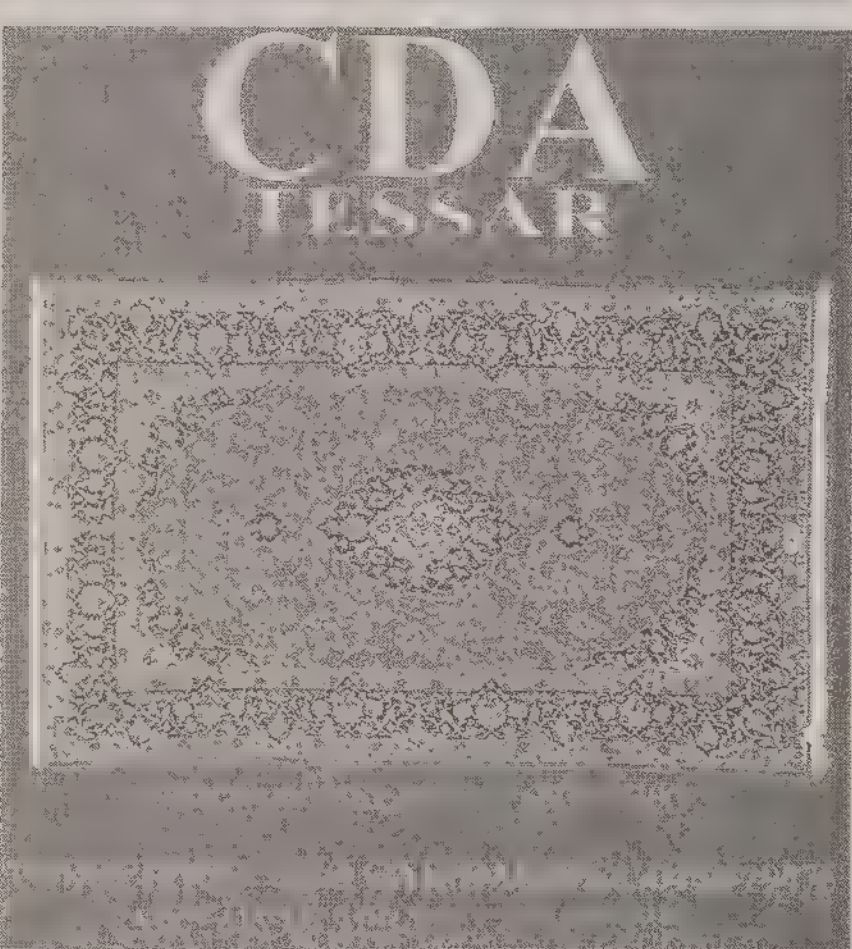
Qui siamo a Visignano il 21 novembre 1918: arriva il primo contingente di liberatori italiani, il «Gruppo artiglieria da campagna» comandato dal maggiore Franceschi. La popolazione plaudente lo accoglie manifestando lungo le strade della borgata e del centro con musiche e tricolori. Questa bella immagine ci è stata fatta pervenire in redazione proveniente dall'archivio di Mario Fabbretti.



GIOVANNI CESCA

Mobili ed arredi
Tavoli e banco cassa
a prezzi di realizzo

TRIESTE VIA MAZZINI, 17
Tel. 040.631838



I numeri di oggi

GIOCO N° 5

Eurofortuna 2002

17 30 39 46

52 69 75 85

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30

040/37.33.299

Eurofortuna 2002

IL PICCOLO

Grafik Italia

PromotionPu

Eurofortuna 2002

IL PICCOLO

Le autovetture sono fornite da

Panauto

Concessionari Opel per Trieste e Gorizia

Str. Della Rosandra, 2 TRIESTE
Zona Artigianale MARIANO DEL FRIULI

Ma intanto prosegue la pubblicazione dei nuovi numeri del gioco «cinque». Continuate a ritagliare i bollini per il sorteggio finale

Eurofortuna, domani la quarta estrazione

In palio tra i vincitori lo scooter, il viaggio a Sharm e tanti altri magnifici premi

REGOLAMENTO

IL GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartella recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Rini 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica: i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa: assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla terza alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Rini 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPu

Ed eccoci al quarto appuntamento della settimana con «Eurofortuna 2002», il gioco a premi del Piccolo, il quale procede lungo le due consuete direttrici. Da un lato il nuovo (quinto) concorso, con la pubblicazione da domenica scorsa e fino a sabato prossimo, dei nuovi numeri per la partecipazione, appunto, al gioco «cinque» (come specificato sulla griglia della cartella). Sul l'altro versante, invece, prosegue il rapporto con i lettori più fortunati della settimana scorsa, cioè quella del quarto concorso: anche questa volta ne sarà un gruppo a contendersi i premi settimanali.

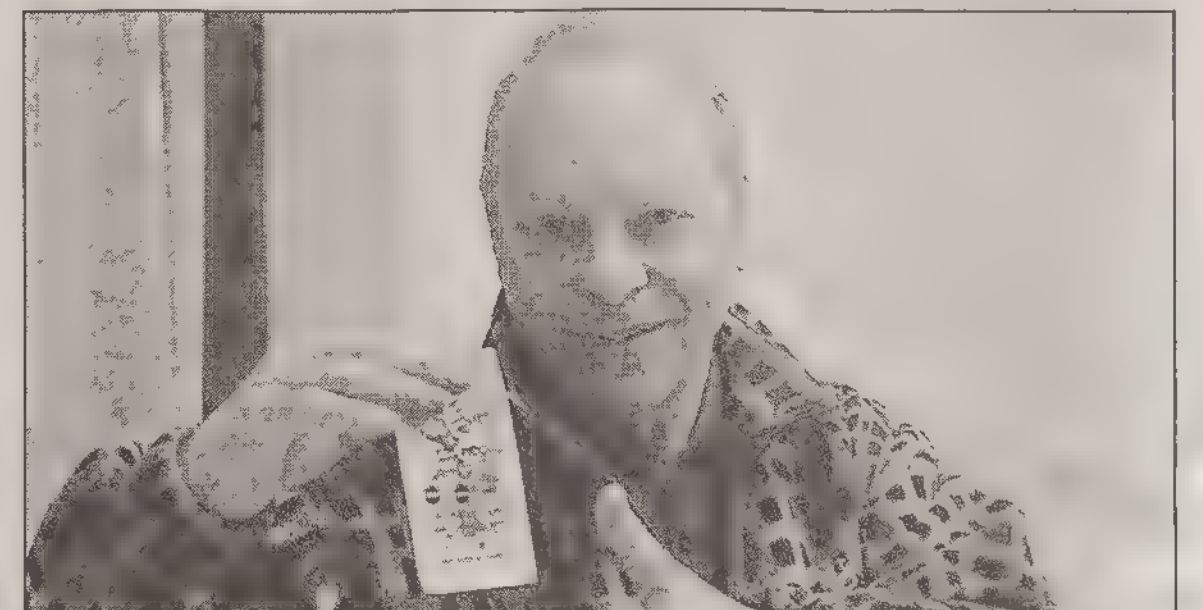
Ma procediamo con ordine: come detto, questa settimana (la quinta) i numeri vincenti vanno controllati e segnati sulla corrispondente griglia, mentre non bisogna scordare di ritagliare e applicare sull'apposita scheda i bollini giornalieri per l'estrazione finale, numerati progressivamente dal «29» di domenica scorsa fino al «35», che troverete accanto alla testata in prima pagina sabato prossimo a chiusura del quinto gioco. Oltre, naturalmente, a conservare fino alla verifica le copie intere del Piccolo della settimana in corso.

Un meccanismo di gioco, peraltro, ormai familiare per coloro che ci seguono sin dall'inizio. Come nel caso di Giuseppe Grusovin, un nostro lettore di Gorizia, che questa volta è stato finalmente baciato dalla fortuna: «Le settimane scorse ero stato più volte vicino a vincere - racconta il neofortunato - e questa volta, che finalmente ce l'ho fatta, sono proprio contento. Ho controllato le cartelle verso la fine

della settimana e quindi è stata una sorpresa. Certo, il motorino andrebbe bene, ma quello che la sorte mi riserverà sarà bene accetto...».

«Mi mancava soltanto un numero, il 75 - spiega un altro dei vincitori, il triestino Guido Sandrigo - e quando sabato mattina, facendo l'ultimo controllo, ho visto che era stato estratto non potevo che essere soddisfatto». Quanto all'oggetto più ambito, però, il signor Guido non nasconde la sua preferenza nei confronti di uno degli orologi messi in palio dopo i primi premi: «Ho una vera e propria passione per il genere - confessa - collezione orologi, e non mi dispiacerebbe proprio aggiungerne uno nuovo a quelli che possiedo. Spero d'altra parte che il mio desiderio si realizzi: in fondo dicembre è sempre stato per me un mese fortunato».

Tutti i partecipanti, crediamo, sotto sotto ambiscono ai primi premi. Tutti, tranne forse il signor Giovanni Geronzi di Monfalcone: «Mi andrebbe bene tutto - precisa - eccetto il viaggio a Sharm, che sarei impossibilitato a fare. Non è che con questo non mi abbia fatto piacere vincere, ma spero di aggiudicarmi un altro tra i premi in palio». Il responso, in ogni caso, è rimandato all'appuntamento con la dea bendata in programma domani, giovedì 12 dicembre alle 18, alla concessionaria Opel Panauto di largo Anconetta 1 a Monfalcone, per la quarta estrazione dei premi, nel corso della quale gli «eurofortunati» di turno, oltre allo scooter e al viaggio si contenderanno orologi di gran marca, macchine fotografiche, cellulari.



Due dei fortunati vincitori della quarta settimana: sopra il signor Adriano Gavinel e nella foto sotto il signor Christian Alberti.

I PREMI SETTIMANALI
dall'8 al 14 dicembre

- 1° premio **COMPUTER «SELECTA K900D»**
- 2° premio **OROLOGIO «SCRIGNO»**
- 3° premio **OROLOGIO «SCRIGNO»**
- 4°-5° premio **OROLOGIO «SECTOR»**
- 6°-7° premio **OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»**
- 8°-9°-10° premio **MACCHINA FOTOGRAFICA**
- 11°-12°-13° premio **TELEFONO CELLULARE**
- 14°-15°-16° premio **OROLOGIO SWATCH SKIN**
- dal 17° al 30° premio **BUONO ACQUISTO DA 50€**

Questa settimana si gioca qui!!

Vanno cercati i numeri del gioco n° 5

6 37 40 62 72 86

13 38 46 74 88

6 37 40 62 72 86

13 38 46 74 88

6 37 40 62 72 86

13 38 46 74 88

6 37 40 62 72 86

13 38 46 74 88

6 37 40 62 72 86

13 38 46 74 88

BLUE MOUNTAINS

Via Ciotti 12 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)

Tel. 0481-961166 - Fax 0481-99442

Affiliato GIRONDO

I NEGOZI ADERENTI

(un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

D. Fil.	salita di Genta, 34	Trieste	Abbigliamento	Agg. - Elton Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Foto Lebar	via Roma, 17	Ponchi del Jug	Fotografia	Timewy Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento	Area di Servizio Agg.	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia	Centro Vista	via Morelli, 128	Gorizia	Officina
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Gorizia	Abbigliamento	Area di Servizio Agg.	via S. Francesco, 35	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Foto Mezzalana Silvio	Corso Verdi, 67	Gorizia	Fotografia	Sacra Anna	via Trieste, 129	Gorizia	Panzerone
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento	Adria La Salute	via S. Francesco, 35	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Sol Fritta	via Rastello, 65	Monfalcone	Fotografia	Gorizia	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Zingaro	p.zza S. Giorgio, 42 - Lussino	Gorizia	Abbigliamento	Ceramica	via Torbiana, 39b	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Timewy Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fotografia	Panfilo - Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Adriana	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento	Automobili Cossentino Gino	via Aquileia, 36	Monfalcone	Gradisca d'Isonzo	Gioielli D'oro	viale S. Marco, 75	Gorizia	Fotografia	Il Pane	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Caravero di Oronzo Lorenzo	passo del Tomore, 5	Monfalcone	Abbigliamento	Piccole Cocciole	via Martin della Libertà, 6	Monfalcone	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	via Anconetta, 45	Gorizia	Fotografia	Agostini Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
A.B.B. Store	piazza Carov, 4	Monfalcone	Abbigliamento	Boniss Cazzulore	via Diaz, 14	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Ugo di Mare	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	via Diaz, 14	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Piano Stock	via IX Giugno, 38b	Monfalcone	Abbigliamento	Carabinieri Centrale	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Sotopora	via Carov, 25	Monfalcone	Abbigliamento	Impazzita di Bionna Maura	via Diaz, 14	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
A.B.B. Store	galleria Garipanesi	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Outlet	strada Sestana, 41/6	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Blu Mountains	via Cotti, 12	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
La Buona Terra	via P. Zenti, 7	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
La Buona Terra	p.zza Dr. Julia, 19	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
La Buona Terra	via Trieste, 5	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
La Buona Terra	via Aquileia	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Almeran viaggi	salita di Genta, 25	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Ingrand Garon	via Romana, 113	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Amazonia	p.zza Riera, S. Salva	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Endis	via Pizzardi, 72	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo
Bau. Bau. Mico Mico	via Roma, 102	Monfalcone	Abbigliamento	Biancaneve	piazza della Repubblica, 24	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	Lo Sogno	corso del Popolo, 45	Gorizia	Fotografia	Pascoletti Poltron	via L. D'Almeida, 305	Gorizia	Panzerone e Panfilo

CULTURA & SPETTACOLI

URBANISTICA Due grandi fotografi, una mostra e un volume dedicati ai primi 100 anni dell'Ater

Raccontare Trieste, guardando le sue case

Gli occhi di Basilico e Guidi su un passato che vuole già diventare futuro

TRIESTE Utopia e realtà. Disponibilità finanziarie e istanze sociali. Tra questi termini è racchiusa la storia di un secolo di edilizia popolare a Trieste e di quegli istituti pubblici che hanno cercato dal 1902 a oggi di dare una casa a chi per condizioni economiche non poteva e non può permettersela visti i prezzi di mercato.

L'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale celebra il suo primo secolo di vita con una serie di iniziative, ospitate dalla Stazione marittima di Trieste o nell'adiacente museo «Revoltella». Avranno il loro momento culminante domani, alle 17.30, quando verrà aperta alla stazione Marittima la grande mostra fotografica realizzata con le immagini di Gabriele Basilico e Guido Guidi. Ha per titolo «Edilizia sociale, urbanistica, architettura».

Gli autori, due maestri a livello europeo, tra la primavera e l'estate scorsa hanno censito e interpretato coi loro obiettivi e la loro sensibilità il patrimonio edilizio dell'Ater. Da Rozzol Melara, al «Vaticano», da Borgo San Sergio, a piazza Perugino, a Roiano e Poniziana hanno fermato sulle pellicole le loro «camere» ciò che è stato realizzato in un secolo di edilizia pubblica cittadina.

Due stili e due sguardi molto diversi si sono confrontati a distanza. Ora, pe-

rò, i loro lavori - complessivamente più di 120 immagini di grande e grandissimo formato - si integrano in un racconto che dall'enfasi e dalla circolarità wagneriana di Basilico, passa al particolare minimalista di Guidi. Tanto il primo guarda in bianco e nero a grandi masse dei quadrilateri di Melara e del vecchio «Vaticano», tanto il secondo si sofferma sul cemento scrostato, su filigrane create sulle pareti dall'umido e dall'acqua, su porte semiaperte e su graffiti tracciati da uomini-bambini.

È la più vasta e importante mostra fotografica che viene realizzata in città da almeno quindici anni, dai tempi dell'ormai sommersa «l'rouver Trieste». Ed è probabilmente l'ultima mostra che guarda a un aspetto non marginale della città, fissandolo nell'emulsione

chimica, sugli antichi sali d'argento che ormai segnano il passo. La prossima mostra sarà realizzata di certo con tecniche digitali. In sintesi, Basilico e Guidi chiudono un'epoca, almeno a Trieste. L'Ater, al contrario, con questa iniziativa del centenario guarda analiticamente nel proprio passato per rileggerlo in funzione della riqualificazione della città del futuro. Parte delle immagini dei

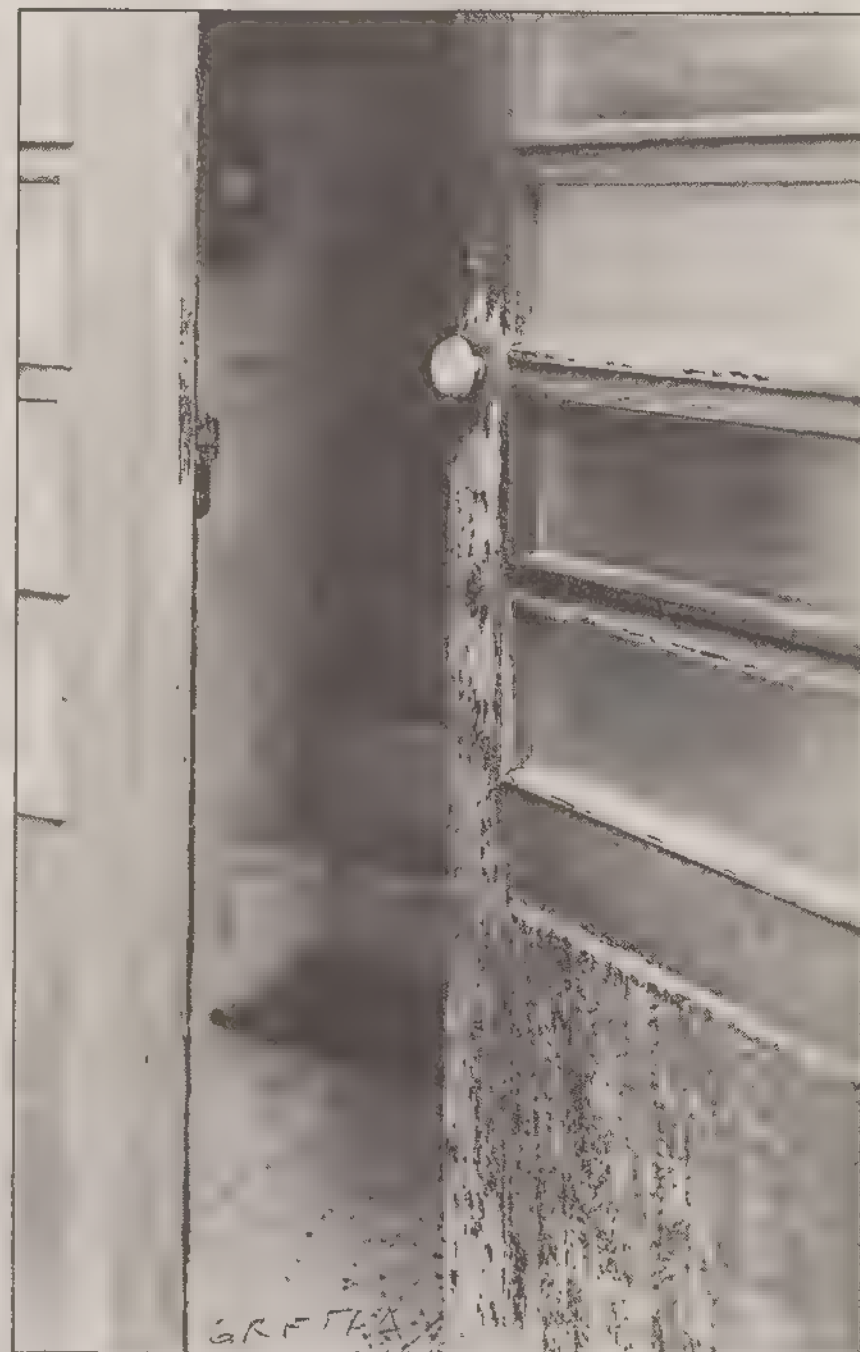
due fotografi-autori «costituiscono una delle «stazioni» del volume realizzato per l'Ater dall'architetto Paola Di Biagi e da altri ricercatori e docenti universitari: «Trieste '900: edilizia pubblica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater». In questo saggio la città viene analizzata attraverso le forme e le linee di sviluppo, non sempre chiarissime, imposte dalle necessità economiche, dal mutare del potere e delle stesse appartenenze statali. Impero asburgico, Regno d'Italia, regime fascista, guerra mondiale, occupazione tedesca e jugo-

psicoanalista o sul tavolo settorio di un anatomo patologo. Vicende dolorose e drammatiche vengono lette attraverso il loro impatto sulla parte più debole della popolazione e attraverso l'analisi delle contromisure adottate a livello pubblico per arginare il disagio e la miseria. In primo luogo fornendo case a prezzi calmierati. Oggi la situazione non è cambiata e l'Ater è sempre in prima linea. Lo hanno affermato poche settimane fa il vescovo e il presidente del Tribunale. Come un secolo fa quando il Comune decise

di scendere in campo direttamente.

Il volume rilegge la storia del Novecento di Trieste, interpretata come città laboratorio dell'urbanistica moderna» si legge nella prefazione. In effetti nel 1902 in una città ancora «suddita» di Francesco Giuseppe, la fondazione dell'Icam, l'Istituto per le abitazioni minime, anticipò ciò che sarebbe accaduto in Italia negli anni successivi per soddisfare le necessità di quelli che un tempo venivano chiamati «poveri» e che oggi, con ottimismo, sono definiti «gruppi sociali meno abbienti».

Nei primi anni dello scorso secolo a Trieste le condizioni di vita dei ceti popolari erano molto pesanti. Il profetico Achille Costantini il 12 maggio 1902 alla Società di Minerva sottolineò la pessima condizione delle loro abitazioni, «viziata nella costruzione, sfruttate dai proprietari, segnate dalla miseria». «Queste condizioni spiccano tristemente in alcuni rioni della nostra città. Delle 645 case di città vecchia, decine sono sprovviste di cessi. Non ci sono focolari ma specie di buchi nel muro delle stanze ove si dorme. Gli affitti sono in proporzione carissimi. Il metro cubo d'aria costa molto di più nella misera stamberga del povero che nel boudoir profumato delle dame. In città vecchia in una lurida stanza dormono anche 4 quattro o cinque persone». Non molto diversa la situazione di San Giacomo. Parecchie abitazioni sono se-



Guido Guidi e uno scorcio suggestivo, misterioso.

minterrate e in esse si riversano spesso o i liquami dai tubi delle fogne non perfettamente impermeabili.

Si potrebbe continuare a lungo. Il 17 luglio 1902 il Consiglio municipale, per cercare di risanare questa situazione e per sottrarre operai, artigiani e altre fasce deboli, alle speculazioni del settore immobiliare, approvò la costituzione di un istituto comunale per le abitazioni minime stanziando 400 mila corone cui si aggiunsero altre 100 mila offerte dalla Cassa di Risparmio. L'Icam si mise subito al

lavoro individuando nei quartieri di Roiano, Farneto, San Giovanni, San Giacomo, Sant'Anna le sedi di nuovi insediamenti.

Ancora oggi gli interventi di edilizia pubblica dell'Ater puntano su questi rioni. L'esperienza di Rozzol Melara è rimasta isolata, quasi un monumento al tempo e alle idee che furono. La «città satellite» di Borgo San Sergio sta evidenziando tutte le proprie rughe, i propri limiti. Il progetto iniziale di Rogers è rimasto incompleto, realizzato solo in parte. Tra utopia e realtà, tra disponibilità finanziarie e istanze sociali.

Claudio Ernè

Il cortile del complesso Ater di piazza Foraggi: Gabriele Basilico l'ha fotografato con una macchina 9x12 usando, una pellicola in bianco e nero da 100 Asa.



All'Auditorium del Museo Revoltella, domani e venerdì, il convegno «Dalla città moderna alla città contemporanea»

Tra dinosauri di cemento e supermercati delle utopie

TRIESTE «Dalla città moderna alla città contemporanea». È questo il titolo del convegno che si svolgerà all'Auditorium del museo «Revoltella» domani e venerdì. Lo ha organizzato l'Ater e vedrà la partecipazione di architetti, docenti universitari e amministratori pubblici provenienti da molti Paesi europei. La relazione introduttiva, che esaminerà i primi cento anni di vita dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, già Iacp, in origine Icam, è affidata al presidente Alberto Mazzi che riferirà degli stretti rapporti intercorsi tra l'iniziativa triestina del 1902 e la successiva legge italiana del 1903.

La legge venne proposta dal senatore Luigi Luzzatti che, nella presentazione in aula, dichia-

rò di essersi riferito all'esempio triestino. «Trieste ha immaginato la fondazione di un ente intermedio a cui il Comune, la Cassa di Risparmio e altre forme di pubblica carità a previdenza, danno la loro prima dote, ma che ha autonomia giuridica, amministrativa e finanziaria distinte dal Comune; come ente autonomo ha capacità di credito e può attingervi, al pari di un istituto di risparmio».

Nelle due giornate di lavori verranno affrontati temi come l'«Edilizia popolare nell'Europa centrale», l'«Architettura dell'alloggio sociale in Francia»; «L'alloggio sociale nella Madrid degli Anni 50»; «L'evoluzione della residenza pubblica nel 900 italiano: evoluzione senza progresso».

Venerdì l'architetto Stefano Boeri parlerà dei «Dinosauri di cemento. Paradossi cronologici nei grandi complessi dell'edilizia pubblica italiana». Sulla «Liquidazione della Parigi popolare» interverrà Jean-Luis Cohen. La relazione «L'edilizia sociale oggi, tra superamento delle utopie ed equilibri di mercato» è affidata a Fabio Assanti, direttore dell'Ater di Trieste. «Riprogettare la città moderna» è il titolo dell'intervento di Manuel de Las Casas, del Politecnico di Madrid. Sabato alle 10.30 alla Stazione marittima, verranno resi noti i vincitori dei progetti di idee banditi dall'Ater per la riqualificazione di Borgo San Sergio e di Rozzol Melara. Vi hanno partecipato più di 200 architetti e ingegneri.

TRIESTE Nei primi anni Cinquanta la periferia di Trieste finiva a San Sabba. Chi andava a Muggia percorrendo la vecchia via consolare era immerso in uno scenario bucolico, totalmente diverso da quello di adesso: mentre sulla destra nascevano i primi insediamenti della zona industriale sulla sinistra, sotto la lontana chiesa di San Giuseppe, c'erano solo prati e colline.

Proprio là, in quell'area verde e disabitata, si appuntò lo sguardo di Ernesto Nathan Rogers. L'architetto triestino che nel 1932 aveva aperto uno studio a Milano con Banfi, Belgioioso e Peressutti (la famosa sigla Bbpr autrice, tra l'altro della Torre Velasca a Milano) decise che quello sarebbe stato il posto ideale per costruirvi un quartiere per 10 mila persone, totalmente autosufficiente, con case vivibili, servizi, un mercato, una chiesa, un teatro, delle piazze per la vita sociale, delle aree pedonali.

Un luogo pensato per essere a misura d'uomo. Borgo San Sergio nacque così, dalla matita di un architetto che qui diede un saggio delle sue capacità di urbanista e che in questo progetto tradusse contenuti sociali ed etici in termini estetici e pratici, mettendo a punto un'idea di città satellite di altissimo profilo di cui pochi conoscono il valore. Anche perché, bisogna dire, il Borgo San Sergio che voleva Rogers non è poi interamente quello che è stato realizzato, come vedremo più avanti.

Ma andiamo con ordine. Innanzitutto, perché parlarne oggi? L'occasione è data dalla conclusione della ricerca nazionale sulla «Costruzione moderna in Italia. Il patrimonio edilizio dell'Ina casa (1949-1963). Modi e tecniche per la conservazione e il recupero». Promosso a livello ministeriale, il lavoro ha coinvolto diversi istituti e facoltà di architettura e ingegneria. L'Università di Trieste ha partecipato con un gruppo di ricerca - guidato dal professor Edino Valcovich, preside del corso di laurea in ingegneria edile all'Università di Trieste, che è stato coadiuvato dall'architetto Federica Rovello - che si è concentrato su Borgo San Sergio lavoran-

do intorno alla figura di Rogers.

Splucchiando gli archivi del Comune, rovistando nei faldoni dei progetti, digitalizzando le vecchie foto, i ricercatori hanno scoperto come l'interesse di Rogers per Borgo fosse andato al di là di una semplice cura professionale. Anzi, firmando i fogli con il suo nome e non con la sigla Bbpr, Rogers dimostrava una passione, un coinvolgimento che faceva trasparire da un lato l'attaccamento alla sua città, dall'altro la sua profonda convinzione in quell'idea di luogo abitativo. Ma i valori dell'operazione Borgo non si fermano qui. Si pensi al grado di sottosviluppo in cui viveva l'Italia negli anni Cinquanta. Nel 1951 solo il 7,4 per cento delle case possedeva



Borgo San Sergio come lo immaginava l'architetto Ernesto Nathan Rogers.

to di pianificazione urbanistica per i parchi, i giardini e i parcheggi necessari e spesso i palazzi erano costruiti senza riguardo per le norme edilizie o le misure di sicurezza.

Solo il 16 per cento degli investimenti complessivi fatti

nell'edilizia tra il 1946 e il 1963 venne destinato a progetti di edilizia abitativa pubblica, il più importante dei quali fu appunto l'iniziativa Ina casa, lanciata da Fanfani nel 1949, che coinvolse circa 6 mila tra ingegneri e architetti e per la quale furono spesi, nei primi quattordici anni dalla sua creazione, mille miliardi di lire. Questo è il quadro in cui Rogers progetta Borgo San Sergio, che rappresenta quindi un esempio di edilizia pubblica pensata con attenzione per offrire case di buon livello in ambienti in cui è facile incontrarsi, con sentieri pedonali e zone verdi. Rogers quindi progetta il piano, due dei quattro lotti in cui è diviso l'intervento per un totale di 1600 vani, e disegna la chiesa.

I lavori cominciano a metà degli anni Cinquanta, ma poi, strada facendo, il progetto viene parzialmente disatteso. All'Ina si aggiungono gli interventi di altri enti come l'Iacp e l'Ente zona industriale, nel cui perimetro è compreso il borgo, non riesce a difendere il piano di Rogers. Così, mentre la costruzione del quartiere è andata avanti fino agli anni Settanta, solo una fetta di borgo è stata costruita omogeneamente rispettando l'idea originaria.

La ricerca del gruppo triestino, che ha suscitato interesse tra gli stessi abitanti e che verrà presentata in circoscrizione, si conclude mettendo in luce gli elementi di valore architettonico del piano e dando dei suggerimenti al comune per programmare gli interventi futuri. Tra cui c'è anche l'invito a porre dei vincoli per evitare che, come è accaduto, ogni abitante personalizzi la sua casa con verande e serramenti gli uni diversi dagli altri, rompendo la pulizia del disegno iniziale.

Ma forse anche quello che gli architetti guardano con orro-

re, come le aquile di gesso a guardia delle recinzioni o i nannetti in giardino, può d'altro canto dimostrare la riuscita penetrazione tra il quartiere e i suoi abitanti. E con tutte le sue pecche estetiche quella misura umana di cui, nonostante le modificazioni subite, Borgo San Sergio mantiene le qualità, sarebbe piaciuta a Ernesto Nathan Rogers.

Paolo Marcolin

CINEMA Esce in settecento sale il gangster-movie di Aldo Giovanni e Giacomo in trasferta a New York

Al, John e Jack nella Grande Mela

Più qualità, meno risate. E al posto della Massironi un accenno di amore gay

Al «Michelangelo» di Modena

Zero canterà per un amico

MODENA Renato Zero terrà un concerto il 23 dicembre al teatro Michelangelo di Modena per sostenere un commerciante modenese, un amico di sempre che dovrà subire, tra breve, un delicato intervento chirurgico. «È bello potermi esibire per te - scrive Zero - darti una spintarella per farti ricredere che in questa vita, dalle dubbie regole, si possa sorridere solo quando la fortuna è dalla tua. Sorridi, Ciccì, se vuoi vedermi sorridere».

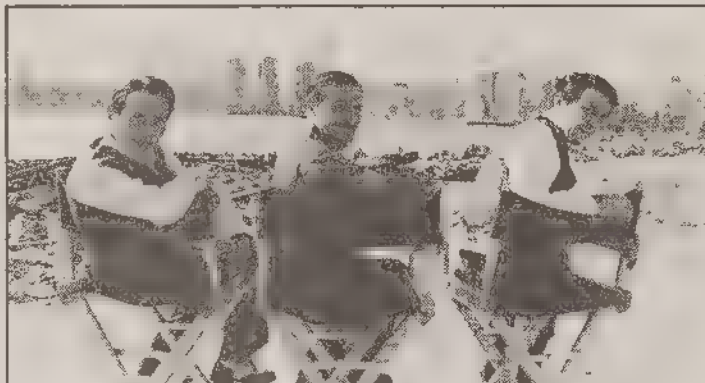
Secondo «Newsweek»

Dolce vita bis a Cinecittà

ROMA Cinecittà torna ai tempi fortunati della Dolce Vita e il cinema italiano riconquista un posto nella geografia mondiale: tutto questo anche grazie alla più grande star che il cinema italiano abbia mai avuto dai tempi di Sofia Loren, ovvero Roberto Benigni. E il parere di «Newsweek» che nell'edizione europea dedica un servizio a Cinecittà e al cinema italiano col titolo «Ritorno alla Dolce Vita».

ROMA Venti miliardi di vecchie lire, di cui 16 di produzione e 5 di promozione, ci son voluti per raccontare «La leggenda di Al John e Jack», il gangster-movie di Aldo Giovanni e Giacomo in trasferta a New York che la Medusa sta portando in 700 sale.

Niente pupa del gangster, però, in questo film in puro stile anni Cinquanta. La pur bravissima Marina Massironi stavolta l'han lasciata a casa. «Non ci è venuta nemmeno nessuna idea simpatica pensando a delle bellone» si giustificano. E così hanno compensato l'assenza di ogni possibile implicazione sentimentale - in questa storia tutto al maschile di cui fan parte in piccoli ruoli anche Aldo Maccione, Ivano Marescotti, Antonio Catania e Giovanni Esposito - con un accenno d'amore gay: fatto di un casto abbraccio e di una danza romantica (che sembra quasi un preludio a quella parigina di Woody Allen e Goldie Hawn in «Tutti dicono I love You») tra Aldo e Giovanni nel ruolo, rispettivamente, di Herbert, fratello omo del mafioso Al, che è, ovviamente, sempre Aldo, e il suo compare John il bello, che con il rimbambito Jack, ovvero Giacomo, formano un formidabile terzetto di piccoli gangster capa-



Il trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo.

ci solo di combinare grossi guai mentre eseguono gli ordini del loro boss.

Il tutto parte da un problema di memoria: quella che perde Al, dopo una scarica elettrica, e si conclude con un finale a sorpresa. Ma la sorpresa maggiore la proviamo noi: sembra che la costosa avventura americana, pur avendo apportato al loro film - che come sempre è firmato dal trio più Massimo Venier - qualcosa in più in quanto a qualità, abbia, però, smussato un po' la loro grinta e il loro ritmo comico.

Girato in 11 settimane e mezzo di cui un mese a New York e il tutto il resto a Brugherio, il film si avvale della colonna sonora di Aldo Guerra con molti brani dell'epoca tra i più amati dal terzetto che questa volta compatto si esprime in siculo. Aldo l'ha sempre fatto, Giacomo sembra predisposto, mentre Giovanni, anche nel ruolo di mafioso e con tanto di parrucca (che hanno messa anche ad Aldo) fa un'evidente fatica. Intanto la Massironi se la spassa: «Sta realizzando il sogno della sua vita - sostengono i tre - che è quello di ballare e cantare in un musical. Lei si che fa davvero la pupa del gangster».

Marina Pertile

POPSTAR



Chi molesta Britney Spears?

LOS ANGELES Britney Spears s'è stancata di essere seguita a vista da un suo fan un po' troppo invadente. Così, la giovane popstar ha deciso di rivolgersi a un tribunale di Los Angeles per chiedere che si provveda a limitare i movimenti di un giapponese. L'uomo, ormai da mesi, la starebbe pedinando e importunando. E le avrebbe inviato delle foto con il messaggio: «Ti sto seguendo».

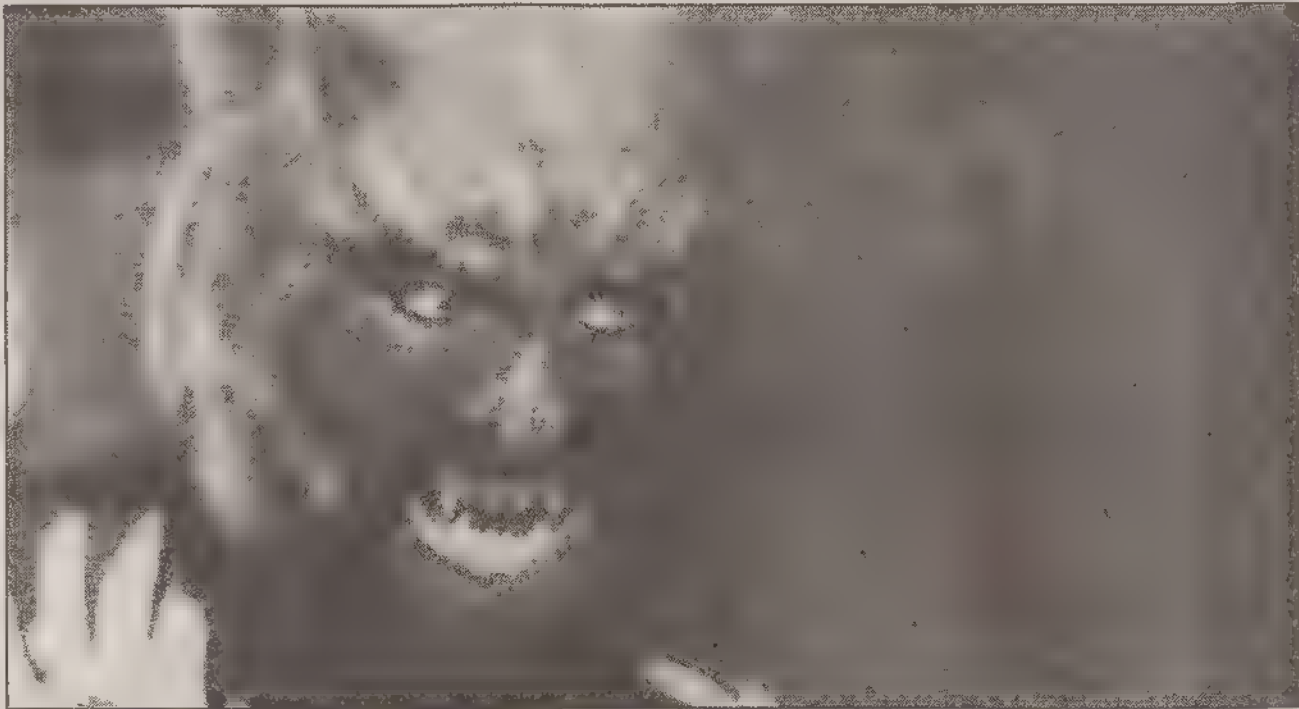
FESTIVAL A «Science+Fiction» il licantropo più famoso del cinema iberico racconta sentimenti e difficoltà del personaggio

Naschy: «Anche l'uomo lupo è capace di innamorarsi»

TRIESTE Fra i protagonisti folli o schizzati della bella rassegna «Fantaespaña», spicca per inconsueto spessore Paul Naschy, leggendario uomo-lupo del cinema iberico, che domenica a Trieste ha incontrato il pubblico di «Science+Fiction». Il suo ululato ha superato per intensità emotiva anche quello della bora (che fischia incessantemente fuori dal cinema Excelsior regalando però al festival un perfetto contesto gotico).

Naschy ha impressionato la platea, stavolta non per i trucchi ridicoli delle trasformazioni, ma per il calore e il rigore delle sue risposte, degne di un grande attore tragico i cui film troppo spesso non erano degni di lui. «E' difficile rendersi conto - ha detto Naschy - della sensibilità che ci vuole per dar corpo a un personaggio inverosimile come l'uomo-lupo. La buona interpretazione di un mostro non può essere diversa dall'interpretazione di un qualsiasi altro personaggio, di un detective o di un innamorato: bisogna comunque credere in quello che si fa».

Certo non dev'essere stato facile, per un professionista fuori dal comune come Naschy, credere ad esempio in «La noche de Walpurgis» (1970) di Leon Klimovsky, in cui lui dà vita al suo trentennale licantropo Waldemar Damsky. Nulla ha retto al tempo in questo film, né la regia facilonia, né i dialoghi improbabili, né le interpretazioni dilettantesche, tutti aspetti



Paul Naschy truccato da Uomo Lupo nel film «El retorno del hombre lobo» del 1980.

sottolineati impietosamente dai commenti ad alta voce del pubblico in sala. Nulla ha retto tranne appunto l'imperturbabile Naschy,

l'unico a credere in quello che fa, contorcendosi negli spasmi della mutazione, adombrandosi per la propria diversità, soffrendo le

pene d'amore per la bionda studentessa Gaby Fuchs. Nel finale de «La noche de Walpurgis» il licantropo addirittura si sacrifica per

la sua amata, in piena tradizione gotico-romantica, e di questo Naschy si dimostra pienamente consapevole: «Le storie del mio uomo-lupo sono sempre basate sull'amore - ha detto - perché l'amore è attaccamento alla vita e ciò può riguardare un uomo come un lupo. Ma soprattutto, le storie dei mostri innamorati evidenziano la frustrazione insita nell'amore, di cui non esiste sicurezza di realizzazione. I mostri sono uomini diversi, strani, tormentati, per i quali l'amore è ancora più frustrante perché destinato a fallire».

E questa struggente dichiarazione di Naschy si può leggere anche in rapporto alla sua passione per il cinema: «Esiste un riflesso fra l'amore descritto nelle mie storie e il mio amore per il cinema». Un amore anch'esso abbastanza frustrato, sia per la bassa qualità dei film interpretati, sia per la poco fortunata attività di cineasta e produttore.

Che Naschy avesse avuto ben altre ambizioni, lo si coglie dalla partecipazione con cui giudica i più celebri uomini-lupo hollywoodiani: «Nicholson in «Wolf» è grande, perché - un po' come me - interpreta la bestia solo con i tic, senza trucchi pesanti. Ma fra i licantropi dello schermo il mio cuore va al romantico Lon Chaney». Non ne dubitava.

Paolo Lugh

Secondo studiosi inglesi inserì errori volontari nelle sue macchine da guerra

Leonardo? In fondo era pacifista

LONDRA Leonardo Da Vinci avrebbe inserito errori volontari nella descrizione di alcune sue invenzioni, che potevano avere anche usi militari. Lo sostengono gli autori della serie Leonardo prodotta dalla Bbc.

Secondo gli studiosi, alcuni dei disegni più rivoluzionari del genio toscano, dal carro da usare in guerra, all'aliante, alla struttura per immersione contengono errori semplici, ma diventati evidenti solo dopo che gli oggetti sono stati costruiti. Errori peraltro tali che inducono a credere siano stati il prodotto di atti volontari.

Michael Mosley, il produttore della serie televisiva, ha detto che potrebbero essere



Leonardo da Vinci

due le ragioni per questa scelta da parte di Leonardo: all'epoca non esistevano brevetti per difendere l'originalità dell'invenzione ed inoltre l'artista era fondamentalmente un pacifista, cosciente del fatto che le sue invenzioni potevano essere usate da signori della guerra.

Cinque schizzi di Leonardo che riguardano un carro da guerra, un aliante, un paracadute, una tuta per immersioni ed un robot sono stati sviluppati, costruiti e testati da parati, costruiti e testati da parati. Quando ad esempio il carro a forma di guscio di tartaruga è stato provato da parte di esperti militari è stato chiaro che la posizione degli ingranaggi per muoverlo era sbagliata.

Al Revoltella premiazione del concorso di Trieste Contemporanea

«Fragile!», il design in mostra

TRIESTE Apre oggi al museo Revoltella la mostra «Fragile!», appuntamento finale del Quinto concorso internazionale di design Trieste Contemporanea. Dopo il successo della tappa veneziana della mostra, dalla Scuola del Vetro di Murano le opere vincitrici troveranno spazio nel «salotto verde» della residenza del barone Revoltella. Qui i riflettori saranno puntati sui dieci oggetti in vetro soffiato realizza-

zati dal maestro Andrea Zillo.

L'esposizione verrà inaugurata alle 18, nell'auditorium del museo, con la cerimonia di premiazione dei progettisti vincitori, concludendo l'edizione 2002 del concorso rivolto ogni due anni da Trieste Contemporanea a progettisti di 21 Paesi europei. Vincitori del concorso, ex aequo, Jurij Dobrila (Slovenia) e Annika Giesbert (Germania).

Verne «riletto» da Juan Piquer Simon, oggi brividi caldi con «Bilbao» di Bigas Luna

Avventura fantastica nel cuore della Terra

TRIESTE Avventura fantastica nelle viscere del pianeta in «Viaje al centro de la tierra» di Juan Piquer Simon dal romanzo di Verne, rifacimento del '77 del più noto film della Fox del 1959, realizzato con effetti speciali elementari ma efficaci sulla scia del rinnovato successo in quegli anni del filone dei «mondi scomparsi». Seguendo le tracce di un esploratore svanito nel nulla, il professor Lindenbrook (Kenneth More nel ruolo che fu di James Mason) accompagnato da nipote, fidanzato e fedele uomo di fatica inizia la discesa nei meandri della terra dal monte Snaffels e raggiunge, attraverso labirinti di grotte e cunicoli, un'immensa cavità illuminata dall'energia che il centro della terra sprigiona: in questo mondo strabillante, dove mostruosi animali preistorici sono inspiegabilmente sopravvissuti, le meraviglie sono pari ai pericoli. Semplice ma avvincente e molto ironico: da segnalare la scena in cui un enigmatico e magnetico Jack Taylor, assertore del tempo non assoluto ma relativo, compare clonato in infinite versioni

in un laboratorio a 100 miglia sotto la crosta terrestre.

L'asserzione dello scrittore Carlos Aguilar secondo cui il nuovo cinema fantastico spagnolo ha voluto lasciarsi alle spalle il «gotico b» degli anni '60 e '70 abbandonando le ambientazioni improbabili per gli orrori quotidiani della Spagna urbana odierna, viene pienamente confermata dall'inquietante e suggestivo «Memorias del angel caído» realizzato nel '97 a quattro mani dai giovani David Alonso e Fernando Camara, in cui l'orrore di crimini satanici che si abbattano su una piccola comunità religiosa madrilenha ha origine da una moderna e sanguinaria setta dei nostri giorni.

Le atroci imprese di un'inquietante setta di gatti saranno proposte oggi alle 16 in «La torre de los siete jorobados», girato nel '44 da uno dei primi registi horror spagnoli Edgar Neville; alle 18 «¿Quién puede matar a un niño?» (1975) di Narciso Ibáñez Serrador: una coppia di turisti inglesi approda in un'isola la cui solarità fa da contrasto al massacro operato dai bambini del posto ai danni degli adulti.

Porno manga, lotta fra major per il controllo della Rete e un cast di stelle europee e giapponesi alle 20,00 per la prima visione di uno dei film più attesi del festival, «Demonlover» (2002) del francese Olivier Assayas. Connie Nielsen, Chloë Sevigny, Gina Gershon e Charles Berling con nuovi talenti giapponesi uniti per narrare la storia di Diane, una creatura di una potente major che sta trattando l'acquisizione di TokyoAnime, i cui rivoluzionari porno-manga stanno annichilendo la concorrenza in un mercato estremamente ricco.

Alle 22,30 caldi brividi con «Bilbao» di Bigas Luna, thriller erotico diventato un film di culto che contiene già tutti gli elementi ossessivi e perversi che contraddistinguono il cinema del regista di «Le età di Lulù» e «Prosciutto prosciutto». Le proiezioni continueranno fino a tarda notte con una nuova perla della sezione Midnight Underground: «Il mostro» è in tavola... barone Frankenstein, della factory warholiana in trasferta in Italia, con una giovane Dalila Di Lazzaro e uno splendido Joe Dallesandro.

Federica Gregori

- 1 - FREEDOM
- 2 - SWEET HOME ALABAMA
- 3 - BAD IS BAD
- 4 - MUSTANG SALLY
- 5 - CALL ME THE BREEZE
- 6 - A NATURAL WOMAN
- 7 - STAND BY ME
- 8 - IN THE MIDNIGHT HOUR
- 9 - HONKY TONK WOMAN
- 10 - SISTERS ARE DOIN' IT FOR THEMSELVES
- 11 - HOLD ON (I'M COMING)
- 12 - TAKE ME TO THE RIVER



Dal 14 dicembre con IL PICCOLO

"FREEDOM"

Rock e Blues
del gruppo triestino

Un Cd da regalare a Natale

a € 5,10 + 0,90 per il giornale



MUSICA Quasi seimila persone per i due show, l'altra sera al Politeama Rossetti e ieri al PalaTrieste

Ligabue: è un doppio trionfo rock

In piedi o seduto, l'«indio padano» canta realtà e sogni di una generazione

TRIESTE Seduto o in piedi, ma sempre e comunque trionfatore. Luciano Ligabue ha calato il suo entusiasmo di «uno-due» di questa strana e stimolante «journé» doppiata, l'altra sera al Rossetti e ieri sera al PalaTrieste, e ha incassato due meriti trionfi di fila. Quasi seimila persone, in tutto, hanno sfidato il gran freddo di questo sera per ascoltare e vedere da vicino il quarantenne rocker di Correggio.

Si diceva, peccando forse di semplicità, che il primo sarebbe stato un concerto acustico e il secondo elettrico. In realtà, quello visto al Rossetti non era completamente acustico e l'altro non interamente elettrico. La differenza allora finiva per essere - oltre che in alcune canzoni meno note al grande pubblico, concentrate nel primo appuntamento - soprattutto nella postura del Liga e dei suoi soci: seduti a teatro (come nei vecchi concerti dei cantautori, o in certa tradizione folk), in piedi al palasport (con quelle pose spavalde che sembrano fatte apposta per incendiare gli animi).

In un caso e nell'altro, il nostro «mediano» si conferma - con Vasco - come la massima espressione della via italiana al rock. Non fossimo in tristi temi di devolution, e non rischiamo di cadere nell'equidunquo di cadere nell'equidunquo, parleremo anzi di vico, padana al rock, vista l'area di provenienza, quel-

l'Emilia Romagna che rimane un'incredibile fucina di talenti musicali. La sua necessità, la sua urgenza di raccontare - che lo ha portato in questi anni a cimentarsi con successo anche nella narrativa e dietro la macchina da presa - la cogli quando fra un brano e l'altro infila le sue sacrosante denunce di alcuni dei tanti orrori di questo mondo: dalle guerre alla fame, passando per la spesa per gli armamenti, le mine, le condizioni del terzo mondo... O quando introduce due canzoni con i versi di Charles Bukowski, l'indimenticato cantore dell'America degli emarginati, dei disadattati, dei perdenti.

Al Rossetti il Liga ha aperto da solo, chitarra e voce,

con «Non fai più male», l'unica delle canzoni proposte nelle due sere a non apparire in un album (stava infatti sul retro del singolo «Una vita da mediano»). Proponendo poi una nuova e accattivante versione di «Tra palco e realtà» e una serie di brani solo apparentemente minori («Sulla mia strada», «Tutte le strade portano a te», «Camera con vista sul deserto», la stessa «Miss Mondo '99»), prima di chiudere il primo tempo sulle ali di «Questa è la mia vita».

Particolarmente azzeccata l'accoppiata Mauro Pagnani (violino, flauto, bouzouki) e D.Rad degli Almamegretta (campionamenti), a «rinforzo» della band in teatro: il fascino di certi nuovi arrangiamenti di canzoni già

sentite può essere ascrivito in buona parte a merito di due musicisti apparentemente così diversi, ma nella logica del concerto, alla fine, complementari. Sempre al Rossetti, nel secondo tempo, «Metti in circolo il tuo amore» e «Il mio nome è mai più» hanno introdotto il tema e i discorsi sulla guerra. Il resto è stato un alternarsi di amati classici e brani meno noti («Piccola stella senza cielo» e «Kay è stata qui», «Eri bellissima» e «Angelo

della nebbia», «Vivo morto o x» e «Dove fermano i treni...»), fino al trionfo dei bis: «Ti sento», «Tutti vogliono viaggiare in prima», «Leggero» e poi ancora «Urlando contro il cielo».

Ieri sera al PalaTrieste (che Ligabue aveva inaugu-

rato musicalmente nel novembre del '99), lo show è cominciato con una tiratissima «Figlia di un cane» e poi ha lasciato in secondo piano i momenti più introspettivi, per privilegiare i brani più conosciuti e sanguigni, le scatenate sgroppate rock che sembrano sprizzare adrenalina da ogni nota e che hanno in breve trasformato il Palasport in una danza collettiva. Set ruidi e appassionati, nei quali il nostro canta la vita e l'amore, il sesso e la provincia, forse i sogni e le speranze di un'intera generazione.

A guardarlo sul palco, con quella bella faccia da indio padano che sembra scolpita nel legno e la chitarra brandita con la grinta di un guerriero (magari le guerre si fossero a colpi di note...), tornava in testa quel suo primo concerto in zona, nel '91, in un night del Friuli. Con un solo album alle spalle, Ligabue prometteva di rappresentare il futuro del rock italiano.

Ne è diventato la faccia - e la voce - più credibile, più onesta, più popolare.

A Trieste, come si diceva, doppio e meritissimo trionfo di pubblico.

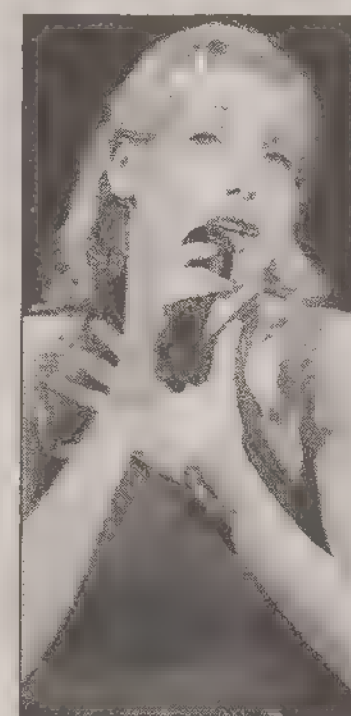
Carlo Muscatello

Applauditissima la Lemper a Udine

Canzoni di Ute per il domani

UDINE «C'è qualcosa, della Germania, che detesto moltissimo». Così la divina Ute Lemper, nuovo mito dello star system mondiale, tedesca di nascita e newyorkese d'adozione, in una recente intervista rilasciata in America, confessava la sua difficoltà nel rapportarsi all'ingombrante eredità storica della sua terra d'origine, tra il processo di Norimberga e la caduta del Muro di Berlino. Forse proprio in questo groviglio di pensieri pesanti e di amare risonanze risiede la sorgente d'una energia creatrice che ha permesso alla bella e intri-

travatica i confini tra i generi musicali, suscitando emozioni uniche. Ute l'irraggiungibile si fa più vicina al pubblico, e inizia un dialogo ininterrotto. Alterna l'inglese al tedesco e al francese, sussurra nel microfono le storie da cui sono nate le sue canzoni, parla di Brecht e di Weill, fa considerazioni sull'attualità. «Sono tempi in cui è difficile pensare al futuro - dice -, ma proprio per questo dobbiamo sapere cogliere il bello che la vita offre». E così, dopo un tuffo nella rockegianta «The case continues», tratta dal precedente

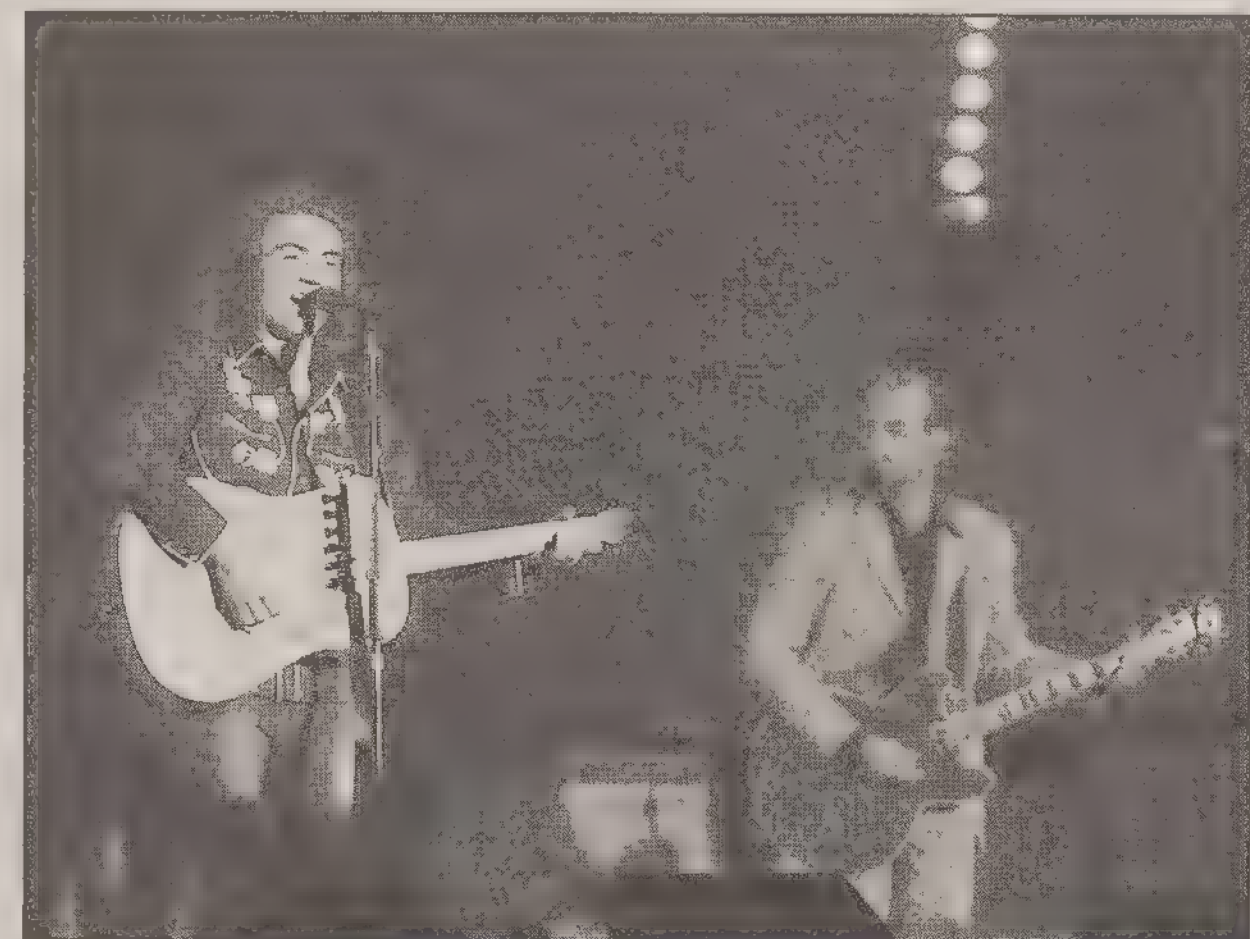


«Divina» Ute Lemper.

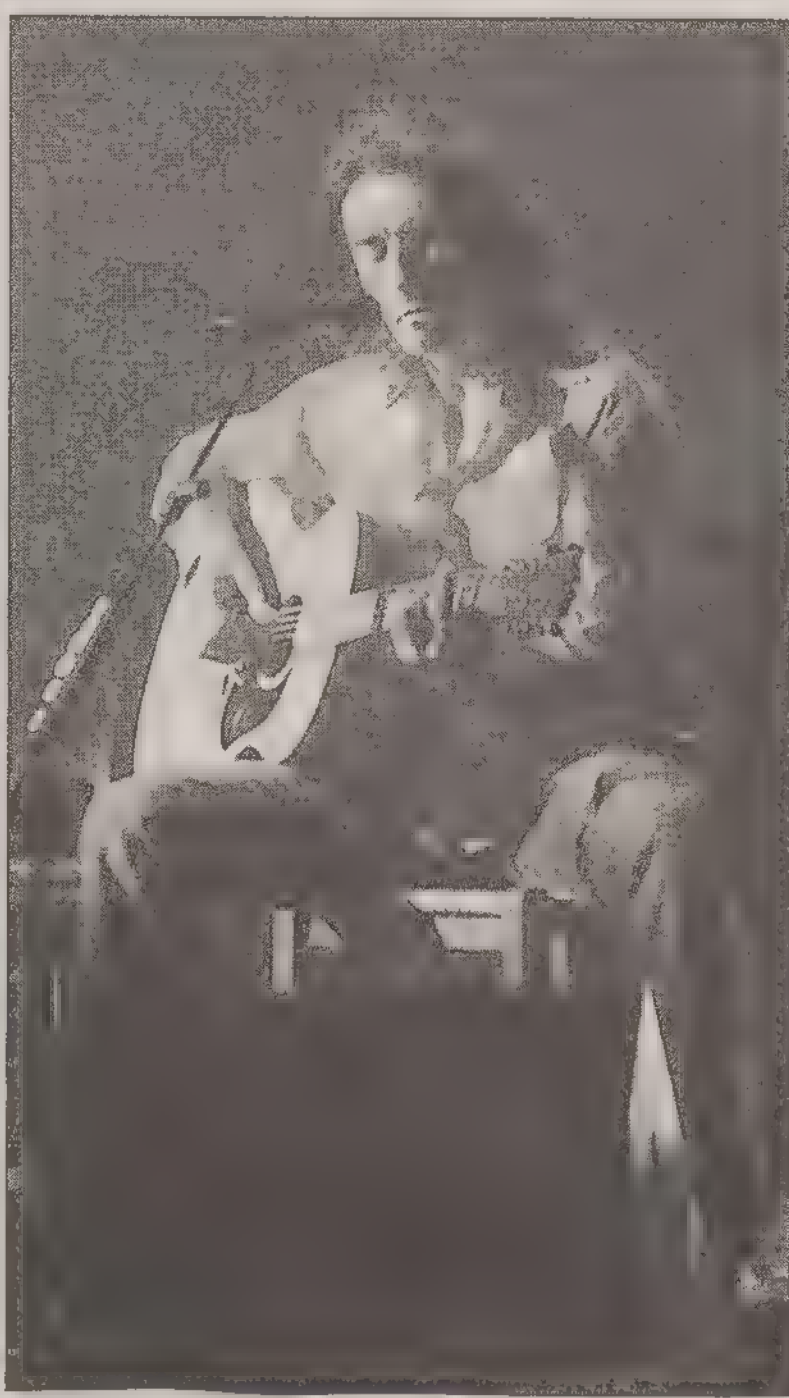
album «Punishing kiss», arriva la struggente «Heres to life» a mandare la platea in visibillo. Ricordando l'amica Orly, sua promoter messicana figlia di ebrei sopravvissuti alla Shoah, canta la stupenda «Lena», e poi regala una splendida versione de «La vie en rose» dell'amata Edith Piaf. Non possono mancare brani di Kurt Weill: la famosa «Alabama song»

dal «Mahogony» con liriche di Brecht, e la coinvolgente «Nana's Song». Versi di Bukowski, recitati da Lemper con consumata verve teatrale, introducono al gioco trasgressivo della seduzione. La «divina» scherza con gli spettatori, si concede qualche battuta maliziosa. È il momento del cabaret berlinese, che Ute interpreta sprigionando un fascino irresistibile. Ancora brividi su note di Piazzolla e Brel, per arrivare poi al gran finale, nel segno di Marlene: spolverino e cappello sulle ventitré, l'angelo azzurro del 2000 s'esibisce su pagine immortali scritte da Weill per «L'Opera da tre soldi», scatenando un'ovazione. Per il bis sceglie «L'accordioniste», un altro prezioso e applauditissimo omaggio all'ignolo di Francia.

Alberto Rochira



Il concerto di Luciano Ligabue ieri sera al PalaTrieste (foto Tommasini).



Il rocker di Correggio l'altra sera al Rossetti (foto Bruni).

RISTORANTI E RITROVI

I venerdì live del Machiavelli

Venerdì sera dalle 23.30 Giulia, Pellizzari & Ballaben. 040/362459 ingresso libero, consumazione obbligatoria euro 6,00.

Capodanno all'Ippodromo

Cenone con musica dal vivo. Prenotazioni al 335/8000858.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI & C. S.p.A. 040.6728311

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 12, nella sala Oceania della Marittima, l'attore Mauro Serio presenta «Friuli Venezia Giulia film commission: un ciak lungo 24 mesi», bilanci e progetti dell'Ufficio cinema regionale a due anni dall'inizio dell'attività.

Oggi alle 20.30, al Caffè San Marco, concerto di musica gospel con il coro «The Colour of Gospel». Ingresso libero. Domani, alla Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII, alle 17.30, il compositore Javier Perez Forte terrà una conferenza su «Tango per musicisti». Ingresso libero.

Venerdì alle 21, alla Sala Trippovich, «Friday Rock Trieste» con i So Pure e gli Overload. Ingresso gratuito. PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium di San Vito al

Film commission: bilancio con l'attore Mauro Serio

di Jacques Tati.

Oggi a Cinemazero (e domani al Ferrovio di Udine), alle 20.30, proiezione di «Desiderio del cuore» di Dreyer e, a seguire, sei cortometraggi diretti o sceneggiati dal maestro.

SACILE Domani alle 20.30, al Teatro Zancanaro, show de «Les Ballets Trockadero de Montecarlo».

SLOVENIA Domani alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Samuele Bersani.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI E NAZIONALE Harry Potter e la camera dei segreti Il Regno del Fuoco K19 Nido di Viespie	NAZIONALE Candidato agli Oscar 2003 Pinocchio Il Nuovo Thriller del Grande Brian de Palma Straordinario!!! Al Pacino Insomnia Robin Williams	DA VENERDÌ Aldo Giovanni e Giacomo La leggenda di Jack Il Pianista Il Mio Grosso Matrimonio Greco
---	---	--

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva 11 Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassino nella cattedrale di Il-

Rossetti

Oggi alle 16.30 - Turno E e alle 20.30 - Turno Prime Politeama Rossetti Spettacolo 7 - La Prosa Teatro Stabile del Veneto C. Goldoni Teatro di Genova in collaborazione con La Biennale di Venezia-Settore Teatro

L'amore delle tre melarance

di Edoardo Sanguineti da un canovaccio di Carlo Gozzi con Lello Arena regia Benno Besson coregia, scene e costumi Ezio Toffolutti Durata 1 ora e 30 minuti senza intervallo È in corso la prevendita per Joseph e la stabilizzante tunica dei sogni in technicolor (18-20 dicembre), La coscienza di Zeno (7-12 gennaio), Il violinista sul tetto (21-24 gennaio) e concerti di Elisa (16 dicembre) e Francesco De Gregori (17 dicembre).

debrando Pizzetti. Prima rappresentazione giovedì 12 dicembre, ore 20.30 (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore 17 (turno S/S), domenica 15 dicembre ore 16 (turno D/D), martedì 17 dicembre ore 20.30 (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore 20.30 (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore 20.30 (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore 20.30 (turno C/B), domenica 22 dicembre ore 16 (turno G/G). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandino 12, tel. 040/948471. Domani ore 18 proiezione allo spettacolo «La sera della prima». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 13/12 ore 20.30 «La sera della prima» con Rossella Falk. Regia di A. Terrani. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. S/PASATI EVENTI SUL TE-

MA DELLE MIGRAZIONI. Solo domani, ore 20.30: «Passi di donne» spettacolo multimediale tra letteratura, cinema, video, musica e danza. Come ha vissuto e vive la donna la condizione di migrante? Quali sogni, sentimenti, emozioni, pensieri prova quando si sposta? Ingresso € 7.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 19, 22: «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. Da venerdì: «Marie-Jo e i suoi due amori» di Robert Guediguian.

SCIENZE PLUS FICTION. Festival Internazionale della Fantascienza. Cinema Excelsior. Sala Azzurra. 5-12 dicembre 2002. Sala Excelsior: ore 16: «La torre de los siete Jorobados» (1944) di F. Neville v.o. st. it.; 18: «Quien puede matar a un niño?» (1975) di N. Ibáñez Serdar v.o. st. it.; 20: «Demonlover» (2002) di O. Assayas v.o. st. it.; 22.30: «Bilbao» (1978) di B. Luna v.o. st. it.; «Il mostro è in tavola... barone

Frankenstein» (1974) di P. Morrissey. Sala Azzurra: ore 17: «The Prisoner»; 20: «Martes de Carnaval» (1991) di F. Bauluz / P. Carvajal v.o. st. ing.; 22: «Abre los ojos» (1997) di A. Amenábar v.o. st. ing. - Organizzazione: La Cappella Underground - tel. 040-3220551.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film evento Palma d'oro a Cannes e probabile candidato agli Oscar. Solo domani: per la rassegna Monthly Python «Il Sacro Graal» a soli 3 €.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.45, 18.30, 20.30: «Il regno del fuoco», dopo Blade Runner un altro colossale film di fantascienza.

GIOTTO 1. Solo alle 22.20: «K-19» con Harrison Ford e Liam Neeson. A soli 5 €, rid. 3,50 €. Ultimo giorno. GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Nido di vespe». Un thriller mozzafiato. Dopo «I fiumi di porpora» e «Il patto del lupo» un altro capolavoro del cinema francese.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17.15 e 20.15: «Harry Potter e la ca-

mera dei segreti». Da venerdì: «La leggenda di Al, John e Jack».

NAZIONALE 2. 16.30 e 18.30: «Pinocchio» di Roberto Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 2. 20.30 e 22.30: «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «La cosa più dolce...» divertentissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 11 dicembre (turno A); 12 dicembre (turno E); 13 dicembre (turno D); 14 dicembre (turno B); 15 dicembre (turno C). «Eduardo al Kursaal» (abb. 5,50 €; abb. 5+1 formula A). Due atti unici di Eduardo De Filippo da un progetto di Luca De Filippo e Armando Pugliese su testi di Eduardo De Filippo con Silvio Orlando e Rocco Papaleo. Regia Armando Pugliese.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 66 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinacity.it. Oggi posto unico 5,50 €. Film in programmazione: «Intervento divino» 16.50, 18.40, 20.30, 22.20. «Harry Potter e la camera dei segreti» 16.50, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, di Chris Columbus con Daniel Radcliffe. «Il mio grosso grasso matrimonio greco» 16.50, 18.45, 20.30,

22.35. «Via dall'incubo» 20.30, con Jennifer Lopez. «Che fine ha fatto Santa Clause» 16.45. «K-19» 17.40, 22.20, di Kathryn Bigelow con Harrison Ford. «Femme fatale» 20, con Rebecca Romin Stamos. «Il regno del fuoco» 16.45, 18.35, 22.40. «Spider» 18.40, 20.35, 22.30, di David Cronenberg con Ralph Fiennes. «La cosa più dolce» 18.50, 20.35, 22.25, con Cameron Diaz. «The Bourne identity» 17.20, 20, 22.20, con Matt Damon, Franka Potente. «Il popolo migratore» 16.50 di Jacques Perrin. «Insomnia» 17.40, 22.20, con Al Pacino, Robin Williams. «Il pianista» 17, 19.45, 22.30, di Roman Polanski. «Scelte d'onore» 20.15.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Martedì 17, mercoledì 18 dicembre, ore 20.45, «Eduardo al Kursaal», di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45: «Snow Dogs - 8 cani sotto zero», con James Coburn. 20, 22.15: «L'uomo del treno», regia di Patrice Leconte. Ingresso euro 4,50.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «El Alamein», regia di Enzo Monteleone. Ingresso euro 4,50.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Debito di sangue», con Clint Eastwood. Ingresso euro 4,50. VITTORIA. Sala 1. 17, 21: «Harry Potter e la camera dei segreti». Ingresso euro 4,50.

Sala 2. 18, 20, 22.15: «Scelte d'onore - Wise girls». Ingresso euro 4,50.

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Spider» di D. Cronenberg. Ingresso euro 4,50.

DOPING, BUGNO COLPEVOLE

La corte di Kortrijk in Belgio ha condannato Gianni Bugno a sei mesi di carcere con la condizionale per aver trafficato con anfetamine. I giudici hanno inflitto all'ex campione del mondo di ciclismo anche una multa di 5000 euro, sempre in relazione all'acquisto di cinque fiale contenenti la sostanza stimolante, scoperta durante la Tre giorni di La Panne del 1999.

OGGI IN TV

6.30 Raidue: Buongiorno Auckland
12.40 Tmc: Sport 7
14.20 Capodistria: Calcio: Arsenal - Valencia (R)
16.15 Capodistria: Calcio: Ajax - Roma (R)

18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Champions League
20.20 Tmc: Sport 7

20.40 Canale 5: Calcio: Borussia Dortmund - Milan
20.40 Capodistria: Calcio: Juventus - Basilea in diretta
22.55 Capodistria: Calcio:

Manchester Utd. - Deportivo
23.05 Rete 4: Pressing Champions League
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup - Quarti di Finale

DUE TURNI A COUTO

Fernando Couto è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo, con l'utilizzo della prova tv. Su un calcio d'angolo battuto dall'Inter, Cannavaro colpiva il pallone e scivolava a terra dopo l'intervento. Couto colpiva con la gamba destra Cannavaro fra collo e nuca. Al momento del gesto compiuto da Couto, né l'arbitro né il guardalinee potevano vedere il fatto.

ACI
PER VIAGGIARE
CON LA SERENITÀ

SPORT

ACI SPECIALE SOCI
Offerta fino
al 31.12.2002
TELEPASS
Per informazioni:
Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040.393222

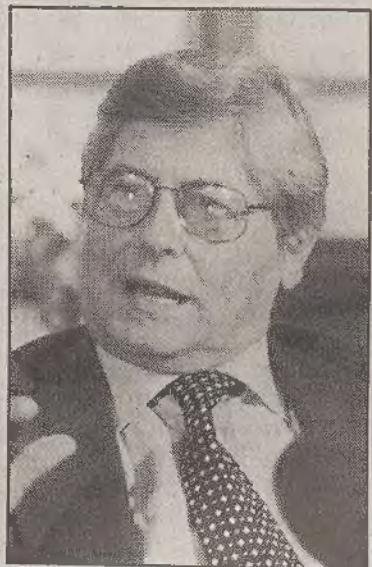
CHAMPIONS LEAGUE Pesante sconfitta per i giallorossi che compromettono il cammino europeo

I ragazzetti dell'Ajax battono la Roma

Ibrahimovic grande protagonista in campo. Di Batistuta il gol della consolazione

IL CASO

Nizzola a processo
Gli arbitri
sono dipendenti
e devono avere
la pensione



Luciano Nizzola

TORINO L'ex presidente della Federcalcio Luciano Nizzola sarà processato il 5 maggio 2003 dalla prima sezione del tribunale di Torino con l'accusa di non avere versato i contributi previdenziali agli arbitri. A rinviarlo a giudizio è stato il pubblico ministero Raffaele Guariniello.

La tesi della procura è che i direttori di gara delle serie A e B siano dei lavoratori subordinati e quindi abbiano il diritto alla pensione: una tesi confortata dall'ispettorato del lavoro, i cui funzionari sono giunti a questa conclusione dopo avere acquisito della documentazione alla Figc e avere ascoltato (tra il 1999 e il 2000) Alfredo Trentalange, Roberto Rossetti, Angelo Bonfrisco e Giancarlo Lana. La legge che regola la materia è la 689 del 1981.

Non solo l'ispettorato del lavoro, ma anche chi legge le cronache sportive si è convinto che gli arbitri sono praticamente a disposizione almeno cinque giorni su sette. Teniamo un po' il conto. Almeno negli anni presi in questione, i 38 arbitri erano tenuti a presentarsi il giovedì sera a Coverciano dove, il giorno dopo facevano un allenamento e una riunione con i designatori. Sabato partenzia per le sedi delle gare di serie A e B; domenica a fischiare in campo. Poi lunedì, martedì e mercoledì allenamenti. Senza contare che si arbitrava per la Coppa Italia sempre a metà settimana. Per tutti i 38 fortunati fischiatori era obbligatorio anche il raduno precampionato della durata di una decina di giorni.

Dei 38 arbitri, dieci erano quelli con la qualifica di internazionali. Per questi l'impegno era ancora più totalizzante perché quasi ogni settimana era in programma una trasferta all'estero per arbitrare Champions League e Coppa Uefa.

Risulta che qualcuno si sia dovuto licenziare dal lavoro per inseguire la carriera arbitrale. E adesso Guariniello vuole dare a tutti la pensione.

Superato sul disastroso terreno di San Siro il Bayer Leverkusen

L'Inter controlla e s'impone

MILANO Non c'è stato bisogno di un'altra notte di magia del piccolo grande uomo Emre, Vieri e Crespo si sono concessi una partita normale, a vestire i panni del protagonista ci ha pensato Gigi Di Biagio. Una doppietta dell'ex romanista ha regolato il Bayer Leverkusen, dando all'Inter tre punti forse decisivi nella corsa ai quarti della Champions League.

I nerazzurri si sono bevuti la squadra dell'aspirina in meno di mezz'ora, anche se il gol di Zivkovic nella ripresa ha fatto sentire brividi di paura e non solo di freddo ai tifosi di San Siro. Pur menomata da diverse assenze, la difesa di Cuper non ha però concesso molto, guidata con sicurezza da Cordoba e dal redivivo paraguayano Gamarra. A chiudere i conti poi ci ha pensato l'eurobomber Crespo, con la complicità del portiere Butt, il 3-2 di Franca arriva troppo tardi per rimettere in corsa il Bayer, anche se al 92' c'è un giallo per il gol (di mano) annullato a Schneider. Alla fine Cuper sorpren-

de e decide di schierare Recoba alle spalle di Vieri e Crespo, varando un'Inter a trazione anteriore. In avvio, però, le cose migliori le mostra il Bayer; che centra il palo esterno con Berbatov su azione d'angolo. L'Inter non gioca certamente a ritmi forsennati, complici anche le disastrose condi-

zioni del terreno di San Siro, ma la squadra di Cuper è pronta a colpire alla prima occasione. Al quarto d'ora Di Biagio anticipa tutto su calcio d'angolo, beffando il portiere Butt con una bella girata di testa sul primo palo.

Azione tutta di prima Di Biagio-Zanetti-Recoba, l'uruguayano gira in mezzo all'area, dove Di Biagio spara un siluro imprendibile sotto la traversa. 2-0 e gara virtualmente chiusa.

Il Bayer, col passare dei minuti, assume però il controllo delle operazioni, l'Inter si addormenta e rischia. Un destro del mobilissimo Neuville viene deviato in extremis, ma al 17' Zivkovic beffa le statue nerazzurre su corner e i tedeschi tornano in corsa. Di Biagio e Vieri devono alzare bandiera bianca per problemi muscolari, Emre va vicino ad un altro gol d'autore, ma il Bayer ci crede.

Allora, a dieci minuti dal termine, Crespo, con l'aiuto del portiere Butt, chiude i conti. I tedeschi trovano in extremis il 3-2 con Franca, ma ormai è troppo tardi.

Inter 3
Bayer 2

MARCATORI: pt 15' e 27' Di Biagio, st 17' Zivkovic, 35' Crespo, 45' Franca
INTER: Toldo, J.Zanetti, Gamarra, Cordoba, Pasquale, Di Biagio (25' st Beati), Almeyda, Emre, Recoba, Vieri (29' st Conceicao), Crespo (43' st Kallon). All. Cuper
BAYER: Butt, Klene, Ramelew, Juan, Zivkovic, Schneider, Balitsch (32' st Bierofka), Placence, Basturk (37' st Simak), Neuville, Berbatov (29' st Franca). All. Topmoller
ARBITRO: Dallas (Socia)
NOTE: Ammoniti Placence, Schneider.

Ajax 2
Roma 1
MARCATORI: pt 10' Ibrahimovic, st 21' Litmanen, 43' Batistuta

AJAX: Stekelenburg, Trabelsi (pt 32' Jakubu), Bergdolmo, Pasanen, Maxwell, Pienaar, Witschge, De Jong, Van der Meyde (st 36' Bouchari), Ibrahimovic, Mido (st 11' Litmanen). All. Koeman

ROMA: Antonoli, Zebina, Dellas (st 15' Montella), Samuel, Panucci, Cafu, Emerson, Lima, Candela, Cassano (st 26' Batistuta), Totti. All. Capello

ARBITRO: Merk (Ger)

NOTE: Ammoniti Trabelsi, Samuel, Totti, Emerson, Candela.

AMSTERDAM Solo la matematica tiene in gioco la Roma. La sconfitta nella gelida Amsterdam Arena contro l'Ajax è un colpo forse definitivo che caccia la squadra di Capello dall'Europa.

La Roma non crea mentre l'Ajax spreca: tutto il primo tempo ha offerto solo questo leit motiv. Gli olandesi, pieni di ragazzini di vent'anni, hanno creato azioni su azioni mentre né Totti né Cassano sono stati in grado di impensierire Stekelenburg. Trabelsi in volata ha costretto Antonoli a salvarsi in angolo, poi De Jong ha provato il tiro da fuori, Pienaar tutto solo ha sbagliato l'ultimo controllo per colpa di un terreno gelato e duro, con tante gobbe. Ma l'Ajax è stato più

forte delle gobbe.

Però c'è voluta una papeira di Antonoli per dare agli olandesi il vantaggio: un tiro da lontano del giovanissimo mulatto De Jong (schierato a terzino ma pericoloso anche in attacco) è rimbalzato sulla faccia del

portiere. Ibrahimovic ha raccolto e ha appoggiato nell'angolo. Vantaggio più che meritato, ma anche un gran regalo degli inani giallorossi. Insomma, nella Roma non ha funzionato nulla, appena sufficiente il centrocampo. Eppure la parti-

ta è di quelle che segnano, o si continua o si chiude il viaggio in Champions League.

La ripresa vede la Roma più decisa ma non certo più lucida, però arriva la prima parata di Stekelenburg su tiro di Dellas. Poi è arrivato il raddoppio di Litmanen che, su suntuoso invito di Ibrahimovic ha preso la mira e ha centrato l'angolo.

Giallorossi all'attacco, tanto per onorare la firma. Sul finire sono stati premiati da un colpo di testa di Batistuta mentre il portiere scivolava e il pallone andava a depositarsi nella porta sguarnita. Magra consolazione: i tanti ammoniti costringeranno Capello a rivoluzionare la squadra nel prossimo impegno.

Contrasto aereo tra Pienaar e Candela. L'Ajax è stato sempre più rapido dei giallorossi.



Stasera Juve e Milan in campo

MILANO Il Borussia Dortmund teme il Milan e Sammer confida sul pessimo terreno dello stadio per frenare il gioco dei rossoneri. In Germania il Milan ha trovato il gelo e stasera è prevista una temperatura molto vicina ai dieci gradi in negativo. Ma Ancelotti, dopo la vittoria sul Real, conta su un'altra vittoria per mettersi al sicuro in Champions League.

La Juventus affronta impegno più semplice, quel Basilea che è solo una sorpresa della manifestazione.

Il primato in classifica riporta allo stadio anche chi di calcio si interessa poco. Poster in esposizione e discorsi da tifosi in ogni bar

Una mania che prende, una città che vuole sognare

Solo tre anni or sono la squadra si barcamenava nelle serie inferiori ed era quasi disprezzata

Muntasser si è integrato con l'Alabarda e lo si vede

TRIESTE Gheddafi junior non era presente lunedì sera allo stadio Rocco, è in ritiro con la squadra dell'Al Itihad a Marbella. Il primato in classifica della Triestina l'ha saputo dal fidato

nazionale libico, sempre più a suo agio nell'Alabarda dei miracoli, ha contribuito per il momento a raggiungere. Jihad Muntasser, armato di guanti per combattere il freddo pungente, ha fatto vedere tutto il suo repertorio giocando la più bella partita da titolare contro il Napoli. Un giudizio che lo stesso giocatore condivide, non a caso i compagni di squadra si sono complimentati con lui a fine gara e, durante la partita, l'hanno insistentemente cercato sulla fascia sinistra.

«Sono tre partite che gioco di seguito e la continuità ti dà sempre il guizzo in più» - spiega soddisfatto Muntasser che, rispetto all'incontro di Terni, dove aveva sofferto soprattutto sul piano fisico il confronto con gli avversari, contro il Napoli non ha avuto alcun timore reverenziale buttandosi su ogni pallone. Becandosi anche qualche legnata. «Ho acquisito fiducia, anche grazie ai compagni di squadra, perché nelle ultime tre partite dove sono sceso in campo abbiamo collezionato altrettante vittorie. Nella ripresa, a causa di un terreno durissimo, ho accusato dei crampi e chiesto la sostituzione. E' successo anche a Bacis e

Zanini, poiché contro il Napoli abbiamo dato veramente tutto su un campo molto pesante che ha messo a dura prova le gambe. Loro hanno sofferto i nostri attacchi, davanti ci muo-
via-



Jihad Muntasser

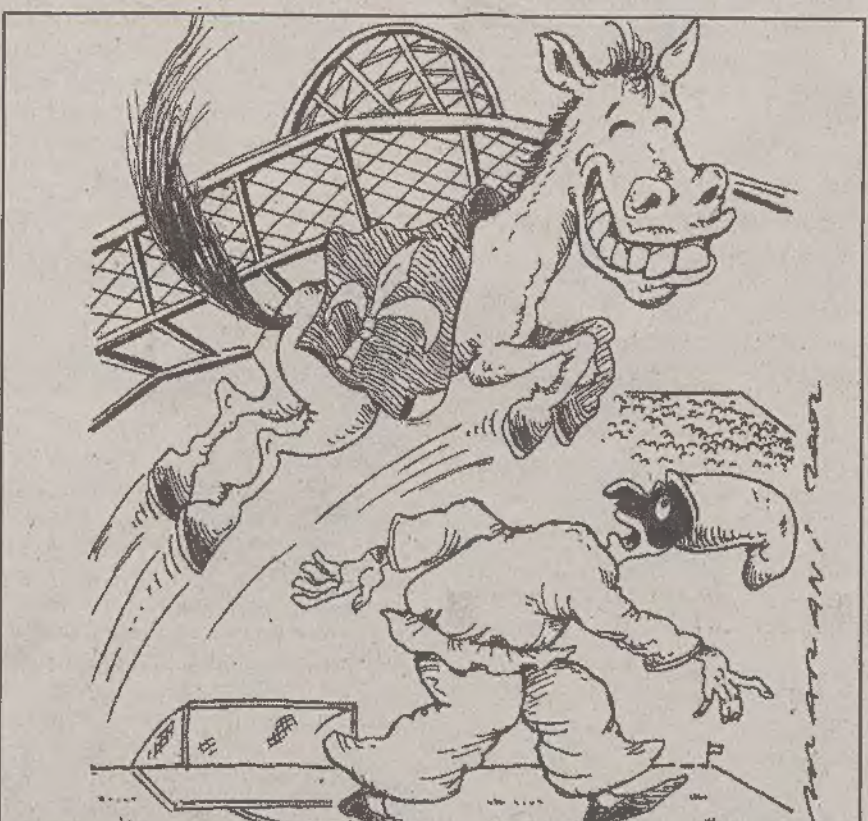
mo davvero tanto e quindi disorientiamo l'avversario. Solo il clima, con le forti raffiche di vento, ci ha messo un po' in difficoltà e qualche volta perdevamo la rotta. In ogni modo siamo sta-

ti concreti, portando a casa tre punti pesanti».

Una Triestina efficace e pratica che, quasi senza rendersene conto, si ritrova in vetta. Muntasser non nasconde che fa un certo effetto guardare dall'alto in basso tutti gli altri: «Sensazioni? Essere primo ti dà molta tranquillità, anche se rimango dell'idea che quando le cose vanno bene non bisogna esaltarsi e altrettanto, quando vanno male, non bisogna deprimersi».

Una solidità interiore, che parla di equilibrio e serenità in un gruppo dove Jihad si è ambientato benissimo. «La mia famiglia è contenta, quando posso vado a trovare la mamma che abita a Milano, mentre in Libia seguono le sorti mie e della Triestina alla tv. A Trieste ho legato molto con il gruppo, vivo a Muggia assieme ad altri ragazzi, la realtà è tranquilla e calorosa con la squadra. Ho vissuto altre situazioni nella mia carriera, come a esempio Catania, dove le pressioni si fanno sentire e influiscono sul rendimento e i risultati. Qui è tutto diverso, i tifosi ti sostengono in qualsiasi situazione, anche se l'altra sera con quella temperatura proibitiva non avrei proprio voluto essere al loro posto».

Pietro Comelli



ne: il gioco spettacolare e la facilità di arrivare in gol. Quando Pagotto tirerà i rigori come Bandini avranno un'affinità in più. E adesso tutti a Salerno contro i robotini (in corto circuito) di Zeman.

Maurizio Cattaruzza

Karim Murabet, che ha prima gustato la partita alla televisione per poi raccontarla al figlio del Colonnello. Al Saadi, stando ai bene informati, è rimasto molto sorpreso dalla notizia. Il risultato che anche un con-

VELA: LOUIS VUITTON CUP Il consorzio di Seattle annulla subito il punto di penalità

One World riparte da zero

Regata stregata per Luna Rossa che rompe anche il tangone

SULLA BAIA DI HAURAKI

«I nostri avversari sono forti ma meno di Alinghi e Oracle»

AUCKLAND In questi mesi i ragazzi del Team Prada hanno compiuto una crescita al limite del possibile: cambi di prua, turni di 24 ore su 24, modifiche all'albero e naturalmente anche alle vele. All'avvio della semifinale Guido Cavalazzi, progettista delle vele di Luna Rossa, spiega l'evoluzione ottenuta e le modifiche fatte finora.

«Innanzitutto avere la capacità di venire qui, vedere gli altri cosa hanno fatto, con che vele si presentano e essere pronti a rivedere le posizioni raggiunte a Punta Ala, non è facile. Ma, senza esagerare, l'abbiamo fatto molto bene e i risultati si sono visti. Abbiamo creato fin dall'inizio un gioco di vele di base molto buono. Quelli che hanno le vele più diverse sono gli svizzeri: siamo partiti da qualche loro idea e ci siamo evoluti ancora. Accusarci di aver "copiato"? Intanto bisogna essere capaci di farlo bene. Secondo, la muta di vele è sempre in relazione al tipo di barca che si ha, bisogna mantenere una stabilità. Per quanto riguarda la randa, la nostra aveva un limite con vento forte: bisognava mollare un po' di scotta e invece di svergolare (aprirsi) in alto, si apriva a metà. Con il vento variabile della Nuova Zelanda era importante avere una vela versatile, quindi abbiamo provato ad adottare un'unica stecca prevalente sull'allungamento, la curvatura in alto della randa, quasi come fosse un picco; mentre prima ce n'erano molte. Non era una novità, ma finora non era mai stato adottato da questa Classe. Questa stecca innesca l'apertura dell'angolo tra la vela e il vento partendo dall'alto, quindi facilita lo svergolamento in alto, permettendo di usare la stessa vela anche con vento forte. Così è stata progettata una randa nuova per il secondo round robin che insieme al primo cambio di prua ci ha aiutato molto a migliorare».

E per quanto riguarda le vele di prua in bolina e in poppa, che evoluzione hanno avuto?

«Molto è dipeso anche da un cambio effettuato sull'albero. Siamo riusciti a svincolare, a far lavorare separatamente i due pennacchi cioè le due crocette inclinate in avanti che mantengono rigida la testa d'albero. In questo modo il pennacchio sopravvento può essere portato avanti per svolgere la sua funzione, invece quello sottovento si porta tutto indietro per avere più spazio per la balumina del genoa, dove la vela sormonta la crocetta. Potendo ingrandire la vela di mezzo metro sulla balumina, si ha un guadagno di 5-6 metri quadrati di superficie totale, che è tantissimo. Il genoa è più potente e grande con vento leggero e con vento forte si appoggia meglio alla crocetta dotata di un flipper che la tiene aperta. Il flipper è un'estensione della crocetta verso indietro che fa da sostegno alla balumina del genoa, ma, essendo orizzontale, non usura la vela nel punto di contatto. Per arrivare a queste conclusioni, abbiamo cambiato le vele vecchie e, poi, verificato che le modifiche funzionavano, ne abbiamo fatte di nuove. Quanto alle vele di poppa, abbiamo imparato a usare bene quelle che avevamo, migliorandone la stabilità, cioè la capacità di poter essere utilizzate con angoli differenti di vento, contribuendo a mantenere stabile la barca e la proiezione, cioè la superficie esposta al vento. Grandi passi in avanti si sono fatti anche con la possibilità di tagliare gli spinnaker autonomamente qui ad Auckland, cosa che non succedeva lo scorso anno. Accelerare la costruzione è importante anche per gli sviluppi della ricerca, si è passati da due settimane con i ferzi (parti della vela) che arrivavano dall'Italia a tre giorni. Anche l'equipaggio ha apprezzato l'alta qualità delle vele e i rapidi progressi».

Prognosi per queste semifinali?

«Sicuramente One World è molto forte, ma meno di Oracle e Alinghi. Per noi, è stato meglio continuare a regatare, perché le barche modificate non sono mai state propriamente testate, avevamo occasione di provarle veramente solo in regata. Così si è potuto migliorare molte cose».

Margherita Pelaschier

AUCKLAND Una regata stregata. Luna Rossa esce sconfitta dal primo match di semifinale della Louis Vuitton Cup contro One World e con questa vittoria Seattle annulla subito il punto di penalità assegnato dall'Arbitration Panel. La semifinale Italia-Usa riparte quindi da zero. C'era attesa per l'esordio delle semifinali: il golfo di Hauraki pieno di barche con spettatori, tensione alta a bordo, curiosità per il confronto sulle prestazioni delle barche, voglia di vincere subito. Da questo mix è scaturito un match intenso, sin dalla partenza.

E di 47" il vantaggio degli americani sul traguardo, al termine di una sfida durata un'ora e 59 minuti, corsa con vento medio-forte, tra i 15 e i 20 nodi, mare formato e un pieno di emozioni e colpi di scena. Il timoniere dello start, ormai consolidata scelta di formazione per Prada Challenge, è Rod Davis: un campione maturo contro il ta-

lento naturale del giovane James Spithill. Cinque minuti di aggressività ben distribuita, di circling alla ricerca della posizione scelta per la partenza: la destra, come spesso accade. Perché a destra c'era da attendersi il primo salto di vento e perché da destra si controlla l'avversario grazie alla precedenza negli incroci. Pochi secondi prima del taglio della linea, con le barche vicinissime, Rod Davis sembra costringere Spithill a una doppia virata che lo rallenta molto: Luna Rossa parte 5 secondi prima di One World, ma a conti fatti ha perso il lato destro del campo di regata.

Inizia il balletto del match race: il tacking duel, o duello di virate, che è l'essenza di questa vela. Nella sola prima bolina 21 virate e una grande certezza: è una regata bellissima, e lo saranno tutte quelle di questa semifinale. One World amministra saldamente il leggero vantaggio del salto di vento, non commette er-

rori come quelli degli svedesi, che fecero passare Prada di bolina, e vira con 10 secondi di vantaggio la prima boa. Ci sono 18 nodi di vento e comincia il primo lato di poppa: entrambe le barche issano lo spinnaker, bianco per Luna Rossa, azzurro per One World (che, curiosamente in tema, propone il logo di uno sponsor con un pescatore seduto su uno spicchio di luna). Si vede subito, a occhio nudo, che la barca italiana è un aeroplano a questa andatura: 80 metri di vantaggio per One World sono letteralmente divorati in un paio di miglia (4 chilometri), i dati sono chiari, Luna Rossa è mezzo nodo più veloce di One World. Al momento giusto il tattico Torben Grael chiama la strambata per l'attacco, che deve portare al sorpasso e alla posizione di precedenza di interno in boa. Il piano funziona e Luna Rossa ora è in testa.

Ma One World non resta a guardare: la reazione Usa



Luna Rossa al lavoro durante la regata «stregata» di martedì con One World.

porta Prada un po' fuori rotta, e l'ammainata dello spi è da dimenticare, con affanno e tangone in acqua che rischia di spezzarsi. Tre secondi di vantaggio per gli italiani alla seconda boa. Essere in testa di bolina può essere la chiave di un match: ma questo è un momento decisivo. Finta virata di One World, una manovra da manuale evidentemente provata in allenamento; Luna Rossa è ancora in ritardo con il genoa, non capisce la finta, e vira verso destra. One World è libero dalla mar-

catura, e comincia un'altra regata. Il vento va a sinistra e favorisce One World, che torna in testa e sarà primo per 20" alla terza boa. Replay di Super Luna Rossa in poppa: si beve One World e i suoi 90 metri poggiano a velocità, attacca, incredibilmente sorpassa ancora.

Poi vuole strafare, orza per respingere il contrattacco Usa, perde il controllo dello spi, il tangone sbatte sullo strallo e si spezza in due: One World se ne va, lasciando i Prada-boy con molti pro-

blemi a bordo, col solito Plazzi che impartisce ordini e persino Davis e Grael (5 medaglie olimpiche in due) a raccogliere lo spi in acqua. Nell'ultima bolina One World segue i salti di vento senza marcare gli italiani e passa con l'10". È fatta: neanche la rottura dello spi Usa serve a Luna Rossa, ormai lontana. All'arrivo One World taglia con 200 metri di vantaggio, senza festeggiare, ma issando una simbolica enorme bandiera a stelle e strisce a poppa.

Nell'altra semifinale Alinghi ha ragione di Oracle.

PALLAVOLO

SERIE A2 In crescita il sestetto allenato da Kim Ho Chul

Bernardi: si può vincere in 3 set senza le «colonne» Forni e Lo Re

TRIESTE Rientro in palestra tranquillo per l'Adriavolley Bernardi che da ieri ha ripreso il lavoro in vista della prossima trasferta a Crema. Il netto successo casalingo di domenica sulla Samia Schio, e il conseguente raggiungimento della seconda piazza in classifica dietro l'imbatutta Lamezia (unica squadra tra serie A1 ed A2 a non esser stata ancora sconfitta), hanno portato una ventata di soddisfazione tra i ragazzi di Kim Ho Chul, che restano però consapevoli della necessità di rimanere con i piedi saldi a terra vista la lunghezza del campionato.

Il successo con Schio rappresenta però un'importante passo in avanti nel cammino della Bernardi, soprattutto per quanto riguarda le buone note emerse nel corso dei tre set. Il primo aspetto concerne la forza dimostrata dal gruppo che, privo di due pedine importanti come l'ancora febbricitante Forni, e Lo Re, il cui polpaccio sottoposto ieri a un'ecografia ha messo in evidenza una micro lesione di qualche millimetro che lo costringerà al riposo ancora per qualche giorno, ha trovato nelle seconde linee Fontanot e Mani degli ottimi sostituti, diventati punto dopo punto protagonisti della vittoria. Un segno, questo, della compattezza della rosa di quest'anno, in grado di fornire le risorse necessarie per far fronte ad imprevisti come quelli di domenica.

Anche sotto il profilo tecnico sono arrivati

spunti positivi. La palla è stata ben distribuita a tutti i giocatori scesi sul taraflex del PalaTrieste, grazie alla precisa ricezione e a una buona presenza sia a muro sia in difesa. Anche la ritrovata regia di Cavaliere ha permesso alla Bernardi di attaccare con buone percentuali, e note di miglioramento sono giunte poi dal servizio, che gara dopo gara indica sempre di più il potenziale offensivo dell'Adriavolley.

E mentre Trieste ha chiuso con il risultato più tondo la pratica Schio, risultati favorevoli a Cola e compagni arrivavano dagli altri campi. La capolista Lamezia, infatti, giungeva a sorpresa al tie-break nel derby con Cosenza, così come Vibo Valentia, con cui la Bernardi si trova ora appaiata, vinceva 3-2 a Crema. A tenere il passo in zona play-off anche Cagliari, che ha bloccato in casa Loreto, mentre Gioia del Colle si conferma al quinto posto, allungando sul Forlì in virtù del 3-1 nel confronto diretto.

Tornando a parlare di Adriavolley, domattina alle 10.30 verranno presentati nella sala del Consiglio generale della Fondazione CrTrieste i Giochi sportivi studenteschi provinciali di pallavolo, manifestazione organizzata dall'Ufficio di educazione motoria, fisica e sportiva del Centro servizi amministrativi in collaborazione con il sodalizio di Rigutti e la Fondazione CrTrieste.

Cristina Puppini

PALLAMANO

SERIE A1 Ancora tre impegni poi la lunga pausa fino a febbraio

Stasera Ascoli, sabato Coppa e tra una settimana Sassari

TRIESTE La partita del riscatto. Il campionato chiama, la Coop Essepil non può esimersi dal rispondere. Questa sera ad Ascoli, ore 19 arbitri Introini e Regalia, la formazione di Marko Sibila va a caccia dei tre punti contro l'Autolelli guidata dal neoallenatore della nazionale, Settimio Massoli.

Archiviata l'avventura in Champions League, con l'eliminazione arrivata dopo l'eliminazione arrivata dopo la gara scorsa per mano del Kolding, Trieste deve scuotersi in campionato per riprendere il cammino bruscamente interrotto con la sconfitta di Imola. Una gara, quella contro Ascoli, che si presenta tutt'altro che agevole sia per la condizione fisica non ottimale dei biancorossi sia per la forza dei marchigiani.

L'Autolelli, infatti, può contare su un organico solido e su una batteria di stra-

nieri di tutto rispetto. Oltre ai terzini Bogdanov e Drobek ci sono il centrale ex Bressanone Nedovic, un mancino di esperienza e l'ala sinistra Maras, giocatore che a Trieste, nella partita d'andata, impressionò per intraprendenza e capacità realizzativa.

Per la Coop Essepil la sfida contro Ascoli rappresenta il terzo ultimo appuntamento prima della lunga sosta che fermerà il campionato fino a febbraio. Dopo la gara contro l'Autolelli ci saranno due appuntamenti a Chiarbola. Si comincia sabato per l'ultimo e purtroppo influente incontro di Champions League contro gli ucraini dello Shakhtyor Donetsk, si chiude mercoledì ospitando la neopromossa compagine dello Jchnusa Sassari. Una pausa che arriva nel momento giusto per la Coop, stremata dai tanti appuntamenti proposti dal calendario. «In poco

meno di due mesi - sottolinea il direttore sportivo Giorgio Oveglia, abbiamo disputato dodici incontri. Un dato che giustifica la stanchezza di una squadra che ha fallito qualche appuntamento ma che, soprattutto in Europa, ha raccolto risultati superiori alle attese».

Risultati della prima di ritorno: Pan d'Este Rovigo-Alpi Prato 26-36, Forst Bressanone-Papillon Conversano 28-28, Clai Imola-Bologna 25-31, Sassari-Torggler Merano 30-39, Gammadue Secchia-Lg Serfina Gaeta 32-15.

Classifica: Papillon Conversano 29, Alpi Prato 26, Torggler Merano e Gammadue Secchia 22, Coop Essepil e Clai Imola 21, Bologna 18, Forst Bressanone 14, Autolelli Ascoli 12, Jchnusa Sassari, Pan d'Este Rovigo e Lg Serfina Gaeta 6.

lo. ga.



**NUOVO NUMERO UNICO
702 · 1000 · 702.
OGNI GIORNO TROVI
UN PREMIO DA SCARICARE.**

COLLEGATI A INTERNET CON KATAWEB E PARTECIPATE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

Col nuovo numero unico Kataweb ogni giorno puoi essere il tuo giorno fortunato, perché hai la possibilità di vincere un lettore MP3 Philips al giorno, un lettore DVD Samsung con impianto Home Theatre alla settimana e il fantastico premio finale, una MG ZR105. Ma i vantaggi non finiscono qui: per il collegamento paghi la tariffa locale da tutta Italia e la tua casella di posta Katamail viene automaticamente estesa a 20 Mb. Leggi subito il regolamento su www.kataweb.it e preparati a scaricare il tuo premio.



KataWeb
www.kataweb.it

BASKET COPPA ULEB Nell'andata i biancorossi di Pancotto avevano nettamente dominato i francesi. Il match alle 20.30 al PalaTrieste

L'Elan Chalon chiede la rivincita alle Generali

Il tecnico locale: «Stasera dovremo ripeterci con grande intensità in difesa e guadagnare qualcosa in attacco»

A2 DONNE

Muggia sabato potrà recuperare Annalisa Borroni

TRIESTE Cauto ottimismo in casa Dpm Muggia in vista della difficile gara di campionato contro Reggio Emilia in programma sabato, alle 20.30, ad Aquilina.

L'emergenza infortunio, infatti, almeno parzialmente è rientrata consentendo al tecnico Giuliano di respirare. Le notizie migliori riguardano Annalisa Borroni, costretta a uscire per un infortunio alla mano a Treviglio e per la quale si temeva uno stop piuttosto lungo. E invece gli esami dei giorni scorsi hanno indicato solamente una forte contusione con parziale slogatura dell'arto. Annalisa continuerà a fare terapia, ma già domani riprenderà regolarmente ad allenarsi e sabato sarà sicuramente a disposizione.

Ancora qualche dubbio, invece, per la sorella Nicoletta Borroni, che deve smaltire i postumi della distorsione alla caviglia rimediata qualche settimana fa. Considerate le assenze, il presidente Paolo Rovis sta «dragando» il mercato per cercare quelle risorse tecniche in grado di restituire alla squadra quello che gli infortuni nelle ultime settimane hanno tolto.

Felix

ALLIEVI

Prove di fuga per la Ginnastica di Vatevec

TRIESTE Prove tecniche di fuga per la Ginnastica triestina, capolista nel campionato allievi d'eccezione. La formazione di Vatevec ha battuto nettamente il Latte Carso e ha allungato in classifica nei confronti delle inseguitrici. L'unica in grado di tenere il passo è l'Union Beton Codroipo, impostasi di misura al cospetto di una buona Arditia Gorizia.

Sale al terzo posto Cordovado, a valanga sul Bor, giornata positiva per il Don Bosco che, vincendo 83-67 sul campo del fanalino Boranga, raggiunge a quota 12 l'Ubc Latte Carso.

Non c'è fortuna, invece, per la Servolana che gioca una gran partita contro la Silenia Azzanese, ma esce sconfitta dal parquet di via Locchi.

Risultati nona giornata di ritorno: Union Beton-Arditia 71-65, Boranga-Don Bosco 63-87, Kronos-Fau 53-89, Martini-Torre 70-91, Pontarolo-Bor 123-53, Sgt-Latte Carso 106-62, Servolana-Azzanese 59-61.

Classifica: Sgt 18, Union Beton 16, Arditia e Pontarolo 14, Ubc Latte Carso e Don Bosco 12, Fau e Silenia Azzanese 10, Kronos Staranzano 6, Servolana 4, Bor e Martini 2, Boranga 0.

l.g.

CADETTI

Il team di Masala batte l'Arte e resta in vetta

TRIESTE Continua la marcia della Pallacanestro Trieste al comando della classifica del campionato cadetti d'eccezione. La formazione di Pino Masala ha cominciato nella maniera migliore anche il girone di ritorno imponendosi 96-73 sull'Arte Bitesini e tenendo così a distanza le inseguitrici.

Alle spalle della capolista il Drago ha espugnato il campo del Mazzoleni e Facori Muggia mentre la Ginnastica triestina ha fatto il suo dovere regolando sul parquet del PalaCalvola la Ljubljanska Banka Bor. Sfrutta il fattore campo anche il Kontovel che supera lo Staranzano e si rilancia verso il centro classifica.

Risultati della prima giornata di ritorno: Kontovel-Kronos Staranzano 86-74, Pallacanestro Trieste-Arte Bitesini Gorizia 96-73, Sgt-Ljubljanska Banka 85-64, Mazzoleni e Facori Muggia-Drago 48-97.

Classifica: Pallacanestro Trieste 16, Drago Basket 14, Sgt 12, Ljubljanska Banka, Arte Bitesini e Kontovel 6, Staranzano e Mazzoleni e Facori Muggia 2.

lo. ga.

JUNIORES

Testa a testa Trieste-Udine Terza la Solari

TRIESTE Continua il testa a testa tra Pallacanestro Trieste e Snaidero Udine al vertice del campionato regionale juniores. Trieste ha espugnato 88-57 il campo di San Daniele (Cusin 21, Agapito e Delise 18), la Snaidero ha risposto regolando, al Carnera, Cordenons (Confente 20, Borluzzi e Da Ponte 18).

Non molla la presa la Solari, terza a due punti della coppia di testa dopo il 74-52 ottenuto a Gradisca contro la Zampollo di Paolo Montena. Tra le triestine successi per Kontovel e Don Bosco, rispettivamente a spese di Codroipo e Monfalcone.

Risultati decima giornata: Asem San Daniele-Pall. Trieste 57-88, Snaidero Udine-Cordenons 103-81, Kontovel-Union Beton Codroipo 93-86, Zampollo Gradisca-Solari Udine 52-74, Pordenone-Barcolana 115-78, Bernardi Don Bosco-Ub Monfalcone 74-64, Riposava Bor.

Classifica: Pallacanestro Trieste e Snaidero 18, Solari 16, Union Beton, Bor, Gradisca e Cordenons 10, Monfalcone, Kontovel, Tavella Pordenone e Bernardi Don Bosco 6, Barcolana 0.

Ellegi

TRIESTE Un basket veloce, aggressivo e molto organizzato. Le caratteristiche dell'Elan Chalon l'avversaria che questa sera, palla a due alle 20.30, le Generali incontreranno al PalaTrieste per il settimo appuntamento del girone C di coppa Uleb. Una partita che riveste grande importanza negli equilibri del raggruppamento e diventa ancor più decisiva, in chiave qualificatoria, dopo il netto successo guadagnato ieri dal Darussafaka che a Istanbul ha sconfitto i tedeschi del Rhein Energie Colonia.

«È una partita molto difficile - racconta il tecnico biancorosso Cesare Pancotto -, anche perché loro stanno attraversando un ottimo momento. Dopo il cambio di allenatore avvenuto la scorsa settimana (Lehmann al posto di Schmitt) e l'inserimento di Tim Nees, un centro che ha esperienza e conosce l'Italia, hanno battuto i terzi del campionato francese, il Gravelines, e hanno perso in volata con l'Estudiantes. Ricordare il +18 dell'andata serve solo se oltre al risultato ci ricordiamo il modo nel

quale ci siamo arrivati. La nostra fu una gara ineccepibile soprattutto in difesa, grazie alla quale avevamo tagliato in due il match, consentendoci buone scelte anche in attacco. E qui che dobbiamo ripeterci: grande difesa e intensità per togliere

palle recuperate, Kelecevic in quella che riguarda i rimbalzi, Maric in quella degli assist. Il migliore è Casoli, secondo assoluto nella percentuale del tiro da 2.

VALUTAZIONE: 1) Arnold (Novo Mesto - 26,7); 2) Reyes (Estudiantes - 24,8); 3) Anstey (Ural Great - 24,7); 9) Erdmann (Generali - 21,2).

PUNTI SEGNATI: 1) Scott (Fuenlabrada - 20,5); 2) Spinks (Amsterdam - 20,3); 3) Alexander (Snaidero - 20,2); 5) Erdmann (Generali - 19,6).

RIMBALZI: 1) Wesson (Cholet - 12,8); 2) Scott (Varese - 11,3); 3) Reyes (Estudiantes - 10,3); 5) Kelecevic (Generali - 8,5).

ASSIST: 1) Tomasevic (Valencia - 6); 2) Barry (Cholet - 5,5); 3) Rencher (Bonu - 4); 5) Maric (Generali - 3,7).

PALLE RECUPERATE: 1) Spinks (Amsterdam - 4,5); 2) Meneghin (Varese - 4); 3) Gorenc (Varese - 2,8); 7) Erdmann (Generali - 2,6).

PERCENTUALE TIRO DA DUE: 1) Riddick (Charleroi - 76,9); 2) Casoli (Generali - 72,2); Alexander (Snaidero Udine - 69,6).

Lorenzo Gatto

RISULTATI

Metis Varese Ok Sconfitte Euro e Snaidero Udine

VARESE Delle tre italiane impegnate ieri sera vince solo la Metis Varese, dopo un tempo supplementare con lo Zadar. Sconfitte la Snaidero Udine (e l'Euro Roseto).

GIRONE A: Joventut Badalona-Telekom Bonn 88-72; Gravelines-Snaidero 91-83; Fuenlabrada-Ural Great Perm 81-90. **Classifica:** Gravelines 10; Snaidero, Joventut e Ural 8; Telekom 6; Fuenlabrada 2.

GIRONE B: Pamesa Valencia-Pivovarna Lasko 93-74; Ostenda Skilners Francforte 85-75; Fmp Zeleznik-Euro Roseto 78-76. **Classifica:** Zeleznik e Pamesa 12; Euro Roseto 8; Pivovarna 6; Skilners 4; Ostenda 2.

GIRONE C: Darussafaka Istanbul-Colonia 89-66; Estudiantes Madrid-Krka Novo Mesto 88-79; Generali Trieste-Chalon stasera. **Classifica:** Krka e Colonia 10; Estudiantes 8; Chalon, Trieste e Darussafaka 4. **GIRONE D:** Metis Varese-Zadar 88-86 dts; Astronauts Amsterdam-Chalet 86-71; Charleroi-Caprabo Leida stasera. **Classifica:** Metis Varese 10; Zadar 8; Caprabo, Charleroi e Astronauts 6; Chalet 4.



La soddisfazione di Cavaliero, Erdmann, Maric, Casoli e Robertson a fine partita a Chalon. (Foto Bruni)

IL CASO

Cerimonia al Ferdinando per la consegna delle Stelle al merito e delle medaglie al Valore atletico

Trieste la città più sportiva della Penisola

Felluga (presidente Coni regionale): «La crisi dello sport non esiste»

L'ESERCITO DEI PREMIATI

Nell'anno che si conclude anche quattro allori mondiali

TRIESTE Ecco il centenario abbondante di premiati.

DIPLOMI DEL CIO

Sauro Bacherotti, Fulvio Bronzi, Attilio Davide, Renato Del Castello, Luciano Michelazzi, Mario Sivitz e Stelio Zafred.

STELLE AL MERITO

SPORTIVO '98, '99 E 2000

ORO: Sergio Magris; Dopolavoro Ferrario Pannaggio; Silvio Deganello; Bruno Facchetti; Tiro a Segno Nazionale-Ts; Società Triestina della Vela; Mario Sivitz.

ARGENTO: Fabio Bolcich; Giuseppe Lo Duca; Alfredo Velisek; Us Don Bosco Pall.; Mario Renato Cinerari; Attilio Davide; Luisa Gioni; Giorgio Hlavaty; Romano Isler; Donatella Lovisato; Renato Milazzi; Tullio Turk; Marco Bagon; Franco Degras; Stefano Hovhannessian; Roberto Tando; Giorgio Tiral; Pallac; Interclub Muggia; Pallamano Ts; Società Velica Barcola Grignano.

BRONZO: Armando Bassa; Giorgio D'Amico; Attilio La Porta; Angelo Segato; Mario Sustersic; Spartaco Ventura; Alfredo Volterrani; Pol. Opicina Pannaggio; Giancarlo Carlovatti; Daria Paoletti Dossi; Francesco Fortunato; Rosella Gentilin; Pietro Petrucci; Marisa Pitacco Lipizer; Franco Stener; Dino Badio; Marino Capponi; Claudio Ciani; Fabio Coretti; Fabio Furlani; Claudio Mezzetti; Primo Paris; Francesco Zagaria; As Compagnia Arcieri Ts.

VALORE ATLETICO

'98-'99-2000

ORO: Gabriele Benussi (vela); Lorenzo Bressani (vela); Riccardo Gratton (vela); Walter Jagodic (vela); Larissa Nevierov (vela); Mauro Parladori (vela); Giovanna Micoli (vela).

ARGENTO: Alessandro Kuris (atletica); Giulia Sergas (golf); Marina Cergol (softball); Alessandro De Pol (pallacanestro); Gabriella Sciolti (pallanuoto); Emanuela Sossi (vela).

BRONZO: Francesca Bradamante (atletica); Claudia Coslovich (atletica); Luca Giustolisi (pallanuoto); Marco Lipizer (canoa); Andrea Rebek (canottaggio); Valentina Turisini (tiro a segno); Luca Vascotto (canottaggio); Martina Bremi (ginnastica); Marco Franco (canottaggio); Massimo Hrovatin (idem); Davide Jersettig (idem); Diego Jersettig (idem); Andrea Lovrecich (idem); Alessandro Mariola (idem); Marino Milos (idem); Matteo Montagnini (idem); Diego Sergas (idem); Piero Todesco (idem); Aaron Tremul (idem); Erik Visini (idem); Valentina Mariola (idem); Barbara Pelos (idem); Antonella Skerlavaj (idem); Margaret Macchiuti (atletica); Monica Minniti (judo); Mauro Montesano (pugilato); Nicoletta Archidiacono (canoa); Maria Teresa Bordon (idem); Sabrina De Grassi (idem); Francesca Fonda (idem); Aky Redivo (idem); Max Martinelli (pallamano); Marco Lo Duca (idem); Ivan Mestriner (idem); Giorgio Oveglia (idem); Antonio Pastorelli (idem); Alessandro Tarafino (idem); Mariana Pepe (tiro a segno).

CAMPIONI MONDIALI 2002

Daniela Chmet (biathlon-Cagliari); Fabrizio Cumbo (canottaggio-Lituania); Stefano Lippi (atletica disabili-Francia); Tanja Romano (pattinaggio-Germania).

TRIESTE Trieste è la città più sportiva d'Italia. Per chi avesse avuto qualche dubbio in passato, questo è stato definitivamente spazzato via dalla consegna delle Stelle al merito sportivo e delle medaglie al Valore atletico distribuite per gli anni 1998, 1999 e 2000. Cerimonia di premiazione tenutasi nel Salone d'onore del Ferdinando, attualmente sede del Mib, assiepata all'inverosimile.

A parlare delle qualità atletiche e dirigenziali che si respirano sotto l'ombra di San Giusto basterebbero i numeri: 51 dirigenti premiati e 72 campioni sportivi, che nel triennio preso in esame hanno conquistato titoli mondiali (medaglia d'oro), continentali (argento) e italiani (bronzo). Oltre ad altri 7 dirigenti «ricomosciuti» dal Cio quali «personalità di alto profilo che hanno operato nel campo dell'attività sportiva e degli ideali olimpici».

E proprio nel nome di Olimpia pare crescere l'attività sportiva alle nostre latitudini. La parola che più di altre ha risuonato nel salone del Ferdinando è stata: volontariato. Un dare allo



Affollatissima la sala d'onore del Ferdinando per la consegna dei premi Coni. (Foto Lasorte)

sport senza ricevere nulla in cambio sottolineato da tutti gli oratori, a iniziare da Stelio Borri, padrone di casa in qualità di presidente del Coni provinciale. Stesso discorso per l'assessore regionale Dressi, quello comunale Sluga, per il presidente della Provincia, Scoccimarro, e per il sindaco di Trieste. Quest'ultimo ha annunciato l'imminente avvio dei lavori della piscina di San Giovanni e il raggiunto «quarto piano» del polo natatorio di Sant'Andrea.

Una buona notizia, visto che nell'elenco dei premiati non compare alcun nuotato-

re. Ma come, proprio a Trieste città di mare? Un ponte verso l'Adriatico l'ha comunque lanciato la vela, capace di monopolizzare tutte le medaglie d'oro riservate ai campioni iridati: ben sette. Una parte del leone condivisa con canottaggio e canoa, discipline in declino in altre lande, ma che a Trieste sembrano ancora «tirare».

E, a proposito di... Leone, un premio speciale per meriti sportivi è stato consegnato nelle mani di Gianfranco Gutty, ex presidente delle Generali. Da quando Gutty se n'è andato dal «Leone alato», a Trieste è iniziata la crisi

di sponsorizzazione. L'esempio più lampante è quello della pallamano, strapremiata nella cerimonia presentata da Augusto Re David, ma alla ricerca di sostenitori economici per non essere costretta a naufragare.

«La crisi dello sport non esiste, semplicemente perché i nostri giovani i valori li hanno. E lo sport è gioia di vivere». Parole e musica conclusive appartengono a Emilio Felluga, presidente del Coni regionale. Il modo più ottimistico per chiudere una giornata di festa dello sport locale.

Alessandro Ravalico

TRIS

Briosodelaquercia vuole vincere

ROMA Volata con i 3 e i 4 anni oggi a Tor di Valle. Sul miglio, in diciannove al via per una Tris che propone ancora una volta la candidatura dei cavalli più anziani e che per l'occasione punta in primis su Briosodelaquercia quale possibile protagonista in assoluto. Con l'arrivo di Minucci, bisognerà seguire attentamente anche il veneto Ballestreros Nb.

Premio Armando Cicognani, euro 22.660, metri 1600. **A metri 1600:** 1) Bantam (L. Becchetti); 2) Corte Lod (W. D'Ambrò); 3) Chelsea Lady (G. Duongo); 4) Bellepoque Font (F. Galletta); 5) Bregit Rosso (I. Berardi); 6) Corsonna Gius (G. Mele jr); 7) Blezy (U. Todisco); 8) Big Power Jo (Mau. Mazzarini); 9) Blitz di Jesolo (G. Nuvoletta); 10) Brina Dei (W. Martellini); 11) Briosodelaquercia (G.P. Minucci); 12) Cavo Petral (A. Greppi); 13) Berino (C. Petrucci); 14) Bienvenidos (S. Ascedu); 15) Belfagor Mu (M. Angeletti); 16) Ballestreros Nb (E. Vairani); 17) Bardin (P.L. D'Angelo); 18) Bogheda (S.F. Mollo); 19) Belinda Coral (B. Lindblom).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) Briosodelaquercia, 16) Ballestreros Nb, 17) Bardin. Aggiunte sistemistiche: 14) Bienvenidos, 18) Bogheda, 12) Cavo Petral.

Assegnati 450,57 euro ai 2706 che hanno centrato la Tris di ieri (15-13-9).

ger

IPPICA

Nel gelo di Montebello Candelina sfrutta le rotture dei rivali e sfugge a Carmen de Gleris

TRIESTE Trottatori nel gelo e pubblico (quello uscito fuori dalla tribuna a sfidare il clima) infreddolito, con il clou che ha premiato Candelina, subito in vantaggio e poi favorita da una rottura generale (essente il solo Cyber Duke) sulla prima curva. E proprio Cyber Duke era pronto a seguire la femmina di Destro, con Carmen de Gleris, la prima a rimettersi al trotto, a seguire in terza posizione davanti a Cupido Claudio e a Cantata che aveva perso il passo anche al levar dei nastri.

Poi Cantata superava Cupido Claudio e altrettanto faceva Carmen de Gleris nel penultimo rettilineo nei confronti di Cyber Duke che faticava a mantenere in quota. Carmen de Gleris cercava l'aggancio con Candelina in retta d'ar-

rivo ma la figlia di Meadow Roland viveva sul vantaggio acquisito e andava ad imporsi senza patemi davanti alla rivale, mentre Cantata, giunta terza, veniva tolta dall'ordine d'arrivo per doppia rottura, lasciando in tal modo il piazzamento a Cupido Claudio che nel frattempo aveva superato Cyber Duke. Molto freddo e poca tecnica, questa l'essenza della corsa.

Corsa di testa negletta per la favorita Bluerte, che, dopo aver... inghiottito refoli, ha gettato la spugna in retta d'arrivo dove, con vivido spunto, Bum Bum Fortuna andava a vincere su Bisbi che regolava Brigidina Park. Nel miglio per le femmine di 3 anni, Christina Calda assumeva presto l'iniziativa davanti a Caruba d'Arno, mentre a metà corsa Costa Brava RL seguita da

Claudia di Jesolo. Fallosa sull'ultima curva Costa Brava RL, in retta d'arrivo Caruba d'Arno muoveva all'attacco di Christina Calda per piegarla di forza all'epilogo dove al terzo posto emergeva Claudia di Jesolo davanti a Corsarina.

Movimentata la corsa «gentilmen» che ha visto Veni Vidi Viciss assumere presto l'iniziativa su Zamin Ans, con Apiana che avanzava presto, frenata però da uno svarione decisivo. Si muoveva allora Vendicatore Db che assieme a Zamin Ans superavano il calante Veni Vidi Viciss sull'ultima curva, con Vendicatore Db che passava in vantaggio in dirittura, «gelato» però nel finale da Astor Piazzolla che negli ultimi metri produceva lo spunto più efficace nelle mani di Franco Destro. Fra i giovanissimi, primo successo in car-

riera per Derrick di Jesolo. Romanelli ha portato al comando il figlio di Armbrò Goal in meno di mezzo giro superando il debuttante Diaul e poi si è mantenuto con sicurezza in quota per affermarsi nei confronti di Dogaresa RL, che si è mossa con vigore nel mezzo chilometro conclusivo, con Denilson d'Ete che veniva a strappare proprio sul palo il terzo posto a Diaul. Ancora di scena i 2 anni nella corsa successiva, e qui è scappata la sorpresa di Drina Holz, anch'essa pervenuta alla prima vittoria. Dixy Dante ha cercato di dettare i ritmi all'avanguardia, messa sotto pressione nel mezzo giro finale da Dusca che passava in retta d'arrivo ma non poteva opporsi al millimetrico finish dell'allieva di Roberto Destro.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Rublo (metri 1160): 1) Bum Bum Fortuna (R. Vecchio-ne); 2) Bisbi; 3) Brigidina Park; 5 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 1,94; 1,77; 2,24; (6,30). Trio: 17,02 euro.

Premio Dollaro (metri 1600): 1) Caruba d'Arno (M. Andrian); 2) Christina Calda; 3) Claudia di Jesolo; 6 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 5,39; 2,87; 3,46; (28,81). Trio: 178,07 euro.

Premio Sterlina (metri 1600): 1) Astor Piazzola (F. Destro); 2) Vendicatore Db; 3) Zamin Ans; 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 13,47; 3,10; 2,45; 1,73; (44,81). Trio: 676,25 euro.

Premio Yen (metri 1600): 1) Derrick di Jesolo (P. Romanelli); 2) Dogaresa RL; 3) Denilson d'Ete; 9 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 2,41; 1,62; 1,87; 3,13; (7,94). Trio: 107,14 euro.

Premio Drama (metri 1600): 1) Drina Holz (R. Destro jr); 2) Dusca; 3) Dama d'Orient Ke; 11 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 18,95; 3,70; 1,79; 3,11; (39,33). Trio: 1.776,56 euro.

Premio Monete (metri 2080): 1) Candelina (R. Destro jr); 2) Carmen de Gleris; 3) Cupido Claudio; 7 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 10,51; 2,27; 1,83; (8,50). Trio: 393,33 euro.

Premio Euro (metri 2080): 1) Avion du Kras (R. De Rosa); 2) Aiace Telamonio; 3) Unto del Nord; 8 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 5,74; 1,58; 1,52; 1,55; (13,37). Trio: 130,91 euro.

Premio Corona (metri 1600): 1) Ansa di Casei (D. Del Cielo); 2) Buchara Guasimo; 3) Avenida Bi; 10 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 2,86; 1,70; 2,63; 3,13; (17,35). Trio: 128,82 euro.

FESTA DI COMPLEANNO

Abbiamo il piacere di invitarLa **GIOVEDÌ 12, VENERDÌ 13 E SABATO 14 DICEMBRE** a festeggiare insieme a noi il **1° ANNO** di vita del Despar di **TRIESTE - V.LE G. D'ANNUNZIO**

L'Aspettiamo con interessanti **OFFERTE SPECIALI** e ... per l'occasione: **BABBO NATALE** allietterà i vostri bambini con simpatiche sorprese, giochi ed intrattenimenti.



Venerdì 13 e Sabato 14 dicembre
UN OMAGGIO FLOREALE
a tutti i clienti!!!

L'OFFERTA È VALIDA ANCHE
DOMENICA 15 DICEMBRE
SIAMO APERTI !



SCONTATO
€ 9,90
AL KG
L. 19.169

Gran Praga
SFREDDO
Cotto
caldo



SCONTATO
€ 0,49
L. 949

Latte UHT
Parz. Scremato
DESPAR
lt 1



SCONTATO
€ 2,90
L. 5.615

Gingerino
RECOARO
10 pz x 100ml



SCONTATO
€ 0,50
AL PEZZO
L. 968

POLLO a Busto



SCONTATO
€ 2,50
L. 4.841

Panettone
MOTTA
kg 1



SCONTATO
€ 0,49
AL KG
L. 949

Banane
DOLE
DEL MONTE

SCONTATO
€ 0,69
AL PEZZO
L. 1.336

Paste
Fresche
CARSOLINE

AMPIO PARCHEGGIO
GRATUITO

Ed inoltre 200 articoli in **OFFERTA SPECIALE** per una spesa **SUPER CONVENIENTE!**

DESPAR



TRIESTE - Viale Gabriele D'ANNUNZIO